PROCESSO A RUSH

TORINO — Rush non segna. Rush è in crisi. E' il destino degli attaccanti. Quattro allenatori celebri (Boskov, Liedholm, Radice e Trapattoni) sono stati interpellati per analizzare il momento negativo del gallese. E i tifosi guardano al passato della Juventus per riscoprire i nomi di favolosi goleador, da Bonipertl a Platini.

(Servizio a pagina 17)

EUROPEI, SORTEGGIO FALSO?

Agostino Vicini

Il sorteggio (avvenuto l'altro giorno a Duesseldorf) dei gironi per la fase finale del campionato europeo di calcio è stato falsato? Il dubbio è sollevato dal «Corriere dello Sport» che pubblica un ampio servizio fotografico con le riprese effettuate da un cineoperatore dilettante romano abitante nella città tedesca, il quale ha filmato le fasi dell'estrazione. Nelle sequenze, si vede il piccolo Christian, dopo essere stato redarguito per aver accelerato i tempi dell'operazione, ricollocare la pallina appena pescata nell'urna e solo successivamente prendere quella con il biglietto «Italia». In tal modo, si sarebbe reso possibile l'accoppiamento alla Germania, che tanto stava a cuore ai dirigenti germanici e che invece complicherà non poco il compito degli azzurri di Vicini.

PLATINI STILISTA JUVE

Platini vestirà con una linea di abbigliamento da lui stesso firmata gli ex-compagni della Juventus; Beckenbauer sarà il futuro allenatore della Juventus. Sono le ultimissime due notizie sul fronte bianconero. La seconda (definita a Torino priva di fondamento) proveniente dal quotidiano tedesco Bild Zeitung, la prima dall'altro ex juventino Tardelli.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 12

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 14 Gennaio 1988

DOLLARO SALE

DOLLARO — In ripresa all'apertura del mercato valutario: viene scambiato a 1204,5-1205,5 lire contro le 1196,60 di ieri.

BORSA A MILANO — Apertura leggermente inferiore rispetto a ieri: alle 10,45 indice -0,4, tendenziale stabile. Generali 87.000, Montedison 1.325, Ras 39.900, Fiat 6.255, priv. 5.280, Assitalia 19.450.

TORINO - *Grosso colpo della Guardia di Finanza in Piemonte e a Roma*

SGOMINATA LA BANDA DELLE VIDEOCASSETTE I FILM VENIVANO TRAFUGATI AL MINISTERO

TORINO — La Guardia di Finanza di Torino è arrivata al vertice dell'organizzazione che duplica illegalmente i film di prima visione. Le pellicole vengono trafugate dal ministero del Turismo e dello Spettacolo il tempo necessario a farne una prima copia. I duplicati vengono diffusi in tutta Italia e riprodotti seguendo una scala gerarchica simile a quella delle organizzazioni che spacciano la droga. Alle persone individuate nel corso delle indagini è stato contestato, infatti, il reato di associazione per delinquere. A questa organizzazione, però, stava per subentrare la mafia che ha fiutato un affare che può rendere parecchi miliardi.

Nel corso dell'operazione, condotta dal secondo gruppo della Legione, agli ordini del capitano Pietro Maffione, sono state sequestrate 1500 videocassette, un centinaio di videoregistratori e sono state denunciate 16 persone residenti a Roma, Torino, Cuneo, Avigliana, Rivalta, Pinerolo, Alpignano, Fossano, Leinì.

Già da tempo gli uomini della Finanza ritenevano che la prima falsificazione avvenisse grazie ad una complicità all'interno del ministero del Turismo e dello Spettacolo, dove, per legge, deve essere depositata una copia di ogni film che viene introdotto sul mercato italiano. Questa copia rimane a disposizione della censura e serve da campione, per essere confrontata con quelle immesse in commercio. I sospetti degli inquirenti si erano orientati in questa direzione perché, sovente, le copie illegali cominciavano a circolare prima che le pellicole fossero distribuite nelle sale cinematografiche. Non erano, quindi, operatori compiacenti che cedevano le copie ai falsari.

Sembra che, pagando tre milioni alla persona giusta, fosse possibile portare le «pizze» del film desiderato fuori dal ministero e duplicarle. Fino a poco tempo fa questa operazione veniva ripetuta tre volte: una per conto di un gruppo di napoletani che, fatta la prima copia, la portavano nel capoluogo partenopeo per le successive duplicazioni. Altre due volte per conto di due romani, concorrenti e proprietari di un centinaio di cineteche intestate a persone di comodo.

Sul mercato, però, si è affacciata ora la mafia e i due romani hanno pensato di associarsi per fare barriera. Ora l'operazione della Guardia di Finanza ha scompaginato una parte dell'organizzazione. Nel corso di una perquisizione in una cineteca di Avigliana, gli uomini della terza compagnia del secondo gruppo della Legione, sempre agli ordini del capitano Maffione, hanno trovato la ricevuta di un vaglia di 550 mila lire spedito dal titolare del negozio a Rita Pignatelli di

Cosimo Mancini

(Continua a pagina 11)

NEVE (PER LA GIOIA DEGLI SCIATORI) IN COLLINA SPAZZANEVE AL LAVORO

TORINO — Dopo un mese e mezzo d'assenza la neve è ricomparsa stanotte a Torino: lo strato misura ha raggiunto i 10-15 centimetri in collina, mentre in città non ha neppure attecchito. Pochi i problemi per il traffico, anche grazie al tempestivo intervento dei mezzi del Comune: già alle due di stanotte sulle strade collinari operavano una quarantina di spartineve e 14 spargisale.

Tornano a sorridere gli operatori turistici in montagna: a Bardonecchia, Courmayeur, Sestriere sono già caduti in poche ore una quindicina di centimetri di neve, ben 40 a Limone. E ovunque c'è la convinzione che questa volta non si tratti della solita «spruzzatina» dell'inizio di una precipitazione lunga e consistente.

(Servizio a pagina 2)

Torino. Risveglio stamane con la neve. Nella foto, la strada Val Salice alle 9 di stamane

Per la finanziaria altri di governo rinviata. A pagina 9

GENOVA / *Hanno telefonato a «sos bambino»*

VUOL PROSTITUIRE LA FIGLIA DI 14 ANNI LE COMPAGNE DI CLASSE LA SALVANO

GENOVA — Quattordici anni, figlia di una prostituta che decide di avviarla sulla sua stessa «strada». La ragazza si confida con una compagna di classe, dice piangendo che dovrà abbandonare la scuola, *«per fare qualcosa di utile alla famiglia»*. Quel «qualcosa di utile» viene subito «tradotto» dall'amica che, dopo un consulto con le altre compagne di scuola, chiama a nome di tutte un numero telefonico assai facile da comporre, collegato a un centro creato dalla Croce Rossa, «SOS bambino», sede in via Castaldi con personale volontario, aperto tutta la giornata.

Il «centro» svolge indagini, intervengono i servizi di assistenza del Comune, infine il caso viene portato all'esame del tribunale dei minori. Non ci sono dubbi, la quattordicenne è davvero sul punto di essere mandata sul marciapiede. Il giudice decide: toglie alla madre la patria potestà (del padre non si hanno notizie) ed assegna in affidamento la bambina ad una nuova famiglia.

«E' stato un caso tempestivo e fortunato — dicono a "SOS bambino" — *reso possibile per la sensibilità e la prontezza di una compagna di scuola. I bambini direttamente coinvolti in vicende dolorose (e a volte turpi) spesso sono intimoriti, non hanno il coraggio di telefonare. Per questo è opportuno che i ragazzi a conoscenza di maltrattamenti o comunque di episodi di violenza anche psicologica, intervengano. Non c'è bisogno che dicano il loro nome; basta la segnalazione per consentirci il nostro intervento».*

Il centro di corso Castelli ha cominciato ad operare dalla metà dello scorso novembre, e continua sono state le chiamate. *«Che non sono affatto limitate ai bambini* — spiega un assistente —, *possono telefonare familiari, parenti che abbiano il sospetto che un ragazzino sia entrato in un certo giro di droga, o sia picchiato. Ma possono chiedere consigli anche genitori che abbiano problemi con figli troppo vivaci».* In meno di due mesi di attività, «SOS bambino» ha fatto emergere 70 episodi di maltrattamenti gravi. Alcuni di essi sono stati risolti con la persuasione, parlando con i familiari.

Obiettivo del centro è riportare serenità senza traumi, senza dover chiedere l'allontanamento del bambino, per affidarlo a famiglie in grado di chiederne l'adozione. Togliere un bambino alla famiglia è traumatizzante: *«Vi ricorriamo soltanto quando è veramente indispensabile»*, confermano al centro. In pochi giorni è stato tolto ai genitori ed affidato, per ora, ad un istituto religioso, un ragazzino che aveva sulle braccia e sul petto bruciature di sigarette. Nel complesso non se n'era accorto nessuno. Un primo bilancio dell'attività del centro conferma che i bambini più insidiati da tipi di violenza vivono in famiglie disunite.

Guido Coppini

IL BARBONE AVEVA CINQUE MILIARDI

ROMA — Non è stato ucciso, né travolto da un'auto pirata: Emilio Simonetti, barbone plurimiliardario, il cui corpo è stato trovato in una scarpata della Cassia, è morto per cause naturali. E' quanto ha stabilito l'autopsia. A ritrovare il corpo dell'uomo era stata Augusta Baccelli, dipendente dell'Anas nel comune di Monterosi. Emilio Simonetti era scomparso dal 22 dicembre, dopo essere stato a pranzo con amici in un ristorante della zona. Si erano fatte le più disparate ipotesi, si era pensato che fosse anche uno dei due cadaveri dati alle fiamme presso Grottaferrata. L'altro giorno il rinvenimento del cadavere e la scoperta, durante una perquisizione nell'alloggio, di cinque miliardi in contanti nascosti in casa, forse provento di interessi nel campo dei prestiti a usura. Si era pensato a una morte violenta, con tanto di misteri. Poi l'autopsia ha sciolto i dubbi.

A chi sciopera

LEGITTIMO NON DARE L'AUMENTO?

Il ministro Mannino

ROMA — La sortita del ministro Mannino (che ha ordinato alle Ferrovie di non pagare gli aumenti contrattuali a chi sciopera e contesta l'accordo) divide il sindacato. Rispondono no Cobas e Fisafs, ma anche fra i confederali c'è dissenso. Si interroga sulla legittimità della disposizione.

(Servizio a pagina 9)

Il marchio del «Meraviglioso» depositato a Modena dalla Toschi prima che dalla banda Arbore e dalla Rai?

A CACCIA DELLA TALPA DEL CACAO

MODENA — Fra la Rai e la ditta Toschi di Vignola, produttrice di frutta sciroppata, è guerra per via del «Cacao *Meraviglioso*». La Toschi infatti annuncia di aver depositato per prima, e cioè il 22 dicembre scorso, al tribunale di Modena il marchio «Cacao *Meraviglioso*», il prodotto inventato da Arbore per «*Indietro tutta*».

Come sia stato possibile ciò è ancora da verificare. E' infatti improbabile che a più persone sia venuto in mente un marchio tanto originale.

E' invece possibile che ci sia stata una fuga di notizie dagli ambienti Rai fino alla ditta Toschi, che ligia al suo appellativo pubblicitario, «Toschi, la *frutta spiritosa*», abbia voluto arricchire questo doppio senso unendo al diletto di una eventuale spiritosata, l'utile commerciale.

Enzo Marchetti, curatore del programma di Arbore, ha replicato asserendo che già dal 14 dicembre il marchio era stato depositato presso il tribunale di Roma e che quindi nessuno può sfruttarlo oltre alla Tv di Stato.

Non dimentichiamo che Enzo Marchetti è l'uomo usato da Arbore come «inventore» del Cacao Meraviglioso. E fu infatti quel «Paulao Meraviglioso» presunto titolare dell'azienda del cacao, che appare con baffoni finti nel manifesto scherzoso presentato ai telespettatori da Frassica. Non solo. Più volte è stato ribadito in trasmissione che il cacao viene da Modena e la ditta Toschi è di Modena.

Le ragazze meravigliao

E allora? Non sarà un ennesimo scherzo della banda Arbore? Se così non è bisogna assolutamente pensare ad un furbo talpone «scoperto». Intanto la ditta vignolese dice che il marchio «Cacao *Meraviglioso*» è stato depositato presso il tribunale di Modena dalla «*Bugnon*», una società con sede a Modena, che si occupa di pratiche in questo settore.

«*Non abbiamo ancora avuto nessun contatto con la Rai*» — ha confermato Francesco Massari, responsabile della ditta vignolese e presidente degli imprenditori emiliano- romagnoli.

Nevio Boni

(Segue in ultima pagina)

MADONNA AVREBBE «MOROSO» ITALIANO

RIMINI — La rock star Madonna ha un fidanzato italiano. Lo ha scritto ieri il quotidiano inglese «The Star». Secondo il giornale l'attuale fidanzato di Madonna sarebbe il culturista riminese Ettore Santiniello.

Il giovane avrebbe conosciuto la cantante americana durante la sua recente tournée in Italia.

Santiniello fa di mestiere la guardia del corpo e si sottopone quotidianamente a lunghi allenamenti in palestra, che gli permettono di avere un fisico sempre in forma. Secondo «The Star» forse Santiniello avrà bisogno di tutti i suoi muscoli per difendersi da Sean Penn, il manesco ed irascibile marito della rock star.

C'E' ANCHE LA MAFIA CHE FIUTA MILIARDI PER LE VIDEOCASSETTE

(Segue dalla 1ª pagina)

Roma. I militari hanno subito sospettato che si trattasse del pagamento di una partita di videocassette contraffatte.

La cineteca in questione è la «Hobby video» ad Avigliana, corso Laghi 312, di Renato Cristiani, 38 anni, presso la quale sono state sequestrate 141 videocassette contraffatte. La perquisizione dell'«Hobby video» ha condotto i finanzieri a dei validi risultati. Non solo, attraverso il vaglia, sono giunti al fornitore romano, ma hanno anche individuato un laboratorio che falsificava le copertine delle videocassette in regolare commercio che venivano usate per dare una veste legittima alle duplicazioni illegali.

Queste copertine sarebbero state falsificate, secondo gli inquirenti, dai fratelli Aurelio e Domenico Manolio, titolari della «Copyng», di Avigliana, via Frejus 3. I due fratelli sono stati denunciati per contraffazione di pubblici sigilli. Le copertine, infatti, riportavano il marchio della Siae (Società degli autori e degli editori), che ha collaborato con la Guardia di Finanza in questa grossa operazione. Gli agenti, infatti, sono stati affiancati da tre ispettori piemontesi e tre inviati da Roma.

Tra coloro che si rifornivano dalla «Hobby video», i finanzieri hanno individuato il titolare di una cineteca di Alpignano, Giuseppe Grillo, proprietario del «Van Club», in via Primo Maggio 22 dove gli agenti hanno sequestrato 104 casette ed un impianto di riproduzione. Mentre gli uomini del secondo gruppo della Legione sorvegliavano le indagini in Piemonte, il comando torinese si affidava ai tecnici centrale della Guardia di Finanza per una serie di perquisizioni nella Capitale. Dalla ricevuta del vaglia trovato nella cineteca di Avigliana, i finanzieri sono risaliti al «Video Friend's Club Privè», in via Jacopone da Todi 20, a Roma, gestito da Aldo Pignatelli, in casa del quale sono state trovate 121 cassette falsificate di pellicole di prima visione. Ecco qualche titolo: *Soffocare, Robocop, Giardini di pietra, Who's that girl* (Madonna), *Gli intoccabili, La casa 2, Il coraggio di parlare, La bomba, I miei primi 40 anni, 007 Zona pericolo* e inoltissimi altri.

I finanzieri hanno perquisito anche l'abitazione del suocero di Pignatelli, Fiorino Falcone, in via Nomentana 548, dove erano state sequestrate altre videocassette ed un impianto di registrazione. Secondo gli inquirenti Pignatelli si rifornirebbe dai due trafficanti romani che si sono associati di recente, la cui organizzazione viene chiamata, nell'ambiente, «La fonte cinese» perché le copie sono deteriorate da una dominante gialla. Dalla «Fonte gialla» si sarebbe rifornito l'uomo che, secondo gli accertamenti dei finanzieri, sarebbe al vertice della distribuzione in Piemonte, uno studente del quarto anno della facoltà di Lettere, Renato Scordino, 28 anni, corso Novara 90. Quando gli uomini della Finanza hanno fatto irruzione in casa sua stava duplicando un film comico di prima visione: «*Belli freschi*». Negli scaffali c'erano 166 cassette già incise e 148 ancora vergini.

Arrivare a lui non è stato facile perché Scordino, sempre secondo l'accusa, non duplicava i film per il pubblico, ma solo per due persone che, a loro volta le cedevano ad altri. Soltanto tre livelli al di sotto di lui avveniva la distribuzione al pubblico. Al secondo di questi livelli troviamo, secondo le indagini svolte dalla Guardia di Finanza, un impiegato torinese, Alessandro Caldernara, 32 anni, via Gottardo 81, e Aldo Giacosa, 34 anni, via Alagna 6, operaio. In casa di quest'ultimo i finanzieri hanno sequestrato 303 videocassette irregolari e cinque videoregistratori collegati ad una centralina. Anche Caldernara aveva cinque registratori collegati ad una centrale di smistamento e 148 videocassette contraffatte.

Secondo gli inquirenti Caldernara riforniva due persone: un rappresentante di apparecchiature elettroniche di Rivalta, Roberto Ardizzon, 32 anni, via Carignano 72/3; e Rodolfo Fiori, di Cuneo, 26 anni, via Alba 21, titolare dello «Studio Asa cinefoto» in corso Vittorio Emanuele 36. A quest'ultimo i finanzieri hanno sequestrato 59 cassette e 4 registratori con la solita centralina. Quando gli agenti hanno fatto irruzione stava registrando un'opera di Puccini: «*Madama Butterfly*».

In casa di Ardizzon, sono state trovate solo 9 videocassette. Sembra che le duplicasse solo su ordinazione e, appena copiate, le consegnasse. Suoi clienti sarebbero stati due commercianti: uno di Fossano e uno di Pinerolo. Il primo è Antonio Manassero, 30 anni, titolare di «Tuttodischi», in via Roma 15. I finanzieri gli hanno sequestrato diciassette cassette di film di prima visione e sessantanove film pornografici che, probabilmente, sono stati importati irregolarmente perché non portano il visto della censura.

Il commerciante di Pinerolo che si sarebbe rifornito dal rappresentante di Rivalta sarebbe Franco Rollo, 34 anni, via Petrarca 4, titolare del «Cinema Hobby». Le videocassette le teneva nascoste nel cortile dell'abitazione dei genitori.

Le persone coinvolte in questa inchiesta respingono, in buona parte, tutte le accuse. In particolare Renato Scordino che, oltre a rifiutare l'etichetta di vertice dell'organizzazione torinese, spiega: «*Sto per laurearmi con una tesi sulla storia del cinema. Sono, quindi, un appassionato e, da questa attività, non ho mai ricavato utili, anzi, mi costa moltissimo. Faccio degli scambi con amici, ma non c'è mai passaggio di denaro. Da Sandro Caldernara non ho mai ricevuto una lira. Bisogna precisare, inoltre, che la maggior parte delle cassette che mi hanno sequestrato le ho registrate dalla televisione. Di qui a dire che sono al vertice di un'organizzazione criminale ci corre*».

Cosimo Mancini

Curava con fotografie e spogliarelli

CONTRO LA FRIGIDITA' CAREZZE DI MAGO

Pulitore di pellicce con la vocazione dei tarocchi e della radioestesia, è noto come «il mago buono». Denunciato da una paziente di 25 anni con problemi di sesso, è accusato però solo di «esercizio abusivo della professione»

Riccardo Tomatis, 61 anni, col suo legale Calogero La Verde. Una cliente lo ha denunciato

Il mago in pretura: accarezzava le clienti sulle cosce per curarle dalla frigidità? Compare alla sbarra Riccardo Tomatis, 61 anni compiuti, in pensione di pensione per il suo lavoro di pulitore di pellicce ma con la vocazione per i tarocchi e la radioestesia. Patrocinato dall'avvocato Calogero La Verde, deve difendersi davanti al pretore Pier Giorgio Agostino dall'accusa di «esercizio abusivo della professione medica».

La denuncia era stata presentata da una portinaia di 26 anni, Adele Pusco, che si era rivolta al paranormale per risolvere i suoi problemi di sesso. «*Mia madre e mia sorella erano già state dal mago — ha raccontato —. Un mago "buono": dicevano tutti che era in grado di fare del bene. Mia sorella per la verità aveva altri problemi ma aveva avuto immediatamente dei miglioramenti. Pensavo che potesse servire...*».

I rapporti con il marito segnavano il passo: sempre più tiepidi, sempre più distanti nel tempo, sempre meno cordiali. E l'uomo l'accusava: lei era la causa di questo raffreddarsi di sentimenti. Ci voleva un miracolo per salvare un matrimonio a brandelli. E i miracoli potevano venire solo da chi era in grado di dialogare con le forze dell'aldilà. Lui poteva chiedere all'extrasensoriale di risvegliare i cuori assopiti dall'abitudine.

Nella denuncia presentata nell'agosto 1986 con il patrocinio dell'avvocato Aldo Perla, la donna ha ricordato che «*il primo giorno, il mago mi fece soltanto le carte. Poi tornai con mia sorella che era in cura da lui e mi fece spogliare quasi completamente nel senso che rimasi soltanto con gli slip. Poi mi fece stendere sul lettino e cominciò a massaggiarmi. Quando capii che cosa voleva veramente mi ribellai. Ritornai con il pretesto di fare delle lampade abbronzanti ma solo per recuperare le foto che mi aveva fatto mentre ero spogliata*».

Atti di libidine? Secondo la difesa in istruttoria ma la denuncia di Adele Pusco ha provocato l'imputazione di «esercizio abusivo della professione medica».

«*Ma quale medico?*» Riccardo Tomatis ha la faccia segnata da una ragnatela di rughe, alto, magro, con le spalle curve come se portassero il peso di un'infinità di guai. Si difende: «*Io non ho mai voluto sostituirmi a un medico. Ho lavorato tutta la vita e mi sono interessato di radioestesia e tarocchi: usavo queste mie possibilità per aiutare la gente e sciogliere il malocchio. Che sia un mago non lo dico io, lo dicono gli altri. Dicono anche che sono un mago "buono"*». E Adele? «*Adele venne da me e io le massaggiai le cosce e il collo per combattere la cellulite. La lasciai parlare delle cose sue. La gente ha bisogno di sfogarsi. Ma da qui a dire che ho eseguito una fototerapia...*».

Lei, con il caschetto di capelli neri e la battuta pronta, giura che se qualcuno le parla ancora di maghi lo prende a schiaffi. Per quei problemi non sarebbe stato meglio rivolgersi a un medico vero? Uno psicologo, per esempio? «*Sì, ci sono andata ma non è servito a nulla. Allora ho pensato di provare con la magia. Le sedute costavano 50 mila lire e i soldi potevo darli poco per volta*».

L'udienza è stata fissata in un'aula al pianterreno perché al processo deve testimoniare anche la sorella di Adele Pusco che ha il terrore delle scale e da anni si rifiuta di scavalcare i gradini.

Lorenzo Del Boca

I gruppi d'opposizione al sindaco

CHIUSURA DEL CENTRO ESPERIMENTO VALIDO?

Qual è stato l'esito dell'esperimento di parziale chiusura al traffico della zona Rai, condotto dal 28 al 24 dicembre? Quali sono i dati relativi all'inquinamento atmosferico da gas di scarico durante dicembre? Lo chiedono sinistra indipendente, democrazia proletaria, lista verde, comunisti in un'interpellanza presentata al sindaco.

I firmatari Tartaglia, Lagarà, Francone, Vindigni e Bianchi, inoltre, evidenziano l'esigenza di garantire il rapido accesso dei mezzi di soccorso in tutti i punti della città «*resi impraticabili dall'eccesso di autoveicoli privati in sosta o in movimento*».

I gruppi d'opposizione sollecitano il coinvolgimento della cittadinanza «*in scelte che concernono la vivibilità urbana e la salute di ognuno, nonché abitudini collettive di cui si vogliono eliminare o ridurre gli effetti negativi sottoponendo, entro sei mesi, a referendum consultivo fra i cittadini le proposte e gli ambiti di interdizione dell'accesso delle auto dei non residenti nell'area centrale e zone di altre circoscrizioni*».

E' ricomparsa in città e collina dopo un mese e mezzo

TORNA LA NEVE, IN MONTAGNA SORRIDONO

Regolare il traffico a Torino, necessarie le catene in alta Valsusa

LOCALITA'		VENERDI tempo	T'	T''	SABATO tempo	T'	T''	DOMENICA tempo	T'	T''
Aipi	Quota 1500m		-3	0		-1	3		-2	1
Aosta			1	4		0	5		1	3
Torino			3	6		-1	5		2	4
Novara			2	5		1	4		2	5
Cuneo			1	5		-1	5		1	4
Asti			2	8		1	5		2	8
Genova			8	10		6	10		7	11
Imperia			9	13		7	12		10	13
Milano			2	6		1	6		2	5

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso, variabile, nuvoloso, pioggia, neve, temporale, nebbia, vento, mare, T'min., T'' max.

Dopo oltre un mese e mezzo d'assenza, la neve è tornata a cadere ieri sera e nella notte su Torino e, soprattutto, in montagna dove, salvo alcune fortunate eccezioni, finora aveva fatto sporadiche e scarse comparse, creando non pochi problemi ad albergatori e gestori di impianti sciistici.

Mentre in città la neve non ha neppure attecchito sull'asfalto, trasformandosi in pioggia già nelle prime ore del mattino, sulle strade collinari lo strato ha raggiunto i 12-15 centimetri, senza però che il traffico ne abbia risentito in modo particolare, grazie al tempestivo intervento dei mezzi approntati dal Comune (una quarantina di spartineve e 14 spargisale) fin dalle due di stanotte.

La nevicata non ha provocato incidenti di rilievo in città e provincia né, secondo i Vigili urbani, ingorghi e code di dimensioni superiori a quelli che si verificano normalmente quando piove: solo sulla strada vecchia di Pino Torinese, a Reaglie, è stata segnalata nell'ora di punta di stamane una coda più lunga del solito in un tratto dove il traffico si svolge a senso alternato a causa di lavori, mettendo a prova la pazienza degli automobilisti.

Lo strato di neve fresca in montagna è di 10-15 centimetri a Bardonecchia, Courmayeur, Sestriere, di 35-40 a Limone Piemonte, dove gli operatori turistici sorridono per la soddisfazione: dovunque continua a nevicare anche stamane o — dicono tutti — in modo tale da far prevedere una precipitazione lunga e intensa.

La circolazione è scorrevole un po' dappertutto (a parte la lunga interruzione sulla Torino-Milano causata dal ribaltamento di un autoarticolato), ma sulle strade piemontesi che valdostane: l'uso delle catene è necessario in alta Valsusa e in Valle d'Aosta per salire a Cogne o Cervinia. Chiusi al transito sono per ora soltanto i valichi del Moncenisio e del Piccolo e Gran San Bernardo, che lo erano già prima della nevicata di stanotte.

Le previsioni per il fine settimana, a parte la rosea situazione che si prospetta per la montagna, sono «grigie»: la presenza sul Mediterraneo occidentale e sul Nord Africa di una circolazione depressionaria non promette nulla di buono. Tra la nebbia più o meno insistente e gli annuvolamenti, qualche spiraglio potrà aversi nella mattinata di domani ed in quella di dopodomani ma sarà bene non contarci troppo.

Dopo la perturbazione di ieri un'altra si accinge a raggiungere i versanti occidentali della penisola ed ancora un'altra è attesa tra domenica e lunedì. Tutte comporteranno delle precipitazioni di debole intensità ma insistenti. Il rialzo della temperatura scongiurerà la possibilità di nevicate sulle località padane. Il Mar Ligure si presenterà mosso o localmente molto mosso, data la insistenza di venti moderati tra Sud-Est e Nord-Est.

Dai vigili urbani

SCIPPATORE ARRESTATO

Uno scippatore è stato arrestato ieri sera dai vigili urbani: aveva appena rapinato una donna. L'arresto è avvenuto all'estrema periferia di Torino, in strada Lanzo 40.

Erano le 19,30. I negozi stavano abbassando le serrande, ed anche La signora Maria Gaido si stava affrettando verso casa.

Lo scippatore ha scelto un tratto di strada particolarmente deserto per tentare il solito colpo: uno strappo deciso alla borsa. Maria Gaido però si è messa ad urlare, un passante ha dato l'allarme ad una pattuglia di vigili urbani che stava transitando nei paraggi. I Vigili sono riusciti ad individuare il ragazzo che scappava a gambe levate, l'hanno affiancato con la loro auto e bloccato. Si tratta di Fernando Liuni, 23 anni. Il giovane è stato portato in questura, dove ora è rinchiuso, accusato di rapina, nella camera di sicurezza in attesa del processo che avverrà per direttissima.

oggi & domani

Centro teologico

● Incontro-dibattito, questa sera, ore 21, presso la Sala Rovasenda (corso Vittorio Emanuele 32, primo piano), con Jean-Yves Calvez e Luigi Bonanate, per la presentazione del volume «*La politica e Dio*», edizioni Paoline. L'appuntamento è promosso dal Centro Teologico, dalle Librerie Cattolica e Paoline.

Famiglie e droga

● Educazione, famiglia, droga. E' il tema dell'incontro che si tiene questa sera, alle 21 presso il gruppo 82 del Centro Turistico Giovanile, parrocchia Lingotto, via Nizza 385. Partecipa Antonio Rosain, neurologo, docente della formazione della personalità.

Piante aromatiche

● Stasera alle 21 in corso Cincinnato 135, Circoscrizione 6, conferenza su «Piante aromatiche e alimentari».

Aree ambientali

● Domani alle 11 nella sede della 3ª Circoscrizione in via Monte Ortigara 96, il vice sindaco Aldo Ravaioli e il presidente della Circoscrizione Lino De Lodi illustreranno la mostra «Aree ambientali», progetto pilota di riqualificazione urbana per il quartiere San Paolo. Le mostre saranno in seguito visibili, nelle sedi di corso Fiume 65, e via Vigone 72.

Mostra del libro

● Domani alle 15 al Piemonte Artistico e Culturale, in piazza Cln 286, apertura della mostra «Contributi editoriali italiani allo studio dell'organizzazione internazionale»; alle 16 in via Lagrange 20 sede della Sioi, manifestazione inaugurale. L'iniziativa è dell'assessorato all'istruzione del Comune di Torino in collaborazione con la Sioi.

Arcigola ai Platti

● Domani sera dalle 17 alle 22 al caffè Platti di corso Vittorio Emanuele 72, la «Condotta gastronomica torinese dell'Arcigola» presenta «Vini d'Italia», guida ai bere bene edita da Arcigola e Gambero Rosso; partecipa Carlo Petrini presidente nazionale dell'Arcigola.

Impiego pubblico

● Domani al Lingotto, via Nizza 294, con inizio alle 9, convegno organizzato dalla Provincia su «Specializzarsi per l'impiego pubblico, la formazione del personale per gli enti locali». Intervengono la presidente Nicoletta Casiraghi, Domenico Macrì, Mario Orsco, l'assessore provinciale Gianfranco Morgando, Sveo Piccioni, assessore della Provincia di Perugia, Michele Dau, amministratore delegato della Spe.

La femmina Amalia

● Domani, venerdì, alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4, Rossana Bossaglia e Giulia Morandini presentano il libro di Marziano Guglielminetti «Amalia. La rivincita della femmina». Sarà presente l'autore. Presiede Giorgio Calcagno.

Sulla Sindone

● Stasera alle 21 al Centro Culturale «Nunzio» di via Saluzzo 5, conferenza su «Datare la Sindone senza distruggerne parte col carbonio 14». Parla Mario Salomone; presenta Edoardo Garello.

echi di cronaca

Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti in marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con sfiziosi su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite (salvaguardando la possibilità di acquistarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto). Consegna ad abitazione avvenuta. Magazzino Musicale Mercato Ore (Cn) fraz. Roreto. Tel. 0173/60.93.91.

CITTA' DI TORINO
Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero
(Commissione di tiflo per attività sportive per soggetti portatori di handicap)
Assessorato al Lavoro, Formazione e Sviluppo
Corso di formazione per
ISTRUTTORI SPORTIVI PER SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP
n. 60 posti
Requisiti per l'iscrizione: età 18 anni
Titolo di studio: Diploma I.S.E.F. oppure Diploma Scuola Media Superiore e brevetto sportivo (rilasciato da Federazione Sportiva o dal Comitato Nazionale degli Enti Promozione Sportiva).
Materie del corso: psicologia, psicopedagogia, sportiva dell'handicap, metodologia, pronto soccorso, barriere architettoniche
Ore di corso: n. 30 nei mesi di gennaio/febbraio '88
Orario: pomeridiano e serale nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì
Frequenza obbligatoria
Assenze di almeno di partecipazione al superamento di test valutativo finale. L'iscrizione e la frequenza sono gratuite
La scadenza delle iscrizioni viene prorogata al 22 gennaio 1988 ore 12. Per informazioni e ritiro moduli di adesione rivolgersi presso Assessorato allo Sport, c.so Ferrucci 122 - 10141 Torino, ufficio n. 12 tel. 011 67 65 - 58 48
L'ASSESSORE AL LAVORO
Francesco Meliè
L'ASSESSORE ALLO SPORT
Lorenzo Mellano

STAMPA SERA
Luca Somenzini direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Cocconato
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloso
Amministratori Enrico Aviani, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Merloni
Sindaci Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Gerbaldo, Giovanni Pautasso
Redazione: corso Valdocco 2, 10122 Torino
Stabilimenti tipografici: La Stampa, via Marenco 32, Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1976
CERTIFICATO N. 1977 DEL 16-12-1987

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Compass: 20123 MILANO, v. Cavalcanti, 29 - T. (02) 88.961
TORINO: c. M. d'Azeglio, 60 - Roma, 60 - Marocco 32 - T. 0(11) 66.21
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - T. 30.777 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 19 - T. 442.543/442.544 ● ACQUI, Locanda America, 95 Quart - T. 783.019/783.829 ● ANCONA, v. le Bocconi, 40/a - T. 41.000 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - T. 35.777 ● BIELLA, v. P. Micca 8 - T. 30.750 ● Repubblica, 29 - T. 268.230 ● CUNEO, v. S. Dalmazzo 12 - T. 50.652 ● GENOVA, v. C. N. Cattaneo, 1/14 - T. 541.368 ● IMPERIA, v. Bonfiglio 1 - T. 272.321 ● NOVARA, c. della Vittoria, 3 - T. 30.341 ● NOVARA, v. Quattro Fontane 16 - T. 47.66.104 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 884.946 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 28.219 ● VERCELLI, v. Foa, 63 - T. 66.000

VALCER
per rinnovo locali
LIQUIDAZIONE TOTALE
PELLETTERIE - VALIGERIE
Via Duchessa Jolanda 6
TORINO - Tel. 544.708

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Otorino resta il maggior problema

IL MARTINI CERCA SPAZI MA NON CANTIERI

Intervista a Luigi Cattel, presidente della neonata Usl 3. Trecentomila assistiti fra Mirafiori nord e la prima cintura ovest

La rassegna stampa sulla scrivania e un calendario fitto d'impegni. Così si presenta il professor Luigi Cattel, ordinario di Chimica farmaceutica applicata all'Università torinese e neopresidente della Usl 3, nata per tre quartieri: Cenisia, San Paolo e Ponte Strada.

Un bacino d'utenza di circa 150 mila persone. Per non contare quelle che abitano a Mirafiori Nord, Parella e nella prima cintura Ovest della città, che hanno come riferimento l'ospedale Martini di via Tofane e che portano il numero degli assistibili a 300 mila.

Il punto debole del Martini è sempre stato il pronto soccorso. Come si risolverà, signor presidente?

«Ora le cose vanno meglio. La struttura è stata raddoppiata e i pazienti non si dirottano più. Rimane, però, il problema delle lunghe attese perché le strozzature si creano nei reparti».

Quali sono le specialità maggiormente penalizzate?

«Otorinolaringoiatria e traumatologia. Soprattutto la prima. Il reparto, diretto dal professor Voena, fa prenotazioni con attese anche di un anno».

Mancanza di spazio o di personale?

«Entrambi. Ma soprattutto di spazio. Ne abbiamo bisogno in tutti i settori, da quello amministrativo a quello sanitario. Al Martini era stato collocato il centro di calcolo che doveva servire per la gestione contabile di tutta l'Usl 1-23. La mansione continuerà ad essere svolta per tutte quante le dieci Usl. Un discreto lavoro che richiede personale adeguato e spazio. Ma a questi impiegati si aggiungono ora quelli della Usl 3 e dobbiamo trovare nuove collocazioni».

Così l'Usl da lei diretta lavorerà anche per le altre?

«Non è un problema. Il lavoro era già impostato», risponde Cattel e aggiunge con un sorrisino: «Penso invece al povero Mercurio, presidente dell'Usl 1, che dovrà firmare i 20 mila mandati di pagamento residui che usciranno da questo centro di calcolo... Gli verrà il crampo della scrivania!».

Il presidente Luigi Cattel

E per quanto riguarda l'assistenza sanitaria?

«Dobbiamo applicare le direttive del piano sanitario regionale e provvedere alle nuove divisioni di cardiologia, neurologia, urologia, dermatologia ed oculistica. Naturalmente non abbiamo posto a sufficienza, ma stiamo già studiando possibili soluzioni».

Quali?

«Da un lato ridurremo posti letto in ginecologia e ostetricia, in modo da non avere mai letti vuoti, dall'altro sposteremo la scuola infermieri professionali e la collocheremo, forse, in una succursale dismessa della elementare Agazzi. Anche se la cosa non sembra facile, perché potrebbero insorgere conflitti di competenza».

Per necessità di far posto ai servizi, il Martini vedrà forse fiorire cantieri?

«Direi di no. Ho poca fiducia nei cantieri. I tempi diventerebbero lunghissimi. Meglio fare con quel che c'è».

Farete nuove assunzioni?

«Siamo nei pasticci. Con la nuova legge nazionale, tutti coloro che sono collocati fino al VI livello, impiegati, operatori tecnici e via dicendo, che prima venivano assunti per concorso, dovranno ora passare per l'ufficio di collocamento. Abbiamo il problema degli incaricati che non potranno più fare concorsi e, nello stesso tempo, non saranno messi nelle liste di disoccupazione perché lavorano. Credo che si dovrà procedere ad una sanatoria».

L'Usl sul territorio. Che c'è da fare?

«Far cessare l'assurda situazione al poliambulatorio di via Monte Ortigara dove c'è anche il centro per le tossicodipendenze. Questo è così piccolo che i due medici non possono stare tutti e due, fisicamente, nella stanza. Inoltre gli assistiti, spesso in crisi, si trovano a gomito a gomito con le persone che fanno le code all'ufficio dell'anagrafe. Fino a quando, però, la circoscrizione non si sposterà negli ex uffici Lancia, come previsto, non ci sarà nulla da fare».

Daniela Daniele

Prime decisioni del nuovo comitato all'Usl 6

E ALLA NUOVA ASTANTERIA «L'UFFICIO DEL CITTADINO»

Prime decisioni nelle nuove Usl. Il Comitato di gestione della numero 6 (Barriera di Milano) ha approvato, su proposta del presidente Nebiolo, due provvedimenti, tesi entrambi a migliorare le condizioni dell'assistenza sanitaria.

Il primo riguarda la costituzione di una «funzione ispettiva e di Auditing interno». Entro tre mesi dovrebbe nascere un servizio per il controllo sistematico sull'amministrazione e la gestione complessiva dell'Usl stessa.

Il servizio avrà anche funzione di Auditing, «per proporre miglioramenti ed ulteriori ed eventuali elementi di garanzia sul piano della correttezza e trasparenza amministrativa».

Il secondo provvedimento riguarda la costituzione dell'«Ufficio del cittadino». Presso la Nuova Astanteria Martini entrerà in funzione, «entro breve tempo», un ufficio al quale potrà rivolgersi l'utenza per segnalare disfunzioni o disservizi oppure suggerire miglioramenti.

«L'ufficio — spiega Roberto Nebiolo — promuoverà presso i ricoverati e gli utenti sistematiche indagini al fine di individuare gli elementi di soddisfazione o insoddisfazione delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie». Una proposta già lanciata, qualche tempo fa, dal Tribunale per i diritti del malato.

Due ipotesi in uno studio dell'Esap per la Provincia

FRA TORINO E PINEROLO AUTOSTRADA NUOVA O STATALI PIU' LARGHE?

Si torna a parlare della Torino-Pinerolo: questa volta in occasione della presentazione ufficiale dello studio sull'impatto ambientale dell'autostrada (o dell'allargamento delle vecchie statali), commissionato dalla Provincia all'Esap (Ente sviluppo agricolo). I tre volumi dell'indagine verranno illustrati martedì 19 gennaio alle 11, nel corso di una conferenza stampa nella sede dell'ente, in via Petrarca 44, e saranno oggetto di un convegno il prossimo 22 gennaio alle 15, nella sala conferenze del San Paolo in via Lugaro 15.

Cinque specialisti hanno lavorato sette mesi, mettendo insieme tutti i dati più importanti sull'argomento, spiegando quelle che saranno le conseguenze dei lavori, sia che si scelga un nuovo tracciato autostradale, sia che si preferisca ammodernare la viabilità esistente. «*Non abbiamo voluto dare delle risposte* — spiega Renato Bressan, presidente dell'Esap — *ma indicare semplicemente la problematiche. Decideranno i politici quale soluzione adottare*».

Le doppie ipotesi di lavoro sono state: il progetto autostradale dell'Ativa (del 1977) e l'allargamento delle statali 23 e 589 (calcolando una carreggiata larga dieci metri e mezzo, con tutti gli incroci a raso), ormai tragicamente insufficienti al traffico odierno. Il 70 per cento delle aree interessate dall'autostrada è composto da terreni agricoli fertili (definiti di 1° e 2° classe) con circa 80 aziende (molte ristrutturate di recente), che verrebbero i poderi divisi o mutilati dall'autostrada, con conseguente parziale compromissione dell'attività produttiva. In percentuale si tratta solo del 2,1 per cento delle aziende del Pinerolese.

Ma che occupano il dieci per cento dell'intera superficie utile all'agricoltura nempre del Pinerolese).

Gli studi che considerano sottratti al mais, al frumento, al fieno, al pioppeti (parlando di autostrada), sono 235: calcolando un valore medio di dieci milioni per giornata, e un forfait di 25 milioni per ettaro, viene fuori la spesa, solo per l'acquisizione dei terreni, di circa sei miliardi di lire. Nell'eventualità non si sarebbero espropri (a meno di casi particolari), ma «acquisizioni in via bonaria», cioè l'acquisto da parte dell'Ativa a prezzi di mercato concordati con gli agricoltori. Non sono previste in linea di massima demolizioni di fabbricati, mentre per l'allargamento delle statali sì. E questo potrebbe essere un intoppo perfino più grave della cementificazione della campagna, perché spesso non ci sono soldi che valgano la casa di famiglia, la cascina del bisnonno, le memorie legate ai vecchi muri.

Le osservazioni dei tecnici sono state fatte anche a proposito dei pendolari che sono circa 70 mila ogni giorno, tra entrata e uscita dal territorio. Più o meno si equivalgono i residenti del Pinerolese che vanno verso Torino e la cintura, e quelli che fanno ogni giorno il percorso inverso. L'indagine non ha accertato quali sono i mezzi usati: se auto propria, treno o mezzi pubblici su gomma. Un dettaglio non trascurabile, visto che tra gli argomenti da approfondire, prima di decidere cosa fare, vi dovrà essere quello della ferrovia Torino-Pinerolo che qualcuno ha proposto di trasformare in veloce intercity o metropolitana extraurbana. Comunque la decisione in un senso o nell'altro non è più differibile: non è solo una questione di viabilità, ma di sicurezza. Le decine di vittime, ogni anno, in incidenti stradali sulle vecchie statali non consentono ulteriori indecisioni.

r. sc.

Ultima radiografia del lavoro in Piemonte

SEIMILA POSTI IN MENO TORINO LA PIU' COLPITA

Seimila «posti» in meno in Piemonte: il calo riguarda l'occupazione maschile, stabile invece quella femminile. Lo dice l'ultima radiografia diffusa dall'assessore Giuseppe Cerchio. Il mercato del lavoro denuncia una riduzione pesante nell'industria: cinquemila unità, interamente di manodopera femminile e contemporaneamente un ridimensionamento del terziario (meno quattromila unità).

La mazzata più pesante dell'87 arriva dall'occupazione «indipendente» che si è ridotta in un anno di sedicimila unità. Il crollo è stato attutito dall'aumento delle assunzioni di dipendenti.

Ma anche i dati più importanti. In provincia di Torino gli occupati si riducono di circa quattromila unità di cui tremila donne. In Piemonte le persone in cerca di occupazione aumentano di diecisettemila unità. La quasi totalità del saldo regionale si concentra in provincia di Torino. «*Il sistema delle imprese* — commenta Cerchio — *nel complesso in salute, mostra andamenti occupazionali contrastanti: aumentano gli occupati alle dipendenze, si riducono i lavoratori autonomi, si ridare l'occupazione maschile, ma si manifestano segni di ripresa dell'occupazione femminile, soprattutto nel terziario*».

Dimessa oggi dal Cto una delle ustionate di Capodanno

A CASA DOPO IL ROGO DI BRANDIZZO

Emanuela Avalle, 23 anni, aveva riportato le bruciature meno gravi

Finalmente una buona notizia, la prima dopo la tragica notte di Capodanno di Brandizzo. Emanuela Avalle, 23 anni, 60 giorni di prognosi per ustioni di primo e secondo grado al volto ed alle mani, viene dimessa oggi dal centro grandi ustionati del CTO.

Subito dopo lo scoppio della bombola di gas che ha trasformato 17 persone in «torce umane», Emanuela è stata qualche giorno all'ospedale di Chivasso, poi anche lei ha trovato un posto al centro grandi ustionati. E' stata operata l'altra settimana (si era temuto soprattutto per l'occhio destro, che in un primo tempo pareva danneggiato, e le piaghe al viso) per cui ora può tornare a casa a completare la lunga convalescenza.

Emanuela Avalle è la prima dei sopravvissuti alle terribili ustioni causate dal getto di gas propano liquido a venir dimessa. Cinque persone però sono morte nei primi giorni: Marco Sinchetto, 38 anni, è sempre in condizioni più che disperate (pur avendo superato persino un blocco renale) e gli altri ustionati sono ancora in terapia intensiva. Oggi ad esempio sono operati Katia Buzzoni, 21 anni, che era in prognosi riservata, e Teresa Boetti, 20 anni, in prognosi riservata per ustioni al 30 per cento del corpo.

Emanuela Avalle è stata una più «fortunate», si fa per dire: fra i partecipanti al veglione. Pochi istanti prima che la bombola scoppiasse trasformando la tavernetta in una fornace ha chiesto di andare a rinfrescarsi nel bagno di casa. Stava uscendo dalla porta della tavernetta quando è stata investita dalle fiamme. Appena un minuto prima stava seduta fra Teresa Bambino e Maria Sinchetto, entrambe morte, mentre ai loro piedi giocava il piccolo Alessandro, tre anni e mezzo, spirato anche lui dopo poche ore.

Emanuela Avalle viene dimessa oggi dal Cto: era la ferita meno grave del rogo di Brandizzo

Arrestato un pensionato di Ivrea

MARTELLATE AL FIGLIO CHE SI VUOL SPOSARE

Luigi Lettieri, 58 anni, un pensionato di Ivrea, non voleva proprio che il figlio Alfonso, 25 anni, si sposasse. E dopo una discussione si avventò sul ragazzo colpendolo con una martellata alla testa. Tutto successe la sera del 3 agosto scorso: Alfonso era già a letto quando venne colpito dal padre. Ora il giudice istruttore De Marchi ha fatto arrestare il pensionato con l'accusa di tentato omicidio: la diagnosi iniziale dei medici parlavano di una ferita leggera con sette giorni di prognosi, ma è diventata molto più seria per una serie di disturbi avvertiti dal ragazzo. Luigi Lettieri era stato alcuni anni fa al centro di una pietosa vicenda giudiziaria: era finito in Tribunale per la morte del figlio Pasquale, 13 anni, stroncato da un collasso negli spogliatoi della palestra della scuola media «Ruffini». Raccontano alcuni vicini di casa: «E' un uomo tranquillo, ma dopo la morte di quel figlio sembra essere cambiato completamente: si è chiuso in se stesso, parla pochissimo, spesso è intrattabile».

le camicie di
Lassandro
SCONTI
DALL'11-1-88
AL 6-2-88
Via Giolitti 2 - 10123 TORINO
Telefono 510.852

Chieri, esposto in pretura

«UNA VITA IMPOSSIBILE»

Sette famiglie di Chieri residenti in via Masera hanno presentato degli esposti al pretore, al sindaco, al Tar, allo Iacp, all'Usl n. 30, all'Ufficio d'igiene di Chieri e di Torino. Protestano per le condizioni di vita di una loro coinquilina, Rosanna Monti, una donna di quasi cinquant'anni con alle spalle enormi problemi di inserimento sociale.

Da circa quindici anni il Comune l'ha sistemata in un alloggio. Ufficio d'igiene e assistenti sociali cercano invano di occuparsi di lei. Sono infatti circa dieci anni che nessuno riesce ad entrare in quella casa a svolgere le elementari mansioni di pulizia domestica. Lei rifiuta tutti. Quando gli operatori comunali vanno da lei per aiutarla, Rosanna si barrica in casa o esce e scompare, impedendo ogni tentativo di darle una mano.

Così si è diffuso un fetore insopportabile. Dicono i vicini: «Un odore nauseabondo ha ormai impregnato le mura di casa e si diffonde incessantemente per tutta la scala».

Domani una giornata di studi a Palazzo Lascaris promossa dall'Istituto storico della Resistenza

DOVE VA LA STORIA CONTEMPORANEA OGGI?

Indirizzi recenti. Interventi di Quazza, Tranfaglia, Monteleone, Agosti e Perona

Il clima politico e le prospettive storiografiche di questi anni. L'antifascismo militante. Un comitato scientifico e l'avvio di nuovi filoni di ricerca

Domani 15 gennaio, a Palazzo Lascaris - Sala del Centro, una giornata di studi sul tema «Storia contemporanea oggi», con interventi, tra gli altri, di Guido Quazza, Nicola Tranfaglia, Renato Monteleone, Aldo Agosti e Gianni Perona. L'iniziativa è dell'Istituto Storico della Resistenza in Piemonte (fondato proprio quarant'anni fa da Franco Antonicelli e Alessandro Galante Garrone per conservare la «memoria» della lotta antifascista) e della rivista «Movimento operaio e socialista», il cui ultimo numero ospita un vivace dibattito sugli indirizzi più recenti della storiografia italiana.

Il convegno trova la sua ragion d'essere nell'urgenza del tema proposto. Sin dall'inizio degli Anni Settanta gli studiosi di contemporaneistica ponevano al centro dei loro interessi la dimensione politica e accompagnavano questa centralità alla diffusa consapevolezza della «politicità» della storiografia.

In un contesto culturale in cui il primato delle «ideologie» appariva incontrastato e l'intellettuale era chiamato ad un impegno di militanza, la storia contemporanea studiava le origini e le tormentate vicende dello Stato nazionale partendo da presupposti che discendevano direttamente dall'attualità del dibattito politico. Ne risultava l'anomalia del «caso italiano», sfociato in una dimensione di storia politica quando la storiografia internazionale battevo ormai da tempo strade diverse.

Nel corso degli Anni Settanta il progressivo «disincanto» per la politica ha portato al conseguente mutamento metodologico e tematico della ricerca storica. In un quadro generale caratterizzato dalla crisi del marxismo e dall'abbandono delle categorie sintetiche che avevano sino ad allora ispirato la ricerca (le «classi», lo «stato», il «capitalismo», ecc.), la storiografia ha rinunciato all'interpretazione dei grandi processi di trasformazione della società per dedicarsi alla cosiddetta «storia sociale», formula ampia nella quale confluivano gli interessi per la sociologia, l'analisi positivistico-quantitativa, la demografia, l'economia, ecc.

In altre parole, la storia, allontanandosi dalle certezze sino ad allora garantite dalla sistematicità delle grandi sistematizzazioni dell'Ottocento, allargava i suoi orizzonti tematici e metodologici, giovandosi di concetti derivanti da altre scienze sociali per facilitare la descrizione e la spiegazione storica.

L'Istituto Storico della Resistenza in Piemonte è stato direttamente coinvolto nel mutamento di clima politico e di prospettive storiografiche di questi anni. L'attenuarsi della domanda sociale e culturale che era stata indirizzata verso la storia contemporanea e il venir meno dei contenuti intorno a cui, negli Anni Sessanta-Settanta, si era definito l'antifascismo militante, hanno portato l'Istituto ad una crisi di identità che ne hanno imposto la «rifondazione». Di qui lo sforzo «costituente» fatto a partire dal 1980, con la creazione di un comitato scientifico e l'avvio di nuovi filoni di ricerca, in particolare quello sulla composizione della classe dirigente in Piemonte tra il 1936 e il 1953. Per fare dei bilanci definitivi è indubbiamente ancora presto: i tempi sono però già maturi per una prima riflessione critica e per una «messa a punto» del dibattito. Di qui l'iniziativa del convegno di domani, rivolto a tutti coloro che si domandano dove va la storia contemporanea oggi. I lavori inizieranno alle ore 9.

Gianni Oliva

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI
DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e Lucerna San Giovanni (Palestra Comunale): ore 21, concerto Coro Palestrina del Teatro Regio M° del Coro Fulvio Fogliazza. Musiche di Stravinski, Bach, Schutz, Ingegneri, Sant-Saëns, Bruckner, Donizetti, Verdi, Puccini, Mascagni.

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45, la Coop Nuova Scena in Pièce noire (Canarie), di Enzo Moscato, regia di Cherif. Apertura casa, ore 19,45. E' aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in 6 racconti d'inverno di W. Shakespeare. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Adua, ore 15,30-19. Abbonamento invito a teatro, 3 spettacoli a scelta su 6: L. 30.000. Tel. 774.3276 - 287.571.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro di Genova presenta Alberto Lionello in **L'egoista** di Carlo Bertolazzi, con Erica Blanc, regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbonamento. Tel. 587.62.46 (T. Alfieri 539.440).

ASVALCO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Passagna Due Teatri per la Scuola, 25/1, ore 14,30 e dal 26 al 29/1, ore 10 il Dottor Bosik presenta **La cassetta in Canada** (per ragazzi da 6 a 11 anni). Int. e pren. tel. 489.870.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88. 9° Concerto. Questa sera, ore 20,30, domani sera, ore 21, sabato 16 gennaio, ore 16,30. Direttore: Emmanuel Krivine, pianista, Nikita Magaloff. Weber-Berlioz. Invito alla danza op. 65; Chopin. Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra; Debussy, Images. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Pertrona £ 15.000. Ingresso L. 10.000.

CABARET VOLTAIRE: ore 21, il Teatro Stabile Lucchese in Festival di Italia di Gianni Colosimo, musiche originali di Lorenzo Ferrero eseguite dal vivo da Roberto Fabbriciani. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.436. Ultimo giorno.

CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20,30, il Piccolo Teatro di Milano presenta Grande e piccola, di Botho Strauss, con Giulia Lazzarini, Franco Graziosi. Regia di Carlo Battistoni. Sperl. in abbonam. Tel. 557.62.46.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il concerto di Gheorghe Vasiuni del 20-21 gennaio. Prossima inaug. ore 10-13; 15-19. Tel. 669.6034.

COLOSSEO TEATRO: sabato 23 gennaio, unico spettacolo di Luca Carboni. Prevendita casa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.6034.

D'UOMO TEATRO: (Ass. Cult., p.za S. Giovanni) stasera, ore 21, Coop. Area Bianca in **Spirito allegro**, commedia brillante di Noel Coward. Prenotazioni dalle 17 alle 19. Tel. 521.15.70.

GARYBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4): questa sera, ore 21, Fiat Teatro Settimo presenta Riso amaro. (Si replica fino al 17). Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1746 - 801.3701.

GRADELLA MARIONETTE (Lupi tutti i giorni, ore 10, visita al Museo e animazione. Sabato e domenica, ore 16, Pietro Micca, con 300 marionette in scena. Spettacoli, laboratori e visite per le scuole su prenotazione. Tel. 530.238.

IL MULINO - Associazione Culturale (corso Tassoni 65): Inaudito. Avviso ai soci. Papa Rubiales presenta **Sin Palabras**, da martedì 12 gennaio a domenica 24 gennaio 1988, ore 21 (lunedì riposo). Per informaz. e prenotaz. tel. 741.26.76 dalle 18 alle 20. Ingresso riservato soci.

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11,30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba. Tel. 655.552.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: da questa sera, ore 20,30, **Elsa Wenik Dance Company**, musiche di Schultz, Hassel, Reich, Van Tieghem. Novità in 1° assoluta esclusiva per l'Italia.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: questa sera, ore 20,30, **Trappola per topi**, di A. Christie, con Erica Glorioso. 36 anni di repliche a Londra... Quinto anno di repliche a Torino.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.6634): Stasera, ore 21,15 l'Anna Cuculo Group presenta Arcana di e con Anna Cuculo e Adele Re Rebaudengo.

TEATRO DI TORINO (piazza Maserati, 9): stasera, ore 21,15, **Gipo Farassino** presenta **Il successo comico 'L re del petrolio'**, di Dino Balmondo. Informaz. e prenotazioni alla cassa del teatro ore 16-19. Tel. 795.803.

TEATRO NUOVO / SALA OFF: Si prenota per la rassegna di marionette di A. Grilli. Quattro Sabati per Quattro Opere 16/1, **Bastiano e Bastiana** di W. A. Mozart e **Cavalleria in valigia** da P. Mascagni; 13/2 **Duetti di un'esposizione di Mussorgsky/Ravel**; 12/3 **Il Flauto Magico** di W. A. Mozart; 23/4 **La Cenerentola** di Rossini. Per informazioni, prenotazioni, abbonamenti tel. 557.5117.

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538 456): Danza Moderna con **Stryde**. Sabato e domenica, ore 21,15.

C.C.Y. ASASTO: stages di Acrobatica e Contro-Mimo con Duchaos. Inf. via Magenta 59/A. Tel. 557.5385 - 581.0902.

ECONATURA Associazione Scientifica Culturale (piazza De Angelis 121/B, tel. 636.022): Organizza un corso di «Shiatzu» (tamuto da Floriana Fantino, Hoshi shiatzu school di New York); è un antico massaggio orientale che equilibra l'energia corporea e stimola le capacità di autoguarigione del corpo. Le «Shatzuterapie» è particolarmente indicata contro lo stress, le psicosi, i disturbi dell'apparato respiratorio, digestivo e riproduttivo, per chi soffre di scoliosi e di rigidità della colonna vertebrale e delle articolazioni. Il corso si articola in due livelli: Corsi principianti, il venerdì dalle 18 alle 20 oppure il martedì dalle 10 alle 12; Corsi avanzati, dalle 20 alle 22 del venerdì. Il costo dell'iscrizione è di 180.000.

CENTRO YOGA «SHANTI MARGA» (corso Re Umberto 11, tel. 534.501): Si aprono le iscrizioni ai corsi di yoga, 1° trimestre 1988. Tutti i venerdì ore 18,10 seduta di Zazen (partecipazione libera e gratuita).

INTRADOSSI (v. San Massimo 21): dal 18 gennaio «Stage di cinema», concetto di Efrem Accurso. Inf. ore 17-20. Tel. 871.009.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Informazioni e iscrizioni via Rombo 4, tel. 011 538.978 (ore 15-18).

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 518.201.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Pastrengo 39): 20,30-23. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO CAPRI TOGNI: Il Circo da sempre a Torino (piazza d'Armi, tel. 566.886). Fino al 17 gennaio 2 spettacoli giornalieri: ore 10,30 e 21,15. Visita zoo dalle 10 alle 15 tutti i giorni. Orario casse 10-12,30; 15-17; 20-21,30. Prenotarsi. Il viaggio continua: dopo ogni spettacolo al buffet «Les Frateliní» potrai gustare un piatto tipico con gli artisti del circo. Pasti festivi.

RITROVI

AL BAGATELLE (t. 661.1160): Sala rossa: discoteca; Sala blu: musica lenta Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21, I Champions.

ARLECCHINO ore 15,30 danze; ore 21 Revival musica Anni 60, con Rommy.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti con Rocky. Questa sera 1° serata «Festival di canto».

DU PARC: ore 21 Franco Orsini.

FARO: ore 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscoteca; Armando. Ingresso libero.

GARDEN (Su. Valsalice A/A): ore 16 discomusica liscio e passo di danza con Nino Gallo. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 200): ore 21 grande spettacolo con l'orch. i Tecnicolors. Prezzi normali. Torta per tutti.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

O.K. CLUB (p. Quala 147, tel. 616.100): ore 21, orch. I Sagittari.

PRINCIPE: ore 16,30 i Meteora.

TANGO (v. Avet 3): ore 21.

LA PINETA Ristorante (Brandizzo): «Ripartiamo a cena con tanto». Pren. tel. 913.80.64.

SMERALDO (Chivasso): sabato dalle ore 21 Orch. Bongnesi.

DA ROBY (via Boscovasco 6): ai giovedì, venerdì, sabato e domenica, ore 21 cena con musica. Al pianoforte Roby. Prenotaz. tel. 337.965.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 683.9506): tutte le sere (escluso lunedì) R.R.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano m° Yvaldo.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere «spettacolo». Ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4.30.

S. GIORGIO: mst. danze - Valentino La Piangè Trio, canta Albertina.

WHISKY NOTTE (687.563): 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (839.540, Bertolotti 1): 21 - 1 Max Herbeen: mago fantasista.

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121, t. 687.664): Silvio Brunetto (Viaggio in Polonia).

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Gian Carlo Pepini.

AVERSA (C. Alberto 24, 532.662): Grandi Maestri dell'Ottocento.

GALLERIA L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): incisioni, acquarelli, acquetint, cromatie, multipli, autentica preventiva per gennaio.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.044): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 93): personale di Flavio Ramello.

LA TELAOCCIA: espongono Regina Rizzi e Giuseppe Pasero.

L'ARIETE (via Bava 4): Arte sacra. 40 acquarelli di Luigi Morgari.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 20-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostre Jean Tinguely, 1944-1987. Fino al 31 gennaio 1988. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.

PONTICI (piazza Vittorio 22): Mario Pettenati, ore 15.00-19.30.

SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21, II arvn.): Mostra sul tema «Il corpo», Dipinti, sculture, disegni di Bolpione, Raphael, Jenni, Zivert. Ore 16-19.30 sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BERMAN: Aldo Cimbarle «Torino sotto la neve». Inaugurazione, ore 18.

CAVOUR - Moncalieri (p. Vitt. Emanuele 1 interno cortile, tel. 640.8157): I Decalage.

DAVICO: pers. Carlo Cremese.

FOGLIATO (via Mercanti 9): Luciano Richardi.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 15): Collettiva. Orario: 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): «1967-'88» Milleu collettivo.

LA CIOSTRA - Asti Rassegna internazionale.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO (p. Vittorio, 15): Nazzolese.

NARCISO: Sutherland, litografie dal Gattopardo, guazzi e oli.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt., t. 543.393): Quattro pittori toscani.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 93): personale di Flavio Ramello.

LA TELAOCCIA: espongono Regina Rizzi e Giuseppe Pasero.

L'ARIETE (via Bava 4): Arte sacra. 40 acquarelli di Luigi Morgari.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 20-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000. Per informazioni tel. 956.1547.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostre Jean Tinguely, 1944-1987. Fino al 31 gennaio 1988. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.

PONTICI (piazza Vittorio 22): Mario Pettenati, ore 15.00-19.30.

SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21, II arvn.): Mostra sul tema «Il corpo», Dipinti, sculture, disegni di Bolpione, Raphael, Jenni, Zivert. Ore 16-19.30 sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BERMAN: Aldo Cimbarle «Torino sotto la neve». Inaugurazione, ore 18.

CAVOUR - Moncalieri (p. Vitt. Emanuele 1 interno cortile, tel. 640.8157): I Decalage.

DAVICO: pers. Carlo Cremese.

FOGLIATO (via Mercanti 9): Luciano Richardi.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 15): Collettiva. Orario: 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): «1967-'88» Milleu collettivo.

LA CIOSTRA - Asti Rassegna internazionale.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO (p. Vittorio, 15): Nazzolese.

NARCISO: Sutherland, litografie dal Gattopardo, guazzi e oli.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt., t. 543.393): Quattro pittori toscani.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo dei mestieri alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1896-1926, pranio: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 8-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostra temporanea: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valcamonica», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino (piemontese) fino al 24 gennaio, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito. Visita guidata dai boeisti.

MUSEO REGIONALE DI ETNOLOGIA DEL L'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giardini 7): dal lunedì al venerdì dalle 9-12; 13,30-16. Domenica 9-14.

PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La galleria chiude alle ore 12,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Polaroid Italia. Dal 12 dicembre al 12 febbraio: «L'immagine immaginata» dello Studio P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in mongolfiera» di Lorenzo Dusio (foyer Sala Valentino).

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona li selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanotti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Dagatia e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

TORDI (O QUAGLIE) ALLA FIAMMA

8 Tordi (o in alternativa 8 quaglie più facilmente reperibili presso i supermercati), 8 fettine di pancetta, burro, 1 bicchierino di cognac, 4 bacche ginepro, 4 fette pane a cassetta.

Avvolgere i tordi o le quaglie, dopo averli ben lavati ed asciugati, con una fetta di pancetta e metterli a rosolare in una padella che possa poi andare in forno, con il burro. Quando saranno ben rosolati da tutti i lati passare la padella in forno già caldo per una decina di minuti.

Qualche minuto prima della cottura aprire il forno ed aggiungere le bacche di ginepro precedentemente pestate, richiudere e terminare la cottura.

Nel frattempo dorare in padella con altro burro le fette di pane a cassetta, togliere dal forno i tordi o le quaglie, distribuirle nella padella sulle fette di pane, versarvi il bicchierino di cognac e fiambare. Servire in tavola immediatamente.

Anche questa ricetta è della nostra simpaticissima amica, la signora Anna Maria Arbucci Scanavino, via G. Duna 50/22, Torino, che ringraziamo con affetto. Vi ricordo che attendo sempre con molto piacere le vostre ricette, anche le più facili, che cercherò di pubblicare il più presto possibile. Grazie a tutti per la preziosa collaborazione alla rubrica.

Direzione Generale, Direzione Pubblicazione S.p.A. e Collegi di Vittorio prendono sincera parte al dolore per la scomparsa della mamma signora

Elena Nasi ved. Molino

— Torino, 14 gennaio 1988

Sono vicini a Vittorio
Marco Bertoli
Clemente Bavasano
Enrico Bersano
Giuseppe Broglia
Benito Casetta
Valentino Chiavegato
Ermanno Crevoto
Adelina Gianotto
Franco Girelli
Francesco Lenoce
Carmina Mana
Paolo Natalino
Vittorina Pettazzi
Fernanda Ruggeri
Sergio Trevisani
Paolo Vellano Rio
Giuseppe Zaccone

Condomini e Amministratore di via Balbis 48 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Primina Trinchero ved. Mefezzoli

— Torino, 13 gennaio 1988

L'Associazione Tappezzieri in Italia partecipa al cordoglio per la scomparsa del

cav. Stefano Calderan

— Torino, 14 gennaio 1988.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Carlo Barvero

Lo annunciano la mamma **Maddalena**, la moglie **Daniela Gandolfo**, i figli **Antonella** con il marito **Lorenzo Sottilotta**, la sorella **Rinaldo** con i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 gennaio 1988 alle ore 11 nella parrocchia di Santa Maria del Borgo in Vigone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vigone, 13 gennaio 1988

Si uniscono al dolore della famiglia Barvero il genero **Lorenzo Bosso** con il papà Vittorio e la mamma Lucia.

Elena Racca Lupo mamma papà e unisconsi al grande dolore di zia Lidia Antonella e Battolino per la scomparsa del caro

Carlo Barvero

ricordandone le doti esemplari di padre e uomo adorabile.
— Torino, 13 gennaio 1988

Improvvisamente è mancato

Alfredo Garau

anni 71

Lo annunciano la moglie **Annamaria Landrone**, i figli **Annamaria e Roberto**; parenti, nuora, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali in Collegno venerdì 15 ore 14,30 da via Trapani 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 13 gennaio 1988

Cristianamente è mancato

Domenico Lamberti

Lo annunciano: la moglie **Rita Semma**, i figli **Davide e Raimondi**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 Parrocchia Ascensione. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1988.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Enrico Bergonzi

di anni 83

L'annunciano la moglie **Anita**, i figli **Giorgio** con la moglie **Maria** e figli **Enrico** con **Nella** ed il piccolo **Paolo**, **Lavelle**, **Mario** con la moglie **Maria Teresa** e figli **Alberto** e **Giorgio**, parenti tutti. Funerali giovedì 14 c.m. ore 14,30 da via Bedino Confalonieri 4 Cassito e nella chiesa di Santa Maria alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cassito, 12 gennaio 1988

Danilo Vittone e famiglie sono affettuosamente vicini nel triste momento.

Bruno e Elisa Cavallo partecipano al dolore della famiglia

Improvvisamente è mancato il

cav. Armando Rossi

Addolorata ne dà il triste annuncio la moglie **Ester** con l'amica **Margetta Gandia** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Rosario Falco e alle infermiere Natalia e Laura per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi giovedì 14 corr. alle ore 16 nella Parrocchia di San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 gennaio 1988

Franco Rebora e famiglia prendono viva parte al dolore di Ester per la perdita del caro **ARMANDO**.

Mariangela Sardo con affettuoso compianto partecipa vivamente al grande dolore di Ester.

Franco Boj con **Isabella** ricorda con simpatia e dolorosa l'amico e Maestro

Armando Rossi

— Torino, 14 gennaio 1988.

Presidente, Consiglieri, Collegio Sindacale Sacerdos partecipano al lutto della famiglia.

I nipoti **Attilio, Federico, Luigi, Elsa** e famiglie partecipano commossi per la perdita del

cav. Armando Rossi (Nino)

— Torino, 14 gennaio 1988.

Non dimenticheremo mai

Armando Rossi

Annamaria Biasia
Luisa Ricardi.
— Torino, 14 gennaio 1988.

I **Dipendenti e tutti i Collaboratori** della s.n.c. di Chiabra e C., partecipano commossi al dolore della signora Ester Chiabra per la scomparsa del marito **ARMANDO**.

Domenico Saran Cay e famiglia partecipano commossi.

Carissa **ROSSI**, con amicizia, **Gualtiero Rizzi**.

Giancarlo Scarsvelli ricorda con rimpianto l'**AMICO e MAESTRO** della Piscina Rinaldi.

Francesca Ottolia Portesani partecipano commossi.

Gli Amici attori tutti della **Piccola Ribalta** ricordano con affetto e rimpianto il loro grande amico di sempre

cav. Armando Rossi

— Torino, 14 gennaio 1988.

Roberto Bella ricorda con rimpianto l'amico

Armando Rossi

— Torino, 14 gennaio 1988.

La famiglia **Cavallini** partecipa al dolore della fam. Quaglia per la scomparsa di

Franco Quaglia

— Torino, 13 gennaio 1988.

Franco Merlin partecipa al dolore della fam. Quaglia per la scomparsa di **FRANCO**.

Orsola Merlin partecipa al dolore della fam. Quaglia per la scomparsa di **FRANCO**.

I **Soci della Bocciofila Azzurra** partecipano al grande dolore della fam. Quaglia per la scomparsa del caro amico **FRANCO**.

E' mancata cristianamente

Anna Gottero in Cafasso

La annunciano: il marito **Giovanni**, il figlio **Pier Carlo**, **Rosa**, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 15 corrente messa ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di S. Agnese, corso Moncalieri n. 30. Tumulazione nella tomba di famiglia del cimitero di Carmagnola.
— Torino, 13 gennaio 1988

Addolorati gli amici e soci del **Juventus Club** partecipano al dolore del dott. Gino Ingignoli per la dipartita della mamma signora

Maria Sampo ved. Ingignoli

— Torino, 13 gennaio 1988

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenza Rubino

di anni 80

Lo piangono la moglie **Elena**, i figli **Roberto, Giovanni** ed **Annaliese**, la mamma Elena, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a padre Pierpaolo, alla sig.ra Miranda ed ai medici, infermieri e personale del reparto 2° B ospedale Mauriziano. Funerali venerdì 15 ore 10,15 parrocchia N.S. del SS. Sacramento. Non fiori, eventuali offerte all'Associazione per la ricerca sul cancro.
— Torino, 12 gennaio 1988

Vittorio e Carolina Gennaro si uniscono al dolore della famiglia

Valeria, Fabrizio, Luigi, Maria, Pietro con le rispettive famiglie partecipano commossi.

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** e delle **Gestioni** esattoriali partecipano al dolore del rag. Leopoldo Brazzani per il decesso della mamma

Bice Veglia ved. Brazzani

— Torino, 14 gennaio 1988.

Partecipano al dolore di Renato per la scomparsa della **MAMMA** gli amici
Annella Guglielmi
Enrico Carlesi
Margherita Canavo
Silvio Bizzarri
Rossella Elia
Chiara Morano
Marina Cavola
Maurizio Saiconi
Carmen Bois
Gabriella Pagliano
Mariolina Mottura
Subi Carnevali
Mario Mariani e genitori.

La famiglia **Broglio** e la famiglia **Bolla** partecipano al dolore di Renato, Mamma e Papà per la perdita della mamma **BICE**.

E' mancato

Giovanni Val

anni 53

Con tristezza ne danno l'annuncio la moglie **Rosanna Bajetto**, i figli **Giuseppe** e **Annamaria**, il papà **Giuseppe**, la sorella **Margherita** col marito Luigi e figli, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione, via Torino Duomo 24, Savonera.
— Savonera, 14 gennaio 1988

Michele e Stefana partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia.

Ernesto e Alba Sanfelici con **Carla** e **Gabriella** ed il piccolo **Andrea** si stringono con affetto a Rosanna e figli per l'irreparabile perdita di **GIOVANNI**.

Franca Farina è vicina al dolore di Rosanna, Giuseppe e Anna.

Liliana Cori e Bini Valentini con le rispettive famiglie piangono il caro cugino **GIOVANNI**.

Il giorno 11 gennaio 1988, ha concluso la sua esistenza cristiana, laboriosa, serena

Maria Colla ved. Vaudano

di anni 77

A funerali avvenuti, secondo il desiderio della cara defunta, lo annunciano i figli **Vanna, Piero** con la moglie **Rosella**, e i nipoti **Cristina, Andrea, Davide**.
— **Cinzia San Luca**
Bruno di Fossato, 13 gennaio 1988.

Cristianamente come sempre è vissuta ci ha lasciati la nostra cara mamma

Franca Solangione Viola

raggiungendo il papà che, con noi, ricorderà con tanto affetto. Attorni la piangono i figli **Dino e Lucetta** con **Anna e Renato**, le stringono a loro gli amatissimi nipoti **Francesco, Gianluigi, Alessandro, Giuseppe** e la piccola **Laura e Francesca** che perdono con lei/ne la loro migliore amica. La benedizione giungerà in via Adriani 11 Pino di Scalenghe venerdì 15 gennaio ore 14,10, seguirà il funerale a Villafranca Piemonte ore 15 partendo dall'abitazione di via Roma 8.
— Pino di Scalenghe, 13-1-1988

Enrico e Massimo partecipano commossi.

Il Signore ha voluto chiamarlo a sé all'età di 22 anni, l'anima candida di

Davide Amico

studente di architettura

Le piangono il papà **Luigi**, la mamma **Consolata**, la sorella **Rosanna** e **Luisa** con i rispettivi mariti, il fratellino **Alessandro** con **Fiorella** e la nipotina **Federica** e **Cristina**. I famigliari ringraziano commossi il professor Fasano, le professoresse Urciuoli e la loro équipe per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 14 corr. ore 14,30 nella parrocchia S. Secondo.
— Torino, 14 gennaio 1988

Lori Elena Gentile
Carlo Gabriele Costanzo
sono vicini a Luisa ed alle famiglie Amico e Tarozzi per il vuoto incolmabile lasciato da **DAVIDE**.

La Stella Gentile si unisce con commozione al dolore dell'amica e collega Luisa per la scomparsa del fratello **DAVIDE**.

I Colleghi della **Cassa Risparmio Torino Agenzia A di Mancalieri** si uniscono al dolore di Alessandro Amico per il decesso del fratello

Davide Amico

— Torino, 13 gennaio 1988

I Colleghi della **Cassa di Risparmio di Torino Agenzia di Mancalieri** partecipano al dolore di Alessandro.

Gianluca D'Elia e famiglia ricordano **DAVIDE** con affetto.

L'**Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio** partecipa al dolore del dottor Luigi Amico, suo amministratore, per la prematura scomparsa del figlio **DAVIDE**.

Il **Consiglio d'Amministrazione** e **Collegio Sindacale** della **Aparo Leasing spa** partecipano commossi al dolore del dr. Luigi Amico, consigliere della società per la perdita del figlio **DAVIDE**.

Gli amici partecipano con tanto affetto al dolore della famiglia Amico ed in particolare di Luisa per la scomparsa di **DAVIDE**.

Roberto Capaero
Biasci
Vittorio Massoni
Giuseppe
Vino
Terreno Ornamenti
Vincenzi
Vincenzi
Molinari
Maria Rainaldi
Signori

Gino e Corrado partecipano affettuosamente al dolore dei consuoceri e figli.

La famiglia Giuliani Mamma Tarozzi partecipano commossi.

La famiglia Casagrande e Mazzara commossa partecipano al grande dolore della famiglia Amico, Comparato e Tarozzi.

Inquilini, Condomini e Custode di c.so Re Umberto 68 si uniscono al grave lutto che ha colpito le famiglie Amico e Comparato.

Sono affettuosamente vicini a Rosanna, Carlo e fam. gli amici
Giovanni, Emanuela Balsamo
Alessandro, Vania Bertinetti
Fabio, Myriam Fiorito
Giovanni, Elisabetta Martel
Lorenzo, Elisa Miti
Dino, Gabriella Oberi

La famiglia Cavaseno piange addolorata il carissimo **DAVIDE**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Pandieri

pensionato FF.SS.

L'annunciano le mogli **Giuseppina Carissa**, i figli **Alessandro** con **Enza, Massimo** con **Rosetta**, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Morselli per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 15 corr. ore 10,15 parrocchia di Grugliasco partendo dall'abitazione via Frejus 49 ore 9,30.
— Torino, 14 gennaio 1988.

E' mancato

Vittorio Battaglioti

anni 66

Tristemente l'annunciano: la moglie **Luciana Pisano**, le figlie **Valentina** ed **Elisa**, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 14.15 partenza da via Pavia 4 - Venaria.
— Venaria, 14 gennaio 1988

Le Maestranze tutte della Società F.lli Battaglioti - NOVE - ATB prendono parte al dolore della famiglia Battaglioti per la scomparsa del loro titolare

Vittorio Battaglioti

— Venaria, 14 gennaio 1988

Zia Tuccia e **Nazzareno** con **Laura, Gabriele** e **Riccardo** piangono il caro **VITTORIO**.

La famiglia **Francisca** e **Vitello** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino **VITTORIO**.

Marthosa e **Mirta Vallarda** si uniscono al profondo dolore dei sigg. Giovanni e Giorgio Battaglioti per la immatura scomparsa del fratello

Vittorio Battaglioti

— Chiusa S. Michele, 14 gennaio 1988

Il sig. **Manticone** e la **ditta Carnag Macchine Utensili** partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita del

Vittorio Battaglioti

— Torino, 14 gennaio 1988

Livia, Gabriella Canino partecipano commossi al dolore per la [redacted] di **VITTORIO**.

Mario e Flavio Sarpolino commossi partecipano al [redacted] della famiglia Battaglioti.

La ditta: Meccaniche Mucchi, Alpa, Bos. Sigon, Fregula, Adulante e Galdo partecipano al lutto della famiglia Battaglioti per la grave perdita.

Il dott. **Guglielmo Biglia**, i **Colleghi, Collaboratori e Dip

Il concorso di «Stampa Sera» scade il 16 gennaio

LA PIU' BELLA STORIA D'AMORE VINCE UN ABITO PER LE NOZZE...

All'inizio erano i sospiri, il pensiero fisso che senza di lui (o di lei) la vita non aveva senso... Poi i sogni, i primi progetti, e i desideri che lentamente si realizzano... Questo è un po' il canovaccio delle storie d'amore che si concludono nel matrimonio. Momenti di felicità, lieti, che per lo più uno tiene gelosamente per sé. Ma che, in una società votata al pessimismo, meritano di essere conosciuti.

Ed ecco l'invito di «Stampa Sera»: futuri sposi, raccontateci la vostra storia d'amore... Oltre a far conoscere i momenti belli della vita il racconto può far vivere ai protagonisti anche un bellissimo premio.

L'idea nasce per accompagnare la mostra «Idea sposa '88», che si terrà dal 23 al 31 gennaio presso il Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211 a Torino. Per celebrare quest'occasione «Stampa Sera» e la Promark SpA lanciano un concorso rivolto alle coppie di fidanzati che intendono sposarsi dopo il 6 febbraio 1988. Si tratta appunto di individuare e premiare «La più bella storia d'amore».

Ma veniamo al concorso di «Stampa Sera» e ad alcune informazioni riguardanti il regolamento.

Tutte le coppie (sono esclusi dalla partecipazione i soli dipendenti dell'Editrice) possono inviare la loro «storia» a «Stampa Sera» (in via Marenco 32, Torino) entro il 16 gennaio. Il testo deve essere svolto sulle 30-50 righe dattiloscritte. Al fondo devono essere indicati nome, cognome, indirizzo, numero di telefono dei fidanzati.

Il giornale provvederà a pubblicare le storie in vari giorni: saranno anonime, ma contraddistinte da un numero. Tutte le «storie» verranno poi riproposte, in un numero speciale, sabato 23 gennaio 1988.

Dal 23 al 30 gennaio «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno indicare la «storia d'amore» preferita: tagliando che dovrà essere imbucato in un'apposita urna collocata all'ingresso della mostra «Idea sposa».

La coppia di fidanzati che con il proprio racconto otterrà il maggior numero di voti riceverà in premio un abito da sposa e un abito da sposo, che saranno consegnati entro trenta giorni dall'assegnazione. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su «Stampa Sera» nella settimana dal 1° al 6 febbraio.

In occasione del salone di «Idea sposa» «Stampa Sera» pubblicherà un altro tagliando: tutti coloro che lo presenteranno alla cassa del salone, potranno ottenere uno sconto di 2500 lire sul biglietto d'ingresso.

Sono arrivate diverse lettere, di cui alcune superano le righe previste dal concorso. Si fa presente che la redazione, per ragioni di spazio, si riserva la facoltà di ridurre i racconti troppo lunghi.

31 / *Per Isabella e Sergio*

IL DOLORE HA UNITO DUE PERSONE LONTANE

Isabella e Sergio sono due ragazzi molto innamorati, dal momento che si sono conosciuti hanno sempre pensato di passare la loro vita insieme. Isabella adesso ci racconta come è iniziata la loro storia: «*La nostra storia d'amore nasce molto tempo fa, quando una ragazzina di 16 anni molto scontrosa e distaccata da tutti, simpatizza con un ragazzo di 17 anni che riesce a farla sorridere e stare bene con gli altri con il suo modo di essere allegro e spensierato. Incominciammo così a diventare amici e a vederci ogni tanto. Insomma nacque fra noi come si dice un flirt tra ragazzini. Senonché in quei giorni nella famiglia di Sergio accadde una disgrazia irrimediabile. Purtroppo all'improvviso morì suo padre. Una tragedia che per un ragazzo di 17 anni fu insuperabile e quasi irreale. Ma invece era tutto vero. A Sergio alla tenera età di 17 anni, poco più di un bambino, gli mancava la persona più importante: suo padre.*

«*Neanche la mia compagnia riusciva a farlo divertire. Infatti decidemmo, proprio perché questo episodio aveva sconvolto le nostre vite, di lasciarci. Passarono circa 5 anni senza ci vedersi, né sentirci, come se lui e Sergio non ci fossimo mai conosciuti ma forse nei nostri cuori rimanevano sempre quei legame così affettuoso che non potevamo dimenticare. Questo mi ha fatto capire come una disgrazia possa unire due persone anche se sono lontane.*

«*Arriviamo al Capodanno 1984 in cui una mia amica mi invita a casa sua per festeggiare con gli amici. Quando sono entrata in casa mi sono vista davanti Sergio. E' stato un momento così emozionante che non lo dimenticherò mai. Dopo tanti anni vederlo lì all'improvviso ormai uomo e maturo, non me lo sarei mai aspettata di ricordarlo. Il nostro sguardo fu così lungo da non saper più che cosa fare se non finire in un lungo abbraccio. In breve tempo ci siamo scambiati qualche parola e Sergio mi ha invitato fuori per l'indomani. Io ho accettato facendogli capire che avrebbe dovuto lasciare la ragazza che era con lui alla festa, la quale molto arrabbiata gli aveva rovesciato un bicchiere di vino in testa. Sono convinta sia stato il fato a farci rincontrare dopo 5 anni e soprattutto, in una così strana situazione. Dal quel Capodanno 1984 io e Sergio non ci siamo più lasciati e la nostra vita sembra essere fiorita, soprattutto perché è sempre piena di sorprese. Sergio è un ragazzo molto romantico, penso infatti che mi abbia conquistata proprio per questo, mandandomi orchidee e dedicandomi canzoni in discoteca. Così tra una orchidea, una canzone e tanto amore Sergio ed io ci uniamo in matrimonio il 7 maggio 1988.*

32 / *Al Pino*

LA NOTTE STELLATA DI ELENA E FABRIZIO

Elena ha 21 anni ed è iscritta all'ultimo anno di Scienze Biologiche presso l'Università di Torino. Il suo «quasi» marito (si sposeranno, infatti, il 28 maggio) è Fabrizio, un ragazzo di 24 anni, che lavora come finanziere a Mondovì. Ecco il racconto di Elena: «Era il 22 dicembre 1982 ed, in quanto invitata alla festa di compleanno di Ornella, una mia compagna di liceo, mi trovai insieme ad un'altra ventina di persone in piazza S. Giovanni, di fronte al Duomo. Furono fatte le presentazioni e mi colpì subito un ragazzo di nome Fabrizio, forse per i suoi occhioni molto dolci e la sua aria un po' impacciata. Così quando ci spostammo da lì a Pragranaro, dove si sarebbe svolta la festa, salii quasi automaticamente nella sua auto. Con noi c'erano anche Anna, Irene e Antonio che fu forse l'unico a parlare ed intrattenerci con le sue barzellette.

«Alla festa in un primo tempo persi di vista Fabrizio, poi, rivedendolo, lo fermai chiedendogli se si divertisse, così cominciammo a parlare. Non ricordo esattamente la nostra conversazione, ma ricorderò sempre quando mi chiese con chi fossi venuta in macchina alla festa. Io mi misi a ridere, credendo che scherzasse e lui arrossì, in quanto davvero non aveva notato che avevo fatto il viaggio con lui! La giornata però non si concluse così: infatti la professoressa di scienze aveva prenotato una visita all'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese per le 22. Chiesi allora a Fabrizio se gli sarebbe piaciuto venire a vedere il cielo di notte. Lui accettò e così dopo molte peripezie (nell'arrivare all'osservatorio, infatti, sbagliammo la strada ben due volte!), ci ritrovammo l'una accanto all'altro ad osservare entusiasti la Luna e le stelle. Quando la visita fu terminata mi riaccompagnò a casa e bastò guardarci negli occhi per capire che io ero innamorata di lui e lui di me».

33 / *Cristina si mise a ridere*

PIER SI SEDETTE SU UN CARDO...

Nel 1957: matrimonio contemporaneo per quattro sorelle

Cristina e Pier sono compiaciuti dell'iniziativa di «Stampa Sera». Scrive Cristina: «Innanzitutto voglio ringraziarvi per questa bella iniziativa, che dà a noi fidanzati, la possibilità di ricordare il momento più bello della nostra storia. Io sono Cristina, ho 22 anni e sono una insegnante di scuola materna, il mio lui si chiama Pier, ha 23 anni ed è un impiegato. La nostra storia inizia l'estate del 1981, promesso che io e Pier ci conoscevamo già da parecchi anni, solo che fra noi c'era una forte antipatia reciproca (almeno lo credevo).

«Comunque quell'estate arrivai a Viù, come tutti gli anni insieme alla mia famiglia a passare le vacanze, ed insieme a degli amici formammo una bella compagnia della quale facevano parte anche Pier e alcuni suoi amici. Passavamo le giornate organizzando feste o gite in montagna, fra cui quella al lago di Malciaussia... Era il 13 agosto, partimmo con la corriera e per arrivare al lago c'erano ancora 8 km da fare a piedi e così fra una bevuta di birra e l'altra arrivammo a destinazione. La giornata era bella e ci si divertiva molto, se non fosse per l'insofferenza che aveva nei riguardi di Pier e per quel suo modo di fare le battute e di beffarsi di tutti, me compresa.

«Poi mi venne in "brillante" idea di proporre una passeggiata intorno al lago, ma l'unico che vi aderì, ahimè, fu proprio Pier; così incominciammo a camminare e a parlare e scoprii che malgrado tutto non era proprio tanto antipatico. Arrivammo in un praticello, non so se fu la birra bevuta o l'emozione, Pier si sedette su di un cardo selvatico molto pungente, fece un salto e io mi misi a ridere a crepapelle, ma non mi accorsi che lui non rideva anzi era molto serio, tanto da prendermi fra le braccia e da darmi uno di quei baci da lasciarmi senza fiato... E così è cominciata la nostra storia che dura ormai da 6 anni e che il 16 settembre si rinforzerà con il nostro matrimonio».

34 / *Maria Carmela e l'incontro con Francesco*

UNA SERIE DI IMPREVISTI LA FECE RESTARE A VARAZZE...

Anno 1968: convolano a nozze tre fratelli...

La «storia» di Maria Carmela, patigliana, inizia in Liguria: «*Quella sera ero a Varazze, con una mia amica dovevamo ritornare a casa, ma per una serie d'imprevisti (l'autostrada bloccata per il troppo traffico e i bensinai chiusi), decidemmo di ripartire il mattino dopo. Ero particolarmente felice, euforica, anche se la vacanza ci seguiva, sentivo che sarebbe successo qualcosa di bello. E così fu: conobbi lui. Mi fermò mentre passeggiavo a Varazze, mi disse che ero molto carina, io ringraziai e andai via, lui mi venne dietro (anche perché mi ero fermata a leggere un'insegna) e cominciò a parlare, parlare: terminai così la serata insieme a lui, lasciandoci con la promessa di rivederci il prossimo sabato. Passò la settimana e la mia crescente voglia di vederlo, così come cresceva quel forte senso di colpa. Atando la mia amica una scusa voglia di comunicare ai miei miei ed io stetti al suo gioco, provocando un forte senso d'imbarazzo a lui. Il sabato successivo gli rivelammo, anche se con vergogna, il nostro inganno scherzo. Dopo un attimo di tensione ci perdonò. Al termine della splendida serata io e lui ci scambiammo i nostri indirizzi, gli domandai ingenuamente se era importante la mia amicizia, ma lui tanto ingenuamente rispose: no! io voglio te! Mi piaci! Ma la cosa invece di turbarmi mi piacque. Dopo una settimana gli telefonai, ero incredula, felicissima, avevo finalmente me (e lo lui) e avevo inoltre passato un esame (è studente universitario d'ingegneria elettronica). Visto che la nostra lontananza non ci permetteva incontri molto frequenti, incominciarono i nostri lunghi rapporti epistolari. Alla fine di luglio lui partì con i suoi genitori per la Calabria. Io invece restai al capezzale di un letto d'ospedale, con il babbo ammalato. Finalmente arrivò il giorno che venne a trovarmi, fu stupendo, non avevamo mai conosciuto il vero amore, passammo tutto il pomeriggio seduti su un panchina, a parlare, a baciarci, a stringerci. Con tanto affetto, con tanto amore abbiamo costruito un amore forte solido. Francesco dice che è stato come costruire una casa. Abbiamo aggiunto ogni giorno che passava un mattone. Con il nostro matrimonio aggiungeremo finalmente il tetto. Sono passati ormai 2 anni e mezzo. Non abbiamo affrettato nulla, i nostri sentimenti sono nati poco a poco, conoscendoci lentamente, a fondo, facendo un passo dopo l'altro. Non trovo parole più adatte, oltre a questa semplice frase, "Ci amiamo", per far capire quanto è splendida questa nostra storia d'amore».

INIZIANO LA TRADIZIONALE VENDITA PROMOZIONALE DI FINE STAGIONE
CON SCONTI DAL 20% AL 70%
campus COMPANY
Corso Moncalieri 257
Tel. 011 697.769

Marziondo Sport
Corso Moncalieri 261
Tel. 696.4194

INIZIANO LA TRADIZIONALE VENDITA PROMOZIONALE DI FINE STAGIONE
CON SCONTI DAL 20% AL 70%
campus COMPANY
Corso Moncalieri 23
Tel. 650.2797

Kensington University
Corsi universitari accreditati per il conseguimento di titoli accademici Bachelor Master Degree e Ph.D. per
Titolari e Dirigenti d'Azienda
senza frequenza alcuna delle proprie sedi.
Per informazioni e prenotazioni inviare un curriculum vitae in cui sia specificato il titolo di studio e gli incarichi di lavoro svolti e quelli attuali.
Per informazioni rivolgersi a
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.
Via Magi n. 32 - 06100 PERUGIA - Tel. 062191ASSU I

Dal 1919
pellicceria
VESTIDELLO
SALDI
DI FINE STAGIONE
Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 0121 793.712

GENNAIO FIAT

FATE LA SPIA

Ormai non è più un segreto. Gli stessi Concessionari e Succursali Fiat non ne fanno più mistero: fino al 31 Gennaio, qualsiasi vettura o veicolo commerciale Fiat scegliate tra quelli disponibili per pronta consegna, farete l'affare più conveniente dell'anno. Affrettatevi. Se decidete per un acquisto rateale FiatSava, potrete poi prendervela comoda col pagamento da 12 a 48 mesi e risparmiare fino al 30% sull'ammontare degli interessi. Quanto si risparmia? Ad esempio, con una rateazione a 36 mesi, risparmierete il 30% sugli interessi: vale a dire che chi sceglie la Uno 60 SL con 35 rate costanti da L. 404.000 cadauna risparmia netto L. 806.000. Se invece intendete pagarla in 48 mesi con rate da L. 314.000, il taglio sugli interessi sale al 30% e risparmierete la bellezza di L. 1.637.000. In contanti bastano lire e messa in strada. Gli esempi potrebbero continuare, ma è più urgente farvi sapere che sulle vetture diesel il risparmio è ancora più sensazionale: oltre ai vantaggi sull'acquisto rateale avrete in più un anno di superbollo compreso nel prezzo. Adesso che la sapete anche voi, non siate egoisti: fate la spia.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base alle condizioni in vigore l'1/1/88 e ai normali requisiti richiesti da FIATSAVA.

GENNAIO: FINO AL 31 COME FIAT NON C'È NESSUNO

FIAT È UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VALIDA FINO AL 31/1/88 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA. FIATSAVA

ECONOMICI

In base al diritto di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID, per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tasso favorevolissimo su apparecchiature, utili, derrate in cinque giorni dalla richiesta con la rilevante riduzione spese anticipate di bancile.

FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, telefono 011 530 443 - 542.334

A.A.A.A.A. SUBITO 5 milioni pronta cassa 36 rate L. 190 mila, 10 milioni in 5 giorni, 36 rate L. 343 mila, 100 milioni in 8 giorni 60 rate L. 2 milioni 400 mila a tutti e senza tante storie in tutta Italia. 2 miliardi al commercio, 3 miliardi all'industria ecceti effetti Radiomay.

V.&V.
Collegno (Torino), viale Gramsci 1, tel. 011 780 46 53

A.A.A.A.A. SUBITO 5 milioni pronta cassa 36 rate L. 190.000, 10 milioni in 5 giorni 36 rate L. 343.000, 100 milioni in 8 giorni 60 rate L. 2.400.000 a tutti e senza tante storie in tutta Italia. 2 miliardi al commercio, 3 miliardi all'industria.

V.&V.
Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 011 780 4163

A.A. PRESTITI no cambiali da 1 a 25 milioni. Es. 5 milioni 119 mila 60 mesi, 10 milioni 230 mila 60 mesi. Chiamo confermato. Studio Zeta 471.119 - 473.1029 corso Principe Oddone 19.

A chiunque con rapidità e riservatezza 5 milioni 60 rate L. 116 mila, 3 milioni 36 rate 109 mila. Tel. 547.343.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 582.368

ADEGUARSI alle esigenze del cliente è la nostra prerogativa. Concediamo prestiti rateali a tutti i lavoratori autonomi e dipendenti. Piazza S. Rita 8, tel. 353.067, zona Canavese tel. 937.6081.

ATTENZIONE senza spese anticipate
AGEVOLATO 8%
tasso bancario direttamente concesso 3-30 milioni in 3 giorni a dipendenti, artigiani, commercianti ditte, aziende. Tel 521.1582/3. Di assicura serietà.

SURGENTE piazza Vso ristoranti se vi servono contanti immediati per aprire una di queste attività finanziamo 25 milioni senza ipoteca in meno di una settimana. Telefonate 360 367

CON mezz'ora scarpetta in sole 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 3 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 683 809.

FINANZIAMENTI rateali in giornata a impiegati/e istruttoria gratuita. Tel 513.020 - 511.054.

ISPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informati bene da noi non costa nulla ed evita spiacevole sorpresa. Via Garibaldi 62, tel. 518 290 - 538.402

IMMEDIATAMENTE consegniamo lire a L. 25 milioni a chi ci fornisce le dovute garanzie interessi agevolissimi. Tel 525.403 (Torino). Pinerolo 0121 325.484.

PRIVATAMENTE velocemente riservatissimamente a tutti senza tante storie finanziamo anche eventuali protestati. Tel. 511.030.

5.000.000 per piccole spese a tutti, pagamento in bollettini postali. Telefonare 748 2047.

5.000.000 a dipendenti commercianti piccolissima formalità pagamento in 60 mesi mezzo bollettini postali. Tel 532 408

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 981.1652 vende velocemente per aumenti ogni genere di azienda in Piemonte-Liguria.

AFFARE acconciatura donna su corso 2 posti valenza attuale L. 12 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

AFFARE calzoleria giovanile zona commerciale ottimo incasso dimostrabile agevolissimi. Tel. 363.299.

BAR angolare zona centro forte passaggio incasso garantito pagamento agevolato. Tel. 363.299.

BAR eccezionale occasione prima cintura Torino 600 mila al dì cedesi a L. 180 milioni anche dilazionati. Tel. 595.317.

BAR in S. Rita incasso L. 350 mila al dì affrarsi cede anticipando L. 30 milioni socità Rag. Campisi 547.169.

BAR ristorante a conduzione familiare prima cintura Torino incasso L. 1 milione 300 mila al giorno prezzo interessante agevolazioni. Tel. 380 810.

BAR super centrale ben arredato ulteriori cedo L. 100 milioni dilazionando. Tel. 547.169 Castello

BAR super cremeria prestigioso in S. Rita incasso 1 milione al dì cedo anticipando L. 60 milioni. Castello 530.470.

BAR super nuova zona uffici cedesi 600 mila al dì L. 80 milioni anticipo più dilazioni in 60 mesi. Tel. 085.317.

BAR super zona Parella incasso 400 mila al dì cedo anticipo L. 25 milioni. Affare. Tel. 530 470 Castello.

BAR latticini incasso L. 3 milioni al dì cedo anticipando L. 50 milioni resto lunghe dilazioni. Tel. 527.22.72.

CALZATURE pellami incasso L. 300 milioni annui ai corso importante L. 110 milioni. Tel. 511.236.

CAVIT 598.992 cede autonoleggio 1200 mq zona Valentino con officina e impiego otimo incasso Chiamare.

CAVIT 598.887 cede bar Centro zona ufici ottimo corso incasso L. 1 milione al dì. Affrarsi adeguato a dilazioni.

CAVIT 598.002 cede tabacchi giornali zona precollina incasso oltre L. 1 milione al dì anticipando L. 70 milioni.

CEDO per motivi familiari impianti sanitari formaggi alimentari avvalitissima unica occasione. Tel. 011 364 405.

DROGHERIA ambulante pochi mesi ottimo incasso L. 35 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

EDICOLA via della Rocca con negozio arredamento nuovi possibilità di cartoleria cedesi. Tel. 835.083.

INTERCOM 65.30 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

LATTERIA gestione artigianale attività 30ennale minimo L. 150 max al dì L. 50 milioni. Tel. 011.236.

RISTORANTE 2 sale, 90 coperti, locale bar ottimo incasso, L. 200 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

STELLA 447.4602 ritrova valvarate Torino buona posizione aperture solo serale adatto società nominio anticipo.

STELLA 447.4602 regalo bimbi zona Madama Cristina con tabella IX X vecchia gradimo anche cambio attività stagionali.

STELLA 447.6260 parrucchiera zona piazza Statuto vecchia gestione multinazionale mq 120 minimo contanti.

STELLA 447.6260 valentina pane zona corso Tassoni q.li 1.30 e di vecchia gestione angolare 3 vetrine.

STUDIO BOSCO cede attività abbigliamento zona centrale Chieri. Telefonare 011 947.0334.

TABACCHI levata 17 milioni ampi locali forte passaggio altri unti anticipando L. 250 milioni. Feyna 542.101.

TABACCHI prestigiosa tabaccheria ottimo arredo ulte annuo L. 80 milioni cede conservativamente. Feyna 513.895

TABACCHI S. Paolo levata circa L. 10 milioni utile L. 55 milioni resta L. 230 milioni dilazioni. Feyna 542.101.

TABACCHI zona Vanchiglia incasso annuo L. 600 milioni ottimo utile ammortizzabile L. 155 milioni, Feyna 513.895.

VENDO supermarket mq 500 in prima cintura modernamente arredato ottimo incasso dimostrabile. Tel. 650.8873.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI attività capannone basso fabbricato minimo 1000 mq anche da ristrutturare. Telefonare 864.137.

offerte

A. CORSO Vigevano proprietario affitta locale mq 1100 con ufficio piano terreno per magazzino commercio laboratorio. Tel. 307.241

A L. 2000 mq affittansi capannoni e/o uffici in Alessandria, presso casello autostradale. Telefonare 011 562.515.

ASTI vende capannone mq 1100 + 630 luminoso in Torino corso Vercelli vicinanze autostrada. Telefonare 600.5018.

ADIACENZE piazza Giulio affittasi locale commerciale sulla vetrina su due livelli. Fiminier, telefono 657.0021.

ADIACENZE piazza Giulio affittasi locale commerciale 7 vetrine su 2 livelli. Fiminier, tel. 657.0021.

AFFITTASI uso ufficio o vendesi 2 camere ingresso servizio signorile corso Sommeiller. Ecocasa tel. 836 517.

BASSO fabbricato vicino piazza Castello con cortile privato L. 90 milioni o 70 milioni mutuo. Tel. 383.445

BOSCO libero via Biscarra da L. 14 milioni, rammentati 599.782

CAPANNONE 3000 mq con area manovra e uffici zona Pescarito, trasportabile. Vendesi. Tel. 850.31.93.

CASSINO Torinese via Dall Negra mq 80 con magazzino mq 30 vendesi libero L. 70 milioni pertabile. Tel. 273.5361.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in piazza Chieri box nuovi per 1-2-3-4 auto anche deposito a partire da L. 15 milioni. Telefonare 650.3102/3/4/5.

LIBERO Druglasco, vendesi terreno di 9800 mq con istituto in cemento armato, costruiti uno ufficio più casa custodi. Telefonare (PI) 511.382.

LIBERO vendesi corso Lione 72 magazzino di mq 120 con servizi al piano seminterrato con ascensore. Tel. (PI) 511.383.

PIAZZA Statuto via Giulio piano terreno mq 120 collegato seminterrato mq 200 uso laboratorio o magazzino vuoto L. 340 milioni. Aurea 540.807 - 597.774.

VENDESI ottimo investimento ad alto reddito n. 40 box buon terra nuovi zona Lingotto. Tel. 699.042.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADENNI cuoco polivalente esperienza cinquantenne referenziati offresi. Telefonare 725.521.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE esamina/relaziona/corrisponde piazza 25-40enne cerca nota sede zona Rivoli. Studio Ute 600.8807.

CERCASI coppia media età per assumere quale portiere e addetta pulizie stabile in zona di prestigio. Scrivere Pubblikompass 108 - 10100 Torino, allegando stato di famiglia in carta semplice.

impiegati

A.A.A. SOCIETA' ricerca part-time signore/signorine parlate conoscenza inglese e francese scritto e parlato, bene a dattilo. Asterisci in assenza dei requisiti richiesti. Fenjiwa S.p.A., telefoni 594.760 - 596 818 - 596.040.

A studenti/studentesse interessati lavoro part-time azienda offre ipotesi di ricerca di mercato in vendita. Interessanti prospettive primo impiego. Per informazioni telefonare ore ufficio allo 011 595.059.

AMBOSESSI et fotomodelle cerchiamo per introdurre nostra telefotocolà cinema. Tel. 06 318 810 318 550 Roma.

AZIENDA in espansione assume giovani/e con auto anche 1° impiego. Chiamare allo stesso numero. Tel. 472.498.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso tecnico pratico ed inserire quali preplanvisitori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 537.87.73.

FIERE S.p.A. ricerca per proprio ufficio acquisizione personale massimo 28enne. Si richiede: diploma, presenza, buone volontà e attitudine commerciali, auto propria. Si offre, previo corso di formazione retribuito (3 milioni) inquadramento contrattuale, fisso, provvigioni, incentivi, con continui miglioramenti retributivi e carriera in un ambiente di lavoro stimolante. Per appuntamento tel. 505.560.

ITALFONDIARIA 329.0708 divisione immobiliare assume giovani funzionari maschi esenti con esperienza.

PRIMARIO istituto d'informatica in Torino seleziona programmatori/trici e inserisce in linguaggio Cobol. Tel ore ufficio 441.527.

SOCIETA internazionale ricerca
PROGRAMMATORI/TRICI
analisti, laureati o laureandi in informatica o ingegneria elettronica residenti nelle zone di Asti, Vercelli e provincia per attività part-time (no vendita, rappresentanze o similari) da svolgere nella propria zona di residenza. Per informazioni tel. 3° fiatto 011 690.314 chiedere sig. Bartolomeo.

SOCIETA' servizi ricerca addetto/a public relations max 30enne anche 1° impiego auto inquadr. legge. T. 503.077.

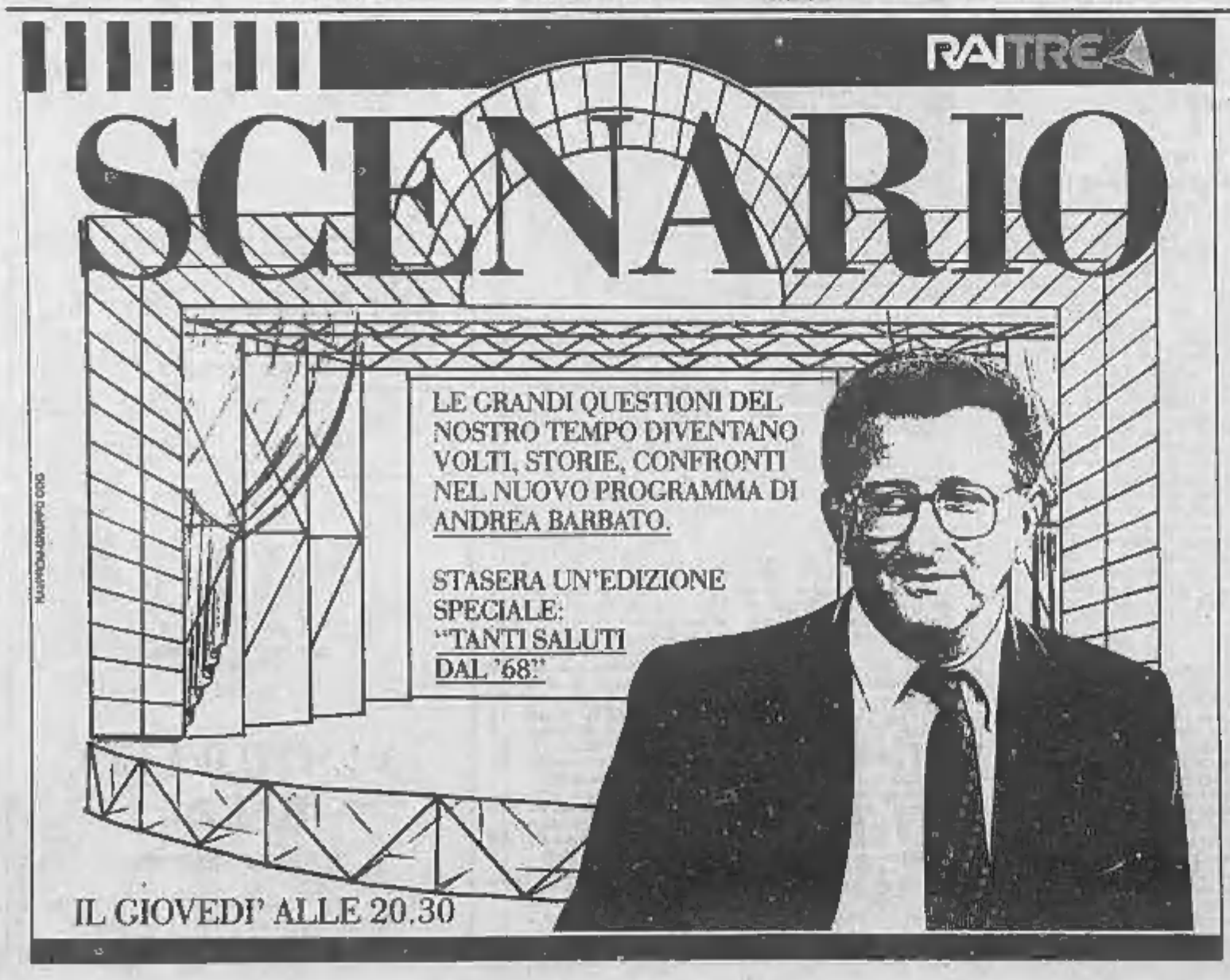
dirigenti

ESPERTO/A settore turismo veramente esperto conduzione agenzia viaggi dinamica con provata capacità di comando, organizzazione commerciale e amministrativa, livello manager con prospettive, dopo breve prova, di assumere incarico di amministratore. Cerpesi. Tel. 011 650.4694.

8 Rappresentanti

A.A. LA più importante azienda italiana nel settore delle consulenze e della produzione di apparecchiature per la misurazione in ambienti di lavoro ricerca n. 2 agenti per Torino città e n. 4 per le provincie di Torino. La ricerca è indirizzata a elementi di età compresa tra i 24/40 anni, con spiccate attitudini al contatto umano e forti motivazioni alla raggiungere posizioni economiche tra i 35-50 milioni annui. Le persone interessate dopo colloqui selettivi saranno adeguatamente preparate e concludere ottimi in prima visita. La società è in grado di offrire ai suoi agenti organizzazione del lavoro, assistenza aziendale, portafoglio clienti, possibilità di carriera. Presentarsi giovedì 7 gennaio dal sig. Baldi c/o Jolly Hotel Ambasciatori di Torino.

(continua)



CENTRO COMMERCIALE

Sono ancora disponibili presso il Centro Commerciale di Ventimiglia, costituito da mq 12.000 di locali di vendita, gli ultimi due spazi commerciali.
Il primo di mq 550, il secondo di mq 250 frazionabili per le seguenti merceologie:

ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
ARREDAMENTO
HI-FI TV
GIOCATTOLI
FERRAMENTA

Telefonare a COMCENTRO: 0184 357.151
oppure: 0172 604.671

Canova
ALTA MODA PRONTA UOMO-DONNA
VENDITA PROMOZIONALE
di fine stagione
sconti 20-50%
Via S. Teresa 12 - Tel. 542.607

Solo in Piemonte 1400 lavoratori «esuberanti»

ACCIAIO, CAMBIANO I VERTICI «TAGLI» ANCHE A TORINO

ROMA — Oggi cambiano i vertici della Finsider, il colosso siderurgico statale da tempo in crisi. Mario Lupo e Giovanni Gambardella, rispettivamente presidente ed amministratore delegato del gruppo, presenteranno al comitato di presidenza dell'Iri i nomi dei nuovi dirigenti destinati a salire sui ponti di comando dell'Italsider, della Deltasider, della Dalmine e della Terni.

E' il primo atto di un piano di ristrutturazione del gruppo che prevede comunque tagli occupazionali per un totale di 25 mila posti. L'Italsider di Carpi occuperà 1200 lavoratori in meno. La Deltasider e l'Italsider di Torino rinunceranno a 700 unità ciascuna. La Cogne ne perderà 700. L'Italsider di Bagnoli e la Triste ne avranno mille e 1100 di meno. A Taranto la riduzione coinvolgerà 4500 persone e ne colpirà 900 a Sesto San Giovanni.

Giovanni Gambardella e Mario Lupo

La novità di maggior rilievo riguarda l'Italsider, che ha chiuso il 1987 con una perdita di mille miliardi. Giorgio Benevento, già direttore generale Finsider, dovrebbe ora occupare la carica di presidente ed amministratore. Ottavio Lecis, Attilio Angelini, ed Ulrich Dudon diventeranno rispettivamente amministratori delegati della Deltasider, della Terni e della Dalmine. Appartengono tutti alla Finsider, salvo Duden, che fino ad un anno fa ha presieduto l'Ama di Cengio, industria chimica ligure del gruppo Montedison.

Gli amministratori delegati uscenti Wieland Walcher, Sergio Noce, Guido Denoyer avranno differenti sorti. Walcher lascerà la Deltasider per diventare coordinatore di prodotti alla Finsider di Roma. Carica analoga toccherà a Noce, che assumerà anche la presidenza della Deltasider. Denoyer resterà alla Terni, ma come Presidente.

Le proposte di Lupo e Gambardella dovrebbero non trovare ostacoli nei vertici Iri, ai quali entro la fine di gennaio verrà consegnato il piano di ristrutturazione del gruppo. Alcune linee di intervento sono note. Prevedono un nuovo assetto della Finsider che sarà più simile a una società operativa che ad una holding. Appare poi più probabile la chiusura in tempi brevi di alcuni stabilimenti, fra i quali quelli Deltasider e Italsider di Torino. Il ridimensionamento è giudicato indispensabile, insieme ad un rifinanziamento.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	481	Facchetti	732
Alitalia	669	Perugina	3360
Alitalia p.	492	Perugina r.	1471
Alivar	6070	Pirelli spa	2600
Ambrosiana	8260	Pirelli r.	2060
Barletta	10300	Pirelli r. n.c.	1742
Banca Cr. Med.	3280	Pol. Ced.	5804
Belgravia	600	Poggio Sole	2430
Buitoni	9235	Poggio Sole r. n.c.	2070
Buitoni r.	3258	Rafos	12000
Bulloni	3410	Rafos r.	21400
Calcestruzzi	2986	Riva Fin.	9000
Cir	3180	Sasa	1960
Cir r.	2260	Sasa r.	961
Cir r. n.c.	1900	Saiseasay	8736
Cementir	7020	Sele Spd	2291
Cofiviaria	2351	Sele Spd r.	2140
Erideania	3000	Sele Spd r. n.c.	1630
Erideania r. n.c.	2120	Sele Fibre	1712
Ferfin	1190	Sele Tecnopal	2060
Ferfin r.	3810	Terme Acqui	2000
Fisi	8348	Toni	14900
Finelper	1190	Tripcovich	7980
Finarte	2660	Tripcovich r.	3970
Finrex	1190	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	960	Assitalia	19450
Finc	1990	Bastogi	
Fit p.	19000	Generali	97000
Manuli	2200	Ipi. Mo To	9920
Manuli r. n.c.	1930	Olivetti	7630
Mittel	2640	Ras	30900
Montefibre	1320	Sai	
Montefibre r. n.c.	717		

Se ne discuterà venerdì

PIANO ENERGETICO QUALI STRATEGIE?

ROMA — Un primo passo verso la compilazione del nuovo Piano energetico nazionale (Pen), che dovrà essere pronto per la metà di marzo, sarà fatto venerdì al ministero dell'Industria. E' infatti in calendario una riunione dell'apposito comitato, formato dai ministri Battaglia, Granelli, Cristofori, Ruberti e Ruffolo, dai presidenti degli enti energetici Reviglio (Eni), Viezzoli (Enel), Colombo (Enea) e da vari tecnici.

Per la stesura del nuovo Pen, ha detto il ministro per l'Industria Battaglia che presiede il comitato, bisogna porsi quattro obiettivi: definire un nuovo sistema di governo dell'energia; diversificare le fonti; identificare i fabbisogni; definire un piano elettrico. Il tutto tenendo presente che la eventuale presenza di produzione nucleare dovrà essere improntata alla massima sicurezza, localizzando le centrali ma conservando la presenza di un presidio nucleare valido per non perdere terreno sul piano internazionale.

Uno dei punti centrali del problema rimane il nucleare, che appare in via di abbandono, ma che resta uno dei temi di maggior attenzione dato che entro il 31 gennaio il governo dovrà decidere se completare o meno la centrale di Montalto di Castro, progettata per 2000 Megawatt nucleari e che si vorrebbe convertire a gas. Questa conversione però non appare facile e i tecnici sostengono che sarebbe meglio costruirla tutto ex novo, con un costo complessivo di circa 5000 miliardi.

Sulla spinosa questione si dovrà pronunciare una apposita commissione, nominata mercoledì scorso dal ministro Battaglia e composta da Luigi Spaventa, Emilio Massa, Oreste Acton, Mario Draghi, Alberto Negroni e Fabio Pistella.

I consumatori badano maggiormente alla qualità

PIU' CONIGLI ITALIANI SULLE NOSTRE TAVOLE CALANO LE IMPORTAZIONI DALL'EST

TORINO — Dieci anni fa si registrava nel nostro Paese la punta massima per ciò che riguarda le importazioni di carne di coniglio nella cifra di 275 mila quintali: contemporaneamente nei nostri confini erano disponibili 1.981.000 quintali di questo tipo di carne.

Nel 1986 i quintali relativi alle importazioni sono scesi a 195 mila, mentre la produzione interna è salita a 2.110.000 quintali.

Il motivo di questa inversione di marcia è da attribuirsi principalmente alla scarsa qualità delle importazioni: si stanno accorti che le carni di coniglio estero non sono certo migliori di quelle che vengono prodotte nei nostri allevamenti.

Ecco, quindi, lo sviluppo della produzione interna ed il conseguente calo degli afflussi provenienti dall'estero.

Il consumo di carne di coniglio nel nostro Paese è veramente minimo se paragonato ai quantitativi di maggior pregio per gli altri tipi di carni, quali ad esempio quella bovina e quella suina.

Potendo contare su una fetta di mercato molto ristretta, l'allevamento di conigli non può essere considerata un'attività redditizia, ed è per questi motivi che si sta cercando di migliorare la già buona qualità della produzione italiana, al fine di incontrare maggiori consensi presso i consumatori.

E sono anche validi argomenti quelli attraverso i quali si cerca di raggiungere l'obiettivo: ad esempio, dal punto di vista sanitario, la carne di coniglio è consigliata per le persone anziane e per i bambini grazie alla sua facile digeribilità e ai suoi poteri nutritivi.

In particolare: la carne cunicola, infatti, contiene:

— oltre il 20 per cento di proteine.

— un basso contenuto di grassi (circa il 5 per cento).

— ed un basso contenuto in colesterolo.

Al contrario, poi, di convinzioni assai diffuse, la carne di coniglio non è né difficile da cucinare, né richiede lunghi tempi di preparazione.

A dimostrazione di quanto è stato appena detto, durante la sedicesima Mostra internazionale di coniglicoltura, organizzata dalla Regione Lombardia, si è tenuta una presentazione di piatti a base di carne di coniglio e di ricette che si presentano di facile preparazione.

Inoltre si tratta di un tipo di carne consigliato anche per l'alimentazione degli atleti.

Si tratta, dunque, per questo settore di abbattere certe convinzioni e certi pregiudizi, peraltro errati, che ne ostacolano un adeguato sviluppo orientando le preferenze dei consumatori soprattutto sulle carni bovine e suine.

Unici rimedi per offrire un futuro più roseo, sembrano essere una corretta informazione alimentare dei consumatori ed un ulteriore miglioramento qualitativo della carne cunicola, con la speranza che le nuove ricette aiutino le casalinghe a preferire l'impiego di questo alimento.

Gianni Sternello

Quale futuro per la società?

E' GIA' SCIOPERO ALLA MIRA LANZA

GENOVA — Sciopero di quattro ore stamattina alla Mira Lanza a seguito dell'annuncio dato dai vertici dell'azienda ai rappresentanti del consiglio di fabbrica di licenziare 300 lavoratori.

Doveva essere, quello di ieri, un incontro chiarificatore per il futuro assetto dell'azienda da alcuni mesi nell'occhio del ciclone per i ventilati passaggi ad ancora non ben precisate società multinazionali.

Invece, come un fulmine a ciel sereno dopo le dichiarazioni dell'amministratore delegato Giulio Gorla martedì scorso, con le quali escludeva ogni ipotesi relativa al presunto licenziamento di personale dipendente, è arrivato l'annuncio ufficiale da parte della proprietà di avere inoltrato le procedure necessarie per la «messa in cesbero».

Il provvedimento riguarda 300 impiegati e tecnici del settore detergenza, il più importante della Mira Lanza che rappresenta l'80 per cento dell'intero fatturato (900 miliardi).

Oltre ai licenziamenti, l'azienda ha anche deciso il trasferimento a Mira, in Veneto, di 40 persone.

Molta attesa da parte dei lavoratori c'era soprattutto in seguito all'arrivo dei rappresentanti del gruppo James River per valutare il settore cartario della società.

La direzione dell'azienda, in proposito, ha comunicato che per ora la divisione carta della Mira Lanza rimarrà a Genova, scorporata però dalla società madre e inserita in una nuova società al cinquanta per cento con gli americani.

Ancora nebulosa invece la sorte del settore detergenza per quanto riguarda il suo futuro assetto azionario. Trattative sono da mesi in corso con i colossi multinazionali Henkel, produttore del Dixan, e Benckiser coi marchi Finish, Sidol e Caffort.

Una prima ipotesi che dava vincente la Henkel in questa corsa all'acquisto avrebbe comportato la perdita della sede genovese e il licenziamento di 400 lavoratori. Se invece dovesse comprare la Benckiser, sarebbero salvi tutti i posti di lavoro, sede e impianti.

Con l'annuncio dei licenziamenti di 300 lavoratori probabilmente si è fatta strada l'offerta di una terza società.

Paola Mattarana

E' il fiore all'occhiello di una azienda leader nel settore sicurezza

CONTRO GLI INCENDI UNA «COPERTA SALVA-VITA» GLI AUSTRALIANI LA TENGONO ANCHE IN AUTO

TORINO — Insieme al cric, alla ruota di scorta e al triangolo di emergenza molti automobilisti australiani custodiscono una coperta ignifuga di pronto soccorso. La tengono a portata di mano, vicino ai fornelli, anche diverse casalinghe. *Soffoca istantaneamente* qualsiasi improvvisa vampata.

E' l'ultimo e più efficace ritrovato contro gli incendi domestici. E' disponibile anche in Piemonte. La presenta la «*A+A Monferrato*», un'azienda torinese che da quindici anni si colloca fra i principali distributori di prodotti e tecnologie nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

E' socia dell'Alas (associazione italiana addetti alla sicurezza) ed è fornitrice del servizio sanitario nazionale, delle Ferrovie dello Stato, dell'Enel e dei ministeri per la protezione civile e per l'Agricoltura e le foreste. Fra i suoi clienti annovera i massimi gruppi industriali quali Fiat, Montedison, Eni, Iveco.

La coperta ignifuga «*Burnaid*» è uno dei fiori all'occhiello in una gamma di prodotti utili alla prevenzione infortuni, alla decontaminazione, alla gestione di liquidi e materiali infiammabili.

«*Burnaid*» è un tessuto di lana, sviluppato con l'assistenza tecnica dell'Australian Wool Board. E' impregnato con un gel antincendio a base acquosa, arricchito con un 1% dell'antisettico Melaleuca Alternifolia. Il tutto è in grado di soffocare istantaneamente le fiamme e di immobilire e raffreddare in un attimo chi sia stato scottato nel corso di un incidente.

Secondo l'azienda distributrice «*la coperta forma un esclusivo sistema non combustibile per il controllo del fuoco. Offre diverse possibilità di salvezza a chi sia stato intrappolato in un incendio*». Il malcapitato deve avvolgere la coperta intorno alla testa e al corpo per creare una barriera protettiva dal calore e dal fumo. Spiegano i tecnici che «*l'aria trattenuta al di sotto del tessuto ignifugo resta fresca ed è sufficiente per assicurare la sopravvivenza per un piccolo periodo di tempo. Quanto basta comunque per cercare di trovare un varco fra le fiamme*». Se il percorso verso la salvezza è ardente, devastato dall'incendio «*la coperta può essere distesa per creare un passaggio sicuro*».

Anche in casa può essere di aiuto. «*Burnaid*» è impiegato per spegnere piccoli fuochi, quali quelli innescati da fuoriuscite di olii o materiali infiammabili. La coperta in questo caso «*verrà aperta come uno scudo utile per avvicinarsi al fuoco. Quindi deve essere distesa con un gesto rapido sulle fiamme, che vengono soffocate sul colpo*».

Una terza applicazione prevede un uso di pronto soccorso per le vittime offese da scottature anche gravi. In caso di emergenza la vittima deve essere subito avvolta nella coperta. Il sollievo è immediato. L'intervento deve però essere momentaneo. Non è bene lasciare l'ustionato avvolto. In ogni caso è prudente evitare che il gel che impregna il tessuto entri in contatto con gli occhi della persona soccorsa. «*La conservazione di Burnaid — assicurano i distributori — non presenta particolari problemi. Nella sua confezione il tessuto mantiene una stabilità chimica prolungata nel tempo, anche oltre i termini di scadenza regolarmente indicati sul contenitore*».

BENZINA VERDE UN PROGETTO

ROMA — Un disegno di legge che autorizza l'uso dell'alcol etilico quale additivo per la produzione della benzina verde è stato presentato a Palazzo Madama da oltre 20 senatori appartenenti ai gruppi dc, pci e psdi.

Gli assegni arrivano in ritardo

L'INAIL E' AL VERDE INVALIDI «PUNITI»

ROMA — Sono 1.500.000 gli invalidi da lavoro aventi diritto alla pensione Inail che riceveranno l'assegno di gennaio entro la fine del mese, cioè con almeno dieci giorni di ritardo.

Per la prima volta l'istituto per gli infortuni sul lavoro non è infatti in grado di far fronte con puntualità ai propri impegni, «*perché la disponibilità di cassa* — come viene precisato dalla dirigenza dello stesso istituto — *è ormai arrivata agli spiccioli*».

Sembra dunque concretizzarsi per l'Inail il rischio di bancarotta, come più volte è stato annunciato dal presidente Alberto Tomassini. L'Inail in ogni caso precisa che entro la fine del mese la situazione si normalizzerà, e che per febbraio non dovrebbero esserci ulteriori ritardi.

Ieri lo stesso Tomassini ha rilanciato il suo grido d'allarme: «*Siamo preoccupati* — ha detto — *anche se la situazione rimane sotto controllo. Se non fossero stati spostati i termini per il condono, che dovrebbe fruttare almeno mille miliardi, non avremmo avuto difficoltà. Per quanto riguarda le rendite, in ogni caso, non ci saranno altri inconvenienti: i pagamenti avverranno alle scadenze previste*».

«*Ci auguriamo però* — ha concluso il presidente dell'istituto nazionale assicurazioni infortuni lavoro — *che vengano finalmente in porto le misure contenute nel decreto-legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e in quelli fiscali. Dal prossimo luglio, infatti, sarà aumentata l'aliquota dei premi per l'industria, con un maggior gettito di 450 miliardi e cresceranno le quote per l'agricoltura, con un introito aggiuntivo di 300 miliardi*».

STAMPA SERA
AL VOSTRO SERVIZIO

OGNI VENERDI' SUPPLEMENTO TV

sette giorni davanti al video: che cosa vedremo nella settimana

F U O R I/S E R I E.

Fuori dal comune. Fuori dalla mischia delle solite 1300. L'unica 1300 con la firma Rover. L'unica 1300 così.

Vera radica di noce, morbido velluto di York: solo Rover può offrirveli, in una 1300. Un lusso assolutamente fuoriserie.

Il lusso continua: quattro alzacristalli elettrici, retrovisori esterni regolabili elettricamente e dotati di sbrinatore, volante regolabile, apertura interna vano bagagli e sportellino carburante.

Chiusura centralizzata, consolle centrale con portamusicassette, predisposizione HI-FI con 4 altoparlanti e 2 tweeters.

A vostra richiesta, selleria in pelle, aria condizionata, tetto apribile, vernice metallizzata.

Tecnologia fuoriserie: l'unica 1300 con 12 valvole. Testata in lega leggera, accensione elettronica, trazione anteriore, 5 marce.

Predisposta per la benzina ecologica senza piombo per ridurre l'inquinamento.

16.004.000 IVA inclusa f.co Concessionario: l'esclusività Rover in una 1300 a un prezzo fuoriserie. Non rinunciate al lusso.

Rover 213 SE 1300 cc, 73 CV, 160 Km/h, L. 16.004.000 IVA inclusa f.co Concessionario. Rover Vitesse 1600 cc, Iniezione Elettronica, 104 CV (DIN), 182 Km/h, L. 18.622.000 IVA inclusa f.co Concessionario.

LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.

ROVER 1300 cc/12 valvole.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AZIENDA a carattere nazionale operante nel settore della consulenza e formazione tecnica, ricerca agenti monomandatari per potenziare le sue linee lighori. L'esperienza nel settore non è indispensabile, il soddisfacimento dopo brevissimo periodo di addestramento saranno inseriti nella rete commerciale alle dirette dipendenze del responsabile di zona. La società richiede serietà ambizione di raggiungere in tempi brevi guadagni elevati e posizione adeguata. Per colloquio esclusivo telefonare allo 019 507 550.

CERCANSI agenti o rappresentanti già introdotti nel settore medico. Per informazioni rivolgersi al 512 566.

ISTITUTO scolastico cerca funzionari e procacciatori serio assicurativo accordo esclusivo per corrispondenza. Richiedesi cultura, presenza, simpatia ai rapporti umani. Offresi remunerazione superiori alla media corrispondente alle reali capacità, previdenza di legge, incentivi. Telefonare 548 981.

SE l'abilità nel vendere è il suo forte, se vuole percorrere la propria strada senza mete nel futuro e non sull'incerto, se è dinamico, serio, autonomo e libero subito telefoni per un appuntamento al 404 0172 ore ufficio.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autostazione Della corso Agnelli 78, tel. 325.047 (sabato aperto).

HYUNDAI la vettura raffinata per eccellenza linea meccanica confort versione a 2 e 3 volumi motori 1300 e 1500 il piacere di avere un'automobile. Automar, via Torino 50, tel. 395.179 (sabato aperto).

WALTER BOHORMI ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari Testa rossa, Mercedes 560 Sec, Mondial 4 valvole 3.2, Daimler sovereing, Maserati biturbo S., Lancia Thema I.E. turbo 8.V., Maserati 420 i., Bmw 325 i. 4 porte, Range Rover turbo diesel 4 porte nuovi, colori esclusivi, provenienza ufficiale, disponibilità immediata. Piazza Adriano 11 - Torino, telefono 447 4545.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO in Torino da privato alloggio di 130-250 mq o villetta prima collina. Pago contanti. Tel. 771.38.04.

ACQUISTA privato libero in Torino o prima cintura appartamento 2 e 3 camere e servizi. Tel. 011 650.588.

ACQUISTASI da privato per contanti 2-3 camere livello, escluso piano rialzato. Telefonare 473.0118.

ACQUISTASI libero subito 1-2 camere cucina con servizio interno disposti L. 53 milioni. Tel. 749.5487.

ACQUISTERei alloggio libero, camera e bagno con tutti i servizi, Torino o 1° cintura, per contanti. Tel. 532.429.

ACQUISTO alloggio libero per urgente trasferimento ogtre 2-3 camere servizi in Torino o periferia. Tel. 539.218.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè garantito giugno 88). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Telefonare 519.388.

ACQUISTO appartamento libero Torino signorile subito 2-3 camere cucina servizi (eventualmente contanti. Tel. 519.443

ACQUISTO camera cucina con terrazzo libero massimo disponibile L. 48 milioni. Tel. 481.114

ACQUISTO in cinturali Torino alloggio libero 2-3 camere soggiorno servizi. Tel 773.0171 ore pasti, no agenzie

ACQUISTO libero recente in C. Rita o limitrofe salone 2 camere cucina biservizi piano medio. Tel. 650 4096.

ACQUISTO per contanti alloggio libero in Torino o limitrofi 1-2 camere livello cucinino signorile. Tel. 510.603.

ALLOGGIO signorile 100/130 mq acquisto pagamento contanti. Esigesi serietà. Telefonare 816.074.

BANCARIO acquisto contanti causa trasferimento alloggio libero semicentrale massimo L. 90 milioni Tel. 839 216.

CASAMERCATO 66.44 pagatheeconsulta alloggi subito vie camere ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio 29.

CERCO libero, 2 camere, cucina, servizi, semicentrale, zona ben servita, piano medio; pago in contanti. Tel. 607 454.

CONSULEDILE
530.322 esamina acquisto contanti stabili interi, alloggi, rustici per conto clienti. Trattativa rapida.

LIBERO subito acquisto: camera livello cucinino bagno in casa moderna; spesa massima L. 50 milioni. Tel. 741.3 026.

PRIVATAMENTE acquisto libero in Torino 1-2 camere livello servizi pagamento in contanti. Tel. 719 085 pasti

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero 1-2 camere livello bagno, preferibilmente da ristrutturare. Tel. 533.181.

PROFESSIONISTA ricerca libero in Torino salone 2-3 camere, servizi, pagando in contanti. Tel. 534 564.

SABATELLI IMMOBILI 011 655.309 corso Massimo d'Azeglio 60 acquista per contanti tetti immobili. Perizie.

SOCIETA' acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 535.530.

VILLE privatamente acquisto 2-3 camere cucina rond comoda al Centro. Telefonare 656.6211.

SPOSI acquistano per comune alloggio libero: 2 camere livello servizi, no piano rialzato. Telefonare 481.114.

SPOSI acquistano con urgenza camera livello luogo libero possibilmente recente con tutti i servizi. Tel. 539.181.

STADIL blocco acquista tutto invendutoin Torino e provincia contanti riserva massima. Tel. 537.826. Riservato.

URGE acquistare libero: 2-3 camere livello, recente, zona S. Rita o Mirafiori. Telefonare 749.536?

19 Vendita alloggi

A. STUDIO MESSINA 506.656 piazza Robilant S. Paolo stabile ristrutturato libero 2 camere cucina servizi.

A. STUDIO MESSINA 506.655 Cirié via Carlo Alberto soggiorno 2 camere livello cucinino bagno.

A. STUDIO MESSINA 506.668 adiacente corso Polonia in stabile recente signorile camere livello cucinino bagno.

A. STUDIO MESSINA 506.888 Grugliasco in stabile di recentissima costruzione signorile soggiorno camera cucina, 2 bagni più mansarda abitabile.

A. STUDIO MESSINA 506.668 Alpignano in recentissima palazzina signorile soggiorno camera cucina abitabile bagno.

A Candiolo libero ristrutturato 4 camere cucina servizio cantina garage. Dati tecnici dilazionabile. Tel. 011 069 81 93.

AFFITASI indipendenti in villa a schiera di elevata signorilità a 2 km da Rivoli ultima due unità. 505 522.885.

ADIACENTE via Goriza libero ben tenuto 2 camere livello cucinino bagno e cantina dilazioni. Tel. 758.863.

ADIACENTE via Goriza libero ben tenuto 2 camere livello cucinino bagno cantina. Dilazioni. Telefonare 758.863.

ADIACENTE piazza Cattucci libero, ingresso camera livello cucinino bagno cantina volendo box. Tel. 447.8428.

ADIACENTE p.za Peyron libero signorile salone living mansardato camera cucina, servizi ristrutturato. L. 80 milioni. Centro Immobiliare, telefono 548.163.

AFFARE Lingotto libero ingresso camera ampia cucina bagno, ripostiglio cantina ristrutturato. Il Perito 672.340.

AFFARE via Zumaglia 79, 2 camere cucina terzo bagno L. 30 milioni rateali. Telefonare 650.782.

AL 516.220 centro libero ristrutturato salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, L. 120 milioni. Centro Immobiliare.

AL 516.220 piazza Repubblica adiacente signorile recente libero salone, 2 camere, cucina, servizi. Centro Immobiliare.

AL 546.153 Cirié libero ristrutturato salone living zona abitabile 2 camere mansardate terzo autonomi recentissimo L. 92 milioni. Centro Immobiliare.

AL 546.153 Pavia libero ampio 2 camere, tinello, cucinotta servizi terzo L. 68 milioni. Centro Immobiliare.

ALLOGGETTO libero S. Rita via Capriata camera livello servizi L. 32 milioni. Studio Daccono 532.711 - 540.786.

ALLOGGI nuovi 1-2-3 camere cucine mansardate «Verde Oasi» 50% mutuo ipotecario anche trattasi. Settimo Torinese via Vagliè angolo via Volta. 805 518.877.

ALLOGGIO signorile 1987 residence La Berua soggiorno camera cucina servizi terrazzo box giardino terma L. 120 milioni. Tel. 532.711 - 540.786.

ALPIGNANO signorile salone 2 camere cucina bagno camera box giardino condominiale. Tel. 968.1529 6ore.

ALPIGNANO
Strada Cuora collina Belvedere vendiamo alloggi in costruzione di soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, servizi, box auto. Negozi. Mutuo agevolato Cas. Telefonare G.S.I. 850 9066.

AMICACASA 334.213 Pavia libero appartamento signorile salone living mansardato camera cucina, servizi ristrutturato. L. 80 milioni. Centro Immobiliare, telefono 548.163.

AFFARE Lingotto libero ingresso camera ampia cucina bagno ripostiglio cantina ristrutturato. Il Perito 672.340.

AFFARE via Zumaglia 79, 2 camere cucina terzo bagno L. 30 milioni rateali. Telefonare 650.782.

AL 516.220 centro libero ristrutturato salone, 2 camere, cucine, 2 servizi, L. 120 milioni. Centro Immobiliare.

AL 516.220 piazza Repubblica adiacente signorile recente libero salone, 2 camere, cucina, servizi. Centro Immobiliare.

AL 546.153 Cirié libero ristrutturato salone living zona abitabile 2 camere mansardate terzo autonomi recentissimo L. 92 milioni. Centro Immobiliare.

AL 546.153 Pavia libero ampio 2 camere, tinello, cucinotta servizi terzo L. 68 milioni. Centro Immobiliare.

ALLOGGETTO libero S. Rita via Capriata camera livello servizi L. 32 milioni. Studio Daccono 532.711 - 540.786.

ALLOGGI nuovi 1-2-3 camere cucine mansardate «Verde Oasi» 50% mutuo ipotecario anche trattasi. Settimo Torinese via Vagliè angolo via Volta. 805 518.877.

ALLOGGIO signorile 1987 residence La Berua soggiorno camera cucina servizi terrazzo box giardino terma L. 120 milioni. Tel. 532.711 - 540.786.

ALPIGNANO signorile salone 2 camere cucina bagno camera box giardino condominiale. Tel. 968.1529 6ore.

ALPIGNANO
Strada Cuora collina Belvedere vendiamo alloggi in costruzione di soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, servizi, box auto. Negozi. Mutuo agevolato Cas. Telefonare G.S.I. 850 9066.

AMICACASA 334.213 libero signorile 8° piano panoramico 70 mq L. 58 milioni terme incentivo. c. Trieste (Moncalieri).

AMICACASA 334.806 libero signorile angolare camere livello cucinino servizi cantina. L. 44 milioni. Richiamo.

AMICACASA 334.213 libero L. 28 milioni tutti rateabili camere cucina servizi mq 40, 3° piano, piazza Sabbioni.

AMICACASA 334.896 libero signorile ampia casa 80 mq box attico e piano rialzato L. 98 milioni a Settimo.

AMICACASA 334.896 libero signorile 3° piano piazza Ghirondi, 2 camere livello cucinino servizi terrazzo L. 70 milioni.

AMICACASA 336.517 libero corso Torino Grugliasco, 2 camere, cucina, servizi box L. 85 milioni in palazzina nuova.

AMICACASA 336.517 liberi 2 alloggi in villa a Rivoli con ampi doppio locale seminterrato giardino cinto 600 mq.

AMICACASA 336.517 libero signorile in corso Trapani angolare 180 mq 1° piano ingresso salone 3 camere cucina box.

ATTICO panoramissimo libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo su 3 lati, box. Telefonare 583.214.

ATTICO privato via Filadelfia camera livello cucinino luogo terrazzino vendesi disdicendo. Tel. 487.741.

ATTICO privato via Filadelfia camera livello cucinino luogo terrazzino vendesi disdicendo. Tel. 487.741.

BARRIERA Milano via Romagnoli alloggio di 2 camere livello servizi piano 6° ascensore vendesi libero. Tel. 773.5361.

BELLA zona case d'epoca libero ristrutturato in parte mansardato con balconi salottino camera cameretta cucina 2 servizi L. 125 milioni. Tel. 521.4780.

CASA collina Pecetto 3 alloggi bassa giardino vendo in blocco o frazionato prezzo interessante. Tel. 300.706.

CASA D'EPOCA
Ristrutturata via Ormea 78 alloggi nuovi signorili salone 3 camere cucina servizi mq 178. Tel. 760.1930.

CASABIANCA Borgo S. Paolo adiabile subito 2 camere cucina cucinino servizi L. 48 milioni rateabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona Aurora signorile soleggiato 2 camere cucina servizi L. 98 milioni volendo box. Tel. 531.310

CASABIANCA libero Mirafiori Sud recente 3 camere cucina servizi L. 75 milioni mese maggio a dicembre. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 abitabile subito corso G. Cesare ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 34 milioni rateabili.

CASABIANCA 531.008 corso U. Sonnino libero signorile camera soggiorno cucinotto servizi L. 55 milioni rateabili.

CASABIANCA 531.310 zona piazza Rebaudengo abitabile subito camera livello cucinino servizi L. 48 milioni rateabile.

CASAMERCATO 300.805 Margherita libero piano alto recente camera cucina luogo. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 300.605 corso Unione Sovietica libero camera livello cucinino bagno terzo ascensore. Dilazioni.

CASAMERCATO 300.505 presso corso Peschiera ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 300.505 via Filadelfia abitabile recente ingresso salottino 2 camere cucina bagno posto auto.

CASAMERCATO 300.505 Borgo Vittoria alloggi 2 camere cucina e camera livello cucinino servizi. Minimo anticipo.

CASAMERCATO 300.669 piazza Carducci recente piano alto camera cucina terzo bagno. Minimo anticipo. Formula.

CASAMERCATO 505.623 corso Orbassano presso Parco Rignon libero signorile salone 4 camere cucina ristrutturato.

CASAMERCATO 505.833 via Fiocchi presso corso Traiano recente luminoso 3 camere cucina servizi terzo ascensore.

CASAMERCATO 505.833 via Guido Reni libero recente, camere livello cucinino servizi terzo ascensore, mutuo 75%.

CASAMERCATO 66.44 libero Vanchiglia (via Bonfini) ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina.

CASAMERCATO 66.44 libero Cenisia (via Frassinetto) ingresso, camera, cucina, bagno, cantina.

CASAMERCATO 66.44 libero Moncalieri (via Italia) ingresso camera livello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 66.44 libero Aurora (Lungodora Napoli) ingresso living su cucina, 2 camere, bagno, cantina.

(continua)

SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA

Via S. Francesco d'Assisi 14 (suonare campanello)

AVVERTE TUTTI che

SVENDE

TUTTI I CAPI
FIRMATI DAI MIGLIORI STILISTI
MONDIALI

CAPI GIA' SCONTATI DEL 50%

con ulteriore sconto del 50%

LA REALTA' DI UN VERO AFFARE

ENTRATA LIBERA - ORARIO CONTINUATO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

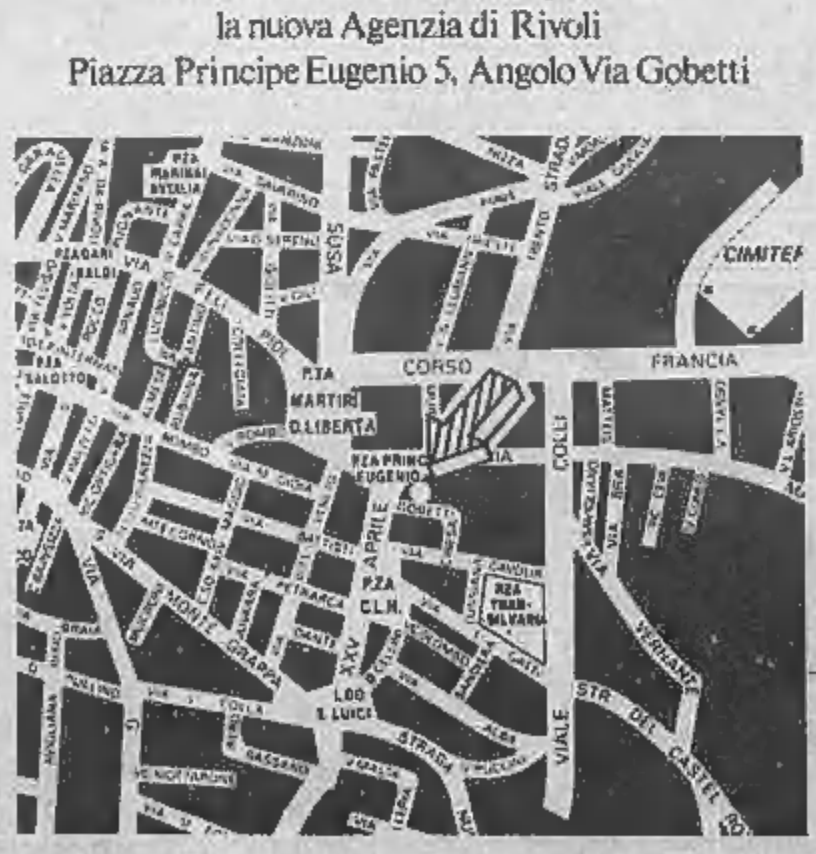
PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Caccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Banca Popolare di Novara

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Dal 18 Gennaio 1988 sarà operativa
la nuova Agenzia di Rivoli
Piazza Principe Eugenio 5, Angolo Via Gobetti



AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA E NEL MONDO

SE SCIOPERI NIENTE AUMENTI LA SORTITA DEL MINISTRO DIVIDE ANCORA I SINDACATI

La direttiva di Mannino alle Ferrovie dello Stato non piace a tutti Contrari Cobas e Fisafs, ma anche tra i confederali c'è dissenso

Calogero Mannino

ROMA — Il day after di Mannino è segnato dal silenzio. Lanciata la bomba anti cobas, ora il ministro dei Trasporti si è chiuso nel riserbo più assoluto, rifiuta ogni commento o dichiarazione, si nega e fa rispondere che c'è già tutto nella sua direttiva al presidente delle ferrovie. Quella direttiva che ha scatenato una tempesta di polemiche, ha diviso il sindacalismo confederale, ed ha messo in serio imbarazzo il vertice dell'ente. E' davvero possibile «ritirare» gli aumenti salariali a quei lavoratori che non accettano il nuovo contratto e continuano a scioperare?

Il ministro Mannino sembra non avere il minimo dubbio, se nelle ultime righe della sua direttiva si legge che aspetta dall'ente ferrovie «tempestive comunicazioni in ordine alla sua attuazione». Ma non c'è nessun funzionario delle ferrovie disposto a giurare sulla fattibilità o sulla correttezza della misura proposta. «Il nuovo contratto è in vigore dal 23 maggio — spiegano — e non c'è alcuna norma, né di legge né contrattuale, che possa giustificare la sospensione degli aumenti contrattuali a chi sciopera dopo quella data». Insomma, la bomba Mannino non ha alcun sostegno giuridico, ed è destinata ad arenarsi nel consiglio di amministrazione delle ferrovie, provocando un altro strascico di polemiche. Oltretutto, con la riforma dell'ente le direttive ministeriali non sono più vincolanti, e dunque quella di Mannino viene letta come una sortita «essenzialmente politica».

Politica ma inefficace, spiega Oina Giugni che di diritto del lavoro se ne intende. L'exploit di Mannino anticipa quello che per ora è solo una delle proposte ventilate da Cgil, Cisl e Uil, nel pacchetto per regolamentare il diritto di sciopero, «ma occorrerebbe prima che venisse recepita nei contratti collettivi di lavoro, i quali a tutt'oggi non prevedono nemmeno le sanzioni per gli scioperi aziendali fatti prima della scadenza contrattuale». Insomma, un congelamento delle buste paga per chi sciopera con i cobas sarebbe illegittimo: servirebbe il tutto sapore di una misura punitiva in funzione anti sciopero. E proprio ieri la magistratura ha assolto 18 piloti autonomi accusati di interruzione di pubblico servizio per uno sciopero di due anni fa: in assenza di nuove norme, il diritto di sciopero è pieno e inviolabile.

Qual era allora, l'effetto cercato da Mannino? Per Sandro Gigliotti, esponente della Gilda scuola (che oltretutto non guarda con favore i collegamenti intercobas), il ministro ha voluto semplicemente sventolare il suo capitolato nella guerra contro i cobas. «E lo ha fatto in modo pesantemente autoritario, evocando un clima da Anni 50, nella speranza di dar corpo ad una crociata che demonizzi definitivamente i ribelli». L'obiettivo è chiaro, dice Gigliotti: «delegittimare totalmente le rappresentanze reali, in favore esclusivo dei sindacati ufficiali»; ma la mano di Mannino è andata già troppo pesante. «Ha preso di sprovvista gli stessi sindacati, e giustamente la Cgil protesta».

A spiegare il no di Pizzinato e Del Turco, interviene ora Trentin, per dire che quello problema deve essere prima definito contrattualmente con le organizzazioni sindacali, ma per ora «sono inaccettabili iniziative unilaterali e senza precedenti, delle amministrazioni pubbliche su una materia di tale delicatezza». La Uil è attestata sulla posizione intermedia che non condanna ma né condivide la direttiva di Mannino. Ma la Cisl insiste, giudica «positivo» il passo del ministro: «Comprendiamo le perplessità — spiega Mario Colombo — ma il comportamento dei macchinisti è talmente incomprensibile che è sbagliato parlare di sproporzione».

Gianni Pennacchi

L'annuncio all'udienza generale

IL PAPA: I MIRACOLI? «ESISTONO...»

CITTA' DEL VATICANO — «I miracoli non sono in contrapposizione con le forze e le leggi della natura — ha detto ieri il Papa all'udienza generale — ma comportano soltanto una certa "sospensione" sperimentabile della loro funzione ordinaria, non un loro annullamento».

Il Pontefice, che parlava ad alcune migliaia di fedeli nell'aula «Paolo VI» in Vaticano, dedicando l'intero discorso ai miracoli attribuiti a Gesù, ha aggiunto che questi «indicano l'esistenza di una potenza che supera le forze e le leggi della natura, ma che nello stesso tempo opera nella linea

Papa Wojtyla

delle estensioni della natura stessa, anche se al di sopra della sua attuale normale capacità». La vita dei Santi, secondo il Pontefice, e i processi condotti per le cause di canonizzazione dei Servi di Dio, costituiscono una documentazione che conferma l'esistenza di una «potenza dall'alto».

«Ciò avviene per esempio — ha osservato — in ogni guarigione miracolosa, poiché a Cristo sta a cuore il bene delle persone. Questo non significa tuttavia che Cristo, essendo Dio, sia costretto a violare le leggi naturali, anch'esse creazione divina. Il fare miracoli — ha affermato — non elide né frustra la causalità che Dio ha comunicato alle cose nella creazione, né toglie le stesse leggi naturali da lui stesso stabilite e scritte nella natura del creato, ma nobilita e in certo modo nobilita la capacità ad operare o anche di ricevere gli effetti dell'operazione altrui».

Un coro di giovani e il complesso orchestrale di Guido Cataldo, di Palermo, ha poi eseguito davanti al Papa tre brani del musical «Evangelio», su testi tratti dal Vangelo stesso, facenti parte di uno spettacolo che, edito in album discografico dalle Paoline, sarà prossimamente presentato in molti di tutta Italia.

I socialisti «non si presteranno a torbide manovre»

PRIMA LA FINANZIARIA, POI LA CRISI? DA CRAXI UN PO' DI FIATO A GORIA

ROMA — Sino a che si discuterà la legge finanziaria, non ci sarà crisi di governo e tanto meno il ministro socialista Formica darà le dimissioni.

Lo ha detto a chiare lettere il segretario del psi, Craxi: «Noi vogliamo l'approvazione regolare della Finanziaria, già in gravissimo ritardo. E siamo contro crisi di governo in clima di manovre torbide».

«Quando si vuole abbattere un decreto — ha proseguito Bettino Craxi — si può impegnare un commando di franchi tiratori. Se viene impegnato un reggimento, allora significa che si vuole abbattere un governo». Ma i socialisti, a questo proposito di operazione, hanno detto di non starci.

Non è stato un annuncio a sorpresa, essendo noti infatti il senso ed il «copione» di una telefonata che lo stesso Craxi e il segretario della dc De Mita si erano scambiati la sera di martedì. D'altra parte anche al ministro Formica era parzialmente sbollita l'ira che, a caldo, gli aveva fatto rassegnare immediate dimissioni e, subito dopo, disertare la programmata riunione del Consiglio dei ministri.

Ieri, con più calma, Formica ha ridimensionato il suo atteggiamento ma non ha mancato di puntualizzare la situazione: «Quando c'è una così massiccia manifestazione di franchi tiratori, 47 per l'esattezza, significa che esiste una volontà da parte della democrazia cristiana di mettere in crisi il governo».

Non è stato del tutto d'accordo sulle decisioni di Craxi l'ex ministro Signorile, che tuttavia ha accettato le direttive limitandosi ad osservare che «il quadro politico è debolissimo, ma questo è il momento di tenere i nervi saldi».

Giovanni Goria

A Martelli è compito di spiegare la situazione. Non c'è dubbio, esordisce il vice segretario del partito socialista, che i franchi tiratori non vengono dalla democrazia cristiana, probabilmente con lo scopo di mettere in difficoltà, con un sol colpo, governo e psi. Forse la dc — si chiede Martelli — vuole un governo nuovo, magari con una nuova maggioranza? «Se è così lo dica — dice Martelli —. Ma alla luce del sole. Noi però stiamo contro i pasticci, le formule approssimative, le tentazioni che riaffiorano, gli equivoci allargamenti della maggioranza».

A proposito del dibattito sulla Finanziaria, Martelli lancia una proposta: «L'ideale sarebbe restaurare il bicameralismo, facendo sì che la Camera ai limiti e ritocchi costituzionali, e inoltre sospendere immediatamente il voto segreto sulle leggi di spesa e innanzitutto sulla legge Finanziaria».

r. l.

Lo dice il Tribunale di Roma

SCIOPERO LIBERO SE MANCA LA LEGGE

Benvenuto Marini Pizzinato

ROMA — Lo sciopero è un diritto. Lo sancisce la Costituzione. Quindi in assenza di una legge che regolamenti le astensioni dal lavoro nessun codice di autoregolamentazione pattuito all'interno di una singola categoria può impedire agitazioni sindacali.

Così la sesta sezione penale del tribunale di Roma ha assolto con formula piena 18 rappresentanti dell'Associazione professionale piloti di linea (Appl) e di quella dei tecnici di bordo (Apatb), rinviati a giudizio su segnalazione dell'Alitalia per aver deciso il 13 e 15 ottobre 1986 uno sciopero improvviso che bloccò voli e scali aerei.

La sentenza giunge in un momento significativo. Quando le vertenze dei piloti e degli operatori aeroportuali sono in fase di stallo. Nei giorni in cui i leader di Cgil-Cisl-Uil, Pizzinato, Marini e Benvenuto, hanno raggiunto un'intesa su un progetto di regolamentazione degli scioperi, che verrà presto sottoposto ai lavoratori e poi alle competenti commissioni parlamentari (il testo integrale dell'intesa è pubblicato oggi sul «Sole XXIV Ore»).

Il processo conclusosi a Roma ha smantellato l'accusa che la Procura generale della Corte d'Appello aveva sollevato basandosi su un esposto presentato alla magistratura dalla direzione dell'Alitalia. I dirigenti della compagnia di bandiera contestavano agli accusati un'interruzione di pubblico servizio. I rappresentanti di piloti e tecnici di bordo avevano proclamato lo sciopero perché l'azienda si rifiutava di accettare anche i loro sodalizi al tavolo delle trattative per il rinnovo contrattuale.

L'agitazione esplose all'improvviso ebbe effetti bomba sul traffico aereo. L'Alitalia per non essere costretta ad annullare troppi voli decise di sostituire il personale. Il piano d'emergenza dinanzi al blitz dei piloti in sciopero incontrò difficoltà tali da naufragare. La compagnia aerea contestò le astensioni dal lavoro non preventivate, in contrasto con gli stessi codici di autoregolamentazione sindacali di categoria. Constatata la violazione alle regole pattuite, l'Alitalia presentò denuncia alla procura della Repubblica, affinché venissero chiamati in giudizio coloro che avevano contribuito al blocco del traffico aereo.

Per la pubblica accusa la responsabilità degli imputati era palese e per questo motivo era stata chiesta una pena di 16 giorni di carcere. Il collegio giudicante non è stato dello stesso parere e ha assolto gli imputati «perché il fatto non costituisce reato». Per conoscere il perché della decisione bisognerà attendere che la motivazione della sentenza venga depositata. E' probabile però che i giudici abbiano accolto le tesi della difesa.

Dati ministeriali

HANDICAP A SCUOLA REALTA' IN CRESCITA

ROMA — La percentuale degli alunni handicappati inseriti nelle scuole è stabile nelle materne, in flessione nelle elementari ed in aumento nelle medie. E' questo l'elemento più significativo e consolidato dell'ultimo «censimento» effettuato dal ministero della Pubblica istruzione.

Gli ultimi dati rilevati dal ministero si riferiscono all'anno scolastico 1986-1987. Gli alunni handicappati inseriti nelle scuole materne erano 5258, pari allo 0,7 per cento del totale degli alunni di questo livello scolastico; nelle elementari 59.438 (1,7 per cento); nelle medie 38.327 (1,5 per cento). Handicappati erano presenti nel 14 per cento delle sezioni di scuola materna e nel 24 per cento delle classi delle elementari e delle medie.

Per quanto riguarda il tipo di minorazione, la categoria più rilevante è costituita dai minorati psichici: è inoltre in aumento il numero degli handicappati della vista e dell'udito. I dati rilevati dal ministero si riferiscono alle sole scuole statali; nelle non statali l'integrazione degli handicappati è attuata in misura molto ridotta. L'inserimento degli alunni handicappati è agevolato dal lavoro di insegnanti che svolgono una funzione «di sostegno» di questa integrazione. Nelle scuole materne ed elementari oltre il 50 per cento di questi insegnanti ha ricevuto una preparazione specifica per svolgere questa funzione «di sostegno». Nelle scuole medie, invece, solo il 32 per cento degli insegnanti di sostegno ha terminato il corso biennale di specializzazione.

Per chi acquista Prisma in gennaio

Il cambio è favorevole!

Dai Concessionari Lancia la supervalutazione del vostro usato abbassa sorprendentemente il costo di una Prisma nuova - E' il momento di acquistare!

Venite da un Concessionario Lancia entro fine gennaio e vi sorprenderete! I Concessionari Lancia, in cambio di una Prisma nuova, hanno deciso di ritirare il vostro usato di qualsiasi marca con una supervalutazione che va ben oltre le normali quotazioni di mercato. E, se il vostro usato è Lancia Autobianchi, auto che mantengono alto il loro valore nel tempo... il cambio è ancora più favorevole! Oggi è il momento giusto per acquistare Prisma. Oggi potete salire in Prisma con un costo economico vantaggiosissimo, fuori da ogni più rosea immaginazione, perché il vostro usato vale di più per i Concessionari Lancia.

Prisma, il valore della sicurezza: tecnologia e prestazioni d'avanguardia, classe Lancia fin nei minimi particolari, prestigio esclusivo.
Prisma: Integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

E ACCANTO A CASTELMAGNO SULLE SCRITTE COMPARIRA' ANCHE L'INDICAZIONE DELL'OCCITANA CASTELMANH

CUNEO — Nelle vallate alpine ci sono borgate che hanno ripreso l'antico nome occitano e che ha sostituito la denominazione italiana, ma sono iniziative culturali isolate, in ogni caso ufficialmente non autorizzate anche se tollerate dalle autorità provinciali.

Ora c'è però un piccolo comune, Castelmagno, in alta valle Grana, che con apposita delibera consiliare ha chiesto al Consiglio regionale di poter apporre a quella più conosciuta anche la dicitura nella lingua che parlano gli abitanti, l'occitano, e cioè «Castelmanh», non solo sulle palina ai confini del territorio ma anche sulla carta intestata e sul gonfalone municipale. Sembra che sia la prima volta che un Comune del Piemonte faccia riferimento allo statuto regionale per vedere riconosciuto un diritto-dovere al bilinguismo nella denominazione già corrente nell'uso quotidiano: infatti per i turisti, e i forestieri in genere, oltre che per gli atti ufficiali, Castelmagno è molto conosciuta per la grafia italiana; ma per gli abitanti, e gli emigrati, è da sempre «Castelmanh».

La stessa doppia dizione è in uso per il celebre formaggio che si produce in quei pascoli aspri e profumati di fiori alpini.

Dice il sindaco di Castelmagno Beppe Garnerone: «*Mi auguro che il Consiglio regionale voglia recepire la nostra richiesta e, soprattutto, comprenderne lo spirito. Il riconoscimento al bilinguismo dei Comuni è già stato riconosciuto, ad esempio, nelle regioni a statuto speciale, dalla Valle d'Aosta all'Alto Adige. In Piemonte qualcuno doveva pur cominciare, lo abbiamo fatto noi che siamo tra i Comuni meno popolati, ma spero che altri centri occitani seguano il nostro esempio*».

La delibera consiliare, approvata all'unanimità, è stata inviata al Comitato regionale di controllo che non ha avuto nulla da eccepire sulla legittimità.

Un'immagine di Castelmagno «semisommerso» dalla neve

Ora è stata trasmessa alla presidenza del Consiglio regionale (il presidente Aldo Viglione è anche cittadino onorario di Castelmagno) che dovrà dare una risposta entro sessanta giorni dal ricevimento. Nel caso molto probabile che sia favorevole sarà sempre la Regione a indire un referendum consultivo al quale saranno chiamati i 183 elettori di Castelmagno i quali potrebbero andare alle urne nella prossima tarda primavera.

Sarebbe la prima volta che gli elettori votano per approvare il bilinguismo nel nome del proprio Comune la cui origine risale al 1100.

Il territorio di Castelmagno, non attraversato da grandi strade e quindi non invaso dal turismo di massa, ha conservato insieme all'edilizia antica, con case costruite in pietra e ardesia, anche la lingua occitana che viene parlata senza l'aggiunta di termini piemontesi.

Anni fa proprio per queste caratteristiche genuine a Castelmagno si svolse una ricerca glottologica per conto dell'Unesco condotta dal professor Corrado Grassi dell'Università di Torino e dai suoi collaboratori durante la quale furono incisi decine di nastri con interviste a tutti gli abitanti.

Conclude Silvio Einaudi, direttore del Centro occitano di cultura «Detto Dalmastro» di Castelmagno: «*Da molti anni lavoriamo per la tutela e lo sviluppo della nostra cultura e delle nostre tradizioni con una serie di appuntamenti che culminano con la festa di "San Jouan mutico". Abbiamo pubblicato alcuni libri, tra cui "Mac de pan" sull'alimentazione povera delle valli occitane, e presto uscirà un volume sulle favole che le nonne che vivono sulla terra occitana raccontano ai loro nipotini. Ora chiediamo di chiamare il nostro paese come una volta*».

Gianni De Matteis

Nell'area del vecchio forte sabaudo

UNA DISNEYLAND LIGURE SUL COLLE DI CADIBONA

ALTARE — Nell'entroterra di Savona, a non più di 10 chilometri dal mare, potrebbe sorgere nei prossimi anni una «Disneyland» ligure. L'idea è stata avanzata lo scorso mese di dicembre dal presidente provinciale della Confesercenti savonese Luciano Tizzi, nel corso di un congresso della sua associazione.

L'area prescelta per la creazione di una gigantesca «cittadella dei giochi» sarebbe quella del forte di Cadibona, ubicato nel Comune di Altare, a cavallo dell'omonimo passo e attraversato dalla statale 29 che unisce Savona e la Riviera alla Val Bormida e al Piemonte. Questa costruzione, con alcune decine di ettari di terreno circostante, sottoposto a vincolo dal demanio militare, sia per essere ceduta all'amministrazione comunale di Altare. Di qui l'idea di utilizzare il complesso come sede di una città del divertimenti ligure, sull'esempio di quanto è stato fatto recentemente nella vicina Francia, con il centro «Zygofolilis» di Nizza e con il progetto «Disneyland» nei pressi di Parigi.

Un progetto del genere è allo studio anche nella zona di Albenga e in altri centri della Riviera, ma la mancanza di spazio fa da freno al varo concreto delle iniziative. Invece Altare, facilmente raggiungibile sia con la statale 29 che con l'autostrada Savona-Torino, pare lo sbocco naturale per la Riviera, essendo relativamente vicino ai maggiori centri della costa e senza problemi o vincoli di spazio e con locali che, dopo essere stati opportunamente ristrutturati, potrebbero rendere più economico l'investimento di fondi in questo progetto.

Il sindaco di Altare, Olga Beltrame, pare disponibile a discutere il progetto, ma avanza anche alcune perplessità: «*E' chiaro che l'utilizzo di un'area così importante debba coinvolgere i maggiori centri della zona, portando il discorso in un ambito sovracomunale. Ma da anni abbiamo pronti progetti per questo forte, che prevedono fra l'altro la realizzazione di alcune strutture turistiche come un castello della gioventù, una grande sala congressi e la possibilità di ospitare servizi e strutture per alcune centinaia di persone. Ma dobbiamo ubicare anche una sede più adatta per la biblioteca, per la Croce bianca e per la Protezione civile, che dovranno essere ubicate nei locali del forte di Cadibona. Siamo disponibili a una trattativa, in quanto l'idea di un centro divertimenti è stimolante e potrebbe polarizzare il nostro museo nazionale del vetro, che sta per essere aperto, ma prima vogliamo valutare che oltre alle esigenze del turismo ligure siano tutelati anche i nostri interessi. Per questo in un convegno sull'argomento, che si terrà nei prossimi mesi, sentiremo le proposte che saranno avanzate e poi decideremo nel merito*».

Comunque l'idea ormai è passata dal piano dell'ipotesi alla discussione pratica e non è da escludere che nel vecchio forte militare si possa giungere fra pochi anni a vedere frotte di turisti italiani e stranieri che giungono ad Altare con lo scopo di divertirsi e uscire dalla confusione e dai caos dei centri rivieraschi, molti dei quali sono da tempo oberati un numero di ospiti per i quali mancano le strutture adeguate e gli spazi necessari per realizzarle.

Non tutti però sono d'accordo con il progetto di creare a ridosso del forte una «cittadella dei giochi»: qualcuno sostiene anche che sarebbe più opportuno sfruttare in modo adeguato alla sua storia l'antica struttura militare del Cadibona.

Enrico Marchisio

Due trifulau cuneesi (padre e figlio) sono stati arrestati dalla gendarmeria a Nizza

GUERRA DI TARTUFI TRA ITALIA E FRANCIA

Migliaia di «cercatori» si riversano ogni fine settimana oltre il confine

NIZZA — Tra l'Italia e la Francia è scoppiata una stranissima guerra. Due italiani sono stati arrestati in Francia mentre, con un cane da tartufi, cercavano i preziosi tuberi in un bosco privato nella zona di Valensole, a pochi chilometri da Nizza. Sono Ugo Lerda, 38 anni e suo padre Giovanni di 57, entrambi di Cuneo. Dopo una notte trascorsa nella cella di sicurezza della gendarmeria e dopo l'intervento del console italiano, i due sono stati rimessi in libertà. Ma i loro guai non sono affatto finiti: il 4 febbraio dovranno comparire davanti ai giudici d'Oltralpe per rispondere di pesanti accuse.

Fra gli abitanti dei centri della Provenza e gli italiani, ormai, si è scatenata una guerra senza quartiere: in estate e autunno, centinaia di cercatori di funghi provenienti dalla Riviera di Ponente e dal Piemonte battono i boschi, nella zona di Annot, alla ricerca di porcini e ovoli di cui quella terra è ricchissima. Alcuni, addirittura, giungono sul posto alla guida di capaci camion-frigo. I francesi hanno lamentato gravissimi danni al sottobosco. Recentemente c'è stata una denuncia per l'interessamento di alcuni italiani, non identificati, ai fossili della riserva geologica di Haute Provence. Sabato e domenica la vicenda dei tartufi del pianoro di Valensole.

I due piemontesi denunciati per il furto dei tartufi hanno detto di essere rimasti vittima di un errore giudiziario. Effettivamente i gendarmi non hanno trovato nella loro auto i gustosi tuberi, tuttavia la denuncia, scattata per la testimonianza di un contadino della zona, Lucien Angelvin, che li ha visti mentre con il cane «grattavano» il terreno in un fondo di sua proprietà, ha trovato conferma per il forte odore di tartufo del quale l'auto dei due italiani era impregnata.

Una prova schiacciante, secondo i gendarmi francesi, che ha aperto a padre e figlio le porte della prigione per 24 ore.

g. p. m.

BLOCCATA LA TO-MI

CIGLIANO — *(a. r.)* Bloccata l'autostrada Torino-Milano alle 7 di questa mattina tra i caselli di Santhià e di Carisio, in direzione del capoluogo lombardo. Per alcune ore il traffico è stato deviato sulle strade statali. Il blocco è stato causato da un grande autocarro, che s'è ribaltato di traverso alla sede stradale. L'incidente non ha provocato feriti.

AZIENDAL MARKET

Cessione di attività commerciali, artigianali, industriali

ALIMENTARI

1° cintura panetteria-pasticceria, 2 luci, zona buon passaggio, richiesta L. 57 milioni. Rif. 3/12

Rivendita pane, tabelle V-VI-VII, incasso L. 230 mila giornaliere, richiesta L. 23 milioni. Rif. 29/11

Gastronomia zona Santa Rita, posizione di forte passaggio, prezzo interessante. Rif. 1/12

Negozio salumi, vasta tabella, zona commerciale, 3 luci, ampie dilazioni. Posizione panoramicissima. Rif. 24/11

Latteria zona discreto passaggio, tabella 1 bis, richiesta L. 46 milioni. Rif. 13/11

Pasticceria Savona, gran passaggio, laboratorio attrezzatissimo, sfogliatrice, affitto 130 kg giorno, L. 40 milioni più dilazioni. Rif. 36/6 GE

Rosticceria Borgoratto, rosticceria, salumeria, avviatissima, alto reddito, richiesta L. 150 milioni dilazionabili. Rif. 7/11 GE

ABBIGLIAMENTO

1° cintura, abbigliamento, biancheria, 3 luci, zona forte passaggio, dilazioni di pagamento. Rif. 28/11

Lana filati zona centro tabella IX - X - XIV, prezzo interessante, dilazioni. Rif. 13/12

Abbigliamento calzature donna, zona centro, ampi locali, richiesta L. 200 milioni dilazionabili Rif. 22/11

Corredo, abbigliamento donna, fatturato L. 300 milioni, richiesta L. 137 milioni, dilazioni. Rif. 16/11

BAR RISTORANTI

Bar zona di forte passaggio, incasso giornaliero L. 400.000, possibilità di incremento. Dilazioni. Rif. 23/11

Bar gelateria, produzione propria, zona altamente commerciale, fiduciaria di Milano, incasso giornaliero L. 1.200.000. Dilazioni. Rif. 20/11

Pasticceria provincia di Savona, centrale, laboratorio produzione focaccia e pizza, incasso L. 250 milioni annui, alloggio abbinato, richiesta L. 150 milioni, dilazionabili Rif. 3/10

Bar gelateria Savona, gran passeggio, L. 400 mila incasso giornaliero incrementabile, richiesta L. 60 milioni dilazionabili. Rif. 6/8

Ristorante pizzeria Albenga centralissimo, fatturato oltre L. 200 milioni annui, 120 coperti, adatto nucleo familiare, anticipando L. 90 milioni. Rif. 25/7

Bar pizzeria località turistica provincia Savona, 25 posti più 25 esterni, richiesta L. 140 milioni finanziabili. Rif. 6/11

Ristorante sul mare zona Imperia, caratteristico, 120 coperti, incasso L. 700 mila giornaliere incrementabili, L. 160 milioni. Rif. 5/8

CARTOLERIE - EDICOLE PROFUMERIE

Profumeria, Torino zona commerciale, fatturato incrementabile, richiesta L. 37 milioni, dilazionabili. Rif. 31/11

Edicola cartoleria giocattoli profumeria, Riviera Savonese, incasso L. 450 mila giornaliere, ampi locali centralissimi, dilazioni. Rif. 18/5

Cartoleria Imperia, ottima posizione, ingrandito permesso per rivendita giornali, incasso annuale oltre L. 200 milioni annui, L. 150 milioni dilazionabili. Rif. 22/10

VARIE

Riparazione moto ciclomotori zona Francia, un locale vendita con laboratorio, disponibili di pagamento. Rif. 18/11

Tipografia zona via Consolata, contratto locazione nuovo, buon fatturato, richiesta L. 80 milioni. Rif. 15/12

Calorifico zona altamente commerciale, impianto incrementabile, richiesta L. 50 milioni. Rif. 6/12

Azienda produzione laticini, in forte espansione, alto fatturato, richiesta adeguata. Rif. 8/12

Auto carrozzeria locali mq 1000, buon fatturato, incrementabile, richiesta L. 96 milioni. Rif. 10/12

Foto-ottica zona commerciale forte passaggio, prezzo interessante dilazioni. Rif. 12/12

1° cintura Mirafiori, zona centrale, arredamento recenti, ampie dilazioni. Rif. 4/12

Emilia Romagna, quota eccezionale azienda produzione cablaggi, materiali elettrici, richiesta L. 600 milioni. Rif. 14/11

Azienda produzione-vendita tende da sole e da interni, provincia Savona, fatturato elevato, cessione totale o quota 50%. Rif. 24/7

Negozio fiori e piante, centralissima zona turistica Imperiese, buon giro d'affari, L. 180 milioni. Rif. 21/10

Azienda produzione porte blindate, alto fatturato, prezzo interessante e dilazionabile. Rif. 19/11

1° cintura negozio abbigliamento donna, posizione centrale, ampie dilazioni. Rif. 23/11

Centro abbronzatura zona via Pietro Micca, buon fatturato, dilazioni. Rif. 22/11

Lavaggio cicli e motocicli, bel XIV richiesta L. 30 milioni possibili dilazioni. Rif. 17/11

Pensione San Remo 3 stelle, 12 camere, alloggio L. 1.700.000, buon reddito, L. 140 milioni dilazionabili. Rif. 8/10

Mobilificio provincia di Savona, fatturato L. 700 milioni annui, ampio locale vendita, L. 40 milioni dilazionabili. Rif. 7/9

Divisione immobili industriali e commerciali

Affitta ufficio superficie mq 120 composto di salone/ca, 4 camere, doppi servizi, piazza Palazzo (via XX Settembre). Rif. 10/12

Affitta ufficio mq 500 eventualmente frazionabile, composto di salone, 11 vani e servizi, corso Vittorio Emanuele. Rif. 1/10

Affitta ufficio superficie mq 150 composto di 5 vani, ingresso e servizi al piano rialzato di stabile signorile, zona centro. Rif. 4/12

Affitta locale industriale mq 710 h mt 4,35 con ufficio mq 100 in Venaria (Città Mercato). Rif. 14/7

Affitta basso fabbricato superficie mq 250, uffici mq 140, spogliatoi-mense mq 115, cortile mq 700, zona Barca. Rif. 8/12

AZIENDAL MARKET AZIENDAL SERVICE del GRUPPO CASA MERCATO

C.so Massimo d'Azeglio 23 - 10126 TO
Tel. (011) 650.21.75

Per ora è propedeutico: partirà il 2 febbraio

CONOSCERE L'OLIO D'OLIVA È UN'ARTE A IMPERIA CORSO PER ASSAGGIATORI

IMPERIA — Non poteva essere organizzato che ad Imperia, da secoli «capitale dell'olio d'oliva» nelle sue componenti di Oneglia e Porto Maurizio: è il «corso propedeutico per assaggiatori di olio di oliva», attuato dalla «Organizzazione nazionale degli assaggiatori» di cui è presidente Italo Manfredi e che ha sede presso la Camera di Commercio.

Che cosa si prefigge un corso tanto particolare? «Contribuire a creare, in Italia ed all'estero, dato che molti allievi giungeranno da Paesi del bacino mediterraneo, una vera e propria coscienza dell'olio d'oliva facendone conoscere meglio il vero sapore e le caratteristiche organolettiche».

L'arte di conoscere l'olio di oliva, di valutare la bontà e le caratteristiche di un buon olio vergine, non è alla portata di tutti: si acquisisce poco a poco, provando e riprovando e pochi sono, infine, gli eletti che sappiano veramente tutto: come quegli assaggiatori che anche ora, anche se il loro numero si è ridotto, sanno distinguere, dopo un accurato assaggio, non soltanto se l'olio è vergine e buono, ma ne sanno anche indicare il luogo di produzione, se l'uliveto che lo ha prodotto è al sole o all'ombra, se sia di questa o quella vallata o regione: le ditte più importanti e gelose dell'olio venduto assegnavano al proprio assaggiatore un posto di privilegio.

Per questo il corso ora proposto sarà soltanto propedeutico: un primo passo verso una migliore conoscenza: «Dura quattro giorni, ma per diventare esperti non basta una vita», si dice.

Comunque una buona partenza. Questo il programma: Inaugurazione il 2 febbraio con una relazione sulla olivicoltura e sulle tecniche di coltivazione e Tecniche — tradizionale e moderna — dei frantoi.

Il 3 febbraio visita a due frantoi dell'Imperiese, assaggi di oli appena prodotti, e relazione sui pregi e difetti degli oli d'oliva.

Il 4 febbraio visita ad una primaria azienda e relazione sull'importanza dell'olio nella dieta mediterranea, sulle proprietà nutrizionali dell'olio d'oliva e classificazione degli oli d'oliva.

Il 5 febbraio conclusione del corso con effettuazione delle prove di assaggio da parte degli allievi e consegna del diploma ai meritevoli.

Il corso è aperto a tutti: ad una precedente edizione aveva partecipato anche qualche massaia: «Desideravo conoscere un poco meglio l'olio d'oliva che compravo».

Bruno Viano

Anna, 4 anni, abita sulle alture di La Spezia

«VOGLIO UNA PICCOLA STRADA COSI' POTRO' ANDARE A SCUOLA»

LA SPEZIA — Anna Guerrino è una bimba di 4 anni e mezzo, dolce visetto tranquillo, grandi occhi azzurri e un caschetto biondo-castano. Vive in una casetta rurale: nonostante la vicinanza al mare, a mezza costa della collina che sovrasta il borgo marinaro di Cadimare sulla strada che conduce a Portovenere. Sta con il papà, Vincenzo, 33 anni, impiegato al deposito bagagli della stazione ferroviaria spezzina, e con la mamma, Giuseppa, 30 anni, casalinga. Una vita serena in un piccolo spazio di pochi metri quadrati, riscaldati in inverno da una grande stufa a legna.

Ad Anna, sembrerebbe non mancare, tutto sommato, proprio nulla, invece ha un problema: le manca una strada. Una strada per essere completamente felice, che le consenta di scendere in paese e di raggiungere i compagni all'asilo. Perché lassù, sulla «Salita al Piano» di Cadimare dove lei abita, si arriva soltanto attraverso una stretta gradinata di circa 100 m. invasa dalla vegetazione selvaggia, oppure attraverso un sentiero di 300 m. che passa attraverso il bosco. Anna, dunque, che è la sola bimba del luogo, spesso quando piove o fa troppo freddo, non può raggiungere nemmeno la scuola materna perché i suoi genitori preferiscono evitarle, sotto la pioggia, il cammino accidentato e pieno di pozzanghere.

E' allora la sua strada, Anna, accompagnata da un'amica un poco più grande di lei, Ivana, è andata a reclamarla a Uno Mattina, da Piero Badaloni nello spazio dedicato alla gente quotidiana. Il grande imputato sembrava essere in un primo momento ancora una volta il Comune, ma il sindaco de La Spezia, Bruno Montefiori ha chiarito le cose: «La costruzione di una strada è prevista nel piano regolatore ma a costi altissimi. E' più facile che possano realizzarla i privati della zona sfruttando la possibilità del sentiero che attraversa il bosco». E in effetti sembrerebbe questa l'unica soluzione possibile. Sono due gli accessi al piccolo nucleo di case, circa 10, cinque delle quali disabitate proprio per il problema della difficile accessibilità.

Una via è costituita dall'accidentata gradinata di circa 100 m. fiancheggiata da muretti e da rialzi di terreno di arduo abbattimento, invasa da una folta vegetazione, l'altra è il sentiero del bosco che porta direttamente alla strada provinciale: spazioso, avrebbe solo bisogno di essere asfaltato. Purtroppo i proprietari dell'appezzamento di terreno non sono mai riusciti in trent'anni di discussioni, a mettersi d'accordo. Potrà la richiesta di Anna operare il miracolo? Senz'altro, nel frattempo l'Amministrazione comunale della Spezia s'è pubblicamente impegnata a liberare la gradinata da sterpi, rami e fronde che intralciano il passato. E Vincenzo Guerrino dal canto suo dice: «Se non si troverà una soluzione chiederò al sindaco che almeno ci assegni una casa in centro in modo che Anna possa frequentare regolarmente la scuola ed avere quegli amici di cui sente tanto il bisogno in questo isolamento».

Donatella Bartolini

Si ricostruiscono i viaggi all'estero dell'ex sindaco

NESSUNO ASCOLTO' INSALACO? DUBBI INQUIETANTI A PALERMO

Parla Elda Pucci, ex sindaco dc di Palermo

[illegible] E' MORTO [illegible]

Elda Pucci

PALERMO — «*Una vendetta mafiosa. Una vendetta attuata forse per impedire di parlare ad un uomo capace di scelte imprevedibili*». Chi parla è Elda Pucci, ex sindaco dc di Palermo, [illegible] donna che per [illegible] mesi guidò la giunta che poi [illegible] a Giuseppe Insalaco, anche lui democristiano, ucciso l'altroieri dai killer [illegible] mafia.

[illegible] è appena rientrata a Palermo, da Genova, sconvolta dalla notizia. Adesso, non ha dubbi nell'attribuire l'omicidio «*agli attacchi mossi da Insalaco contro gruppi politici ed economici che, all'epoca della nostra giunta, avevano messo le mani sul municipio di Palermo*». Ma Insalaco non era un [illegible] del vecchio apparato democristiano? «*Certo. Fu fatto sindaco dopo di me proprio per questo. Ma poi si ribellò*».

Perché si ribellò? «*Capisce che è un sindaco-pigliaccio con il compito di prendere ed eseguire ordini. E si ribellò*». Direttive suggerite dalle stesse persone che volevano condizionare lui? «*Gli dissero: "Devi rimettere ordine". E allungarono al mio tentativo di fare pulizia negli appalti comunali. Lui non se fece niente. E fu estromesso, con una lettera anonima che poi, credo, anonimo non è*».

La lettera sulla tangente da 87 milioni? Perché dice che non sarebbe anonima? «*Bisognerebbe chiederlo ai magistrati. Insalaco a me disse che la lettera era firmata da "un personaggio politico". Non so altro. Ma ci vuol poco a capire che era una manovra per riaprire un'inchiesta [illegible] chiusa in fase istruttoria [illegible] 73. Così cominciarono a uccidero politicamente e moralmente. Adesso hanno completato l'opera. Se avesse detto ciò che vero non l'avrebbero assassinato*».

Professoressa Pucci, chi tentava di dare ordini a Insalaco e a lei? «*Chi gestiva lo dc. Lo disse Insalaco all'Antimafia. Parlava di Ciancimino, di Lima, di Luigi Gioia e non ricordo altri. Ma i nomi hanno un'importanza [illegible] Lui si presentava come il garante [illegible] interessi [illegible] piazzari nel partito e fra i partiti. Voleva farlo perché uomo di apparato. Diciamo che hanno eliminato un teste scomodo*».

Si riferisce a Ciancimino, ai grandi appalti sull'illuminazione pubblica e sulle strade? «*Sono i due appalti di cui non parla più nessuno. Dove sono le denunce di Insalaco?*».

PALERMO — Una vendetta, un pesantissimo nuovo avvertimento dato dalla mafia, un «fatto privato», trame politico-mafiose? Come in ogni delitto di mafia, vengono a galla decine di interrogativi e, puntuali, incominciano ad intrecciarsi indiscrezioni, voci incontrollate, ipotesi, piste. L'assassinio dell'ex sindaco ed ex deputato regionale democristiano Giuseppe Insalaco, uomo politico rampante che dal giugno del 1988 non era un «uomo pubblico», rischia di trasformarsi nell'enigmino ed indecifrabile puzzle siciliano.

Insalaco stava veramente collaborando con la giustizia come molti affermano? Si parla di un diario, più che di un vero e proprio dossier, che Insalaco avrebbe lasciato a futura memoria, scritto proprio nell'eventualità poi non tanto remota che un giorno o l'altro qualcuno lo togliesse di mezzo. Più volte Giuseppe Insalaco aveva confidato ad amici, ma pure ad investigatori della polizia e dei carabinieri con i quali era in gran confidenza (tuttora ora nei ranghi del Ministero dell'Interno, ma non si è riusciti a sapere con quali qualifica e mansioni), che sentiva di essere in pericolo.

«*Ma io non mollo, non credano di esserni sbarazzati di me*» ripeteva alludendo ai gruppi politici che s'era trovato schierati contro quando, come aveva fatto prima di lui Elda Pucci, egli aveva avversato i [illegible] appaltatori del Comune. Ed Elda Pucci commenta: «*Uccidono Insalaco, ma non è la prima volta che lo fanno: l'avevano già fatto fuori politicamente poi l'hanno colpito sotto il profilo morale. Ora l'hanno eliminato chiudendogli definitivamente la bocca*». [illegible] pesanti, che è impossibile interpretare altrimenti [illegible] non come una esplicita attribuzione di responsabilità. Più cauto, invece, l'alto commissario per la lotta alla mafia, Pietro Verga che, pure per l'incarico che riveste, deve essere ben informato: «*Bisogna interpretare questo [illegible] e capire [illegible] vuole significare* — dice prudente il prefetto Verga — *nessuno di noi [illegible] ogni modo [illegible] era illuso [illegible] l'emergenza fosse superata*».

Vito Ciancimino

Perché tanta cautela dell'alto [illegible] La complessa personalità di Giuseppe Insalaco, in effetti, la quale ore sta inducendo gli investigatori — magistrati, poliziotti, carabinieri — ad evitare i commenti e a dosare attentamente le parole. Chi descrive la vittima come il principale accusatore degli «intoccati» coloronoi [illegible] più sanguinaria e potente cosca [illegible] ed ancora influenti [illegible] dell'[illegible] palermitano e chi ricorda i frequenti contatti di Insalaco con giudici [illegible] inquirenti. C'è chi lo descrive vicino se non addirittura organico all'ufficio affari riservati del Ministero dell'Interno, insomma una specie di spia del Viminale infiltrata nei più svariati ambienti di Palermo. Ed ancora c'è chi ricorda come fosse ormai prossima la conclusione in istruttoria del quarto maxi-processo alle cosche, nel quale Vito Ciancimino, [illegible] grande nemico di Insalaco, è imputato di associazione mafiosa.

Ma Insalaco era anche per suo conto un imputato: [illegible] essendo stato rinviato a giudizio nel giugno scorso per peculato e corruzione dopo lo scandalo per la vendita di un [illegible]le a due costruttori sospettati di connivenze mafiose e per la quale era stato accusato di aver intascato una tangente di 66 milioni.

Molti, ma non più frequenti nell'ultimo anno, i viaggi all'estero dell'ex sindaco. Era soltanto per turismo oppure le trasferte erano dovute a chissà quale delle tante attività [illegible] di Giuseppe Insalaco? Ultimamente Insalaco [illegible] dava da fare con oggetti d'antiquariato e persino [illegible] polo di imprese [illegible] con ambulanze e personale medico e paramedico [illegible] occupano dell'assistenza domiciliare agli infermi. Attraverso i visti sul passaporto sequestrati [illegible] una grande quantità [illegible] nel suo alloggio [illegible] via Notarbartolo, lo stesso dove abita il giudice istruttore Giovanni Falcone, polizia e carabinieri hanno accertato che l'ex sindaco era stato negli ultimi anni negli Stati Uniti, in Grecia, Francia, Spagna, Brasile, Portogallo.

Oltre cento le persone interrogate finora nella caserma Carini sede della squadra mobile e in quella Carini [illegible] gruppo uno dei [illegible] Parenti ed amici, persone con [illegible] quali Giuseppe Insalaco era in contatto sono sfilati uno ad uno negli uffici degli inquirenti. L'avvenente Elda [illegible] burello, 38 anni, medico, che, separata dal marito, [illegible] ingegnere napoletano, [illegible]era legata all'ex [illegible] circa [illegible] anni fa. La donna ha confermato che martedì pomeriggio era stata con Giuseppe Insalaco a fare shopping e che lui non le era sembrato particolarmente preoccupato.

Antonio Ravidà

Monito dell'ex presidente Pertini

«NON SI DEVE TOCCARE LA [illegible]»

ROMA — «*La Costituzione va attuata, non discussa*» perché «*è un muro maestro della nostro convivere nazionale*». Sandro Pertini, con una lettera inviata ad un gruppo di lavoratori italiani di un circolo intitolato all'ex presidente, lancia un vibrato invito a osservare i valori della costituzione, onorando i principi ed i valori rappresentati dalla resistenza al fascismo. Con la sua franchezza l'ex Presidente della Repubblica interviene con accorate parole per dare di fatto una ferma risposta a quanti oggi sostengono che l'antifascismo è superato.

Con poche parole Pertini ricorda i sacrifici e i martiri di generazioni, che lasciano agli italiani odierni [illegible] responsabilità ben precisa. Quella di garantire sempre al paese quella libertà che [illegible] pagarono [illegible] la vita. [illegible] la lettera di Pertini non è scritta [illegible] per i lavoratori [illegible] Amsterdam, ma è una testimonianza indirizzata a noi tutti.

Scrive l'ansiano statista: «*Carissimi amici, ho appreso dal direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam che con pensiero gentile avete voluto intitolare il vostro circolo al mio nome*».

«*Vi ringrazio per l'onore che mi fate, ma sono certo che, più che alla mia modesta persona, Voi abbiate inteso riferirvi a quel movimento ideale costituito da tanti uomini e donne che hanno lottato contro il fascismo ed il nazismo, con coraggio, tenacia e spesso con il sacrificio della vita, in Italia ed in Europa, tutto dando per la causa della libertà e del [illegible] sociale e nulla chiedendo*».

«*La Resistenza, è bene sempre ricordarlo, ha significato [illegible] la presa di [illegible] scienza da parte di tutto il [illegible] popolo [illegible] tragico, catastrofico bilancio [illegible] fascismo, ma anche lo spontaneo e generale rifiuto di volgere le spalle ad un inestimabile tradizione di civiltà e di umanità che aveva le sue radici in secoli di storia, di sofferenze inenarrabili e di conquiste civili e politiche della [illegible] gente*».

«*Dal sacrificio di migliaia di Caduti che morirono testimoniando gli ideali di umanesimo democratico calpestati in quella che ho chiamato "la lunga notte della negazione dell'uomo", è nata la Costituzione della Repubblica, di cui celebriamo oggi il quarantesimo anniversario della promulgazione. Essa rappresenta non soltanto la legge suprema del nostro ordinamento, ma la guida sicura per realizzare una società sempre più giusta e più libera, quale la vollero gli uomini e le donne che fecero la Resistenza. Questa Costituzione, dunque, è un muro maestro della nostra convivenza nazionale: essa va attuata, e non discussa, nel [illegible] spirito primo che nella lettera, perché il popolo italiano, come disse Calamandrei, l'ha cementata con la sua lacrime ed il suo sangue. Trasmettete anche ai Vostri figli quel senso profondo di rispetto della dignità umana e di difesa della libertà che i Costituenti trasfusero in quello storico documento che costituisce il programma politico della nazione italiana, oggi impegnata nella costruzione dell'Europa e nella collaborazione con tutti i popoli nel nome santo della pace*».

«*Ho imparato dalla vita a non disperare e soprattutto a credere nella ragione dell'uomo e a far leva sulle virtù positive. Questo è il messaggio che oggi affido [illegible] nostri giovani: un messaggio di ottimismo [illegible] e di speranza. Guardiamo con fiducia a questi nostri figli e nipoti, alle nuove [illegible] razioni di italiani che si affacciano alla vita alle soglie del Duemila; consegniamo [illegible] nelle loro mani la fiaccola della libertà, affinché essi la custodiscano [illegible] lo stesso nostro [illegible] alla sua luce edifichino la nuova cultura di pace di tolleranza sulla quale dovrà poggiare il millennio che ci viene incontro*».

Fermati un industriale fiorentino e un pregiudicato

[illegible] ORA AL CONFINE TRA LA SVIZZERA E L'ITALIA [illegible] CONTRABBANDANO ANCHE I FRANCOBOLLI

[illegible] MERCE DA RITIRARE 506 PREMI

ROMA — Sono ancora 506 i biglietti della lotteria di «Fantastico» non presentati per l'incasso dei premi. [illegible] quali, [illegible] il [illegible] gliardo da 3 miliardi di lire venduto a Roma e che porta il numero *AF [illegible]*. All'ufficio Affari Speciali del ministero delle Finanze attendono che i vincitori si [illegible] avanti. [illegible] ora, oltre al biglietto da un miliardo (venduto a Messina e la cui riscossione è stata affidata a una banca di Roma), ne sono arrivati solo altri due, entrambi da 50 milioni.

COMO — I traffici illeciti, fra Italia e [illegible] come le vie del Signore, sono infiniti. Si sa che fra i due Paesi transita, spesso illegalmente, un po' di tutto. Ancora però non si sapeva di un traffico di francobolli. La lacuna è stata in qualche modo colmata un pregiudicato milanese ed un industriale di Firenze. Quest'ultimo, è stato bloccato mentre rientrava in Italia con un album di francobolli di S. Marino per un valore di 6 milioni e mezzo. L'industriale, del quale sono state rese note solo le iniziali E. A., 51 anni, ha dovuto pagare una forte [illegible] amministrativa. Ancora tutta da [illegible] la posizione del milanese, un quarantaduenne, del quale non [illegible] le iniziali dal riserbo. P. O. D., abitante nel capoluogo lombardo.

Qualche tempo fa il milanese è stato bloccato alla dogana stradale di Ponte Chiasso mentre, al volante della sua autovettura, stava entrando in Svizzera. A bordo dell'auto le «Fiamme Gialle» della Guardia di Finanza di Ponte Chiasso hanno trovato oltre 4000 francobolli sul cui valore e provenienza sono in corso accertamenti. La notizia del sequestro è stata data solo ieri. Così è stato anche per l'operazione che ha interessato l'industriale [illegible] Firenze. Se per quest'ultimo si è trattato di un reato amministrativo, per il milanese potrebbe anche configurarsi qualche [illegible] molto più grave, comprese quella di tentata esportazione clandestina di valuta, in quanto tali potrebbero essere considerati [illegible] Tutto [illegible] que il legato al valore dei francobolli. [illegible] inquirenti non [illegible]dono neppure che la vicenda possa [illegible]rsi in un tentativo di «bidone» nei confronti di qualche sprovveduto collezionista d'oltre confine. A far propendere per questa seconda tesi sono anche i precedenti del milanese. Quasi un elenco telefonico in quanto [illegible] reati per i quali ha avuto guai con la giustizia: associazione per delinquere, ricettazione, sfruttamento della prostituzione, truffa, appropriazione indebita, emissione di assegni a vuoto, corruzione di minorenni e [illegible].

In quanto al materiale ritrovato [illegible] fra le mani delle «Fiamme Gialle» si ha l'impressione di essere in presenza di un negozio di filatelia: [illegible] francobolli [illegible] e commemorativi, e da mezzo penny raffiguranti la regina [illegible] della Germania Democratica, un albo [illegible] raffiguranti Papa Giovanni XXIII ed un altro con l'effigie di Paolo VI ed un imprecisato numero di francobolli [illegible]. Inoltre la Guardia di Finanza sull'autovettura del milanese ha trovato anche un buon numero di plastificatori contenenti francobolli stranieri).

Il riserbo che circonda la vicenda non ha consentito di saperne di più.

m. ms.

Contrasti nella città di Viganò, «mago del cuore»

A PAVIA ANCHE C'E' POLEMICA SUI TRAPIANTI [illegible] CERCA DI FORZARE DONAZIONE DI ORGANI?

PAVIA — Mentre infu[illegible] il dibattito sui prelievi (chi è per il sì e chi per il no) nel reparto cardiochirurgico del Policlinico San [illegible] Pavia stanno costantemente migliorando le condizioni post-operatorie di Giuseppe Puleio, 55 anni, ex poliziotto di Massa Carrara che martedì sera ha ricevuto il cuore «riciclato» di un paziente londinese sottoposto a [illegible] volta all'innesto dell'intero blocco cuore-polmoni.

Il giovane inglese soffriva di enfisema congenito e necessitava di polmoni «nuovi», ma l'intervento è possibile solo sostituendo contemporaneamente anche il muscolo cardiaco che nel suo caso era perfettamente funzionante.

L'ex maresciallo che ora ha nel petto il cuore dell'inglese ieri sera alle 20 è stato staccato dal respiratore automatico ed ha potuto riprendere la vita autonoma. Un'ora dopo gli è stata somministrata la prima alimentazione (una pappina [illegible] gotica). Stamane alle 8 ha invece bevuto una tazza di tè e [illegible] di frutta.

Intanto a Pavia, soprattutto [illegible] gli ultimi trapianti, si è [illegible] una polemica e la città capitale dei trapianti discute sulle donazioni. C'è chi sostiene l'indubbia positività di questi interventi e c'è chi condanna questa pratica denunciando quella che viene definita «*la forma più immorale di autoritarismo*».

Uno dei più autorevoli sostenitori di essere avaro nel cedere organi ai chirurghi è il primario del reparto di rianimazione del Policlinico di Pavia, il prof. Arturo Mapelli: «*Nostro primo dovere è curare di guarire* — sottolinea il prof. Mapelli — *e poi bisogna fare sempre i conti con il rifiuto di molti familiari. Ma a parte questo* — precisa — *non posso essere considerato certo un nemico della donazione anche perché non ce dimenticato che sono regolarmente iscritto all'Aido*».

Il primario della divisione di cardiologia del San Matteo il prof. [illegible] Montemartini, aggiunge: «*L'importante è usare sempre la massima prudenza. Bisogna difendersi dalla "barnardite". Ritengo che gli attuali parametri ex osservati scrupolosamente dovrebbero comunque difenderci da possibili tragici errori*».

A Pavia sono in molti ad attaccare l'Aido della città accusata di ispirare la donazione forzata. L'Aido di Pavia risponde alle accuse smorzando la polemica, limitandosi a ribadire la propria linea di azione: «*E' giusto che chi attende un trapianto possa ottenere l'organo che gli salverà la vita* — risponde Italo Laudi, presidente dell'Aido pavese — *e siamo orgogliosi del fatto [illegible] capitale. Non vogliamo entrare in polemica ma non si può discutere la nostra libertà di donare. Certo il donatore deve comunque esprimere il proprio assenso preventivo, vi deve essere un preciso "desiderio" di donare. E' comunque le donazioni avvengono sempre dopo la morte*».

Intanto, a Bergamo, sono stabili le condizioni di Luca Guerinati, il ragazzo bresciano che da martedì della scorsa settimana vive agli Ospedali Riuniti di Bergamo con un cuore artificiale.

«*In un incontro collegiale plurispecialistico svoltosi in serata presso la divisione di cardiochirurgia* — dice un comunicato diramato ieri sera dalla direzione sanitaria dell'ospedale — *è stato fatto il punto sulla situazione complessiva e sulle terapie in corso. Il paziente è psicologicamente in ripresa e non ha febbre. Permangono le problematiche legate alla funzionalità [illegible]*.

Amedeo Lugaro

Muoversi, oggi, finanziariamente.

RENAULT VI CONSIGLIA DUE VALORI SUI QUALI INVESTIRE.

ENTRO IL 15 FEBBRAIO

Valore auto

Ovvero, il valore automobilistico di una Renault. Perchè qualsiasi Renault esprime il valore della tecnologia applicata al confort, alle prestazioni, alla riduzione dei consumi. Il valore di un rapporto privilegiato tra l'auto e chi la guida. Il valore della scelta più personale e più ampia, nel panorama auto.

* Salvo approvazione RAC Italia S.p.A. I tassi sono quelli normalmente praticati e le offerte sono valide sui modelli disponibili e non cumulabili tra loro. I prezzi riportati negli esempi sono calcolati con IVA al 19% salvo eventuali variazioni di legge. Gli Uffici Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault scegliete lubrificanti elf

DILAZIONI IN 48 RATE DI CUI LE ULTIME 8 NON SI PAGANO
FINANZIAMENTI SINO A 11 MILIONI IN UN ANNO SENZA INTERESSI
RATEAZIONI SINO A 4 ANNI CON IL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI*

Valore finanziario

Ovvero, il valore del Servizio Finanziario Renault. Proposte vantaggiose e differenziate, perchè ci sono auto per ogni esigenza, e diverse soluzioni di acquisto per ogni auto. Un valore finanziario di cui conviene approfittare. Qui a fianco, tre delle proposte finanziarie valide su tutta la gamma Renault, sino al 15 febbraio. Le trovate anche su Televideo a pag. 305.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Ad esempio una Supercinque Campus 3 porte 5 marce chiavi in mano L. 9.968.469. Scegliendo la formula delle rate differite di 48 mesi basta un anticipo di L. 2.197.400 IVA + messa su strada. Il rimanente è dilazionato in 48 rate da L. 204.000 delle quali non si pagano le ultime 3 per un risparmio di L. 1.020.000

Ad esempio una Renault 11 TL cosa chiavi in mano L. 13.007.300. Scegliendo la formula del leasing finanziario senza anticipo, bollo, messa su strada, immatricolazione e assicurazione RCA per un anno, si può ottenere un finanziamento fino a L. 9.400.000 da restituire in 48 rate (12 rate) senza interessi (spese a carico cliente L. 150.000)

Ad esempio su una Renault 21, scegliendo la formula del leasing finanziario senza anticipo, si può ottenere un finanziamento fino a L. 9.400.000 da restituire in 48 rate (12 rate) senza interessi (spese a carico cliente L. 150.000)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 66.44 libero Gian Maria (via Cosmo) doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ristrutturato

CASAMERCATO 65.44 libero Aurora (via Mondovì) ingresso camera, tinello, cucinino, bagno, cantina

CASAMERCATO 65.44 libero Parella (via P. Bello) ingresso, tinello, angolo cottura, camera, bagno, cantina

CASAMERCATO 64.44 libero Venchiglia (via Ferrarotti) ingresso 2 camere, cameretta, cucina, bagno, cantina

CASAMERCATO 65.44 libero Mirafiori (corso U. Boccioni) ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina

CASAMERCATO 65.44 libero Borgo Vittoria (via Bologna) ingresso, camera, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina

CASAMERCATO 750.504 S. Paolo: ingresso, 2 camere, cucina, bagno con angolo cottura, bagno, cantina, ristrutturato

CASAMERCATO 749.743 Crocetta: signorile epoca, 2 camere, cucina, servizio, cantina, due soli soli piano unico

CASAMERCATO 746.703 adiacenze piazza Cimarosa: ingresso, camera, cucina, servizi, cantina, ideale a chi vuole investire

CASAMERCATO 656.479 Barriera Milano libero ingresso, 2 camere, cucina, servizi, 12 milioni più consolidamento

CASAMERCATO 658.479 via Porpora Rebaudengo ampio ingresso, 2 camere, cucina, servizi, box, ristrutturato

CASAMERCATO 650.479 libero Regio Parco: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ottimo stabile

CASAMERCATO 658.479 via Montanaro Barriera Milano: ristrutturato 2 camere cucina, servizi, ottimo prezzo

CASAMERCATO 658.479 prima piazza Bella ottimo piano alto ingresso 3 camere, cucinino, servizi, mutuo

CASAMERCATO 653.4491 libero Mirafiori piano alto, camere, tinello, cucinotto, bagno, prezzo interessante

CASAMERCATO 653.4491 libero Galileo ampio 3 camere cucina abitabile, bagno, ristrutturato, mutuo 8 rapido 75%

CASAMERCATO 653.4431 libero Rivoli-Vo villa signorile su 2 piani, mansarda, garage, terreno mq 270 L. 1 mld 000 000

CASAMERCATO 653.4431 libero Fiesta ai piedi della collina soleggiato 2 camere cucina bagno, terrazzo, cantina, posto auto.

CASAMERCATO 653.44 libero Caselle via Vecchia Lanzo 2 camere ampio cameretta, cucina, bagno, mansarda, 75%

CASAMERCATO 653.44 libero La Loggia cascina ristrutturata su 2 piani, terreno mq 1000 circa, prezzo 100 mq 3 milioni

CASAMERCATO 648.344 libero prima corso Vercelli ristrutturato soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, mutuo 70%

CASAMERCATO 648.344 libero corso Regio Parco ristrutturato soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, mutuo 70%

CASAMERCATO 648.344 libero Rivoli

Ritardi, intervalli, interruzioni e poi...

NON SPRECHIAMO COSI' IL TEMPO-SCUOLA

Siamo proprio sicuri che il tempo, quello passato a scuola la mattina e quello passato a casa il pomeriggio, venga usato correttamente e produttivamente? Come insegnante posso affermare che il «tempo-scuola», mediamente 5 ore per mattina, appare in quasi tutti gli istituti notevolmente ridotto, di almeno il 20%, a causa dei ritardi, degli intervalli, delle interruzioni di bidelli con circolari e notizie varie, dei servizi igienici scarsi, dell'infelice planimetria degli edifici scolastici (che rallenta gli spostamenti del personale), a causa dell'assenza in genere di tecnologia e di progresso. Addirittura non è esagerato dire che la scuola italiana è, da questo punto di vista, arcaica e un tantino incivile. Sappiamo anche con chiarezza che la volontà di cambiamento dei singoli, al riguardo, nulla può contro i magri e disorganici investimenti del governo e contro l'opinione diffusa che basti pagare di più il personale per avere un servizio migliore...

Il «tempo-scuola», insomma, è inneggiabilmente stretto e insufficiente già in partenza. Se aggiungiamo ancora non di rado la mancanza di una programmazione (ferrea e capillare da parte degli operatori scolastici e la non-partecipazione attiva degli studenti in classe, questo «tempo-scuola», già ridotto del 20%, diventa una ben misera cosa!

Il tempo è prezioso, massimamente quando non è commisurato alle reali esigenze e ai reali bisogni. E' indispensabile programmare la nostra azione educativa e didattica con debito anticipo, di modo che le ore in classe risultino dense ed efficaci. Se c'è programmazione, si possono evitare *tempi morti*, che generano noia mortale nei ragazzi e stanchezza negli insegnanti e che sono a tutto svantaggio della produttività e dell'efficacia del lavoro didattico.

Il tempo però è prezioso per gli studenti, non solo per noi, quindi non lo sprechino nemmeno loro! In realtà diversi allievi spesso sono inattivi o distratti. In classe pur con insegnanti molto competenti e brillanti.

Il risultato, comunque, di un «tempo-scuola» ridotto e mal vissuto da insegnanti e studenti, quali che siano le cause vere di tale decurtazione, è di tale impoverimento, è che al pomeriggio questi allievi, messi di fronte ai loro «compiti» domestici (un capitolo di storia, una versione di latino, un problema di matematica, ecc.) non sanno da dove cominciare. E si affannano. E si sentono frustrati. Le ore passano invano l'una dietro l'altra. Alla fine, per sopravvivere, telefonano, in cerca d'aiuto, al compagno «bravo», il quale è solo uno che non si distingue tanto perché dotato di una più acuta intelligenza, ma in quanto non perde mai una lezione in classe, prende appunti, ha tutti i quaderni in ordine, annota i consigli e i suggerimenti metodologici, segue le interrogazioni dei compagni, «tesaurizza» ogni risposta e ogni spiegazione, tiene a mente (perché ci esercita) modelli, paradigmi e tipologie.

Ma non è solamente un uso cattivo del «tempo-scuola» la mattina in classe a pregiudicare un uso efficace del «tempo-studio» al pomeriggio. In casa, giacché su quest'ultimo influiscono numerosi altri fattori. Per esempio, è a dir poco insensato per un ragazzo andare in giro per l'intero pomeriggio oppure giocherellare per ore ore davanti al televisore, e cominciare a studiare appena un'ora prima di cena! I genitori devono in tal caso intervenire in modo energico e inderogabile. Oppure, al contrario, lo studente si pomeriggio dilata il suo «tempo-studio» oltre la misura delle normali 4-6 ore fino a 7-8 ore, con gravi ripercussioni sull'equilibrio psico-fisico.

Qui i genitori possono fare poco, poiché è compito della scuola insegnare ai ragazzi a studiare, a organizzarsi, a far fruttare il tempo. In realtà, noi insegnanti a volte badiamo di più a fare belle lezioni «cattedratiche» o «frontali», anziché a dare agli studenti gli strumenti per un lavoro autonomo e a fornire tecniche d'apprendimento corrette e produttive in tempi utili.

Si può anche dare il caso di ragazzi che fanno tesoro del «tempo-scuola», ma vivono lo stesso in modo sofferto il «tempo-studio», in quanto, oltre a dover studiare almeno 4-5 ore in media al pomeriggio, hanno tanti altri impegni, per loro giustamente ineludibili, come corsi di lingue, uno strumento musicale, sport, attività ricreative o culturali in gruppi giovanili, la lettura di un buon libro, un istruttivo spettacolo televisivo, un minimo di vita di relazione, tutte cose formative e raccomandate dai genitori ed educatori...

Ebbene, in questi casi il problema del «tempo-studio» è pressoché irresolubile, se non si ricorre al buon senso. Il buon senso suggerirà ai genitori, anche se in modo indolore, di distinguere ciò che deve essere tagliato (tutt'altro da ciò che deve essere rinviato o semplicemente ridimensionato. I ragazzi, del resto, oltre certi limiti di impegno non possono andare: scoppiano. E' più saggio per i genitori *selezionare* gli stimoli e gli interessi che vogliono far arrivare ai loro figli, senza temere di non fare abbastanza per la loro educazione. Certamente diversa sarebbe la [illegible] in una scuola «riformata», dove la programmazione didattica si potrebbe estendere anche a tutti quei bisogni giovanili, che per ora sono istituzionalmente tenuti fuori dall'azione educativa.

Se è dovere quindi dell'insegnante presentarsi ogni giorno in classe aggiornato e avendo preparato scrupolosamente le lezioni con gli annessi materiali didattici, e se è dovere [illegible] stare a scuola [illegible] responsabilità e partecipazione, è anche dovere della famiglia vigilare [illegible] intelligenza e fermezza [illegible] «tempo-studio» del figlio e [illegible] giudicare alla scuola tempestivamente le anomalie di comportamento, perché vi si possa portare rimedio.

Vienna Buonfiglio [illegible]
Liceo Classico «D'Azeglio», Torino

Lotto

17 SALE A [illegible] 143: TERZO RITARDO DI TUTTI I TEMPI SULLA RUOTA CAGLIARITANA

Continua l'ansia e la delusione di chi pensa che un numero ritardatario abbia più possibilità di uscire: quel 17 di Cagliari delude di nuovo, sale a 143 settimane d'assenza e diventa il terzo ritardo di tutti i tempi nella ruota sarda, intitolata nel 1939. Resistono anche 25 di Milano, e quota 100, e 79 di Torino (153).

Il numero più anziano uscito è stato 34 terzo a Torino con 83 assenze. Hanno ripetuto (uscita: 33 a Napoli e 36 a Roma.

Segnaliamo la presenza di due ambi nei Ventitré — a Milano (66-64) e Torino (75-57) — e di una quaterna che genera 6 terni ovvero 6 ambi nelle Figure a Milano: 28-37-46-64

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	33	81	6	84	58	27	64	55	24	72
	94	59	58	53	41	40	38	31	30	28
CAGLIARI	17	84	90	37	24	40	76	87	36	7
	143	81	56	54	53	43	38	37	36	35
FIRENZE	42	74	20	72	4	47	16	26	63	66
	88	80	56	43	42	41	37	34	34	32
[illegible]	[illegible]	74	96	37	32	1	58	70	88	10
		67	51	50	49	48	47	42	40	38
MILANO	25	93	26	30	94	45	12	47	20	66
	100	83	65	54	52	50	42	36	37	36
NAPOLI	66	78	18	49	81	32	30	66	4	67
	80	58	48	46	46	44	42	41	38	37
PALERMO	20	81	51	21	44	65	70	27	57	6
	93	83	62	55	54	49	47	46	44	40
[illegible]	66	29	21	78	27	4	1	12	68	70
	77	73	69	58	54	52	50	47	46	45
TORINO	79	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	78	62	51	58	36
	102	69	66	50	49	48	46	39	35	36
[illegible]	31	2	46	17	60	64	8	36	21	61
	97	68	59	55	50	50	61	49	43	43

In nero è indicato il [illegible], in colore la seguente [illegible]

NEL DARE [illegible] PER LE VARIE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
ORDINI	37	21	5	2	19	28	2	33	5	18
VENTIBILI	17	14	1	8	—	13	0	16	—	32
CADENZE	2	7	4	6	2	5	9	6	6	6
	33	25	42	30	20	23	55	22	23	39
FIGURE	1	8	9	8	2	3	3	2	8	8
	38	18	12	25	26	25	21	43	30	26
DECINE	5	3	5	1	5	6	2	2	2	4
	28	33	23	12	23	42	34	22	26	48

In nero è indicato il ritardo, in chiaro la settimana di assenza

[illegible] SE AVETE [illegible] IL 17 [illegible]

C'è una specie di strana musica che annuncia (forse sarebbe meglio dire che «potrebbe annunciare») l'imminente estrazione di un numero in notevole ritardo. Ce l'hanno fatto sapere alcuni «esperti lettori» e, in particolare, la signora Gina Mastran[illegible] casalinga [illegible], «Sono più di trent'anni che gioco al lotto e qualche cosa l'ho anche vinta», ci dice, e aggiunge, con una innegabile dose di ottimismo, che «è sempre stato così e il 17 per Cagliari arriverà, [illegible] tranquilli, dopo essersi bene [illegible] con una mucca di *finoli* in *sette* o, anche, uscendo poco prima *per altre ruote*».

In effetti, da alcune settimane, i fatti sembrano darle ragione. [illegible], ad esempio, il 17 è stato estratto per Palermo e dal bussolotto [illegible] venuti fuori il 47, il 77, il 37, l'87, il 67 e il 57.

Una bella «musica», non c'è che dire, ma non [illegible] piamo [illegible] sia abbastanza consolante per chi sul 17 che [illegible] Sardegna ha già arriachiato [illegible] capitale. Per parte [illegible] continuiamo a raccomandare prudenza. La «musica» è piacevole, le estrazioni [illegible] cenni [illegible] confermano, [illegible] potrebbe [illegible] un... [illegible] tutto un po' lunghetto, durante il quale molti grossi bigliettoni [illegible] ne volerebbero via.

ENALOTTO

[illegible] numero 8 del [illegible]-1988, proponiamo questa [illegible] colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni [illegible] dei [illegible] singole ruote

BARI	1	2
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	x	1
GENOVA	x	2
MILANO	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	x	2
PALERMO	[illegible]	1
ROMA	1	x
[illegible]	2	x
[illegible]	1	2
NAPOLI 2°	1	x
[illegible]	[illegible]	2

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Appunti dal «Taccuino piemontese» [illegible] Camillo Brero

DESIDERIO DI SOLE

[illegible]: ottimo al campo e al cuore!

Questo costante desiderio di sole, che accompagna la *Gent ed Piemont* lungo tutto l'arco dell'anno, si manifesta ogni giorno con le poeticissime espressioni che annunciano le ore del giorno e della notte, legate al giungere, al crescere ed al tramontare del sole. E' sulla splendida ribalta fissa delle ventiquattr'ore — tra il nascere e lo sfiorire della luce — che la vita si esprime in tutta la sua ricchezza: *Da la lus d'ambrun-a matinera / ch'a smija gemà mach a pensé al sol / — rosari d'ore — / fin-a a la lus neuit lus / ch'andeuma al dì drinta 'l gabus / dzeur dla neuit nutiera: / a-i é l'ôm che, tra ora e ora, / s'anfila, timid, con [illegible] sol sot bras / filand marsle 'd seugn che l' sol colora....* (Dalla luce del primo riflesso del mattino che pare in [illegible] gestazione [illegible] solo pensiero [illegible] sole — [illegible] ore — fino [illegible] luce [illegible] che addormenta il giorno dentro il vuoto [illegible] della notte fonda: c'è l'uomo che, tra ora e ora, s'infila, timido, col sole sotto il braccio filando matasse di sogni che il sole colora...).

La coscienza [illegible] valore della vita [illegible] qui [illegible] ha ispirato la delicata nomenclatura della giornata piemontese, segnata dalle «ciscate del temp drinta la clôca» (cioccolata del tempo dentro la campana che rintocca le ore) e che si annuncia con l'*Ambrun-a Matinera* (prima luce mattutina), seguita dalla «*Primaliba*», dall'*Alba*, dall'*Alba d'or* o *Aurora*.

Quando il sole è intronizzato sulla sua *bigà* incomincia [illegible] *Matina* che [illegible] esprime *la Prima Matin, la matin, la matin, la pien-a matin*, che [illegible] volge [illegible] *la dnans mesdì* (l'antimeriggio), *el prim mesdì, el mesdì, el pien mesdì*, [illegible] *pròss mesdì* il quale allarisce lentamente verso l'*apress mesdì* o *apress dinè* o *dòp-mesdì* (il dopo mezzodì o dopopranzo), per finire nel *tard mesdì* o *mesdì-tard*. Quando il sole rallenta le briglie del suo carro e volge il timone verso [illegible] sera incominciano le ore dolcemente melanconiche [illegible] *Vespr, el tramont, l'ambruni, la prima sëira, la sëira, la sëira* [illegible] *la sëira tard* immergendosi nella *Ambrun-a sëiran-a* e *Ambrun-a nutiera* (bruno notturno).

E' in questo misterioso momento che tutto cala nel [illegible] della notte: *la prima neuit*, [illegible] *neuit*, [illegible] *neuit dëcure, la neuit nutiera* [illegible] *la nuit tard, la mesanuit, la dòp mesanuit an là* e *la fin dë la neuit*.

E' questa l'ora in cui la «*Prima lus*» va segnando [illegible] collina *el sentor dël dì* (sentore [illegible] giorno). Dentro l'arco di questo arcobaleno d'ore vien registrata la cultura della *Nostra Brava Gent*. E' ancora un proverbio, infatti, che ci conferma che se «*la matin a l'è la mare dël mërlé e la neuit a l'è la mare dij pensé*» (la mattina è la madre dei merlotti e la notte la madre dei pensieri), «*el mesdì a l'è la cosienza dël dì*» (i mezzodì è la coscienza del giorno).

Proverbi, questi, che parlano di una civiltà che affonda le radici nella terra e nel sole: civiltà e cultura di un popolo che rifugge il buio perché sa (ed il proverbio lo sancisce) che: «*A la neuit ij galantôm a s'arëtro, mentre le birbe a scorto*» (Alla notte i galantuomini si ritirano, mentre i birbanti escono). Son detti che non stonano neppure ai nostri giorni, [illegible] «boom» della civiltà *(ric!)* dei [illegible]

[illegible] **Camillo Brero**

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera - La parola ai lettori» Via Marenco 32 10126 Torino

La parola ai lettori

Drammi umani e diritto di [illegible]

TRAPIANTI SENZA «PUBBLICITA'»

«Nomi e cognomi di chi dona organi e di chi li riceve non dovrebbero comparire sui giornali»

Signor direttore,
nell'edizione di Stampa [illegible] del 4 gennaio scorso a pagina 11 dedicata [illegible] «Interno» trovo ancora [illegible] prova di «cattivo giornalismo». Già tempo fa ho visto comparire nei vostri articoli nomi e cognomi di donatori di organi e dei riceventi, ma ritenevo che fossero stati solo segnali di un maldestro tentativo di fare notizia.

Purtroppo non è così. Il giornale certamente non ha acquisito benemerenze nel nuovo anno, se per completare la pagina 11 [illegible] un giorno d'inizio d'[illegible] permette [illegible] pubblicare articoli contenenti notizie [illegible] drammatiche e riservate [illegible] nomi e cognomi [illegible] fortunati [illegible] sfortunati [illegible]gi).

Non [illegible] una moralista, non milito [illegible] setta religiosa stravagante e non sono contro i trapianti d'organo ma mi scandalizzo di fronte [illegible] tentativo di trasformare «in fenomeni da baraccone» persone in tutti i casi già provate dalla vita.

Persone, siano bimbi o genitori tristi e sconsolati che non devono assolutamente ritrovare il loro congiunto mancato in un trapiantato. Lo spirito, la presenza di un uomo non possano attraverso un rene donato.

La curiosità della gente non ha mai aiutato nessun malato.

Se si vogliono pubblicizzare i trapianti o togliere dalla mente del popolo false paure, lo si deve fare in maniera civile e intelligente (non al limite della legalità).

Non so se riuscirò a sollevare una polemica, non so quante altre persone sono sensibili a questo problema, probabilmente molti malati e molti medici. Posso [illegible] mente tentare [illegible] esprimere al meglio un [illegible] pensiero.

[illegible] saluti.

Elisabetta Marcolongo
Torino

Così ho visto nascere un nuovo anno di banalità televisive

Signor direttore,
proprio nei giorni [illegible] si [illegible] avvicendati [illegible] voti della radio di Stato noti intellettuali [illegible] hanno esaltato [illegible] qualità dei nostri programmi televisivi, sino a definirli [illegible] più ultra» della produzione mondiale.

La smentita non [illegible] tardata, ce l'ha fornita la veglia di S. Silvestro. Una convulsa sarabanda di stampo carnascialesco all'insegna della più sozzurde melensaggini, tra grappoli di stelle filanti, piogge di coriandoli e profusione di spumanti in faccia!

E così, in un trionfo di demenzialità allietata da «assordamenti canori», esibizionismi baraccopistici e [illegible] preda ai fumi [illegible] vino, è nato un «nuovo» anno di banalità audiovisive atte a incrementare il rincitrullimento dei telenti.

Anno bisesto, né [illegible] né [illegible]..

Federico Anselmino
Torino

[illegible] è tornato grazie a «Stampa Sera»

Signor direttore,
con la presente desidero ringraziare *Stampa Sera* per aver pubblicato, sabato 9 gennaio, il mio appello volto a rintracciare il mio cane, adottato recentemente al canile municipale e scomparso dopo pochi giorni in seguito ad uno sciagurato incidente. Nella sua fuga disperata si era rifugiato negli spogliatoi sottostanti i campi da tennis del Circolo della stampa, ma ora è tornato a casa. Tobia è di nuovo con noi.

Di questo debbo ringraziare la direzione del Circolo che ha tollerato la presenza di un randagio, il personale tutto che si è prodigato per ricoverarlo e nutrirlo, ma soprattutto la mia gratitudine va a quei soci che, animati soltanto da spirito umanitario e da profonda sensibilità, hanno fatto in modo che ci fosse un lieto fine per questa brutta avventura.

Distinti saluti.

Franco Leporati
Torino

Nella foto: Lucia Valentini Terrani col tenore americano John Sander nella «Carmen» presentata nell'88 all'Opera di Roma.

ORION SENZINA DA LIRE 12.784.000 IVA INCLUSA

ORION DIESEL *Ghia*

MOTORE DIESEL 1.6 • 25,0 km/LITRO A 90 km/h • QUINTA MARCIA • SERVOFRENO • INSONORIZZAZIONE POTENZIATA • SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO • INTERNI IN VELLUTO • MOQUETTE ANCHE NEL BAGAGLIAIO • [illegible] CENTRALIZZATA [illegible] PORTIERE • ALZACRISTALLI ELETTRICI.

TETTO APRIBILE •
VERNICE METALLIZZATA •

LIRE 14.897.000

IVA INCLUSA.

GENNAIO VALE UN DIESEL SPECIALE

VOYAGER DIESEL *Ghia*

MOTORE [illegible] 1.6 • 25 km/LITRO A 90 km/h • [illegible] • SEDILE POSTERIORE A [illegible] • TERGILUNOTTO POSTERIORE • SISTEMA [illegible] VENTILAZIONE [illegible] • INSONORIZZAZIONE POTENZIATA.

• [illegible] ELETTRICI
• CHIUSURA PORTIERE [illegible]
• INTERNI [illegible]
• PORTAPACCHI TIPO [illegible]

LIRE 13.360.000

IVA INCLUSA.

OGGI, CON FORD CREDIT, IL 30% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI* (TASSO FISSO ANNUO [illegible]) SU TUTTA LA [illegible] FIESTA, ESCORT E ORION.

* Salvo approvazione della Ford Credit S.p.A.

[illegible] SU TUTTE LE VETTURE FORD DA PRONTA CONSEGNA (ESCLUSA [illegible]) A VITA* [illegible] GARANZIA DI 6 MESI O 100.000 KM CONTRO QUALSIASI GUASTO.

COLORI RS A RICHIESTA

ESCORT VOYAGER BENZINA DA LIRE 11.947.000 IVA INCLUSA

Ford

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRIMALDI Semaya di Milano libero recentis signorile soleggiato camera cucina servizi L. 55 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Agnelli (adiacenze Stadio) libero piano alto ampio luminoso camera cucina servizi. Tel 505 917

GRIMALDI via Lagrange libero piano alto da ristrutturare soggiorno 4 camere cucina servizi posto auto Tel 506 917

GRIMALDI via Cantalupo adiacenze libero uso ufficio salone 2 camere servizi L. 100 ristrutturazioni Tel. 505 917.

GRUGLIASCO libero 2 camere cucina ingresso tinello L. 50 milioni. Studio Decima tel. 532 781 - 540 785.

GRUGLIASCO signorile palazzina 2 camere cucina balconi camino box giardino condominiale. Tel. 058.1525 Esmi.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE via Mazzini libero 2 camere cucina balconi. 80 milioni. Tel. 581 752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero San Salvario 2 camere cucina ingr. L. 49 milioni Tel. 562 318 - 581 752

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE Rivoli recente ingresso 2 camere cucina servizi mansarda box Tel 581 752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Crocetta soggiorno 3 camere cucina balconi box mutuo Tel 562 318.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Venaria recente 2 camere tinello cucina bagno mutuo Tel. 581 752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Gerbido 3 camere, tinello cucinino bagno L. 80 milioni Tel 562 318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Turati camere cucina servizi ascensore Mutuo Tel 581 752

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno Mutuo Tel. 562 318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero zona Dante 4 camere cucina bagni servizi terrazza Mutuo Tel 581.752

HELVETIA IMMOBILIARE vende libero 3 stanze cucinetta bagno 1° piano L. 45 milioni. Tel. [illegible] 650.3127-3/4/5.

HELVETIA IMMOBILIARE vende libero Mirafiori Nord signorile palazzina 3 camere cucina servizi box. Tel. 650.3102

IMPRESA VENDE

alloggi nuovi zona Aeroporto 2-3-4 camere cucina 2 servizi localizzamento panoramico anche contratti. Tel. 761 072.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Marconi generosi recenti camere bagno cucinino posto auto Tel 506.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Bengasi camere tinello cucinino L. 35 milioni. Tel 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via N. Fabbri camere tinello cucinino servizi mutuo Tel. 506.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Vittorio ufficio 4 camere bagno riscaldamento. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Via Bligny camera tinello cucinino bagno servizi. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Bligny 2 camere cucina bagno servizi. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Bligny camera

Si riunisce il Consiglio di Sicurezza dopo l'espulsione di 5 palestinesi

L'ONU CERCA DI FERMARE ISRAELE

Il presidente [illegible] indignato: [illegible]

NEW YORK — Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si è riunito ieri sera a porte chiuse per discutere, su richiesta dei Paesi non allineati, dell'avvenuta deportazione dai territori arabi dei cinque palestinesi ritenuti tra i principali fomentatori dei disordini che da cinque settimane si susseguono, con morti e feriti, nella striscia di Gaza e sulla sponda occidentale del Giordano.

L'ambasciatore inglese Crispin Tickell, presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, si è detto dolorosamente indignato per il provvedimento preso ieri dal governo israeliano.

Dal canto suo, il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar ha invitato il governo Shamir a consentire ai quattro palestinesi espulsi di rientrare immediatamente in Giordania.

«Come presidente del Consiglio di Sicurezza esprimo rammarico ed indignazione per l'atteggiamento preso su questa vicenda dal governo israeliano», ha commentato Tickell.

Il Consiglio di Sicurezza tornerà a riunirsi in giornata per decidere sul da farsi.

«Le deportazioni violano il diritto internazionale: esse sono in contrasto con la risoluzione approvata soltanto alcuni giorni fa e costituiscono una offesa all'opinione pubblica internazionale» ha aggiunto il presidente di turno del Consiglio di Sicurezza che in precedenza aveva convocato nel suo ufficio l'ambasciatore israeliano alle Nazioni Unite [illegible] Netanyahu.

«Ho riferito [illegible]to mi ha detto l'ambasciatore israeliano al Consiglio di Si[illegible]» ha spiegato Tickell.

[illegible] dell'Onu, confortati in questa opinione anche dagli Stati Uniti e dalla Comunità Europea, l'espulsione dei palestinesi decisa dal governo israeliano viola la convenzione di Ginevra del 1949 sui diritti delle popolazioni civili nei territori occupati.

Per Tel Aviv nella striscia di Gaza e sulla sponda occidentale del Giordano non va applicata la [illegible] di Ginevra bensì la legislazione da tempo cola in vigore, ra[illegible] del precedente mandato britannico in Palestina.

La settimana scorsa, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si espresse alla unanimità, contro la deportazione dei palestinesi e per la prima volta dal 1982, dai tempi cioè dell'invasione israeliana in Libano, gli Stati [illegible] votarono contro Israele.

Nei giorni scorsi l'Onu ha inviato il vice-segretario Goulding in Israele affinché si rendesse conto di persona della situazione. Le autorità israeliane hanno ostacolato con tutti i mezzi la missione di Goulding: il premier Shamir si è rifiutato di incontrarlo e, in una occasione, le truppe [illegible] hanno impedito di [illegible] in uno dei campi profughi di Gaza. Solo il leader laborista Peres [illegible] incontrato l'inviato dell'Onu, lunedì scorso. E' stato uno scambio di opinioni duro ma franco.

Nablus. Attivista palestinese avvolta la bandiera dell'Olp dopo uno scontro con gli israeliani

[illegible] IN PRIGIONE CON 50 DOLLARI IN TASCA

TEL AVIV — Un quinto palestinese, Riad Mustafa Ahmed Othman, è stato espulso nella notte da Israele verso il Libano. La persona espulsa, come ha precisato la radio israeliana che ha dato la notizia, non faceva parte del gruppo di nove palestinesi (quattro dei quali sono stati portati ieri nella *«zona di sicurezza»* creata da Israele nel Libano meridionale) che avevano ricevuto nei giorni scorsi l'ordine di espulsione.

La radio ha anche precisato che questo quinto palestinese è stato espulso dopo aver scontato in carcere una condanna. L'uomo era stato arrestato circa un anno fa, in occasione del fermo di una nave, la *Maria*, a largo della costa libanese, e trattenuto fino ad ora nelle prigioni di Tel Aviv.

La stampa israeliana riferisce che i primi quattro esponenti palestinesi deportati ieri, dopo aver essere stati trasportati nella *«zona di sicurezza»* israeliana al confine con il Libano in elicottero, sono stati trasportati in automobile al villaggio di Hazbeya. Qui sono stati *«imbarcati»* su un taxi che li ha portati più a nord, dove sono stati lasciati al loro destino con 50 dollari in tasca.

Secondo Tel Aviv i quattro sarebbero adesso in una base siriana della Valle della Bekaa. Già nelle prossime ore — come ha spiegato una fonte militare libanese — potrebbero essere ricondotti indietro, nella *«zona di sicurezza»*, ma gli israeliani vigilano per ricatturarli.

Tutti e quattro — Jibril Mahmud Rujub, Jamal Chaker Jobara, Hussam Mahmud Kodor e Nabhir [illegible]mela — avevano rinunciato ai appellarsi all'Alta [illegible] affermando [illegible] non [illegible] alcuna fiducia nella giustizia di Israele. Dopo essere stati [illegible] in consegna [illegible] un ufficiale siriano, nel primo incontro con i giornalisti, hanno avuto parole durissime nei confronti dei Paesi [illegible] che si sono rifiutati di accoglierli. Particolarmente Jibril Mahmud Rujub, che ha 45 anni e che è il più anziano del [illegible] ha detto: *«E' una decisione di cui il mondo arabo dovrebbe vergognarsi»*. Ma del resto era stata la stessa Olp a chiedere esplicitamente ai Paesi arabi, per mettere in difficoltà Tel Aviv, di non accogliere nessuno degli espulsi.

Rujub ha [illegible] nelle [illegible] israeliane quindici [illegible] per [illegible] fatto parte [illegible] una [illegible] estremista coll[illegible] ad Al Fatah.

Condannato originariamente all'ergastolo, l'uomo fece parte di quel migliaio di detenuti arabi [illegible]ti nel [illegible] del 1985 con tre soldati israe[illegible]. Dopo la prima dich[illegible]zione, Rujub ha chiesto all'Olp, agli [illegible] di *Amal* (le milizie libanesi di Nabih Berri) ed ai combattenti di *Hezbollah* di serrare i ranghi e mobilitarsi per costringere Israele a cessare i maltrattamenti cui [illegible] sottoposti i detenuti arabi nelle [illegible] israeliane.

Ieri il vice premier e ministro degli esteri, Shimon Peres, parlando in parlamento, ha detto: *«non vogliamo uno [illegible] palestinese né un esercito palestinese, ma una soluzione della questione palestinese [illegible] giordano-palestinese»*.

Se il vice premier batte sul tasto giordano, Shamir insiste su quello egiziano: *«mi rivolgerò a Mubarak e gli dirò che lui [illegible] afferma di essere disposto che i negoziati sull'autonomia si siano interrotti. Lo inviterò dunque a riprenderli»*.

Queste [illegible] parole, nel fatti [illegible] [illegible] ascolta il [illegible] del mondo, neppure i [illegible] amici. [illegible] si attende che nasca una leadership palestinese che la pensi [illegible] lo stato [illegible].

La petroliera faceva rotta verso un porto saudita

[illegible] SU UN CARGO KUWAITIANO ATTACCATO NAVI IRANIANE NEL GOLFO

MANAMA (Bahrain) — Unità della marina da guerra iraniana hanno attaccato all'alba la petroliera liberiana *Petrobulk Pioneer*, di 35.731 tonnellate, sorprendendola ad una d[illegible] compresa tra i 19 ed i 32 chilometri da Dubai, capitale degli Emirati Arabi. Due componenti l'equipaggio della nave, che faceva rotta verso il porto saudita di Jubail, sono feriti.

La *Petrobulk*, una volta colpita, ha preferito cambiare rotta e dirigersi verso Dubai. E' il primo attacco sferrato dall'inizio dell'anno dagli iraniani contro cargo stranieri nel settore meridionale del Golfo. Al momento dell'attacco il cargo era vuoto.

[illegible] nave, di proprietà di [illegible] armatrice olandese, [illegible] cannoniere iraniane hanno provocato due grossi [illegible] all'altezza [illegible] comparto-cisterne. Una parte dell'equipaggio è stata trasbordata su un altro mercantile giunto in [illegible]. E la *Petrobulk Pioneer* [illegible] attualmente ormeggiata a due miglia, poco più di tre chilometri, dal porto di Dubai.

Ieri fonti dell'amministrazione americana hanno affermato che un mercantile con un carico di missili antinave cinesi *silkworm*, in un nuovo e più sofisticato modello, è giunto a destinazione in Iran. Il mercantile, partito in dicembre dalla Corea del Nord, sarebbe approdato a Bandar Abbas.

La nuova versione dei missili *silkworm*, come hanno riferito le fonti americane, ha un raggio di 80 chilometri e potrà essere lanciata direttamente dalle navi iraniane. I *silkworm* ricevuti in passato dagli iraniani potevano essere lanciati solo da terra. Oltre ai missili il mercantile ha portato agli iraniani anche le piattaforme da montare sulle navi.

La Cina si era impegnata nel novembre scorso a non fornire altri missili all'Iran. La consegna del mercantile non implica però, come spiegano le fonti Usa, che Pechino abbia violato la promessa: i *silkworm* potrebbero infatti provenire da quantitativi [illegible] immagazzinati nella Corea del Nord.

E frattanto si apprende che anche la Gran Bretagna potrebbe tra breve decidere, come l'Italia, di ridurre il numero dei dragamine impegnati nel Golfo. Lo hanno rivelato ieri fonti non ufficiali della *Royal Navy* a Londra.

Attualmente sono impegnati al di là dello Stretto di Hormuz quattro dragamine britannici, il *Bicester*, il *Brecon*, il *Brocklesby* e il *Hurworth*. Li affianca la nave appoggio *Abdiel* che funge da quartier generale della piccola flotta e che dovrebbe essere [illegible] breve «per [illegible] *generatori*» dal guardacoste *Herald*, salpato [illegible] dalla Gran Bretagna. Le [illegible] fonti hanno comunque aggiunto che non è stata an[illegible] presa alcuna [illegible] precisa sulla riduzione dei dragamine.

In Corte d'Appello

[illegible] — [illegible] Chambre d'Accusation della Corte d'Appello [illegible] Parigi ha deciso, su [illegible] di 95 milioni di lire, la libertà provvisoria per Gianfranco Pancino. Il medico italiano legato ai gruppi dell'Autonomia che è colpito in Italia da 42 mandati di cattura.

Pancino era stato arrestato il 17 dicembre e processato il 24 dello stesso mese. In quell'occasione la Chambre d'Accusation aveva respinto la sua domanda di libertà provvisoria. Pancino lavora a Parigi da 5 anni come ricercatore, ed aveva messo a punto un metodo per la diagnosi precoce del tumore del seno. La scarcerazione non esclude l'estradizione che dovrebbe essere decisa, o meno, entro 15 giorni.

[illegible] TORNA IN OSPEDALE

Gli esami periodici resi necessari dal cancro al colon

[illegible] ACCERTAMENTI [illegible] AL [illegible]

WASHINGTON — Il presidente Reagan si sottoporrà [illegible] a una serie di esami oncologici presso l'ospedale militare di Bethesda.

Il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha specificato che si tratta di un controllo normale reso necessario dall'intervento [illegible]ro il cancro subito [illegible] lo scorso aprile [illegible] tumiense nell'85 al colon.

Insomma non [illegible] alcuna relazione con il lieve attacco di gastroenterite sofferto durante la notte scorsa.

Reagan sarà sottoposto a colonscopia, a una radiografia al torace e ad altri accertamenti. Dopo il controllo proseguirà insieme alla signora Nancy [illegible] Camp David.

Intanto, la Casa Bianca ha fatto sapere che il presidente degli Stati Uniti Reagan pronuncerà il tradizionale [illegible] saggio [illegible] dell'Unione davanti [illegible] Camere [illegible] Congresso riunite in [illegible] congiunta il [illegible] gennaio prossimo.

Argentina, [illegible] reggi[illegible] si ammutin[illegible]

BUENOS AIRES — Nuovo colpo di coda militare in Argentina. Gli ufficiali di due reggimenti si sono asserragliati nelle proprie caserme per protestare contro la decisione del presidente Alfonsin di arrestare il colonnello Aldo Rico protagonista di una rivolta militare.

[illegible] in Francia 17 [illegible] espulsi

PARIGI — Il ministero francese dell'Interno ha annunciato (48 ore dopo che il primo ministro Jacques Chirac aveva dichiarato che era escluso qualsiasi riesame del provvedimento) di aver autorizzato il ritorno nel Paese, per motivi umanitari, di 7 iraniani, tra cui 3 donne, espulsi l'8 dicembre scorso verso il [illegible]

[illegible] all'Inghilterra [illegible] messaggio in [illegible]

LONDRA — Una «bottiglia da naufrago» ha impiegato esattamente tre mesi per arrivare da New [illegible] alla Gran Bretagna sulata dalle [illegible] di [illegible] chilometri di Atlantico. La bottiglia con relativo messaggio è «[illegible] [illegible]mio», affidata alle onde il 12[illegible] da [illegible] bambini, è giunta intatta su una spiaggia [illegible] Dorset.

L'Australia, conquistata 200 [illegible]i fa, prepara i festeggiamenti [illegible] [illegible] clima di tensione

[illegible]GENI [illegible] LOTTO AL GRAN GALÀ DEI [illegible]CHI

I galeotti tornano a Sydney ma gli indigeni [illegible] contrastano con una invasione pacifica

SYDNEY — Il 26 gennaio, esattamente 200 anni dopo l'arrivo della prima flotta carica di galeotti e comandata da capitan Arthur Phillip, Sydney ha programmato una delle più significative e spettacolari manifestazioni del bicentenario: sotto gli occhi di milioni di spettatori entreranno nell'incantevole baia gli 11 velieri che rappresentano la replica del viaggio. Nelle strade del centro, invece, migliaia di aborigeni e di loro sostenitori marceranno per protestare contro quella che chiamano *«la festa»* di compleanno dei *bianchi»* e proclameranno un *«anno di lutto»*.

Almeno 10 mila aborigeni giungeranno a Sydney dal resto del Paese in convogli di vecchi pullman e auto di seconda mano: l'obiettivo è di imbarazzare con proteste pacifiche il governo australiano sotto gli occhi dei media internazionali e costringerlo a riconoscere in via di priorità il loro diritto alla proprietà della terra, a emendare la Costituzione perché venga riconosciuta la loro sovranità originaria sul Continente e vengano assicurate migliori condizioni sanitarie ed economiche.

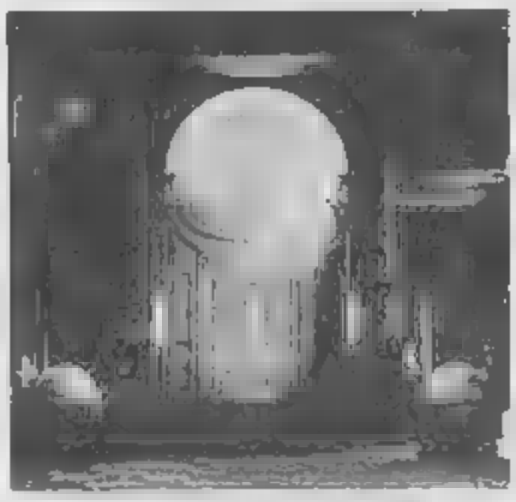
Questi australiani che vantano almeno 40 mila anni di discendenza nel quinto continente si propongono di interferire con le cerimonie ufficiali, ricordare i massacri e l'oppressione del passato e presentare un'immagine di sé come profughi nel loro stesso Paese.

Alcuni attivisti, come il penalista della Tasmania Michael Mansell, dicono che arriveranno presto dalla Libia e da altri Paesi arabi milioni di dollari per formare un nuovo movimento aborigeno indipendente, per finanziare viaggi internazionali, aprire uffici di rappresentanza all'estero ed educare politicamente le comunità aborigene. Mansell dice di voler rifiutare ogni finanziamento dal governo australiano: *«Abbiamo l'unico movimento di liberazione al mondo finanziato dai nostri nemici»* afferma. Sono infatti ben poche le organizzazioni aborigene indipendenti dal finanziamento di enti governativi.

Un aborigeno si dipinge la faccia per partecipare alla danza

Gli aborigeni però non possono contare su strutture di potere autonome per realizzare i loro obiettivi. Si parla molto della necessità di formare un ente nazionale sufficientemente forte per negoziare da pari a pari con il governo federale questioni-chiave come il riconoscimento dei diritti alla terra e la firma di un trattato con validità internazionale. L'esistenza e l'efficacia di un simile ente rappresentantivo — sostengono gli attivisti — sono nelle mani del governo, e c'è il rischio che non appena esso intendesse a soddisfare le aspirazioni della popolazione aborigena, verrebbe esautorato o soppresso.

Gli aborigeni intendono richiamare l'attenzione del mondo sugli episodi e sugli aspetti più crudeli d[illegible]ria dell'insediamento [illegible] il massacro di Myall Creek, nel nord del Nuovo Gall[illegible] Sud, 150 anni fa, quando 28 adulti furono uccisi a fucilate, bruciati vivi o mutilati e i loro bambini decapitati; l'uccisione e la mutilazione di decine di aborigeni dopo la dichiarazione della legge marziale da parte delle autorità regionali a Bathurst (Nuovo Galles del Sud) nel 1824; oltre 100 aborigeni morti in carcere o in cella di polizia dal 1980 a oggi (una commissione reale d'inchiesta al riguardo ha appena iniziato i lavori, che [illegible] concludere [illegible] la fine dell'anno); condizioni di vita da Terzo Mondo in molte riserve aborigene e persistenza di malattie come lebbra e glaucoma; mortalità infantile tripla di quella dei bianchi (il 25 per cento degli aborigeni è soggetto all'epatite B, contro l'un percento nella popolazione bianca); un tasso di disoccupazione del 75 per cento tra gli uomini e del 50 per cento tra le donne. Gli aborigeni sono appena l'1,4 per cento della popolazione totale di 16 milioni.



I LUNEDI DELL'ACCADEMIA

Il 1° e il 3° lunedì di ogni mese,
l'Accademia delle Scienze di Torino,
recentemente restaurata da Italgas,
sarà aperta al pubblico.
Dalle 15 alle 17, visite guidate ai saloni
■ alla biblioteca dell'Accademia permetteranno
a docenti, studenti universitari
e delle medie superiori, studiosi, amanti dell'arte
■ della cultura di apprezzare un altro capolavoro
del patrimonio storico-artistico italiano.

Le prenotazioni potranno essere effettuate
telefonando alla segreteria
Relazioni Esterne Italgas al numero 239.4224.

GRANDE CONCORSO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

ogni settimana OLIOFIAT ■ Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere a una partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere a una semifinale ■ 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!

GIOCA CON

STAMPA SERA DEL LUNEDÌ

E CON OLIO FIAT

Aut. Min. N° 45348 del

Processo ad un bomber in crisi di gol. Nel Liverpool segnava a raffica, in Italia è fermo a quota tre. Quali le cause dell'insufficiente rendimento? I tifosi sperano nel riscatto e si appellano ad un ricorso storico: anche Platini, al suo primo campionato, aveva deluso nel girone di andata

MISTER RUSH CANNONIERE IMMAGINARIO

Mister Ian Rush, ovvero il bomber fantasma. La sua vena di goleador infallibile si è persa sui campi della serie A. 20 gol col Liverpool, per ora solo 3 in campionato nella Juventus. Un bilancio amaro per un campione che ha cominciato la stagione con gol a raffica, per poi bloccarsi.

I tifosi si chiedono preoccupati dove sia finito il suo fiuto del gol, come mai si sia disolta la sua rapidità di attaccante di rapina. Sul suo muso da faina, sempre pronta a fare razzia nel pollaio, un perenne velo di tristezza. Chi lo ha affrontato in queste prime partite non ha avuto dubbi: «*Rush è un giocatore triste, malinconico, quasi un corpo estraneo rispetto al resto della squadra*». Una diagnosi spietata che chiama in causa il giocatore, che non ha saputo ancora adeguarsi ad una realtà profondamente diversa da quella inglese, ma che non risparmia neppure chi a Rush avrebbe dovuto offrire l'aiuto necessario per facilitarne l'ambientamento.

Isolato nella splendida villa che la Juventus gli ha scovato in collina, il bomber senza sorriso sente la nostalgia dei pub di Flint, ma anche quella di un calcio più allegro, che privilegia ancora lo spettacolo. Per ovviare al primo problema basta forse una cassa di birra e qualche amico fidato, ma per superare le difficoltà imposte dal calcio più spietato del mondo, servono altre cose. Per esempio un maggior aiuto da parte di una squadra che invece si dibatte tra mille difficoltà e quindi non può assistere il suo centravanti nella maniera migliore.

Marchesi ha battuto strade diverse, ma finora i risultati sono stati deludenti. Rush resta isolato nel vivo della difesa avversaria, fra marcamenti asfissianti. Così quello che per lui in Inghilterra era un giochetto da ragazzi, in Italia è diventato un supplizio di Tantalo. I difensori non gli risparmiano nessuno di ogni tipo e, per fuggire dalla zona calda, Rush è costretto ad un movimento continuo cui non è mai stato abituato e che finisce per ripercuotersi sulla lucidità in zona gol. Per ora il conto dei gol segnati e di quelli falliti è pari: tre a tre. Gli ultimi due errori sono recentissimi. Domenica contro il Milan ha graziato due volte Galli, proprio per mancanza di sicurezza nei propri mezzi e per scarsa tranquillità.

L'aiuto di Alessio e Laudrup finora si è rivelato del tutto insufficiente, così Rush ha invocato una «*spalla*», un attaccante con il quale dialogare con maggior assiduità e che al tempo stesso lo sollevi in parte da marcature tanto spietate. Marchesi avrebbe in Buso l'uomo ideale, ma centellina le apparizioni della giovane punta, preferendo utilizzarlo solo a partita iniziata, in particolare quando c'è da recuperare uno svantaggio.

Per spiegare le sue amnesie di attaccante superpagato, Rush fa sapere che da quando è in Italia [illegible] troppo. Spiegazione d'obbligo: a Liverpool giocava un calcio istintivo, naturale. Ogni movimento sul campo era scontato e chi conosceva bene Rush sapeva che in quella determinata situazione Ian non avrebbe fallito il bersaglio. In Italia invece è stato accolto come una specie di messia, come il degno erede di Platini (di cui non ha e non avrà mai il carisma) e il peso della responsabilità grava su di lui come un masso. Così ogni partita richiede uno sforzo cerebrale tanto intenso come quello fisico.

E Rush sa benissimo che per conquistare la folla ha una sola arma possibile: il gol. La gente non gli chiede di ridere a crepapelle o di bere gazzosa al posto della birra. Vuole che Ian timbri la cartolina ogni domenica rispettando gli impegni assunti. «*Segnare è l'unico modo che ho per farmi amare dai tifosi*», ammette con molto realismo. E bisogna riconoscere che finora i tifosi juventini hanno pazientato, tollerando un rendimento che in talune partite è stato davvero scadente.

Il mistero Rush dunque continua. Ogni domenica potrebbe essere quella buona per rivedere in azione l'uomo-gol che Boniperti ha portato a Torino battendo sul tempo una concorrenza agguerritissima. Molto dipenderà dall'atteggiamento tattico che avrà d'ora in avanti la Juve di Marchesi, una squadra che non è ancora riuscita ad avere una personalità ben definita. Ed i problemi [illegible] sono proprio legati a quelli della Vecchia Signora. Se la Juve ritroverà un'anima, forse anche il suo centravanti ricomincerà a ruggire, come ai tempi dell'Anfield Road, quando bastava un guizzo per seminare il panico nelle difese.

Così Rush non sarà più l'uomo triste e il *bomber* del mistero. Gli restano 15 partite per riscattarsi. Anche Platini partì male, poi nel ritorno del suo primo campionato italiano segnò gol a valanga. Ma attorno a lui c'era [illegible] squadra vera, mentre [illegible] Rush deve affrontare il «nemico» quasi da solo.

Fabio Vergnano

Rush fa autocritica. I tifosi sospirano e guardano al passato. E leggono nella classifica dei cannonieri juventini. Al vertice c'è l'attuale presidente Giampiero Boniperti, che co[illegible] carriera come centravanti puro per poi diventare il leader-regista della squadra. I gol da lui realizzati sono 177, una autentica grandinata.

Seguono, staccati, «*farfallino*» Borel [illegible] il diabolico Sivori con 137 [illegible] ciascuno. Per cercare il quarto fuciliere, [illegible] dare uno sguardo [illegible] recente passato [illegible] ecco spuntare [illegible] nome di Bettega, il quale è riuscito a [illegible] gnare 129 [illegible] A 6 lunghezze, segue il mancino [illegible] John Hansen. [illegible] si [illegible] leggere nella classifica [illegible] ripartiamo qui sotto

[illegible]	177
Borel	137
Sivori	137
Bettega	[illegible]
J. [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	76
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

La sentenza di Liedholm e Boskov

IL RANCORE A TORINO IAN E' MIGLIORATO

Liedholm

ROMA — Lo scatto che ha fatto contro il Milan, anche se concluso con un errore, dimostra ampiamente le capacità di questo giocatore che, a [illegible] avviso, è [illegible] migliorato rispetto a quando giocava [illegible] Liverpool. Questi primi mesi in Italia, anche se gli hanno procurato qualche problema d'ambientamento, lo hanno sicuramente migliorato e quanto prima comincerà a segnare [illegible] regolarità. Se [illegible] possibile vederlo ora, dopo questa partita che ha disputato con la Juventus, all'opera con il Liverpool, sono convinto che realizzerebbe più gol di prima. Per favore, non cadiamo nel ridicolo: non si può discutere assolu[illegible] il valore di un giocatore come Rush.

Boskov

GENOVA — Conosco Rush da [illegible] anni, e posso dire che era indiscutibilmente il numero [illegible] dei centravanti in Europa. [illegible] me, lo [illegible] chiaro, nella Juventus è impiegato male, non ha palloni che lui possa sfruttare adeguatamente. E' vero, domenica contro il Milan ha avuto [illegible] palle buone, e le ha sbagliate entrambe, ma può capitare a tutti [illegible] sbagliare: non significa nulla. La Juventus dovrebbe sviluppa[illegible] un [illegible] tipo di gioco, per sfruttare [illegible] grandi doti del centravanti gallese: sicuramente, [illegible] Platini fosse al suo [illegible] a rifornirlo, Rush [illegible] rebbe oggi il capocannoniere del campionato italiano.

LA FAMIGLIA ALL'ACCUSA

1 [illegible] sembra non interessarsi ad entrare in sintonia [illegible] il sistema di vita torinese e soprattutto è evidente la [illegible] incomprensione del calcio italiano, così profondamente diverso [illegible] quello inglese. A questo bisogna aggiungere che non l'ha certo «alimentato», in [illegible] mo e nell'altro, la difficoltà di capire e di farsi capire: Ian non conosce la lingua italiana.

2 Le continue incomprensioni con Marchesi che [illegible] ben tre volte, negli ultimi mesi, ha dovuto [illegible] a mano dal giocatore, che non è rientrato in tempo per la ripresa degli allenamenti dopo le soste del campionato. Un comportamento poco «professionale» che gli è costato molte salatissime.

3 [illegible] movimento sul campo, per invogliare i compagni a servirlo nella maniera più idonea. E' vero che Rush può pretendere maggior collaborazione da chi gli sta vicino, ma è altrettanto vero che se non riesce a sottrarsi alla marcatura avversaria, ben difficilmente può ri[illegible] palle gol.

4 Gravi errori in [illegible] continuativa. Cannoniere infallibile nel Liverpool, Rush ha segnato finora la miseria di tre gol, fallendo contro Inter e Milan [illegible] occasioni [illegible] rete clamorose. Sbagli che si spiegano anche con la mancanza di tranquillità.

LA PAROLA ALLA DIFESA

1 Prima di tutto gli infortuni. [illegible] ne ha subiti due molto gravi in momenti delicati della stagione: il primo a settembre in Coppa Italia che l'ha tenuto fuori dal campo per un mese; il secondo ad Atene in Coppa Uefa, una distorsione alla caviglia da cui è guarito da poco.

2 La sq[illegible] sino ad oggi non lo ha [illegible] aiutare nella [illegible] migliore. Marchesi [illegible] avvicendato gli uomini nel tentativo di metterlo nelle condizioni ideali per rendere [illegible] massimo, [illegible] il gioco svolto finora dalla Juventus non è certo adatto per valorizzare al massimo le caratteristiche di un centravanti di rapina come Rush.

3 Il calcio all'italiana, tanto diverso da quello inglese, è stato ed è tuttora il più alto ostacolo per Rush. Difese arcigne, squadre sempre molto «corte»: i bei tempi di Liverpool sono soltanto un ricordo.

4 Proprio [illegible] spietata marcatura cui Rush viene sottoposto ogni domenica mette in evidenza l'assoluta [illegible] casità di affiancargli un giocatore che possa aiutarlo a liberarsi dalla morsa delle difese avversarie. Laudrup ed Alessio l'hanno aiutato a distanza, ma in mezzo all'area c'è sempre solo lui. Un concreto sostegno potrebbe arrivargli da Buso.

Radice e Trapattoni d'accordo

«TUTTO IL PREOCCUPATO MA SI AMBIENTERA'»

Trapattoni

MILANO — Quasi tutti i grossi stranieri che sono venuti in Italia, pure Falcao e Platini, hanno necessitato di tempo per ambientarsi. Oltretutto Rush è venuto a trovarsi in una formazione in fase di rinnovo. Certo, il gioco in Inghilterra è diverso dal nostro, ma quando [illegible] calciatore ha le qualità [illegible] è inevitabile che venga fuori. Occasioni come quelle coi Milan possono essere sfruttate da chiunque e poi è stato anche bravo Galli. Diamogli tempo e anche Rush farà cose ottime. Un campione come lui che ha saputo vincere tutto e ovunque, [illegible] rà anche in un campionato come il nostro dove le [illegible] ture sono affinatissimi e qualcuno può fallire.

Non mi sta [illegible] discutere i problemi degli altri. Tanto più di un giocatore che cono[illegible] poco [illegible] il gallese. [illegible] dei suoi problemi, forse, potrebbe esserci il fatto che ha saputo di dover venire alla Juventus con un [illegible] In lui si potrebbe essere creata una tensione che, sommata all'aspettativa [illegible] vata qui, [illegible] creato [illegible] sive responsabilità. Nel derby, comunque, Rush mi sembra abbia disputato una buona partita. Non credo esistano problemi di compatibilità con la squadra: quando [illegible] conosce un gioco, magari si perde ma [illegible] fa [illegible] figura [illegible] ogni caso. Anche [illegible]

Radice

SE ANDARE IN CENTRO VI TERRORIZZA

SIETE SU UN'AUTO SBAGLIATA.

Il sindaco in prima fila nella nuova scelta

UN MUCCHIETTO DI MILIARDI PER ALESSANDRIA PIU' SPORTIVA

Grazie anche ai finanziamenti agevolati concessi per i Mondiali di calcio, si rimetteranno in sesto il Moccagatta, il campo d'atletica e il vecchio palasport

Il vecchio palazzetto dello sport (qui durante una partita del Vignale System) sarà ristrutturato

ALESSANDRIA — Quindici miliardi sono una bella cifra, ma somma sufficienti per dare alla città e dintorni le tanto attese strutture sportive. Ci sono voluti trent'anni di «riflessione» perché consiglio comunale e amministrazione all'unanimità la con i progetti di costruzione dei nuovi impianti e di ristrutturazione dei vecchi. Trent'anni, o giù di lì, di colpevole indifferenza a Palazzo Rosso, di sport praticato di contrabbando in angusti o circoli ricreativi più o meno politicizzati.

Ormai ci più o meno la verità, alla notizia in molti a scuotere increduli il capo. «*In passato è mancata proprio volontà di fare qualcosa* — afferma Domenico Penasante, che presiede la commissione lavori pubblici e del Comune — *la volontà c'è, ma ci sono soprattutto i soldi*».

In effetti, grazie alla legge che favorisce le migliorie degli impianti sportivi in vista prossimi mondiali in calcio, l'amministrazione comunale ha potuto chiedere il finanziamento agevolato tre miliardi per la costruzione di un nuovo palasport provinciale da 4 mila posti, mentre si stanno approntando ritocchi allo stadio Moccagatta, tempio calcio locale, dotato di una (ottimistica) capienza di 20 mila per i futuri allori dell'Orso Grigio. Anche il di atletica, prima disastroso look, è e omologato: adesso a norma, è assicura, il secondo del Piemonte per importanza e sarà migliorato.

In primavera si amministrerà un prodigio: la ristrutturazione del palasport, che trent'anni e ne dimostra il doppio. Debitamente allungato, è alzato, permetterà l'accesso, forse a settembre, a quasi spettatori soprattutto, Libertas Filopur, in pallamano di serie C, attualmente in esilio a Novi.

«*Sono disgustato per gli inconvenienti che ci ha provocato* — esclama Paolo Formica, presidente della Libertas — *campionati fa la federazione ci aveva concesso una deroga in dell'ampiamento del rettangolo* gara. *Poi nella stagione '86/'87 autodeclassammo addirittura, ma palasport non venne modificato. Così quest'anno ci troviamo a giocare perennemente fuori casa senza i nostri 500 spettatori*».

In Alessandria un altro sport di squadra molto seguito è il pallacanestro: la formazione gioca in serie prestigio. Il Basket Vignale System, milita, tra alti e bassi, in B 2. L'anno scorso sfiorato la zona promozione e il suo presidente Bruno Massavelli aveva sudato freddo: «*Senza un palasport con un numero di posti adeguato come si può disputare un campionato di B 1?*».

E' stato pure riesumato il Comitato municipale per lo sport, composto dai rappresentanti delle varie federazioni, dal comune, dalla e dalle Forze Armate. A dire, dopo ventennio inutilità. Il Coni è rifatto il trucco e l'esame di coscienza per ripresentarsi pieno di buoni propositi agli alessandrini che, bontà loro, gli hanno concesso ancora una volta un briciolo di fiducia. I suoi compiti chiari: promuovere e coordinare tutto ciò di sportivo esiste in

«*Non affatto sogni campati* aria — dice il sindaco Giuseppe che ne è presidente — *ma progetti a cui abbiamo dato concretezza logica e un seguito* e il suo presidente Bruno Massavelli aveva sudato freddo: «*Senza un palasport con un numero di posti adeguato come si può disputare un campionato di B 1?*».

E' stato pure riesumato il Comitato municipale per lo sport, composto dai rappresentanti delle varie federazioni, dal comune, dalla e dalle Forze Armate. A dire, dopo ventennio inutilità. Il Coni è rifatto il trucco e l'esame di coscienza per ripresentarsi pieno di buoni propositi agli alessandrini che, bontà loro, gli hanno concesso ancora una volta un briciolo di fiducia. I suoi compiti chiari: promuovere e coordinare tutto ciò di sportivo esiste in

«*Non affatto sogni campati* aria — dice il sindaco Giuseppe che ne è presidente — *ma progetti a cui abbiamo dato concretezza logica e un seguito* mirabolanti. Crediamo proprio di poter realizzare almeno *l'80 per cento di ciò che abbiamo previsto*». E le previsioni sono davvero molte, basti pensare ad una nuova piscina coperta, due nuove palestre polivalenti, la sistemazione della vecchia piscina, del Lungo Tanaro con le aree per il pattinaggio, l'hockey, il basket e la pallavolo all'aperto, un nuovo impianto di baseball-softball e tiro con l'arco, nonché l'ammodernamento del centro sportivo comunale Orti.

Non si prevede invece, almeno per il momento, una sistemazione più dignitosa per il Boxing club, in cui sede è relegata in uno sgabuzzino sotto le gradinate del palasport: «*Non bisogna ignorare il pugilato* — ammonisce Benito Michelon, allenatore federale ed ex campione del mediomassimi nel '64 — *non foss'altro per i tanti ragazzi sbandati che ha recuperato proprio nella nostra città*».

Insomma, c'è «aria nuova in cucina»: la pesante predisposizione allo sport delle passate amministrazioni comunali pare sia stata spazzata via con un colpo di spugna dall'assessore allo sport che fino all'inizio di gennaio è poi stato anche il sindaco, cioè Mirabelli: «*In passato questa carica è sempre stata considerata di serie B* — precisa il primo cittadino — *l'attuale amministrazione invece ha avvertito l'importanza di tale settore. Di qui la decisione che l'assessore necessariamente debba essere anche il personaggio più rappresentativo della giunta*».

In tutto questo rinnovato amore è facile però scovare i retrocessi. Se a qualcuno capita di passare per Alessandria verso le 7 di un qualsiasi giorno, non gli sarà difficile vedere un podista imbacuccato, baffi e quarant'anni ben portati, che arranca lungo i viali della circonvallazione: è proprio lui, il sindaco «Beppe» Mirabelli, sportivo autentico.

Danilo Varosio

La serie B di hockey su ghiaccio

IL VALPELLICE E' ANCORA FUORI GIOCO

La squadra piemontese, esclusa dal girone per la promozione, dovrà lottare in quello per la salvezza. Domenica sera primo match a Torre Pellice contro il Bergamo. I Draghi dopo la prima giornata di ritorno sono al secondo posto in serie C alle spalle del Chiavenna

Conclusa la prima fase, la serie B di hockey su ghiaccio riprende questa sera con il girone di qualificazione: le prime sei squadre, infatti, partendo in ordine decrescente di classifica, con punti da 8 a zero, danno vita ad un nuovo minicampionato all'italiana. Al termine di questo girone, emergerà la squadra promossa.

Milano, protagonista assoluto prima fase, chiusa a punteggio pieno all'andata il Vipiteno, mentre Gardena e Como (rispettivamente secondo e terzo posto) hanno capito Lalomar e del Selva. Nuovamente esclusa — un traguardo che invece sembrava certo non più di quattro giornate fa — dal pool di promozione il Valpellice: l'anno solo per diffe- roll più favorevole al Selva, quest'anno per una minorin densa di contrarietà (da una panchina alcune volte troppo «corta», agli errori arbitrali, alla non florida situazione economica) che ha fatto emergere problemi vecchi e nuovi.

La prestazione più che corretta dei ragazzi guidati da Menard e la passione del pubblico non sembrano aver ancora fatto breccia nell'interesse di uno sponsor in grado di garantire un supporto economico adeguato ad un campionato senza affanni: è la stessa indifferenza mostrata dall'ente pubblico, insensibile alla necessità di nuove e più razionali strutture per la società. A tutto questo si va ad aggiungere la politica sempre più disinvolta Federghiaccio (a parla da la ripetizione dell'incontro con il Selva — disputato domenica scorsa — al posto della attesa vittoria a tavolino). Così il Valpellice, insieme alla squadra ultima classificata, disputa il girone di retrocessione (andata e ritorno, partendo da zero punti): domenica a Torre Pellice, i biancorossi incontreranno il Bergamo.

Sul versante della serie C, dopo la prima giornata di ritorno i Draghi mantengono saldamente la seconda posizione in classifica, alle spalle del Chiavenna. Sconfitti all'andata, i torinesi hanno restituito il favore domenica scorsa, sulla pista di corso Tazzoli, infliggendo ai varesotti ben cinque reti.

«*Con possibilità di allestire come le altre squadre ed idonee strutture* — sottolinea Mario Sandrone — *si potrebbe fare ancora meglio. Il nostro obiettivo, quest'anno, sono le finali in Alto Adige per il titolo e la promozione*».

Pier Luigi Griffa

Tennis - Disco rosso agli «open» d'Australia

ELIMINATI ANCHE CANE' E POZZI GLI ITALIANI SONO TUTTI FUORI

Canè ha perso in quattro set contro l'au Kratzmann

MELBOURNE — Con l'eliminazione di Canè e Pozzi si è conclusa l'avventura tennistici italiani negli open d'Australia. In precedenza la stessa sorte era toccata agli altri tre azzurri in Camporese, Pistolesi e Nar.

Canè è stato battuto in quattro set Mark Kratzmann, che si è imposto il punteggio di 4-6, 6-3, 6-1, 6-1.

Contro lo svedese Jarryd, troppo forte per lui. Pozzi si è mancino nordico, testa di serie numero sei, il passato il turno in tre set, ma senza una certa fatica, col punteggio di 6-4, 7-6 (7-5 al tie break).

Negli incontri del secondo turno ha destato una certa sorpresa il successo dell'australiano John Frawley Peter Lundgren, testa di serie numero 11, battuto in tre set per 6-1, 6-3, 6-3.

Da domani in gara a Budapest in Coppa Europa

PATTINAGGIO, IL PIEMONTE IL VIA D'AUTUNNO FA UN TEST PRIMA DI MONDIALI E OLIMPIADI

Per la Montedison, prima di Calgary, Mondiali e Coppa Europa

Per i pattinatori di ghiaccio della Nazionale nella specialità «short-track» (cioè quella di pista), la cui principale lotta torinesi, è giunto davvero il momento della verità. Dopo le prime gare a livello club e la serie di allenamenti sostenuti sinora nell'impianto coperto di Torino Esposizioni, per loro è finito il tempo degli esperimenti e della preparazione scientifica a tavolino.

Adesso è veramente ora di fare sul serio: meno di mesi infatti i pattinatori azzurri prenderanno il volo per il Canada, dove parteciperanno dapprima ai campionati del mondo a St. Louis per poi trasferirsi a Calgary per la grande avventura delle Olimpiadi.

Prima però faranno un tempo a «scaldare i motori» gare valevoli per la Coppa Europa che li vedranno impegnati da domani fino a domenica nello stadio del ghiaccio di Budapest. Una trasferta non difficile dal punto di vista logistico, ovviamente, ma assai impegnativa sotto l'aspetto tecnico e agonistico per gli atleti che saranno chiamati a confrontarsi con avversari sicuramente validi del calibro degli olandesi e dei francesi.

I ragazzi sono comunque in Ungheria da ieri e hanno già preso confidenza con la pista per potersi presentare al meglio all'inizio delle gare previsto per domani sera.

«*Siamo tutti abbastanza pronti e carichi* — afferma il tecnico azzurro Giovanni Paparella — *ed io vista i ragazzi veramente desiderosi di scendere in pista per fare sul serio, come del resto si era già potuto notare negli allenamenti torinesi*».

Sotto l'attenta guida di Polo Peretti che li ha seguiti passo passo fino a questa importantissima stagione, gli atleti piemontesi ed i pochi «stranieri» del team italiano sembrano veramente aver raggiunto un buon livello di forma, anche se senza dubbio a Budapest non sprecheranno inutili energie, per evitare di presentarsi scarichi al grande appuntamento di Calgary.

«*Questo pure impegnativi rappresentano l'ultimo ufficiale prima delle Olimpiadi* — prosegue Paparella — *e questo potremo già trarre alcune preziosissime indicazioni, ma la vera prova generale affronteremo soltanto quando saremo in Canada*».

Ciò significa insomma che gli esponenti del team azzurro non dovranno assolutamente fare drammi nel caso in cui non riuscissero ad esprimersi al meglio nelle gare di Coppa Europa. L'importante sarà invece proseguire con un certo criterio, cioè senza forzare troppo, la marcia di avvicinamento all'appuntamento di febbraio con i Giochi.

Solo in quella occasione dovranno davvero metterci la tutta per non sprecare questa favolosa opportunità di far finalmente conoscere alla gente, magari conquistando anche qualche preziosa medaglia, uno sport molto spettacolare e assai praticato in alcune zone d'Italia. Nel frattempo però perché non provare ad ottenere combinare qualche cosa di buono anche a Budapest?

Maurizio Pignata

TRIS

Venerdì 15 gennaio, 16,35

L. - 1600

1	KRITER	(L. Fiocchillo)	58 e 1/2	*Ha classe, ma il peso è gravoso*
2		(G. Pucciarelli)	60 e 1/2	*Buona forma e chance primaria*
3		(A. Ceccio)	60	*Sta correndo con successo*
4	DON ROBERT	(S. Dettori)	58 e 1/2	*Va forte sulla distanza. Chance*
5		(L. Biscotini)	55 e 1/2	*E' in regresso, ma combattiva*
6	GRELIER	(G. Ligas)	54 e 1/2	*Ha scelto ed efficace*
7	LAST GENERATION	(D. Jorino)	54	*E' in condizione e ci spera*
8	MUSEVENI	(M. Planard)	53 e 1/2	*E' . Può sorprendere*
9	TWO JIMA	(G. P. Ligas)	52 e 1/2	*Periodo poco felice, ma ci sta*
10	WIENERSTRASSE	(A. Sauli)	53 e 1/2	*vinto da poco e può inserirsi*
11	CHARLIE CHARLIE	(V. Panici)	51 e 1/2	*E' alterno, ma aspirazioni*
12	LEGOSO	(A. Tortorella)	50 e 1/2	*tiene la posizione, può stupire*
13		(A. Luongo)	50	*E' in ripresa e merita rispetto*
14	NYLON	(R. Barsino)		*Allenta di Don Robert. Possibilità*
15	STORMY WIND	(F. Ligas)		*Combina poco nel periodo*
16		(C. Comerciale)		*Va . Ha compito difficile*
17	HARLEZIO	(A. Marcialis)	50	*Qualche piazzamento, ma è poco*
18	MARY LU	(F. Camisa)	47 e 1/2	*Due successi, ma qui è arduo*
19		(O. Fancera)	46	*Col pezzo, può sorprendere*

Rapporto di scuderia: Don Robert-Nylon

Bolkan, Charlie Charlie, Wienerstrasse.
Kriter, Museveni, Robert

:

3 Cavalli L. 6.000 (Bolkan, Don Robert, Wienerstrasse)
4 Cavalli L. 24.000 (Bolkan, Don Robert, Jessamine, Last Generation)
5 L. 60.000 (Bolkan, Don Robert, Jessamine, Grelier, Museveni)
6 L. 120.000 (Bolkan, Robert, Jessamine, Grelier, Lazioso, Gallantry)

N.B.: L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 16,05 di venerdì

IN OTTOCENTO DALL'EUROPA SU I CIV' PER MILLEGROBBE

Nei giorni 15, 16 e 17 gennaio si svolgerà la 12ª Millegrobbe (mille vallette o anche) sull'altipiano ne. Vi partecipano oltre fondisti provenienti da tutte le nazioni europee, compresi i assi presenti con quattro atleti e gli svedesi con sei. Caratteristica di questa grande di fondo è che in ciascuno dei giorni, su percorsi diversi, i concorrenti dovranno percorrere 30 km. Sono tre gare ma solo dalla somma dei tre tempi risulterà il vincitore.

Millegrobbe è una gara unica nel campo dello sci nordico, per le sue caratteristiche tecniche in uno scenario naturale capace di trasformarsi in una sorta di tempio dello sci da fondo. Alla Millegrobbe gli amatori del fondo potranno ammirare le stelle dei più grandi campioni assistendo alla lotta tra rossi e svedesi. Dal 1982 hanno sempre dominato i rossi tallonati dagli svedesi, ma l'anno scorso si è imposto il fortissimo svedese Polder seguito dal russo Mjandin. Terzo il finanziere Croce delle fiamme gialle di Moena, con ottimo tempo.

Per questa edizione i russi vengono all'attacco con quattro fondisti fortissimi e sarà estremamente interessante seguire la lotta sempre aperta sino al terzo giorno. Il passo pattinaggio ormai impera in queste gare ma se è meno elegante di quello tradizionale aumenta in modo notevole la Non più problemi di sci per questi campioni, gli sci sono sciolinati praticamente come quelli dei discesisti per resistere massimo scorrevoli. Lo scorso anno Polder coprì il percorso gare in 3 ore 21'09". Il russo gli a 20'25".

Potrebbe decidere di partecipare ai Giochi

LA COREA DEL NORD PROPONE A SEOUL

TOKYO — La Corea del Nord ha proposto un incontro preliminare il mese prossimo per discutere la sua rinuncia comune l'organizzazione congiunta dei Giochi Olimpici lo ha reso noto stamane l'agenzia di stampa nordcoreana. Questa proposta è stata fatta da Ho Dam, ex ministro degli esteri, il quale ha aggiunto che la riunione con i rappresentanti della Corea del Sud dovrebbe svolgersi il 19 febbraio nella città frontiera di Panmunjon. In questo incontro si potrebbe parlare, ha detto ancora Ho Dam, anche di altri argomenti, come il disarmo.

La Corea del Nord, come si ricorderà, aveva annunciato martedì della scorsa settimana la sua decisione di non partecipare alle Olimpiadi, a meno di un accordo sull'organizzazione congiunta dei Giochi.

La proposta di tenere questo incontro già il mese prossimo potrebbe significare che la Corea del Nord sia seriamente intenzionata a tornare sulla sua decisione di rinunciare a prendere parte alle gare Seul.

CONCERTO PER 3 PUNTE

Il Napoli lancia nella sfida di Genova contro la Samp i tre moschettieri Maradona, Careca e Giordano

Nel vedere giocare l'Argentina in Messico, vestita con panni più europei che sudamericani, nessuno poteva immaginare che Maradona avrebbe convinto Bianchi ad adottare nel Napoli la formula delle tre punte. Proprio in Messico, Bilardo, tecnico molto attento e conoscitore giornalistico ragioni tattiche aveva rinunciato all'unica punta disponibile (Pascuilli) per convertire la stratagemma offensivo in tridente atipico: Burruchaga e Valdano spalleggiavano, per linee esterne, l'azione personale ed accentrata di

Sembrava un controsenso ed invece Bilardo aveva ragione, poiché si è in occasione registrata nel 1978, quando la squadra Menotti aveva primeggiato fra le esponenti dei cinque continenti soprattutto in virtù del fattore campo, l'Argentina era salita al vertice valori mondiali poiché ha sempre anteposto l'estetica al pragmatismo.

Chiudendo gli spazi con un assetto difensivo ermetico (Cucciufo, Brown, Ruggeri, Garré), l'Argentina arrivava a tessendo il gioco con (oppure Olarticoechea), Enrique e Giusti, ed affidandosi una formula apparentemente a trazione anteriore, poiché i proteiformi Burruchaga e Valdano svolgevano un compito di raccordo per esterno lanciandosi a rete non appena se ne presentava l'opportunità. Il lo faceva Maradona, ispiratissimo in quel mondiale dell'86 ed ovviamente alleggerito da ogni altra trianalone. Bilardo non aveva una punta forte (e Borghi aveva deluso) e non disponeva di un centrocampo che potesse rinunciare alla protezione da Burruchaga e da Valdano. Con quell'espediente il tecnico prendeva perciò i cosi detti «due piccioni con una fava».

Nel Napoli, nonostante Maradona avesse imparato, come Platini, tante nel nostro campionato), a fosse incline ad una maggiore cautela rispetto al passato, non ha voluto rinunciare all'utilizzazione due punte pure come Giordano e Careca. Il tecnico partenopeo ragionato secondo questo filo logico: più attaccanti ho, più aiuto procura agli Ed visto bene, rischi una

Certe teorie, però, sono realizzabili solo se si è sostenuti da un organico particolarmente forte. E in questo dettaglio sta uno dei segreti del Napoli campione d'Italia. Ma forse che il tecnico napoletano ricorrerebbe una formula tanto spregiudicata ed offensiva se non potesse disporre di una difesa solidissima, capace di contrastare, di costruire e di fluidificare, e non potesse contare sulla dinamica e geometrica centrocampo formato da Bagni, De Napoli e Romano? Certamente

Sfruttando il sinergismo fra i reparti (difesa e centrocampo), Bianchi chiude ogni pertugio e crea le premesse per una vita agevole a Careca, Maradona e Giordano. Per cui, quando l'emfasi si spingerà ad esaltare i cannonieri partenopei che vanno a bersaglio (19 gol in tre) con facilità e frequenza, dovremmo ricordarci le premesse costruite dai giocatori appartenenti ad altri reparti con grossi sacrifici.

A. C.

BASTERANNO QUEI DUE?

Vialli e Mancini, dioscuri blucerchiati, sono le armi più pericolose di Boskov che però ammonisce: «Potremo segnare anche con i difensori»

GENOVA — Vialli e Mancini, ma non solo loro, del Napoli. «*Tutta la Samp* — precisa Boskov — *all'assalto del Napoli. Loro due sono le nostre punte di diamante, non sono tutta la Sampdoria*».

Indubbiamente, però, Vialli e Mancini fanno più colpiscono di più l'immaginazione dei tifosi. Vialli, in Nazionale, è titolare fisso, mentre Mancini si appresta a diventarlo. Se Mantovani decidesse di venderli, dovrebbe aspettare l'offerta migliore per incassare sicuramente dai 24 ai 25 miliardi. Ma Mantovani i suoi due «gioielli» è intenzionato a tenerli ben stretti hanno alcuna intenzione lasciare la Sampdoria.

Domenica, per Vialli e Mancini, c'è la «prova del nove». Arriva a Marassi il Napoli di Maradona, il Napoli capolista che vanta tre punti di vantaggio sulla Samp. Battere il Napoli significherebbe ridurre il una sola lunghezza. E questo significherebbe ulteriore convincimento poter conquistare lo scudetto.

Vialli e Mancini, quindi, saranno le operazioni offensive. «Ma non ci sarà da stupirsi — dice ancora Boskov — a far gol dovesse un centrocampista un *difensore, è capitato recentemente a Torino e a Pisa*».

Ma soltanto il trovarsi di fronte i due «ragazzi terribili» provocherà grattacapi alla difesa del Napoli. Vialli e Mancini non possono non essere guardati a vista, e infatti i difensori avversari, su di loro, operano sempre il raddoppio di marcatura. Ma i due attaccanti sono abilissimi: con Boskov hanno studiato e messo a punto una tattica diversiva, nel senso che quando sono impossibilitati a continuare essi stessi l'azione, si allargano verso le ali, richiamando su di sé l'attenzione dei difensori avversari, che così sguarniscono la zona centrale. E in questa zona si inseriscono, a seconda dei casi, centrocampisti o difensori, ai quali Vialli e Mancini sono pronti a restituire la palla. E chi è avanzato, è pronto a battere a rete, che più di venti metri.

Ma, se possono, Vialli e Mancini a rete ci vanno stessi, visto che fare gol è appunto il loro mestiere. «*Però — dicono — meglio che segni qualche altro di noi, purché vinca la Samp, anziché* merito della nostro, e *la Samp non vinca. Se accadesse così domenica prossima, contro il Napoli, ne saremmo felicissimi*».

E la sfida con Maradona nella classifica cannonieri? I due attaccanti dicono a loro importa relativamente, che quello che è il risultato della squadra. «*Non spiacerebbe Maradona gol, a patto però che la partita la vincessimo noi*».

Appetiti dai più grossi club stranieri, Vialli e Mancini preferiscono restare a Genova, alla corte Mantovani. «*Lo scudetto — sostengono — lo vogliamo vincere con la maglia blucerchiata. stiamo facendo già da quest'anno, a patto però che battiamo il Napoli domenica prossima. Noi ce la mettiamo tutta, e non soltanto noi due, ma tutta la squadra. Lo scorso anno, Maresca, fummo defraudati almeno di pareggio, ma ci rifacemmo al ritorno, quando pareggiammo al San Paolo e dando lezione di gioco. Speriamo che finisca presto, e che domenica campo buone condizioni: la sconfitta dell'anno scorso brucia e vendicarci*».

Giorgio Bidone

DIRETTA TV DA MARASSI

Quasi sicuramente, domenica si potrà assistere in diretta televisiva alla partitissima tra Sampdoria e Napoli: a causa dei lavori che hanno notevolmente ridotto la capienza di Marassi, e per ragioni di ordine pubblico, il prefetto di Genova ha infatti proposto la «diretta». L'ultima parola spetterà alla Lega Calcio e alla Rai.

TANTI BRASILIANI D'ORO NEL «SAMBA» GRANATA

Il Torino tiene sotto controllo i «pezzi» migliori, e ha individuato gruppo di giocatori dal quale uscirà il nuovo idolo della Maratona. Gerbi e De Finis preferiscono non scoprire le carte, ma si sa che cercano un centrocampista dai piedi buoni che non abbia quotazioni astronomiche. Insistente interesse per Douglas del Cruzeiro e per Silas del San Paolo.

Il Torino vuole pubblicità, intende lavorare silenzio, lontano degli addetti ai lavori del calcio internazionale, ma si sta muovendo da tempo per portare granata una grande internazionale, quasi certamente di origine sudamericana e più

E' per entrare dettagli, che il lungo lavoro Mirko Ferretti stia dare i suoi frutti: l'osservatore granata, che ha cominciato a muoversi nello novembre, ha presentato Torino lista definitiva di sette rappresentano quanto saltato di nuovo interessante nel panorama del calcio internazionale.

Spiega l'amministratore delegato Michele De Finis: «*E' chiaro che non è mia intenzione rendere noti i nomi di questa lista, dopo tutto il lavoro che è stato svolto per individuarli. La concorrenza, come è logico, se ne accorgerebbe immediatamente, non altro per metterci in difficoltà. Penso quindi che cosa migliore sia rimanere silenzio, anche per non illudere anzitempo i tifosi. Una è certa: Torino si assicurerà un giocatore prestigioso; un elemento che farà grande la squadra. Dico ai tifosi di non avere fretta, ma sono sicuro che poi saranno pienamente soddisfatti*».

Il silenzio è anche dettato motivi. Infatti se, come pare ormai certo, arriverà in Italia il straniero, internazionale una vera bagarre. Infatti Finis: «*E' chiaro che l'arrivo nuovi giocatori aprirebbe un nuovo mercato, perché arriverebbero in Italia almeno trenta nuovi giocatori, cosa che fin d'ora comporta un gran di ricerca. Noi non ci siamo cogliere impreparati: proprio motivo desiderio entrare nei dettagli. Al Torino interesse un nuovo straniero, ma tutte altre squadre si troverebbero immediatamente in questa situazione; lasciamo che tutti si e dopo vedremo chi avrà operato meglio, quando tutti i giochi saranno fatti*».

Quindi, nessun nome ufficiale: nulla trapela di concreto sulla «rosa» di sette giocatori tra i quali sceglierà il Torino. In proposito De Finis precisa: «*Ci siamo assicurati l'opzione per tutti i sette calciatori ed al momento opportuno ne parleremo*».

Più quanto riguarda i giocatori ognuno dovrebbe trattarsi di una punta di prestigio centrocampista. nemmeno circa i ruoli il Torino intende scoprire troppo le sue carte: i dirigenti insistono nel voler lavorare tranquilli, interferenze , e soprattutto tenendo conto delle esigenze di bilancio, che vietano Gerbi e De Finis di fare passi.

Ma leggere pensiero dei dirigenti del Torino, tentiamo di capire noi quali potrebbero alcuni dei rappresentanti del football «ballado» tenuti sotto esame, i talenti emergenti che potrebbero fare la felicità della curva Maratona, dopo la positiva esperienza vissuta Junior. Perso ingaggiato Benfica, il Torino punta prima di tutto Douglas, ventidue anni, centrocampista Cruzeiro e della nazionale Olimpica brasiliana. Quotazione: un miliardo e 200 milioni, ma sono previsti degli sconti, ruota Paulo 23 anni, mezzala destra San Paolo, dieci presenze in nazionale A. Buon tiro ed ottima visione gioco, costa e

Poi Bismarck, anni, punta del Vasco de Gama. Ha un vantaggio, costa solo 700 milioni, ma un grave inconveniente. C'è quindi Romario, 23 anni, centravanti-ala Vasco poi presenze in nazionale A. La sua specialità il dribbling ubriacante. Ma valutazione di un miliardo e mezzo. Sempre dal San Paolo potrebbe arrivare e 22 presenze in nazionale A. E' il più «baby» ed ha valutazione di quasi un miliardi. Ecco il suo vero handicap agli occhi dei dirigenti del Torino.

Beppe Bracco

INNOCENTI 500.
L'AUTO GIUSTA.

E' giusto non spendere un capitale per fare il pieno; è giusto parcheggiare senza tamponare l'auto degli altri e senza "far male" alla propria; è giusto andare in centro senza farsi venire l'esaurimento nervoso; è giusto che anche i giovani abbiano la loro prima auto e gli adulti, perché no, la seconda. Innocenti ha fatto la 500, giustamente.

500 INNOCENTI

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

Sulle strade c'è sempre più voglia di guidare, sulle strade ci [redacted] sempre più 33. L'esuberanza del motore boxer ■ l'agilità del turbodiesel, la frenata potente e sicura, ■ strumentazione completa ■ funzionale, l'eccezionale tenuta di strada Alfa Romeo: tutto, in una 33, è pensato per ottenere [redacted] straordinario piacere di viaggiare. Berlina o giardinetta, benzina o turbodiesel, 2 o 4 ruote motrici: sulle strade ci sono sempre più 33. Perché solo la 33 fa scoprire ■ chi la guida una nuova, entusiasmante voglia di guidare.

33	CILINDRATA (cm³)	POTENZA MAX (kW/CV DIN)	VELOCITÀ MAX (Km/h)
1.3	1351	[redacted]	167
1.3 S	1351	[redacted]	173
1.5 TI*	1490	77/105	185
1.5 4x4*	1490	77/105	180
1.7 Q.V.	1712	87/118	196
1.8 TD*	1779	53/74	165

* Berlina e Giardinetta

Alfa Romeo

ECONOMICI

20 Domande affitto

ARMATANZA urgentemente necessitiamo di alloggi vuoti o arredati per nostra dipendente referenziata. Tel. 581 1764

BMT ricerca in affitto alloggio adeguato per uso foresteria per dirigente d'azienda straniera. Telefonare 011 8111.

CERCASI in Torino appartamento o monolocale con contratto annuale massima referenza. Tel 537 287.

FUNZIONARIO di trasferta ricerca appartamento libero o arredato in Torino referenza reddito Tel 834 364

INGEGNERE meccanico per trasferta a Torino cerca un appartamento arredabile (casa indipendente). Tel. 740 438

ALASSIO splendida posizione panoramica di fronte mare ampia camera uso ufficio servizi terrazzo solo L. 48.000.000 più lunghe disdette. Tel. 0182 643 156

ALBENGA avveniristico complesso 2 camere soggiorno cucina servizi terrazzo arredato a due passi dalle spiagge. Tel 0182 643 168

BAGNOLO Cavella nuova bella posizione strada Airolino acqua luce termo vendo L. 14 milioni Tel 0121 71.031.

BARDONECCHIA Due camere per proprie persone alloggi balconi o terrazze ben accessi zona centro vista Ciabotto o adiacenze. Per informazioni tel. 0122 99.47 - 99 716.

BARDONECCHIA vicinissima piste discesa unifamiliare mansardata soggiorno cucina 3 camere 2 bagni garage termoautonomo, giardino riservato, garage e lavanderia, in ottima posizione. Telefonare 011 603.110

BORGARO Torinese splendido appartamento 4 camere cucina 2 bagni garage termo 800 mq A Quart 741.5051.

BORGONE di Susa vendesi ristrutturata; 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 0.31 650.9060.

BORGONE di Susa casetta indipendente ristrutturata camere cucina bagno L. 36 milioni dilazionabili. A. Quart 741.607)

GALUSO adiacenze stazione ferroviaria libero: cucina cucina bagni box L. 36 milioni O.K. L'Immobiliare 329 0431.

BORGOMETTO di Susa (realizzanda) 200 mt mura originali adatta comera cucina servizi balcone L. 19.000.000 più lunghe dilazioni Tel 0182 643 168.

BORGOMETTO di Susa vendesi ristrutturata 2000 mq di terreno vendo L. 18 milioni Tel 0121 71 274

CASA collina Bagnolo 4 vani mansarda terreno 2000 mq di terreno vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71 031

CASA collina Bagnolo 4 vani mansarda terreno 2000 mq di terreno vendo L. 18 milioni Tel 0121 71 274

CASA collina Bagnolo 4 vani mansarda terreno 2000 mq di terreno vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71 031

CASA splendida posizione collina Barge Heraldo 4 vani 1000 mq di terreno vendo L. 21 milioni Tel 0121 71 274

CASETTA [redacted] collina [redacted] 4 vani cortile giardino indipendente 3 lati L. 21 milioni. Tel. 0121 941.277.

CERIALE Maira 800 mt mare villetta 2 camere soggiorno cucina servizi 400 mq giardino disponibile L. 30.000.000 più lunghe dilazioni Tel 0182 643 168

CERIALE splendido villetta mare mare due camere soggiorno cucina servizi ampio giardino terrazzo L. 49.000.000 + lunghe dilazioni Tel 0182 643.168.

DIANO Marina vicino stazione villa bifamiliare con giardino libera subito vendo o permuto con Torino. Tel. 011 364.401

DIANO MARINA zona mare ristrutturiamo due camere soggiorno cucina ognuna due balconi solo L. 40.000.000 più mutuo dilazioni Tel. 0182 643 168

FRONTE lago 81 stupenda collinare di 5 vani bagno stalla fienile più rustico indipendente di 10.000 mq. Adatto anche professionale vendo con attrezzi e macchina Telefonare 615.551 - 858.285 - 512.408 - 858.235 No mediatore

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 25 milioni 2 mq pari affitto breve distanza Torino ci vile 2 camere cucina doppio giardino Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 40 milioni km 30 Torino rustico libero a ristrutturare. Tel. 505 991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE in zona panoramica bella casetta libera distanza Torino 4 camere, stalla fienile Tel. 505.991.

LAGHETTO stupendo panorama a 100 mt lago ristrutturato cucina servizi soggiorno a sole L. 12.000.000 vendiamo a L. 30.000.000 mutuabile. Tel. 0182 643.168

LAGHETTO bonito rustico totale 100 mt spioggia, 2 camere salone cucina servizi ampia terrazza L. 30.000.000 più mutuo dilazioni. Tel. 0182 643.168.

OMEGNA (Novara) vendesi villetta recente, ottime finiture, posto auto, riscaldamento L. 110 milioni Tel. 0184 56 085

PERRERO/AMO vista natura Torino nuova palazzina 2 camere cucina abitabile doppi servizi mansarda box lavanderia lavanderia. Il Perrero 872 384.

PRAGELATO in casa di prestigio vendo monolocale finemente arredato con camino, prezzo affare 18 mil. mese. Vista libera e panorama. Chiamare 0122 78.048 - 0121 74 423

PRAGELATO vendo ingressi per ristorante rinnovato bar gradito a L. 30 milioni. Valore beni e avviamento. Chiamare 0122 78.048 - 0121 74 423

PRAGELATO

60 mt pista ski vendo ultimi signorili alloggi. Ricamere panoramiche arredati completamente di nuovo mobili. 10 milioni, maggio 10 milioni, maggio 20 milioni, tre 2% Visite liberi e preferiti. Chiamare 0122 78.048 - 0121 74 423 - 0122 78.048

PRAGELATO

60 mt pista ski vendo ultimi signorili alloggi. Ricamere panoramiche arredati completamente di nuovo mobili. 10 milioni, maggio 10 milioni, maggio 20 milioni, tre 2% Visite liberi e preferiti. Chiamare 0121 74 423 - 0122 78.048

S. BARTOLOMEO Mare Affittasi 300 mt mare arredatissima villetta completamente particolarità, 3 appartamenti, prezzo stupendo Tel 0182 643 168

STUDIO professionale accetta da privato villa - cascina di pregio, nella prima e seconda cintura di Torino Telefonare 856 303 - 853.335

VILLA in altissima nel Canavese composta da mq. cadauno, vendo L. 65 milioni. Telefonare 0124 48.018 ore pasti

VILLA in fase di rustico panoramicissima splendida vista 5 ettari boschivi meravigliosa tranquillità privato affittasi in parte. Il Perrero 873.418.

VILLA zona Chivasso salone 3 camere arredo autonomo box 800 mq giardino, affare L. 150 milioni Tel 0125 48.137.

[redacted] disponibili palazzo ampia [redacted] Stefano Stura 260 mq abitazione magazzino giardino sopra panorama «Il Risveglio» 533 512.

30.000.000 zona Torino rustico in quella ristrutturare con terreno adiacente luce acqua «Il Risveglio» 533.512.

30.000.000 zona Chivasso rustico 4 vani cantina 1500 mq terreno. «Il Risveglio» vende anche a rate Tel. 533.512.

60.000.000 Torino San Mauro da ristrutturare 4 camere ampia legnaia portici privato ottima «Il Risveglio» 533.512.

65.000.000 zona Torino cascina abitabile 3 camere cucina bagno portico uso alloggio adiacente box sotto tettoia terreno, Tel. 533 512 - 533.506.

95.000.000 Rarissima antica casa padronale possibili 2 alloggi terreno adiacente «Il Risveglio» tel. 533.506

21 Offerte affitto

A. ARMANO a 15 minuti da Torino villetta di recentissima 3 camere cucina semiarredata giardino garage Tel 332 497.

A. AFFITTO in palazzina zona c. Peschiere 2 vani più cucinino Telefonare mattino 537.445, pomeriggio 697.193.

A. STUDIO MESSINA 500.000 canoa turismo via Magliano in stabile di epoca di cinque 3 vani servizi uso ufficio

ADRIANO ammobiliati appartamenti in Torino vicino casa varie dimensioni e prezzi Tel 740 764

AIRIANO centralissimo ufficio salone 3 camere ingressi indipendenti in casa di sola proprietà, in rappresentanza proprio stile epoca Telefonare 968 5800

AIRIANO in condominio con giardino a Torino appartamento signorile 3 salone ingresso 3 servizi 3 camere cucinino Tel. 940.6900

ALLACIENZE piazza Maria Teresa casa di pregio ultimi 7 vani doppi servizi adatto ad ufficio o studio professionale Telefonare 696.4990

AFFITTASI ufficio da mq 90 a mq 500 con eventuale magazzino zona Centro storico Telefonare 800.31 02 / 3 / 4 / 5.

AFFITTASI appartamento vuoto o arredato in Torino condominio signorile Tel 537.287

AFFITTO a persona sola completamente i mobili via Madama Cristina 125 camera cucina bagno servizi esterni L. 60 mila Tel. 319.5503

AFFITTO a persone sole completamente i mobili via Domenico n. 2 camera cucina servizi interni L. 140 mila Tel. 319.5503

AFFITTO a persone sole completamente i mobili 2 camere cucinino bagno L. 150 mila via Piffetti Tel. 319.5503

ALLOGGI vicini al Politecnico di ingresso, 2 camere, cucina, servizi. Per visitarli in orario mercato dopomezzogiorno anche di lunedì antiquo Corso 857.935.

ASSITALIA Amministrazioni condomini affitta locali ad uso ufficio mq 80 in via Carlalbero 13 Torino a L. 500 mila mensili. Richiedere al 357 60 40 ore ufficio.

CORSO Galileo Ferraris affitti arredato con telefono 2 camere cucina ingresso servizi L. 450 mila Tel 306 764

CORSO Galileo Ferraris signorile ampio ufficio o ufficio-abitazione 300 mq circa più box Tel 388 183

ITALIA 61 alloggio ripetto costruzione 1° piano mq 95, 2 camere servizi affitti uso ufficio o foresteria a L. 450 mila più spese Telefonare 561 2077

PINO Torinese Affittasi in villa ampio alloggio 5 vani con giardino e dépendance. Telefonare 537.445 - 697.190.

S. RITA affitti ufficio 3 ampi vani ingresso servizi 95 mq circa Tel. L. 600 mila. Tel 320 183

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più caparra no abitazione servizi esterni Tel 985 7084

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più caparra no abitazione servizi esterni Tel 985 7084

Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili sorveglianza esterna Tel 340 777 347 2144 Valgiusta.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI nel, collezioni importanti area italiana e antiche date acquisto per contanti Tel. 0184 683.179 ore ufficio

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTASI alloggio Castellamonte Rivarolo Canavese 7-8 camere cucina bagni possesso immediato T 0125 424 858

ACQUISTASI Canavese villetta cinque 3-4 vani bagni terreno giardino possibilità L. 92 milioni. Telefonare 0125 48 137

ACQUISTO Canavese rustico con alcuni indipendente o ristrutturato disponibili L. 50 milioni Telefonare 0125 48 137

ACQUISTO da privato rustico o cascina in prima o seconda cintura con terreno pianeggiante contanti Tel 857.5049

ACQUISTO da privato vicino o cascina con terreno entro 30 km da Torino possibilmente subito disposto pagamento in contanti. Tel 856.303 - 856.838

ACQUISTO villetta nel Canavese con giardinetto, spesa limite L. 120 milioni. Telefonare 0125 48.137

AL mare vicino Ceriale acquisto in Italia vendita settembre alloggio nella vicinanze. Tel 01822 20.073 - 21 168.

ALA di Stura alloggio di 2 camere e cucina servizio cantina ristrutturato L. 20 milioni trattabili. Casa-Nova 396 010

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BAIA DORNZO alloggio nuovi posti stagione invernale 3-7 letti da L. 350 mila mensili Tel 0184 284 766

47 Alberghi, pensioni residence

BALME albergo Mezzo camere con servizi interni settimana bianca inverno-estate. Vegliene Capodanno. Tel 0123 62.918.

DIANO Marina Pensione Margherita v. Calderina. Camere 25.000 pensione completa familiare. Tel. 0183 495 185.

52 Varie

A.A.A.A.A. PER migliori realizzo del vostro oro, argento, collane, preziosi, telefonate al 505.056 - Vi saremo presenti in qualsiasi momento della giornata per contanti. Via Filadelfia 47, zona Lingotto.

A. BOGHERO vita alloggi semiarredati cerca acquisto cubetti ghiaia 500 chili 500 oggetti «Il Risveglio» 533.512.

CERCO mago vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, consulenze, affari. Via Nizzardi 19, tel. 696 4773.

MAGA Circe vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, consulenze, affari. Via Nizzardi 19, tel. 696 4773.

FRANCOBOLLI

DI TUTTO IL MONDO GARANTITI DA BOLAFFI

PER TUTTE LE ETÀ UNA COLLEZIONE SENZA ETÀ

Francobolli, una tra le più diffuse passioni. Il collezionismo [redacted] una [redacted] Editori. Tra [redacted] mondo [redacted] settimanale [redacted] ogni settimana un fascicolo Bolaffi. Una raccolta di francobolli e 100 schede per contenere i francobolli che formano 5 splendidi volumi: una avventurosa storia della filatelia. Un manuale filatelico, tre album raccoglitori per le prime 100 schede. Francobolli di tutto il mondo. Una preziosa documentazione sulla storia, la geografia, la civiltà e la cronaca di ogni Paese. IL 2° FASCICOLO CON 22 FRANCOBOLLI GARANTITI DA BOLAFFI A SOLE L. 1.000.

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA.

I FASCICOLI EDITORI

CANDID CAMERA / *E' tornata (tutti i martedì) su Rete I*

BACIO COME MARLON BRANDO

[illegible] SUI DIFENSORI [illegible] SOCIALI [illegible] TV [illegible]

Al club di via Bogino

All'insegna del [illegible] Arcano, Anna Cuculo presenta da stasera a sabato il suo nuovo spettacolo [illegible] Teatro Club di via Bogino 9.

[illegible] l'occasione Anna Cuculo, affiancata [illegible] Adele Re Rebaudengo, introduce gli spettatori in uno spazio comico dove «*succede o può succedere e non succedere, al reale e al fantastico*». Non ci sono che vaghe indicazioni per addentrarci [illegible] testi intimisti e recitati: la scena può essere una cella di carcere [illegible] manicomio ma anche semplicemente una cella [illegible] trova [illegible] nostro mento o ne rispecchia la solitudine.

I due [illegible] possono essere [illegible], o donne: non cambia. Concetto fondamentale, che emerge dai [illegible] legati [illegible] concetto della carcerazione, è che la promiscuità corrompe [illegible] l'isolamento conduce alla pazzia. Sottolinea [illegible] maggior parte dei discorsi il *Requiem* [illegible] André Gampra.

Gênet è l'autore più citato nella serata (*Diario del ladro, Nostra signora dei fiori, Miracolo della rosa, Vigilanza stretta*) di [illegible] Casanova si ispira *La mia fuga dai Piombi*, [illegible] Nicole Gérard *Sette anni di penitenza*, di Rosa Luxemburg alcune delle *Lettere*, di Anita Pavani *Arcipelago carcere* e [illegible] Oscar Wilde l'inimitabile *De Profundis*.

Per le luci Anna Cuculo [illegible] è rivolta a Giorgio Melia, per la realizzazione [illegible] scenografia a Renato Ostorero. Prima assoluta.

«Io non [illegible] stato l'inventore della "Candid camera" col mio "Specchio segreto", [illegible] giornalista americano che durante la guerra faceva interviste radiofoniche ai soldati. Tornato a casa [illegible] trovò disoccupato, allora si mise a intervistare, nascondendo il microfono, le persone più svariate, arrivata la televisione [illegible] lo stesso sistema con la camera nascosta. Realizzando [illegible] gustose scenette. Il suo metodo poi fu copiato in tutto il mondo, persino in Giappone, col Cinema-verità francese, il sovietico Cinema-occhio e altre forme che trasformano l'intervistatore [illegible] vittima».

Parla Nanny Loy, più spettinato di sempre: è il padrino [illegible] nuovo spettacolo [illegible] camera show» in onda ogni martedì alle 21,30 su Italia 1 per undici puntate più una speciali. Conduttore Gerry Scotti, che condurrà [illegible] ottobre «[illegible]».

Si è iniziato martedì scorso [illegible] «Vichingo» girato nella Piazza Maggiore di Bologna. La troupe fingeva di girare un filmatino pubblicitario. Il protagonista si era ammalato all'improvviso e si doveva [illegible] sostituirlo all'istante. Sono stati molti i volenterosi che [illegible] fiocati in testa l'elmo cornuto ed hanno tentato di agguantare lo spadone pesantissimo [illegible] recitavano a modo loro: «dal profondo degli inferi delle mie viscere rassserenate...». Alla fine uno, [illegible] di dover ripetere la [illegible] e di aver fatto scappare [illegible] causa di un bacio maldestro) Mara Vernier, coprotagonista del finto spot, è sbottato: «Ma che voleva: Marlon Brando...?».

Undici puntate dunque più lo speciale [illegible] le [illegible] candid inglesi, americane e italiane.

David Mengacci dà alla sua Candid camera una impronta giornalistica. E' lui che ha chiesto ai passanti di firmare per la riapertura delle [illegible] chiuse.

«Hanno firmato tutti, e quasi tutti i soldati di leva a cui abbiamo chiesto [illegible] non fare il militare [illegible] di [illegible] nella milizia, quasi ci stavano».

Dice l'autore-giornalista [illegible] in un'altra scena ha inventato l'emigrante all'in[illegible] svizzero che cerca lavoro in Italia e vuole [illegible] una vedova per avere la cittadinanza.

Poi c'è la «Candid Italy Mergellina» tutta napoletana a cura dell'Editronic di Napo[illegible]. Il regista Paolo Pistolese riconosce che i napoletani sono [illegible] più «scafati» ma molto loq[illegible] e di[illegible]. E' più difficile girare [illegible] Nord, a Mi[illegible] per esempio la gente è cordiale [illegible] troppo frettolosa».

«Proprio a Milano — interviene Mara Vernier, che fa l'esca — quasi mi picchiavano. E' successo in Piazza del Duomo dove [illegible] bottone [illegible] un [illegible] signore che [illegible] profondamente lusingato [illegible] mio interessamento, ma quando gli dobbiamo dire (per avere l'autorizzazione a mandare il pezzo in onda) che si tratta [illegible] una «Candid camera» si è arrabbiato tanto quasi [illegible] picchiarmi. Probabilmente tanta [illegible] la gioia di vedersi avvicinare da una donna giovane e bella quanto profonda l'amarezza e la delusione [illegible] sapere che era un gioco».

A proposito [illegible] di dover chiedere l'autorizzazio[illegible] [illegible] via del diritto [illegible] immagine, ci sono [illegible] fra i giorni [illegible] e 20 anni fa, ai tempi [illegible] «Specchio segreto»?

Risponde Loy: «C'è [illegible] diffidenza, si è scesi a un [illegible] per cento, allora si viaggia[illegible] sul 20 per cento. Ma ci sono sempre i pentiti, che prima danno l'autorizzazione poi [illegible] pentono e ci subissano di telefonate».

Mara Vernier [illegible] domanda: «E' più difficile fare l'esca che l'attrice cinematografica?

«C'è il vantaggio che non si deve studiare la parte ma bisogna dimenticarsi di essere [illegible] perché devi [illegible] provocatrice che fa parlare gli altri e investire un po' la situazione, anche [illegible] senti quasi attrice e [illegible] della bella. Comunque a [illegible] ne [illegible] capitate di tutti i colori, persino di buttarmi da una fi[illegible]. Del primo piano, s'intende».

Adele Gallotti

Sempre eccellenti Chiara [illegible] Martinucci nell'allestimento [illegible] Ceroli [illegible] Bolognini

BATTE TRANQUILLO IL CUORE DEL MELODRAMMA

Come il compassato pubblico del Regio [illegible] Parma ha ascoltato «Aida»

PARMA — Che cosa [illegible] pravvive oggi di quel «Paese del melodramma» descritto [illegible] parole indimenticabili [illegible] Baldini? I segni palesi che si [illegible] cogliere in occasione dell'apertura [illegible] stagione lirica [illegible] Teatro Regio di Parma [illegible] piuttosto fuorvianti [illegible] Il pubblico che premeva l'altra sera il teatro per l'Aida inaugurale sembrava aver [illegible] non poca della sua proverbiale aggressività, perfino [illegible] pattuglie incendiarie del loggione. Peppino Negri, un manager intelligente e sensibile come un impresario del secolo scorso che per tanti anni ha retto le sorti di questo teatro, [illegible] il capo perplesso: «*Non applaudono e [illegible] fischiano [illegible] dovrebbero*».

Non c'è che dire: tra questo [illegible] parmigiano e l'*Aida* che viene rappresentata nel noto allestimento di Mario Ceroli e Mauro Bolognini [illegible] sulla scena i soliti ma sempre eccellenti Mario Chiara e Ni[illegible] Martinucci, c'è più di stacco, non ci ha più [illegible] sensazione [illegible] [illegible] nel cuore del [illegible] del melodramma. Il battito furioso di quel cuore si è fatto più compassato, quasi normale: si tende [illegible] smodicamente l'orecchio verso qualche eco di quelle stagioni incandescenti e [illegible] forza [illegible] ascoltare si coglie qualche segnale prezioso che giunge proprio [illegible] palcoscenico.

Maria Chiara e Nicola Martinucci sono come in tantissime altre serate della loro vita, un'Aida e [illegible] Radamès inappecabili, hanno [illegible] un'Amneris più aggressiva e forse intemperante [illegible] nella sovietica [illegible] adottata incondizionatamente dai melomani parmigiani e, sorpresa [illegible] co della [illegible] sapete con chi deve vedersela questa ultrapassionale principessa? Col suo nemico giurato, quell'antipatico, intrigante e forbitissimo gran sacerdote Ramfis.

Se [illegible] tien conto che sotto i panni di quest'ultimo si celava una delle glorie del più raffinato ed elegante belcanto nazionale, ovvero l'indimenticabile Cesare Siepi, viene il sospetto che [illegible] mettere insieme la [illegible] di canto sia stato un [illegible] tro dell'umorismo. Tutte queste belle cose, però, si aggiunga anche la dignitosa ma non entusiasmante prestazione del direttore d'orchestra Donato Renzetti e quella altrettanto dignitosa degli altri interpreti Francesco Ellero D'Artegna, Bruno Pola, Gianfranco Manganotti e Wilma Gelli, possono accedere in un punto qualsiasi [illegible] «Paese del melodramma», non nella sua capitale.

[illegible] diceva di qualche [illegible] inequivoco [illegible] giungeva [illegible] palcoscenico: d'un tratto ascoltando il coro, la parte maschile di esso, si resta sorpresi. Siamo nella seconda scena del primo atto, all'interno del tempio di V[illegible] [illegible] stanno consacrando [illegible] armi da affidare a Radamès: il coro maschile canta [illegible] voce e mai ci è parso di udire un timbro di voci più bello ed appropriato di questo. Sono voci maschie, ben tornite e potenti che posseggono un'inconfondibile tinta «verdiana» ma si tratta di un [illegible] amatoriale nel quale confluiscono [illegible] Soragna, Busseto, Fontanellato e tanti altri paesi tutti questi meravigliosi dilettanti pazzi di [illegible] che [illegible] i legami più [illegible] ci fra il teatro della capitale e quel vasto, fertilissimo [illegible] do dove [illegible] pianta [illegible] melodramma continua [illegible] attecchire più rigogliosa che mai.

All'indomani [illegible] con un paio di [illegible] musicisti andiamo a [illegible] [illegible] incon[illegible] [illegible]. Si [illegible] discutere di un [illegible] di re[illegible] del minuscolo teatro locale: con l'auto ci inoltriamo [illegible] nella campagna grigia e silenziosa sotto la pioggia fino a una borgata sperduta. Entriamo in una trattoria dove il tempo [illegible] [illegible] fermato tanti anni [illegible] e lì tra i tavoli, in quello sperduto angolo di campagna, [illegible] una vecchiezza degna delle descrizioni di Baldini si sente commentare l'*Aida* che la sera prima è andata in scena [illegible] Regio.

[illegible] Berlugno

La soprano Maria Chiara

JOHN IRVIN

presenta «Hamburger hill»

«Sul Vietnam si continueranno a fare film all'infinito, ma per me questo è il primo e l'ultimo. Ora ho in preparazione un thriller e poi spero di girare una commedia». Parole, queste, del regista inglese John Irvin già autore di «*Tartaruga t'amerò*», «*I mastini della guerra*» e «*C[illegible] Magnum*» e ancor prima, documentarista e come tale anche lui «reduce» dal Vietnam. Di Irvin appare in questi giorni sugli schermi italiani distribuito dalla Artisti Associati, «*Hamburger hill*» (La collina tri[illegible] interpretato, tra gli altri, da Dylan McDermott e Tom Quilt che, insieme al regista, erano ieri a Roma.

La sua avventura [illegible] quella «sporca guerra» (ma per tutte le guerre) [illegible] la manifestò pubblicamente durante il suo svolgimento dichiarandosi anche obiettore di coscienza. L'essere stato [illegible] in Vietnam per girare una [illegible] di documentari non *fece* altro. [illegible] [illegible] fosse possibile, che rinsaldare questa [illegible] posizione, ma gli ha permesso anche, poi, di meglio poter interpretare l'animo e i sentimenti con cui tanti ventenni affrontarono quella distruttiva esperienza.

Nel 1969 John Irvin si trovava proprio su quell'«*Hamburger hill*» che dà il titolo al suo film, a fianco di ragazzi «*pronti a combattere ovunque e comunque, che in ultima analisi non si sacrificarono nemmeno più per il loro paese ma per salvare se stessi. La differenza tra loro e me* — ricorda oggi Irvin — *è che io avevo un biglietto di ritorno a casa, ero inglese e non mi trovavo in nessun modo compromesso in quella guerra. Questo non significa che ne fossi distaccato; al contrario: è stata un'esperienza tolmente incisiva che ho deciso di non girare più documentari su avvenimenti nei quali fosse così intensa e straziante la partecipazione personale. Non è possibile separare o comunque l'umanità e la professionalità o, addirittura, soffrire quello che quei ragazzi patirono e al tempo stesso decidere cosa e come riprenderlo tecnicamente».*

«*Hamburger hill*» non ha comunque nulla di autobiografico, ha tenuto a precisare John Irvin e non si ripromette di analizzare i fatti ma, ha ripetuto, solo trasmettere nella maniera più chiara e sincera possibile l'esperienza di quei ragazzi.

Proprio per questo ha scelto attori esordienti nel cinema che rendessero quel senso di «qualunque» impossibile con le stars, con gli «eroi» cinematografici i quali, secondo Irvin rendono, in questo genere di film, anche un «*disservizio*» al pubblico e a quanti hanno combattuto e sono morti nel Vietnam. Il regista ha però tenuto a sottolineare che il suo film non è solo contro la guerra del Vietnam ma contro tutte le guerre, le carneficine che sono state consumate e si consumano in mezzo mondo, anche se quella del Vietnam contiene molte «*lezioni*» di cui si è ampiamente discusso e si continua a discutere: il fatto, prima di tutto, che la maggiore potenza economica, bellica e tecnologica sia stata sconfitta da un esiguo popolo di contadini. Ed è proprio per combattere la guerra John Irvin ha girato un film completamente di azione al punto che, a suo parere, dopo «*Hamburger hill*» sarà difficile realizzare un altro film sul Vietnam al livello di combattimenti. «*Il prossimo passo non potrebbe essere altro che l'uccisione, reale, degli attori sul set*» ha concluso.

CON DISNEY

Verso l'ignoto

ROMA — E' una «*prima*» televisiva il film della Di[illegible] «*Incredibile viaggio verso l'ignoto*» in onda stasera [illegible] 20,30 [illegible] Raiuno [illegible] l'appuntamento [illegible] «*Cinema in famiglia*».

Diretto [illegible] [illegible] John Hough (uno dei tanti artigiani al servizio della molto imitata e mai uguagliata «*Major*» americana) il film [illegible] però una particolarità interessante, oltre alla tradizionale confezione familiare che spesa piccoli prodigi ai confini della fantasia con la realtà quotidiana.

Si tratta dell'aspetto direttamente paranormale, [illegible] fantascientifiche, che viene [illegible] proprio negli Anni 70 nei copioni consueti per rinnovare una formula ormai poco adatta ai nuovi adolescenti. Così i due piccoli protagonisti della pellicola, Tony e [illegible] provengono da [illegible] lontano pianeta in cui [illegible] vita [illegible] [illegible] esaurendo.

Approdati sulla [illegible] hanno conservato poteri eccezionali (vincono [illegible] [illegible] di gravità suonando un'armonica e leggono nel tempo) [illegible] cadono vittime delle mire di un potente magnate, interpretato da un sorridente Ray Milland. E' facile prevedere che l'intrigo ordito dal «*cattivo*» Aristotle Bolt sarà sventato all'ultimo secondo. Come in «*Per operazione gatto*» (e più tardi in «*Tron*»), la trovata permette agli esperti della Disney di introdurre effetti speciali suggestivi, ma la struttura del racconto non si discosta da una tradizione che la Disney coltiva fin dagli Anni 50 quando i film d'animazione furono affiancati da altri interpretati da perso[illegible] in carne [illegible] ossa.

SALA VALEN[illegible]
da questa sera, ore 20,30
TRAPPOLA PER TOPI
A GRANDE RICHIESTA
SI PROROGA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Da domani anche a Torino
si cimenta
Romano e Ambrosio Piccolo

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ELISA MONTE

Stasera danza al Teatro Nuovo

■ *cura di Clara Caroli*

Balletto

Dance Company di Elisa Monte. Nell'ambito della stagione di balletti «Il gesto e l'anima» è in esclusiva per l'Italia (la tappa torinese è l'unica del tour europeo) da stasera fino domenica 17 gennaio è di scena al Teatro Nuovo la Elisa Monte Dance Company. Il gruppo americano è uno tra i più interessanti del panorama internazionale della danza moderna ed è composto da undici elementi, tra cui la Monte e il suo [illegible] David Brown. Il programma dello spettacolo comprende «Treading», un passo a due coreografato sulle musiche di Steve Reich, «Audempty» e «Turtles all borne» rispettivamente realizzati sulle note di Klaus Schulze e di John Hassel. A concludere la serata, è previsto inoltre il balletto [illegible] musica di David van Tieghem. L'orario d'inizio è alle 20,30 (domenica 17 alle ore 16).

Teatro

«Amore». E' il titolo dello spettacolo di e con Anna Cuculo e Adele Re Rebaudengo, che l'Anna Cuculo Group presenta in prima nazionale da oggi a sabato 16 gennaio (inizio ore 21,15) al Teatro Club di via Gaglino 9. I [illegible] tratti da Casanova, Genet, Gérard, Luxemburg, Pavoni e Wilde, sono abbinati a musiche di André Campra, [illegible] Gabriel, Michael Nyman e Psychic TV.

Nocestrip. A grande richiesta proseguono fino al 17 gennaio nella Sala Valentina del Teatro Nuovo le repliche di «Trappola per [illegible]». Lo spettacolo, tratto dal classico della letteratura gialla di Agatha Christie ed allestito dalla compagnia del Teatro della Tradizione Popolare di Enzo Giovine, diretta da Girolamo Angione, viene replicato a Torino da [illegible]. Gli orari rimangono invariati: 20,30 feriali e 16 festivi.

Voltaire [illegible] «Nebbia in latte». Questa sera alle 21 ultima replica al [illegible] Voltaire di via Cavour 7, per lo [illegible] Nebbia di latta» dal Teatro Ludico Libidinale di Torino.

Scuole & Teatro. Stamattina presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino è stata presentata la rassegna «Scuole & Teatro - Proposte di attività teatrali che scuole [illegible] l'obbligo, le scuole elementari e la scuola media». Oggi alle 14,30, sempre nella [illegible] di [illegible] Stati [illegible] 23, la compagnia [illegible] inserita nel progetto presenterà a [illegible], dimostrazioni didattiche ad insegnanti [illegible] scuole cittadine le specifiche attività proposte.

Concerti

Auditorium. Questa sera alle 20,30 l'Auditorium della Rai ospita il maestro Emmanuel Krivine per il primo dei tre appuntamenti che lo vedono impegnato sul podio torinese. Il concerto, al quale partecipa il pianista Nikita Magaloff, prevede l'esecuzione di musiche di Weber-Berlioz, Chopin e Debussy.

Lettere a Irma. Presso la Sala del Centro Congressi «La Serra» di corso Bolzano 30, a Irma, *arrivederci* luogo questa sera alle 21 un concerto [illegible] clarinettista Michel Lethiec, accompagnato al pianoforte da Dena Weber, che proporrà brani di Von Weber, Brahms, Bartok, Debussy e Poulenc.

Dinamite jazz al Doctor Sax. Al Murazzi di Lungo Po Cadorna 4 è di scena stasera alle 21,30 il quintetto Crary Band, specializzato in dinamite jazz. Ingresso libero per i soci Arci.

Jazz per Torino. David Pike è in Italia il cinquantenne vibrafonista californiano, uno fra i maestri viventi, si esibisce questa sera alle 21,30 al Capolinea n. 5 di via della Maddalena 42/bis, accompagnato da Gianni Negro [illegible] piano, Luciano Milanese al [illegible] e Franco Mondini alla batteria.

Le Vanoni al Colosseo. Daniela Vanoni canterà al Colosseo di via Madama Cristina 71/A mercoledì 20 e giovedì 21 gennaio alle 21,15. I biglietti per il concerto, organizzato da Radioaliuff, sono in prevendita presso la cassa del teatro.

Renato Zero. Si esibisce al Palasport venerdì 15 gennaio alle 21;15 il concerto è organizzato da Good Music. I biglietti (15 [illegible] lire più duemila di diritti di prevendita) sono disponibili a Torino, da Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Hot Point, Disc Shopping, [illegible] New My Music, Dischilanto, Pomia, [illegible]. Hot Point Nord, Punto Audio, Top Music e da Tam Tam, e in Piemonte da Aston (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), Elvis Tutto Musica (Volpiano), Fragolapanna (Biella), Muzak Discoi (Cirmao), Paul Music Center (Chieri), radio West-West Records (Alessandria). Base Musica (Nichelino), Disco International (Ivrea), Boutique della Musica (Venaria), King Music (Beinasco).

Amsterdam Café. Nel circolo di via Giulia di Barolo 11 questa sera alle 21 è di scena il trio jazz di Aldo Rindone.

Accade

A scuola di jazz. Il 25, 26 e 27 gennaio, presso il Centro Jazz Torino, in via Pomba 4, il musicista americano Lee Konitz terrà un seminario aperto a studenti di ogni strumento e livello di preparazione. Per informazioni ed iscrizioni telefonare dalle 16 alle 18 al numero 53.69.78.

Hiroshima Mon Amour. Come ogni giovedì, l'associazione culturale di via Belfiore 24 ospita questa sera (ore 21,30) un Reggae Party a base di musica giamaicana, condotto dagli immancabili dj Pecione Aka e Ranking Ennio.

In poltrona davanti alla TV

CANZONE ITALIANA

In concerto per aiutare l'Eritrea

Raiuno

Ore 22,10: Non solo musica. «Tutto quello che avreste voluto sapere su una notte di musica italiana e sui suoi protagonisti» potrebbe essere questo il titolo di «Non solo musica», il programma di Gino Castaldo e Fabrizio Zampa, in onda stasera alle 22,10 su Raiuno.

Si tratta di uno speciale realizzato il 17 ottobre 1987 durante un concerto, dato da un folto gruppo di cantautori italiani per aiutare le popolazioni dell'Eritrea.

E' in pratica un film sulla storia del concerto e dei personaggi che vi hanno partecipato. Essi sono Lucio Dalla, Tullio De Piscopo, Pierangelo Bertoli, Giuliano Finardi, Toni Esposito, gli Stadio, la Premiata Forneria Marconi, Angelo [illegible] duardi, Amedeo Minghi, Mas[illegible], Mimmo La[illegible], Mango, Marco Ferradini, Aida Cooper.

Raidue

Ore 17,30: Il piacere di vivere. Al cavallino dalla gialla, che vive in Sardegna, considerata l'ultima specie di cavallo selvaggio rimasta in Europa, è dedicata la prima parte del «Il piacere di vivere». La rubrica [illegible] Bruno Modugno in onda alle 17,30 su Raidue. Si tratta del risultato di un lodevolissimo delle altre razze equine del continente durato milioni di anni, oppure è una specie rinselvatichita come quella dei mustangs americani?

Qualunque sia la risposta il cavallino della gialla suscita un grande interesse confermato dal fatto che la razza è protetta. Nell'undicesima puntata di «L'orizzonte dei parabola», la grande inchiesta di Rai e Raidue sugli errori commessi dall'umanità nei confronti dell'ambiente, si affronterà il tema dell'abbandono delle campagne da parte dei contadini.

Raitre

Ore 16: Fuoricampo. Caccia sì, caccia no, e il meglio del pattinaggio artistico europeo sono i temi della puntata di oggi di «Fuoricampo», la rubrica sportiva di Raitre in onda tutti i giorni alle 16.

Per gli appassionati di pattinaggio saranno trasmesse, in diretta da Praga, le più belle immagini dei campionati d'Europa.

«Fuoricampo» proporrà anche un appassionante dibattito sul tema della caccia. Prenderanno parte all'incontro il cacciatore Luca Nali, il cacciatore «pentito» Massimiliano Tarsetti e il presidente della Lipu, la lega per la protezione degli uccelli.

Ore 20,30: Scenario. Un'inchiesta a settimana sui temi più attuali della vita politica, economica, sociale, sulle tendenze del costume e il dibattito culturale [illegible] paese: questa [illegible] proposta [illegible] «scenario», nuovo programma [illegible] e diretto e condotto da Andrea Barbato in onda [illegible] giovedì alle 20,30 e partire da oggi.

«Di questi tempi» — spiega [illegible] il capo struttura Nino Criscenti — Scenario vuol dare una rappresentazione, raccontando delle storie, facendo ascoltare i protagonisti e gli [illegible] più qualificati, andando [illegible] a ricerca delle cause e dei possibili [illegible] di una questione aperta di cui si offre appunto lo scenario. E' una trasmissione che vuol mettere in scena la realtà parlando di fatti concreti, di cose, senza rinunciare a presentare le idee, le proposte che ci animano, e a rintracciare i nessi tra i diversi aspetti del tema proposto».

«Scenario» si propone con una formula diversa dalla classica inchiesta televisiva: non un lungo filmato con dibattito, ma un alternarsi di pezzi di filmati di diversa lunghezza e ritorni in studio che è luogo di interviste ma anche di rappresentazione.

L'impianto è in qualche modo teatrale, lo stesso studio [illegible] è palcoscenico: in [illegible] spazio Andrea Barbato anima la trasmissione dando [illegible] ragioni di un documento filmato, raccogliendo una testimonianza, dialogando [illegible] gli ospiti.

In redazione: Franco Rinaldini, Luigi Bartoccioni, Fernando Cancedda, Alfonso Madeo, Giancarlo Montanari, Fausto Spegni. La regia è di Almuth Brandes, l'impianto scenico di Tommaso Passalacqua.

La sigla è stata disegnata da Tullio Pericoli. La prima puntata, dedicata al '68, è un'edizione speciale di tre ore circa. Tra i temi in programma per la prossima puntata: l'economia mondiale dopo il crack; la politica spettacolo; i satirici e la tv; viaggio nella sinistra, che lingua parliamo; il terrorismo oggi.

Canale 5

Ore 20,30: Telemike. [illegible] la 16.ma puntata di «Telemike» in [illegible] alle [illegible] su [illegible] 5, il milanese Gianpiero Malaspina, noto [illegible] torino, è stato eliminato durante la presentazione con 3 milioni di premio partita, oltre a 10 milioni acquisiti durante il gioco della «proprietà», monte-premi che Malaspina ha interamente devoluto in beneficenza.

Si tratta di un campione [illegible] uscito in trasmissione con un monte-premi complessivo di 447 milioni e 400 mila lire, totalizzati in sole sei settimane, rispondendo a domande sui soggetti (quasi tutti della scrittore Ernest Hemingway.

Malaspina nel corso della sei puntate ha devoluto in tutto 54 [illegible] in favore dei bambini lucani[illegible], 5 milioni in favore della biblioteca del [illegible] Giuseppe Verdi di Milano e 13 milioni in favore dell'asilo comunale di Fara Novarese.

Il nuovo campione in carica è un avvocato di Mantova, Marco Della Luna, che risponde a domande su Attila e gli Unni, con le quali ha già vinto 110 milioni di lire.

L'inchiesta di «Telemike» ha poi stabilito [illegible] gli attori italiani preferiti dal pubblico sono, [illegible] la percentuale[illegible] piramidale, Marcello Mastroianni (24), Alberto Sordi (22), Nino Manfredi (19), Renato Pozzetto (13), Carlo Verdone (12) e Adriano Celentano (10).

Raiuno

Lucio Dalla ore 22,10

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di..., attualità**
14 — **Pronto... è la Rai?**, varietà con Giancarlo Magalli e Simona Marchini. Seconda parte
14,15 **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela. *Orsetti in città - Lo sfintere di Magellano*
15 — **Primissima**, attualità
15,30 **Cronache italiane - Cronache dei motori**
16 — **Big**, il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni. Presenta Pippo Franco, con Daniela Goggi, Piero Chiambretti, Serena Autu[illegible]
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
[illegible] — **Tg1 flash**
[illegible] **Ieri, Oggi, domani**, varietà con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
[illegible] — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Al cinema in famiglia**, appuntamento con Walt Disney: **Incredibile viaggio verso l'ignoto**, di John Hough, con Eddie Albert, Ray Milland, Donald Pleasence. Usa fantascienza 1975 — *Partita la nave spaziale dello zio a due ragazzi, Tony e Tia, accadono cose incredibili. Tony vince la forza di gravità con il suono dell'armonica e Tia è in grado di prevedere il futuro. Alcuni malintenzionati vogliono servirsi di loro*
22 — **Telegiornale**
22,10 **Non solo musica**, canzoni, commenti, chiacchiere, e improvvisazioni dal Palatrussardi di Milano
0,15 **Tg1 notte**
0,30 **Pattinaggio artistico**. Campionati europei da Praga

Raidue

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,15 **Tg2 Dicgene: [illegible] dei cittadini**, attualità
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari. [illegible] conda parte
13,40 **Quando ci ama**, telenovela
14,30 **Tg 2 Flash**
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **O. C. Musica e altro**, a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli
18 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: [illegible]**, programma di giochi elettronici e premi.
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... vivere**, attualità
18,05 **Il dottor Simon Locke**, telefilm
18,45 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**
FILM 20,30 **Cerco l'amore**, [illegible] Ma[illegible] Fondato, Paolo Fondato, Patrizia Pistagnesi. Con Fabio Camilli, Liliana Eritrei, Carina Huff, Isabel Rusalnova, Antonio Serrano, Silvio Vannucci, Dagmar Lassander. [illegible] e ultima parte
22,20 **Tg2 flash**
22,30 **La Rai e il Casco Meraviglioso presentano: Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà con Renzo Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg2**
— **Meteo 2**
23,45 **Basket: Tracer-Barcellona**, per la Coppa dei Campioni

Carina Huff ore 20,30

FILM 0,25 [illegible] **sotto la gola**, di Jacques Séverac, con Jean Servais, Madeline Robinson. Francia drammatico 1955 — *Una banda di criminali a Marsiglia uccide una donna durante una rapina in banca nonostante il capo faccia di tutto per evitarlo. E' l'inizio della fine per tutta la gang: ad uno ad uno i suoi componenti vengono uccisi*

Raitre

13,30 **Amadeus**, Gabriele Lavia presenta Mozart: Piccola serenata notturna K 525. Orchestra Philharmoniker di Vienna diretta da Karl Böhm
14 — **Jeans 2**, a cura di Carlo de' Siena
16 — **Speciale Dadaumpa: Canzonissima 1970**
16,30 **Dse [illegible] D. S. 011 - 3619**, filo diretto con gli studenti della scuola media
16 — **Fuoricampo**, presenta Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**, sport, a cura di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, in studio Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,20 **Telegiornali regionali**
19,35 **Tv 3 regioni**, attualità
20,05 **DSE. La vocalità infantile**, documenti
20,30 **Scenario**, di Andrea Barbato. Tanti saluti dal '68. Documenti
21,40 **Tg3 sera**
21,45 **Scenario**, seconda parte
23,40 **Tg3 notte**
23,55 **Appuntamento al cinema**. I film che vedremo sul grande schermo
FILM 24 — **Verginità indiana**, di Dusan Makavejev, con Aleksic Ivan Zivcovic, Pera Milosevijevic. Jugoslavia documentario [illegible]

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13,30 **Aeroporto internazionale**, telefilm. Con Dalila Di Lazzaro, Adolfo Celi, Orazio Orlando
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
15 — **Lulù**
16,30 **Stupi**, varietà
— **Mademoiselle Ann**, cartoni animati
— **Lumù**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
18,30 **Wayne and Shuster**, varietà
19,30 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
FILM 20,30 **Ipcress**, di Sidney J. Furie, con Michael Caine. Gran Bretagna drammatico 1965 — *Harry, entrato, suo malgrado nei servizi segreti, deve scoprire [illegible] due sol[illegible] scomparsi in modo misterioso sono stati rapiti oppure sono scappati volontariamente all'Est*
22,30 **Odeon Sport**
23,30 **Benford [illegible] San**, telefilm
FILM 24 — [illegible] **caso [illegible] violenza carnale**. Drammatico
[illegible] — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,50 **Emilio**, [illegible] Garry Scotti
— **Candid [illegible]**
— **Deejay Television**, musicale
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Belle e Sebastien**, [illegible] toni [illegible]
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Piccola bianca Silbert**, cartoni animati
FILM 20,30 **Firefox - Volpe [illegible] fuoco**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Freddie Jones. Usa avventuroso [illegible] — *Pilota americano riceve l'incarico di impadronirsi del più moderno caccia da guerra sovietico*
23 — **Jonathon, dimensione av[illegible]** Documenti. Conduce Ambrogio Fogar
24 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
1 — **M. A. S. H.**, telefilm
1,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, soap
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Carmen Jones**, di Otto Preminger, con Dorothy Dandridge, Harry Belafonte. Usa drammatico 1954 — *Da un celebre musical di Broadway ispirato a [illegible] volte alla Carmen di Bizet: Carmen [illegible] un'operaia di una fabbrica di paracadute che fa innamorare di sé il caporale Joe spingendolo a disertare e a scappare con lei a Chicago. A Chicago la vita è dura, soprattutto per Joe che scopre che lei se la fa con un pugile. Esasperato, Joe uccide il pugile*
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 — **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **Telemike**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23,15 **Maurizio Costanzo Show**
0,30 **Premiere**. Settimanale di cinema
0,40 **Gli intoccabili**, telefilm
1,40 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Dolce Katy**, cartoni animati
— **Occhi di gatto**, cartoni animati
— **Isidoro**, [illegible]
14,30 [illegible] **valle [illegible] pini**, telenomanzo
15,30 **Così gira il mondo**, telenomanzo
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
[illegible] **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Arsenio Lupin**, telefilm con Georges Descrières. Arsenio Lupin va in vacanza
FILM 21,30 **Operazione Crossbow**, di Michael Anderson, con Sophia Loren, Trevor Howard. Usa drammatico 1965 — *Le bombe volanti dei nazisti preoccupano gli Alleati che spediscono tre agenti del controspionaggio proprio nella fabbrica che costruisce la terribile arma sostituendoli a tre impiegati della stessa morti in un incidente. Uno di loro viene fucilato perché il tecnico di cui ha assunto l'identità era ricercato per omicidio. Gli altri due tentano di far saltare in aria la fabbrica col suo micidiale contenuto*
23,45 **Golf**
0,45 **Switch**, telefilm
1,35 **Detective per amore**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi, musicale
15,03 Megabit, settimanale scientifico
16 — Il pagellone, attualità
17,30 Dizzy Gillespie afro-jetting
18,08 Musica per voi
18,30 Mercatino che passione!
19,15 Ascolta, si
19,25 Audiobox: «Special Reggio Emilia: immagine di una città»
20 — Teatro sempre
20,47 Mi racconti una fiaba?
21,03 Stanotte la tua voce, attualità
22,05 Prima diretta, dal Louisiana Jazz Club di Genova: serata a sorpresa
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

16 — Stereobig
16,32 Stereobig parade
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché non attualità
14 — Programmi regionali
15 — La avventure di Pinocchio; lettura integrale a più voci
15,30 Gr2 economia
15,45 Il pomeriggio, programma in diretta. Il fascino discreto della
19,50 DSE: I giovani, il
20,10 Fari accesi, programma per gli
— Radiodue
21,30 Radiodue

RAISTEREODUE

16 — Studiodue
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 Stereo Due Classic
20,50 F.M. Notizie e dischi

TRE (FM 98,2)

15 — Pomeriggio le. Le fiabe di Gozzi nel teatro le
15,45 Sensovideo, quotidiano pensieri, parole e musica
17 — Il monitore lombardo. Programmi di e tecnologia
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Mozart, Gounod, Ernesco, Geminiani, Dvorak
— Dalla Radio Austriaca di Vienna Musiche di Salieri, Mahler
22,45 Libri novità
22,50 Robinson Crusoe. Lettura a più voci

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'alba — Ondaverde notte

Montecarlo

13,30 Testa di gomma, satira
13,35 Sport News
13,50 Sportissimo, sport spettacolo
14,05 Natura amica, documentario
14,35 Il giustizio, telefilm
15 — Al confini dell'Arizona, telefilm
16 — Pattinaggio artistico. Campionati europei da Praga
18 — Sale, pepe e fantasia, telefilm
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Testa di gomma, satira
19,55 Toto Sport
20,20 Pattinaggio artistico. Campionati europei da Praga
22,05 Telegiornale
22,20 Pianeta neve, settimanale di sport invernali condotto da Bruno Gattel e Paolo De Chiesa
23 — Calcio, due incontri della Coppa d'Inghilterra

Svizzera tv

16,05 Barcellona più che mai, documentario
16,45 Mash, telefilm
17,15 Incontro con...
17,45 Natura amica, documentario
18,20 Clorofilla del blu, telefilm
19 — Il attualità
20 — Telegiornale
23,10 Giovedì sport, da Praga Campionati europei di pattinaggio artistico

Torino Futura Canale 65

FILM 13,30 Il mistero del falco
15,15 l'amore e il potere, telenovela
18,20 Il personaggio misterioso, quiz telefonico in
19,05 Cameo Theatre, telefilm
FILM 20,30 Il molto onorevole Mr. Pollock
23,05 Tra l'amore e il potere, telefilm

Telecupole 64, 57, 21

12,30 Trentatré, rubrica medica
13 — Profumo di delitto, spettacolo
16,30 Amor gitano, telenovela
16 — Il segreto di Gustave Flaubert, documentario
16,30 Scatola a sorpresa, cartoni animati
17 — Nel regno del cadorna, cartoni
17,15 I Charleston, telefilm
17,45 Cinema, sceneggiato
18 — Cartoni animati
19 — sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Amor gitano.
Jazz band, sceneggiato
21,30 rubrica
22 — Tg 4
FILM 23,45 non pervenuto

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Orassi e magri, di Mario Carneiro, con Carlos Crocbo, Nelson Xavier. Brasile commedia 1978
15 — Karino,
15,30 Disperatamente lui, telenovela
16 — New York dipartimento di polizia, telefilm
16,30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Lassie d'oriente, telefilm
19 — Gigi Meister
20,20 Oggi al cinema, anticipazioni cinematografiche
FILM 20,30 Titolo non pervenuto
22 — L'enigma venuto da lontano, telefilm
23 — New York dipartimento di polizia, telefilm
23,40 Gigi Meister
0,30 Aranci e Limoni, telefilm
FILM 2,30 Suggestione, di Claude Binyon, con Robert Montgomery, Susan Hayward. Usa psicologico 1948
FILM 4 — L'amore sceltà a Yokohama, di Hajime Sato, con Akira Nishimura, Masumi Harukawa. Giappone giallo 1966
FILM 5,30 Quintana, di G. V. Darlo, con Femi Benussi, Italia avventuroso 1969

Primantenna Canale 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Speciale Piemonte, attualità
20 — Flash Cinema
20,30 Sulle strade della gloria, telefilm
22 — L'investigatore, telefilm
FILM 24 — La polizia tace
1,30 La auto della settimana, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

14 — Immagini della Cina, documentario
FILM 16,30 L'uomo dei miei sogni
18,30 Cartoni animati
19 — Presenza amiani
19,30 Il regionale, attualità
20 — Cartoni animati
FILM 20,20 Lord Brummell, di Curtis Bernhardt, Stewart Granger, Elizabeth Taylor. Usa drammatico 1954
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Incredibile ma vero!, documentario

Videouno Canali 53, 39, 26

14,05 di una ghiaia, telefilm
15,35 Cartoni animati
16 — Natura selvaggia, documentario
16,35 Orli day in Eden, telefilm
19,30 Le
20 — Doctors,
20,30 Washington a porte chiuse, telefilm
21,30 Notiziario
21,40 Pattinaggio artistico, pionati europei Praga
24 — Speciale spettacolo, attualità

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,05 Lobo, telefilm
15,05 Le auto della settimana
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17,55 Videonotizie
18 — La conquista di Luba, telefilm
19 — Videonotizie
19,40 Starblazers, cartoni
20,20 Rosa de Lejos, telenovela
21,20 Cuori nella tempesta
22,25 Area di rigore, rotocalco sportivo
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
24 — La vita comincia a 40 anni

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Sharon ritratto di una donna
16 — Cartoni animati
17,30 Figli miei, vita mia, telenovela
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Monjiro, telefilm
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
FILM 21 — Il tesoro del fiume sacro
22,45 Skyways, telefilm
23,15 Parlami d'amore tv, varietà in diretta

Rete A Canali 31, 62, 33

14,30 Cuore di pietra, teleromanzo
FILM 15,05 Fuori il mulleggio
17,30 peste, cartoni animati
18 — Il tesoro del sapere
19,15 Gloria e inferno, telenovela
,25 La tana dei lupi,
21 — , teleromanzo
21,30 Gloria e inferno, telenovela
22 — Cuore di pietra, teleromanzo
22,20 Bianca ,
Notizie

Rete Manila Canale 37

13,10 l'amore e il potere, telenovela
16,20 Il giro di vite, documentario
17,20 Cartoni animati
18,15 Telefilm
19,15 Da Torino con magia
20 — Telegiornale
20,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
Mash, telefilm
Musicalma

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Barnaby Jones, telefilm
14,30 Le auto della settimana
FILM 15 — Il coltello nell'
17 — Le auto della settimana, promozionale
17,45 Karino, telefilm
18,30
18,50 Il cavaliere solitario, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Il giustiziere giallo
22,30 Canavese oggi
23,45 Promozionale

Sesta Rete Canale 36

13,30 emigranti, telenovela
FILM 15 — L'ultimo treno della notte
16,30 giostra Peter Pan, programma per i piccoli
17,30 Super Book, cartoni animati
18 — Clutch cargo, cartoni animati
19 — Marcia nuziale, telenovela
19,30 Gli emigranti, telenovela
FILM 20,30 Messalina Venere imperatrice
22 — Cash Carry, promozionale
23 — La sete dell'imperatrice

7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15 — favole Andersen, cartoni
16,30 Hurricane Pollmar,
16 — L'uomo tigre, cartoni
17 — in mare, telefilm
18 — Cartoni animati non
20,30 cugino Rachele, telefilm
FILM 21,30 I gangster non perdonano
23,30 Informa 7: notiziario
24 — Lobo, telefilm
1,30 Dolcezza, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36.

13,30 Masters, cartoni animati
14 — Al confini della notte, sceneggiato
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Baretta, telefilm
17,30 I forti di forte Coraggio, telefilm
18 — Mazinga, cartoni animati
18,20 Robotech, cartoni
19,30 New York New York, telefilm
FILM 20,30 Thor il conquistatore, di Tonino Ricci, con Conrad Nichols, Mullia Lang. Italia
22,20 Colpo . Gioco a quiz da Umberto
23,20 Sexie
0,20 Mod telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — La del giorno
14,10 Tg 4
14,30 Donna oggi,
15,15 Tg4 economia
15 — Nido di serpenti, telenovela
Vr-police il volto dell'assassino telenovela
— Senorita Andrea, telenovela
10,10 Tg4
1 Cartoni
20 — Tg 4 speciale
Penalty
FILM 21,50 pervenuto
23,30 Automarket tv, promozionale
0,30 Tg4
1 — stop

Quinta Rete Canale 47

14 — nuziale, telenovela
15 — Ironside, telefilm
16 — Mitleidee, promozionale
17 — Il Robinsino , animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, animati
18 — Phantaman, cartoni li
18,30 Mississippi II, telefilm
19,30 Il tesoro degli olandesi, telefilm
20 — Don Chisciotte della Mancia, telefilm
FILM 21 sigillo Pechino, Frank Wisbrelein, con Elke Sommer, Maurizio Arena, Robert Stack. Germania — *Un celebre fotografo in segreto servizio sulla comunista. Scoperto Hong Kong, l'aiuto di un cinese, che senza preavviso gli consegna un pacchetto. Poco dopo l'uomo viene ucciso e si una al pacco». Contiene antico sigillo, unica via al tesoro dell'imperatore*
Ironside, telefilm
FILM 23,30 Assalto al centro nucleare
2 — Telefilm

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Tendenza a lavoreggiare seriamente nelle prime ore della giornata. Poi capita qualcosa di molto piacevole che stimola la creatività geniale e l'azione improvvisa. La risoluzione e il tempismo si traducono in un sicuro successo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Risveglio molto amaro: vi sentirete fragili nell'amore e nell'amicizia. Ma se approfondirete le circostanze vi accorgerete che la colpa è vostra se la vena effettiva si deteriora sempre di più. Siate più tolleranti con gli altri e meno possessivi con il partner.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Le nuove attività e gli amori continuano ad appagarvi pienamente. Non ha dunque senso lasciare su una circostanza che non vi piace e divertirsi per questo rappresentici. Pronti a rifiettere, anche se avete paura di scoprire un vostro torto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Se dovete agire, farlo in mattinata è riuscirete a cambiare qualcosa in meglio. Nel pomeriggio, cercate di essere consapevoli delle vostre azioni e non affidate la circostanza al caso, favoreggiando sfacciatamente. Amore fugace.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Trascurate il risveglio che si spinge a trigare tra con i colleghi e gli amici, sia con il partner. Poi sarete assorbiti da attività congeniali e gratificanti e vi dedicherete con grinta ad inseguire la fortuna che non vi sfuggirà.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La tensione nervosa cresce con il passar delle ore e vela la lucidità di giudizio. Ma non rimanete inerti e sprofondate nell'immaginazione: avete preparato e organizzato con cura un'impresa, quindi non deviate dalla strada giusta.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Nelle attività, sobbarcate a brevi e a lunga scadenza. Nella vita sociale, gratificazioni sfiziante. In amore, fortuna sfacciata. Non lasciate allora che qualcuno vi metta i bastoni tra le ruote e reagite con diplomatica fermezza.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La giornata inizia bene, ma la marea di cambiamenti sulla vostra fortuna e di tormentare voi stessi e il prossimo con falsi problemi. Iniziate con il creavvi dei nemici e con l'assicurarvi l'amore del partner. Siate meno complicati.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Difficile giornata più felice di così novità alleggeriscono gli eventuali problemi. partner e amici sono prodighi di prove di affetto e un desiderio importante ha molte possibilità del realizzarsi. Ottimismo.

CAPRICORNO (22 dic - 20 genn.) Rimarrete impassibili di fronte ad eventi sfacciatamente strani. Sarebbe meglio chiarire i dubbi circa, per evitare di commettere un errore di comportamento che potrebbe ripercuotersi in molte sfere della vita. La carta consigliata vi giova, continuatela.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Non date retta ad un sogno sfacciatamente premonitore che turba il vostro risveglio. Le circostanze non potrebbero essere migliori: in un contesto generale in via di consolidamento, nascono nuovi interessi e si difilano gli orizzonti. In amore, fortuna.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Risveglio piacevole. Ma poi la labilità emotiva stocca in un senso di insoddisfazione e nella tendenza a mitizzare i problemi. Ne deriva un conflitto tra la sensibilità e l'aggressività che vi rende inquieti per tutto il giorno.

Temperatura a Torino ore 7 0 — TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con deboli precipitazioni nevose. Venti: deboli. Temperatura: stazionaria. Visibilità: discreta. Tendenza del tempo: attenuazione dei fenomeni.

Regioni ore 8

Aosta	0
Alessandria	+ 2
Asti	+ 2
Cuneo	- 3
[illegible]	+ 4
Vercelli	+ 4
Genova	+ 4
Imperia	+11
Savona	+ 6

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 6

Venezia	0
Milano	+ 2
Bologna	+ 4
Ancona	+ 1
Roma	+ 6
Napoli	+ 7
Bari	+ 4
Reggio C.	+ 8
Palermo	+10
Cagliari	+11

All'estero ieri

Amsterdam	+ 7	+13
Berlino	— 2	+ 4
Bruxelles	2	+ 7
Buenos Aires	+22	+29
Ginevra	+ 1	+ 3
Lisbona	+ 6	+13
Londra	+ 5	+ 9
Mosca	ns	ns
New York	— 6	+ 3
Parigi	+ 2	+10
Tokyo	+ 6	+14

«Grande [illegible] piccolo» di Botho Strauss in [illegible] al Carignano

LAZZARINI, CANDIDA LOTTE

[illegible] DELLA NUOVA DRAMMATURGIA TEDESCA

Con la proposta del *Grande e piccolo* di Botho Strauss, abbiamo fino a domenica al Carignano l'occasione d'immergerci nella nuova drammaturgia tedesca.

Il testo presentato dal Piccolo di Milano nel cartellone dello Stabile di Torino colma una lacuna impressionante. Davvero non si capisce come gli enti pubblici dello spettacolo possano ancora trascurare una drammaturgia che veramente si mantiene all'altezza della [illegible] di nuova.

E, perché no, [illegible] straordinaria. Se pensiamo infatti ai riformatori della moderna ribalta come Weiss, Handke, Muller [illegible] anche [illegible] dottissimi Achternbusch, Fassbinder, Strauss [illegible] comprendere perché la dura [illegible] di tre [illegible] piene reclamata da Giulia Lazzarini protagonista della rappresentazione sia quanto meno doverosa.

Naturalmente a patto di amare il teatro. E altrettanto naturalmente di amare la vita. Il che pratica Lotte, una quarantenne stupita e [illegible]maria, che Botho Strauss controlla [illegible] [illegible] tra [illegible] fallimento e [illegible] manicalità. E' questa l'intuizione più [illegible] del testo, [illegible] [illegible] se diseguale nelle strutture [illegible] sconcertante negli stili.

Lotte ha [illegible] candore che le deriva [illegible] di conoscere [illegible] di [illegible] prossimo suo. [illegible] invadente, enfatica, di [illegible] ittusa. Tuttavia la società che la circonda [illegible] ne fa [illegible] sospetta frettolosità, una nevrosi inabile [illegible] in quanto tale la isola senza remissione. Possibile che la decadenza dei valori [illegible] tali della società sia g[illegible] a un tale punto di aridità?

Il regista Carlo Battistoni [illegible] — come noto — un allievo di [illegible] il quale [illegible] visibilmente piacere nell'impostazione finalmente razionale del copione suddiviso in cen[illegible] [illegible] quadri, istantanee [illegible]. Nelle note allo spettacolo [illegible] confessa [illegible] sentirsi talora [illegible] quando gli [illegible]na il [illegible] entrando in una bunca. [illegible] cando scoprire tra la folla un'espressione priva di aggressività. Di qui l'impulso [illegible] trarre cattivi presagi dalla situazione [illegible] nerale.

In questo senso [illegible] *e piccolo* non delude l'aspettativa. Si parla con precisi riferimenti della Germania Federale degli Anni 70, da Syl a Saarbrücken, ma la paura contagia il nostro secolo stesso con poche eccezioni. Anche il freddo che emana dalla scenografia in plexiglass [illegible] Luisa Spinatelli diventa una componente essenziale e critica dello spettacolo.

Qualche tratto di ripetitività si coglie piuttosto nell'accorgimento pseudobrechtiano di separare i vari momenti della rappresentazione con l'implacabile scorrere d'un velario ora da destra ora da [illegible] Quando il testo è [illegible] ardua, occorre eliminare ogni [illegible] di stanchezza [illegible] spettatore.

Infine, [illegible] la [illegible] malità e l'originalità della protagonista minacciano di perderci proprio per il metodo di recitazione tipico del Piccolo e della protagonista Giulia Lazzarini. Subito ne notiamo l'entusiasmo per la voce di testa, ne qualifichiamo poi come convenzionale l'avvicinarsi a una quieta reincarnazione della Cabiria felliniana, non [illegible] rintracciamo soprattutto i dovuti accenti mestarini nell'identificazione folle che fa di sé con uno [illegible] 36 giusti mandati sulla terra secondo la tradizione ebraica.

[illegible] perfezionismo a volte gioca brutti scherzi. Riconosciamo [illegible] un'intatta dedizione e professionalità — come del resto [illegible] fa [illegible] Franco Graziosi, Anna [illegible] Claudia Lawrence — indichiamo nell'attore turco Ayberk Colek e [illegible] Rosalina Neri gli elementi più svantaggiati dal copione. Devono recitare un quadro preso pari pari [illegible] film [illegible] emigrati di Fassbinder, [illegible] con profitto meritando per primi gli applausi del folto pubblico.

Piero Perona

Giulia Lazzarini protagonista di «Grande e piccolo» ieri al Carignano

Ma di chi sarà questo marchiao?

LA GUERRA DI [illegible]CAO

(Segue dalla 1ª pagina)

«e comunque ribadiamo di essere stati i primi a depositare il marchio. Non sappiamo ancora quando lo sfrutteremo in concreto e per questo attendiamo gli sviluppi della situazione».

L'iniziativa è partita dal socio di Massari, Federico Casabetti, che afferma di aver assunto tutte le informazioni [illegible] caso prima di compiere questa [illegible]

Per la Rai, il marchio [illegible] «Cacao *Meravigliao*» è di [illegible] proprietà [illegible]lo [illegible]bbe registrato il 29 dicembre. Ed anche alla luce [illegible] ultimo vicende, per la Rai il marchio non [illegible] assolutamente in vendita né saranno prese in [illegible] richieste di cessione o [illegible] sfruttamento a qualsiasi titolo venissero avanzate.

Sembra addirittura che [illegible] dalla fine di novembre la struttura di program[illegible]die di Raidue [illegible] chiesto ai competenti uf[illegible] dell'azienda di provvedere alla registrazione [illegible] marchio e dei disegni relativi a tutto [illegible] che è legato a questo famoso linguine [illegible]

Moltissime richieste di chiarimenti e precisazioni sono giunte oggi alla Rai per tutta la giornata dopo le notizie riguardanti la registrazione del marchio da parte della «*Torchi*».

Alla Rai si ribadisce che il marchio è di sua esclusiva proprietà avendolo registrato secondo le procedure previste.

Di fronte ad altre rivendicazioni di paternità si fa notare che saranno necessari ovviamente tutti i più ampi accertamenti di fatto e di diritto per verificare la rispondenza delle modalità e i tempi di registrazione del marchio stesso.

Adesso anche la «*Perugina*» [illegible] avesse depositato questo marchio senza però voler commercializzare il prodotto, ma queste nuove voci non sono state confermate.

«*Ogni tipo di sfruttamento della espressione "Cacao Meraviglioso" non può* [illegible] *attuato da terzi, per qualsiasi scopo, senza il preventivo consenso espresso e scritto da parte degli autori*». Così afferma in una di[illegible] l'avvocato Giorgio Assumma, [illegible] dei massimi esperti [illegible] [illegible] diritto d'autore.

«*L'espressione "Cacao Meraviglioso" — dice Assumma — è un elemento fantasiosamente originale e nuovo, di un'opera dell'ingegno qual è appunto il varietà televisivo di Arbore. Le opere dell'ingegno e i loro elementi costitutivi possono* [illegible] *usati, in base* [illegible] *legge sul diritto d'autore, in via esclusiva soltanto* [illegible] *chi li ha ideati. Nel nostro caso, quindi, sollan*[illegible] *degli autori* [illegible] *varietà. Ad essi infatti la legge sul diritt*[illegible] *d'autore* [illegible] *anche* [illegible] *diritto di inibire gli sfruttamenti* [illegible] *consentiti, anche attraverso il ricorso a procedimenti civili d'urgenza*».

Per [illegible] ditta Arbore & C., una nuova ondata pubblicitaria sulla trasmissione «*Indietro tutta*», che non potrà che far [illegible] gli indici di ascolto.

Nessun protagonista del programma, però, fino a q[illegible]i [illegible] ha voluto ri[illegible] dichiarazioni su come possa essere avvenuto il «*trafugamento*» del marchio. Soltanto il notaio di «*Indietro tutta*» ha spiritosamente mormorato: «*Un marchio in fuga? Confermo!*».

Nevia Boni

questa sera al cinema

Numero ***** ECCEZIONALE **** [illegible]
**** SUCCESSO ****
*** CONSIGLIATO ***
** DISCRETO **
* SCARSO *

Lunedì fino 1.100/1400
[illegible] martedì e [illegible] fino a 1.600/1900
Riduzione del 50% agli studenti e del 30% ai soci [illegible]

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 858.321
Pecktmendo, di Tenghiz Abuladze, con B. Mekhradze, Z. Bzvadze [illegible]. Non visto.
Ore 16; 19; 22 — Oggi la prima

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 858.321
[illegible]

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.097
Bello nel buio, di Joe [illegible], con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-Col.) — Un robot esplorativo viene prostituito per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso viaggiatore (prod. Spielberg). N.V.
Ore 15,30; 17,50; 20; 22,20 — Commedia ★★/★★★★

AMBROSIO [illegible]
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.097
Top managers di Claude Zidi, con Christophe Malavoy, Françoise Cluzet, Claire Nebout (Francia-Colori) — Sulle piste di Attila mai le tre salvano il quarto malcapitato delle grinfie di due yuppies indipendenti. Non visto.
Ore 15,30; 17,50; 20; 22,20 — Commedia ★★★/★★★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 547.761
Da grande, di F. Amurri, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Col.) — Un bimbo di 8 anni innamorato della propria maestra diventa con la sola forza [illegible] pensiero grande come Pozzetto. N.V.
Ore 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — Commedia ★★★/★★★★

CAPITOL
via Ann Schiavonia 31 Tel. 540.999
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con Biancaneve divisa dai nani. Seguo: La valle dei castori.
Ore 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Dis. an. Replic. 1937

CENTRALE
via G. Alberta 27 Tel. 540.119
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. 87m) — Nel cielo della «tradita» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di diventare anch'essi
Ore 15,15; 17,40; 20,10; 22,30 — Drammatico ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN I
via Garibaldi 33/E Tel. 545.348
Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejto, P. Morier-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei secondo i ricordi dello stesso Malle. Leone d'oro Venezia.
Orario 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,40 — Dramm. ★★★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN II
via Garibaldi 33/E Tel. 545.348
Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejto, P. Morier-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei secondo i ricordi dello stesso Malle. Leone d'oro Venezia.
Orario 15, [illegible] 15,50, [illegible] 40 — ★★★★★/★★★

CRISTALLO
via Cotta 5 Tel. 490.77.00
Ishtar di Elaine May, con Dustin Hoffman, Warren Beatty, Isabelle Adjani, Charles Grodin (Usa-Colori) — Due cantanti falliscono nel deserto a dorso di cammello presi fra Cia, fedain, terroristi: faranno un disco. Non visto.
Orario [illegible] 16,10; [illegible] — Commedia ★★/★★★★

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422
Planet sharge in America di [illegible] Blum. Prod. Spielberg (Usa-Col.) — Topolino giunge all'interno d'una bottiglia dall'Europa in America per vivere felice in un paese dove dicono che non si trovi nemmeno un gatto.
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Dis. Animato ★★★/★★★★

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 447.5241
Angel Heart di Alan Parker, con M. Rourke, R. De Niro, Lisa Bonet (Usa-Col.) — Detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara come Faust che la fanna del diavolo l'inganna sempre in crudeltà. V. 14
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Horror ★★/★★★★

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 447.5241
Slamdance Il delitto di sceneggiatura di Wayne Wang; con Tom Hulce, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa col. Non visto — Sceneggiatore disegnatore di fumetti viene coinvolto in una serie di truculenti omicidi con delitto.
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione Giallo

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 447.5241
Com'è dura l'avventura di Flavio Mogherini, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Gastone Moschin, Fiona Buoli (Italia-Color) — Un disoccupato mimida per l'assicurazione uno sciacco sulla nave di un milionario; disastro? Non [illegible]
Ore 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 — Comico ★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 37 Tel. 272.017
La vita del Signore sono fatti, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'ideale provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade a testa nella pentola della gamba.
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. — Commedia ★★★/★★★★

GIOIELLO
via G. Colombo 31 Tel. 690.788
Una preghiera per morire, di Mike Hodges, con Michael Rourke, Alan Bates. G. B. colori, non visto.
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Racconis 4 Tel. 521.43.19
Opera, di Dario Argento, con Christina Marsillach, Urbano Barberini, Jan Charleson, Daria Nicolodi (Italia-Colori) — Occhio ai corvi: scopriranno gli autori dei delitti all'opera dove ha esordito una soprano dall'aria innocente. Viet. 14
Orario 15,50; 16,10; 20,20; 22,30 — Horror ★★/★★★★

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 838.78.00
The dead, di John Huston, con A. Huston, D. Mc[illegible] D. [illegible]rally (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino [illegible] dalla signorile Morkan: rievocazioni, scherzi, buon appetito non riescono a bandire la paura della morte. Da Joyce
Ore 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Drammatico ★★★★/★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.159
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonet (Usa-Col.) — Detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara come Faust che la fanna del diavolo la finisce di crudeltà. Viet. 14.
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Horror ★★/★★★★

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.233
Maniscalco Gran Casinò, di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Paola Rossi, Florence Guerin (Italia-Color) — In Costa Azzurra si sognano i fianchi della tourlotte e la grazia della vamp. Non visti
Ore 15,25; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30 — Comico ★/★★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.116
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori) — Brillante ufficiale di marina costretto da un ambiguo superiore ad indagare sull'uccisione dell'amata.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Giallo ★★/★★★

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 332.449
Lo squalo n° 4 (La vendetta), di J. Sargent, con L. Gray, M. Caine, L. Quasi (Usa-Col.) — Come la Balena Bianca di Moby Dick, lo squalo perseguita una vera opera di vendetta contro i parenti del suo primo cacciatore
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Avventuroso ★★/★★★★

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 332.449
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa dai sette nani e insidiata dalla regina che vuole eliminare per essere la più bella del reame. Abbiamo La valle dei [illegible].
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Disegno animato

REPOSI
via XX Settembre 19 Tel. 531.400
Le [illegible] del Signore sono fatte, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'ideale provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade a testa nella pentola [illegible] gamba.
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. — Commedia ★★★/★★★★

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.145
I pazzi, di M. Monicelli, con E[illegible]spano, Giancarlo Giannini, Vino Manfredi, [illegible] Cameron, Giuliana De Sio — Due vagabondi alloggiano alla galera e al pubblico. Idee d'una vita combattuta giorno per giorno senza mezzumi N.V.
Ap. 14,45. Film 15; 17,30; 20; 22,30. — Commedia ★★/★★★★

STUDIO [illegible]
via Accaia 3 Tel. 836.821
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante misteriosamente scomparso, impara come Faust che la fanna del diavolo finisce sempre in crudeltà. Viet. 14.
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Horror ★★/★★★★

VITTORIA
via Roma 326 Tel. 511.788
Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un timido obbedisce a travolto dalla vivacissima figura dell'esuberante sorella.
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Commedia ★★★/★★★★

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 12 Tel. 746.2567
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti sconfiggono il gangster Al Capone.
Orario 20,15; 22,30 — Drammatico ★★★/★★★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 27 Tel. 397.197
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa.
Ore 19,30; 22,30 — Drammatico ★★★/★★★

FARO
via Po 30 Tel. 832.314
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It. Col.) — Dal bestseller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non visti.
Ap. 20,30, film ore 21. Giallo storico — Gentile concessa agli C.E.D.A.S. Fiat

FORTINO
via Digne 47 Tel. 695.266
Cinecircoli il pungolo e The Stand in ingresso riservato [illegible]
Domani La stagione di Eastwick

[illegible] ODEON
via Venaria 9 Tel. 741.2148
Oggi riposo.
Domani Lo squalo 4 - L[illegible]

SELENE D'ESSAI
corso Svezia 53 Tel. 674.171
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Declassati giovani e il loro calvario dai campi di addestramento al truce Inferno del Vietnam. Viet. 18
Ore 20,15; 22,30 — Drammatico ★★★/★★★★★

ACTIVE [illegible]

ADRIELLI
(v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)
Oggi chiuso. Sabbio il' rassegna cinematografica «Il cinema uno spazio nel quotidiano». Il nome della rosa, di J. J. Annaud. Tessera valida per i 10 film d'arte rassegna a L. 15.000

ARALDO
(v. Chiamparino 5, tel. 331.764)
Oggi chiuso.

CORSO
(via Nizza 56, tel. 687.668)
Appuntamento al buio, con Kim Basinger, Bruce Willis. Ore 19,30; 22,15.

FALCHERA
(via Taverna 30, tel. 262.10.86)
Oggi chiuso.

FRESCOT
(p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2112)
Riposo. Domani Lezioni di Paradiso.

[illegible]
(c. G. Cesare 60, [illegible] 284.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO
(via Cigna 12, tel. 521.12.03)
Oggi chiuso. Sabato Il cannibale d'oro.

STUDIO MONTEROSA
(c. Cosenza 68, tel. 268.536)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA
(via Saluzzo 18, tel. 511.200)
Accordi porno erotici, Maria Liliana Georgina André. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ANGO PUSSICAT
(c. P. Cadorna 31, tel. [illegible] 421)
Lolletta di una signora, Marina Frossi, Anal animal colori. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Cigna 19)
[illegible]ido-hot 'Dalle 14,30 alle 22. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 109, t. 531.0540)
Moglie molto infedele e Anal animal n° 2. Ni stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24)

MAFFEI
(via P. Toricano 5, tel. 655.334)
Bestiale triangolo erotico con Marilyn Jess, Ovidia Handman, Marina Loser. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible]
(largo Giulio Cesare 103, tel. 267.974)
Calde vapori di sesso, Richard Bolla, Kim Carson. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.76)
Quell'erotica di mia moglie a Bangkok (Bangkok connection), Mirella e Charly Schreiner. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE
(v. Fr. d'Acaja 48, t. 749.6651)
Moglie molto infedele e Anal animal n° 2. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

REGENT
(c. Reg. Margh. 123, t. 830.595)
Una moglie molto infedele, Lilly Carati. Intimo velluto n° 3. Ap. ore 19; ult. 22,30 continuato

MILANO BOY DU SEXE
(via Milano 8, tel. 530.258)
Milano Porci è le prime bionde con Moana Pozzi, Ilona Staller (e grandissima ciulata, animali hard core) Per no gente, novità stagione 1988. No stop dalle 9 alle 1. Ult. ore 23,00.

ROMA SEXE
(v. G. [illegible], t. 487.748)
Il vizio nel vento, [illegible] Schubert, Ma[illegible] Lorer, Valerio [illegible] hard core '88) Ap. 16; ult. 22,30 Lire 4000

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 656.2617)
Moglie molto infedele e Anal erotica n° 2. Colori. Ap. ore 15, ult. 22,30

TORINO
(v. Bulzoni 8, tel. 530.963)
Sex star, con Kim Carson, Daniela Ray. Colori. Ap. ore 10, ultimo 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Sexual roleplaying e Miss Magnificent. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

TEATRO COLOSSEO (Via Madama Cristina 71 - Tel. 669.800.34)
Radio Veronica One
DUE GRANDI APPUNTAMENTI
30-31 gennaio, ore 21
GIANNI VILLORESI
23 gennaio, ore 21
LUCA CARBONI
Prevendita Classe Teatro ore 10-13, 16-19 - Tel. 669.800.34

MINICABARET (tel. 813.665)
Aperto tutti i giorni, ore 19
Venerdì e sabato
[illegible] DANZANTE - CABARET
RENZO GALLO

MUSIC AMERICA (Via [illegible] - Tel. 447.77.71)
L'AMERICA TI MANDA IN AMERICA
Gruppo I CHAMPIONS

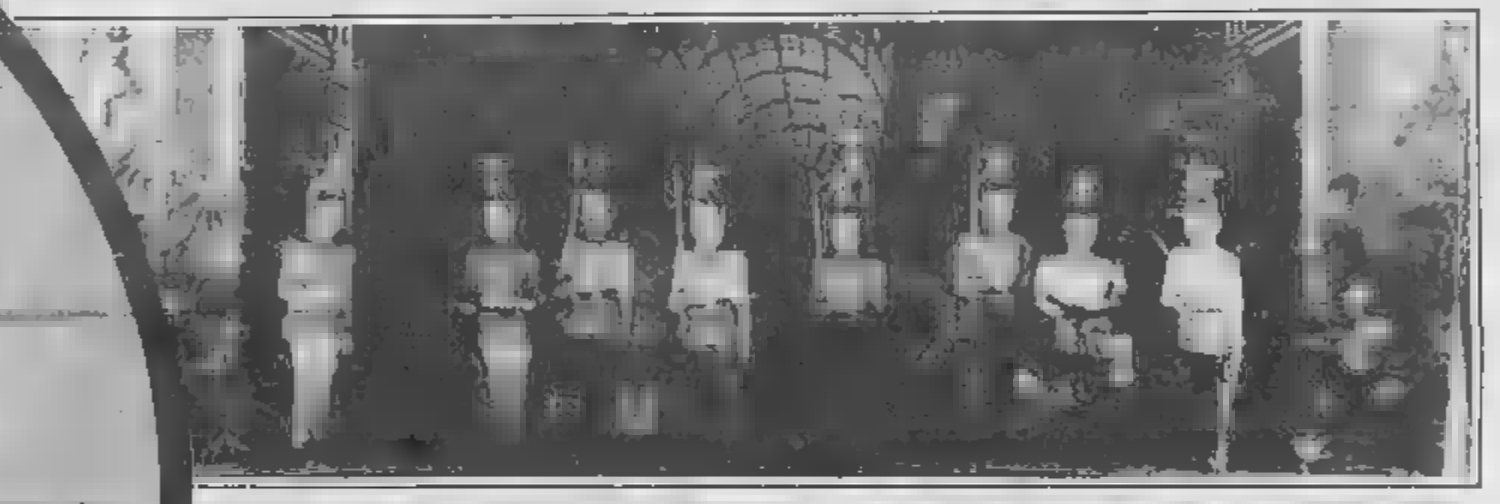
[illegible]
IL GESTO [illegible] '88
ABBONAMENTO A 7 SPETTACOLI
Da questa sera, ore 20,30 e domenica
ELISA MONTE
Una simpatica novità americana in 1ª assoluta esclusiva per Torino

TEATRO DI TORINO
Piazza Manzoni 9 - Tel. 795.600
GIPO FARASSINO
[illegible]co comico di D. Belmondo
'IL RE DEL [illegible]
Stasera, ore 21,15

STAMPA SERA
scuole&teatro
Direttore responsabile Luca Bernardelli
Supplemento al n. 12 di Stampa Sera del 14 gennaio 19..

Iniziativa rivolta ai bambini e ragazzi di materne, elementari e medie. Nasce dall'esigenza di rafforzare i rapporti fra teatro, insegnanti e allievi. Quattro i settori del progetto che vuole convolgere anche le famiglie

SCUOLE & TEATRO



Un [illegible] speciale sul teatro rivolto ai ragazzi e alla scuola si impone, perché non nasce a caso in una città colta e madre, anche se spesso dimenticata, di attività di sperimentazione, di ricerca e di produzione nel settore sia pubblico che privato. La memoria si perde nel tempo... E' una realtà specchio anche di fraintendimenti, errori e discontinuità ma soprattutto fermento di un differenziato panorama che [illegible] città, almeno in quest'ambito, può vantare: un settore ragazzi & giovani del Teatro Stabile che rappresenta dieci anni di [illegible] lavoro; trentotto compagnie e gruppi che rivolgono produzioni e progetti specifici dall'infanzia all'adolescenza, [illegible] delle quali riconosciute [illegible] tra i migliori nel panorama [illegible] e internazionale; un Centro Studi e Documentazione, unico esempio nel [illegible]stro Paese, che, in collaborazione con Università e Accademia, testimonia da nove anni sul teatro ragazzi e l'animazione; uno specifico Centro delegato alla formazione insegnanti e al coordinamento di iniziative e attività rivolte al pubblico della prima infanzia; laboratori teatrali permanenti di insegnanti, servizi territoriali dell'assessorato per l'Istruzione, ai quali è affidata la competenza di articolare, con le scuole interessate, progetti didattici collegati alle esperienze teatrali.

L'iniziativa «Scuole & Teatro», dettagliatamente illustrata all'interno dell'inserto, nasce quindi da questo contesto e dalla volontà, che spesso assente l'istituzione, di credere in una proposta che offra alla scuola occasioni le più varie, nel rapporto autentico di professionalità e sperimentazione: dalla visione di spettacoli al lavoro di laboratorio, alla riflessione e ricerca di progetti speciali.

L'intento è anche di rafforzare o in alcuni casi ristabilire, su esplicita esigenza della scuola, un rapporto fra teatro, insegnanti e allievi di là dall'estemporaneità della «visione» dello spettacolo.

Una Commissione di esperti, tecnici e insegnanti ha selezionato 194 lavori proposti da 61 compagnie locali e nazionali. Trentacinque di questi sostanziano i quattro settori previsti dal progetto: *L'Archipalcoteatro*, dodici spettacoli che circa 6500 bambini vedranno nelle scuole per l'infanzia; *Merlincocena*, 55 repliche di 11 spettacoli [illegible] potranno essere visti, in cinque sale cittadine, da diecimila allievi delle scuole elementari e medie; *I Laboratori* che offriranno a ventitrè classi la possibilità di sperimentare alcune delle tecniche teatrali: dall'allestimento alla scenografia, dalla dizione alla poesia, dalla maschera al lavoro dell'attore; i quattro *Progetti Speciali* che consentiranno più complessi percorsi di ricerca: il lavoro nell'asilo nido sulle caratteristiche del racconto teatrale per i bimbi di 2-3 anni e quello rivolto all'infanzia per comprendere i mutamenti in atto nelle rappresentazioni di «paura» e «comicità»; la «Caverna del Teatro» dove si condurranno le classi in un percorso tra spettacoli epici e molteplicità di linguaggi teatrali; il Premio Zolotto, suggestione rivolta a insegnanti e allievi che si cimenteranno nella scrittura drammatica.

Due le iniziative collaterali, infine — gli spettacoli e l'animazione — proposti dalle insegnanti dei Gruppi Gioco in Ospedale che, con la collaborazione degli operatori sanitari, verranno offerti ai piccoli degenti di Regina Margherita e Martini e *Teatrobrolire*, repliche serali per le famiglie, quale estensione delle produzioni presenti nelle due rassegne scolastiche. Lunga è l'elencazione dei dati, siano essi storici o quantitativi, per dovere di informazione, con la consapevolezza, indispensabile, che non si può ridurre la dimensione del teatro a un elenco ma risulta doveroso una sua riconsegna alla ricchezza problematica della realtà contemporanea.

Un «progetto teatro» che, mentre si propone finalità diverse, sottende ancora molteplici domande irrisolte per chi guarda a questa complessa esperienza, come ad un itinerario per «prove ed errori».

Lasciando alle sedi deputate, tavole rotonde e convegni, le riflessioni più approfondite e agli esperti che intervengono, nei diversi articoli, punti di vista e analisi su questa vicenda, si possono accentuare alcuni interrogativi. Dal perché l'attività teatrale viene relegata ai margini delle altre proposte formative, riducendola a una funzione educativa, essenzialmente, sul piano della comunicazione-espressione, in una sorta di fantasia fiducia del valore dei linguaggi. Al perché scuola e teatro riflettono poco sulla vera natura dell'evento teatrale, come atto pubblico di trasmissione di conoscenze e di modelli d'umanità al singolo individuo in situazione sociale. Del perché dimentichi dell'unicità e delle differenze che stanno nelle sfaccettature di relazione e reazioni, rispetto alle altre forme di spettacolo, bambini e ragazzi sono spesso costretti in comportamenti specchio di quelli adulti, sottovalutando l'originalità del «rapporto diretto» con ciò che accade sulla scena.

Uno sforzo di riflessione, in questo [illegible], risulta doveroso, se si vuole capire cosa sta succedendo sia in un'infanzia e un'adolescenza affascinate e formate dal rapporto e dai messaggi di televisione e cinema, sia in una realtà adulta imbarazzata tra gli orci del passato e lo incongruismo del presente, che dovrebbe riconoscersi, per immaginarsi e rappresentare anche un futuro. Un impegno necessario se si ritiene importante restituire, sia al teatro che alla scuola, il gusto e la magia dell'avventura e della scoperta.

Pinuccia Aronica
Gabriele Ferrari

L'ACCHIAPPATEATRO

Rassegna di [illegible] nelle scuole per l'infanzia

PROGRAMMA

Teatro [illegible] Canguro (Ancona)
[illegible]
dall'1 al 5 [illegible]

Teatro Movimento
Microstorie
dall'1 al 5 febbraio

Teatro Viaggio (Bergamo)
Racconti
[illegible]8 al 12 febbraio

L'Inventagiochi
Sulla mongolfiera
dal 19 al 26 febbraio

Teatro dei Piccoli Principi (Sesto Fiorentino)
Così mi piace
dal 29 febbraio al 4 marzo

Teatro [illegible]
S.O.S.
dal 7 al 14 marzo

Teatro delle Briciole
L'acciaiapplatopi
dall'11 [illegible] 15 aprile

[illegible] Gruppone (Milano)
5 e mezzo
dal 18 al 22 aprile

Anna Solera
Samba-ori
dal 21 [illegible] 29 aprile

Stilema
Totem
dal [illegible] aprile [illegible] 6 maggio

Compagnia del Bagatto
Cappuccetto Rosso
dal [illegible] al [illegible]

Il dottor Bostik
La casetta in Canadà
dal 13 al 20 maggio

Imponente incremento in 5 anni del teatro-ragazzi

UN FENOMENO ORIGINALE

[illegible] CULTURALE E SOCIALIZZANTE

Il teatro-ragazzi costituisce indubbiamente uno dei fenomeni più originali e statisticamente imponenti verificatisi, in campo teatrale, nel nostro Paese, da [illegible] ventina d'anni a questa parte.

Dal punto di vista quantitativo basterà ricordare che tra le stagioni [illegible] e '84/'85 esso ha registrato un incremento del 33 per cento nel numero delle rappresentazioni e del 43 per cento in quello dei biglietti venduti contro, rispettivamente, il 7 per cento e il 4 per cento delle altre forme teatrali.

[illegible] significato di tale incremento [illegible] può essere ridimensionato [illegible] luce di svariati fatti, tra cui ad esempio il vuoto precedente: comunque resta un valore quanto mai significativo.

Ancor più significativo e meno discutibile l'aspetto dell'originalità. Nato dall'animazione, cioè da una radicale e programmatica rottura con il tradizionale (noioso e intimidatorio) spettacolo destinato a infanzia e gioventù, l'odierno teatro-ragazzi ha recuperato quella che possiamo considerare la dimensione antropologica della scena, cioè il rapporto [illegible]ganico [illegible] un [illegible] determinato interlocutore.

Tale recupero e la fascia [illegible] pubblico prescelta, i ragazzi, hanno ingenerato una serie di conseguenze e di caratteri [illegible] possiamo, schematicamente, così sintetizzare: istanza partecipativa, specularità metaforica con la sala, dimensione ludica, tendenza alla captazione dell'incognito, disponibilità all'improvvisazione, uso fantastico del materiale povero o quotidiano, primato della stru[illegible] narrativa discontinua su quella ad intreccio, desenzialità [illegible]le tematiche esistenziali, abitudine al lavoro di gruppo...

Dunque un teatro nuovo e antico al medesimo tempo, che non rifiuta la forma estetica, ma non la pone come esigenza a priori.

Personalmente ritengo che nessun tipo di sperimentazione o di avanguardia che dir si voglia dei nostri giorni possa [illegible] — ovviamente [illegible] campo [illegible] trale e nel nostro Paese — paragonabili caratteri di radicamento, tecnica e finalità. Questo sia detto prescindendo dalla qualità dei singoli risultati raggiunti.

A dispe[illegible] delle diffidenze manifestate da parte di molti settori della cultura e della stessa critica, [illegible] incontri di questo teatro con la scuola, da [illegible] lato, e con l'ente locale, dall'altro, si sono prodotti per forza stessa delle cose, trattandosi almeno potenzialmente di una grossa «esperienza» culturale e socializzante, di una sintesi anche operativa di altre esperienze.

[illegible] esistano insufficienze mallntesi e talora [illegible] lità dall'una o dall'altra parte (teatro, scuola, ente locale), che esistano [illegible] gliature nell'elaborazione concettuale (ad esempio: qual è la funzione [illegible] teatro nell'epoca dei media?) non si può negare. Tuttavia la vitalità del fenomeno resta innegabile.

Le carenze (in quale campo non esistono?) potranno essere colmate con la collaborazione coordinata di tutte le forze interessate. Obiettivo, [illegible] qualità sempre maggiore ed un'utilizzazione sempre più consapevole delle possibilità offerte [illegible] teatro, cellula [illegible] ohetipo di ogni altra forma di spettacolo.

C'è da augurarsi però che il raggiungimento di tali obiettivi non porti al tentativo di omologazione con il tanto teatro «bello» e inutile che ci fornisce il mercato maggiore. Occorre vigilare giacché qualche sintomo purtroppo si avverte.

Molto dipenderà [illegible] [illegible] modo [illegible] cui [illegible] interpreterà quell'«educazione all'immagine [illegible] [illegible] parlano i nuovi programmi [illegible] scuola elementare. La [illegible] torinese [illegible] vuole essere un modello, ma un modo di porsi il problema sì.

Gian [illegible]

[illegible] Compagnia [illegible]

Cappuccetto rosso è stato ideato da una sola attrice della Compagnia *del Bagatto* (l'attrice Laura Malaterra), che ne è anche l'unica interprete.

È sicuramente lo spettacolo, proposto in prima nella rassegna per l'infanzia, che rappresenta il risultato di un lavoro svolto intensamente dal gruppo a partire dagli Anni Ottanta sulle origini del linguaggio nell'atto teatrale.

Ricerca che si è tradotta in numerosi momenti di confronto con il pubblico sulle tecniche di interpretazione e sul processo di formazione dell'attore fatto di percezioni, concentrazione, ricerca dell'energia che giunge a completezza nella rappresentazione scenica.

E' la stessa autrice-attrice a esprimere l'esigenza di ricreare in questo allestimento, che sviluppa la narrazione della famosissima fiaba di Perrault, la magia della situazione di emozioni infantili vissute, da se stessa, nell'ascolto delle storie che nonna, mamma e sorelle le raccontavano.

Essenziali gli elementi scenici, un cappuccio di velluto rosso (che ricorda il capo di vestiario indossato dalla protagonista), un paniere, il letto della nonna (da cui si svolgerà il dialogo con il lupo) e di sottofondo il crepitio del fuoco nel camino e il fruscio delle foglie del bosco, ma soprattutto la fascinazione di sentimenti per ritrovare e trasmettere frammenti intensi di una storia antica.

Viene quindi proposto il magico rito del raccontare per impe[illegible]re bambini e adulti a cimentarsi, nelle situazioni quotidiane, con questo mezzo espressivo-comuni[illegible]

Titolo: Cappuccetto Rosso. Compagnia: Compagnia del Bagatto. Autore: a cura della Compagnia. Regia: a cura della Compagnia. Interprete: Laura Malaterra. Scene e costumi: a cura della Compagnia. Musiche: Maurizio Bertani.

[illegible] «5 E ½» della Compagnia [illegible] Gruppone

Nello spettacolo *5 e ½*, monologo recitato da Lella Bussolin, lo spettatore viene condotto ad assistere alla notte insonne della protagonista. Lei, una ragazza ricciolina senza nome né età, ha come particolarità quella di saper fare molto bene la pasta, saperla stendere con il mattarello come le massaie emiliane, saperla impastare con acqua, uova e farina, saper insomma fare i tortellini. E quindi cosa fa[illegible]tro quando di notte non ci riesce a prender sonno? Ci si alza, si va in cucina e raccontandosi, ricordando personaggi e situazioni, dando libero sfogo alla memoria o anche al sogno si prepara una montagna di tortellini. L'operazione durerà tutta una notte e con l'arrivo del giorno si concluderà con una insolita trasformazione. Il desiderio di comunicare con un «altro» che purtroppo non c'è, la tristezza della solitudine del proprio «dentro» che si è ormai messo a nudo, l'aver molto pensato e parlato, l'essersi resi conto che l'atto creativo del «fare la pasta» non porta a nulla perché non c'è nessun orgilo a cui offrire il cibo fatto con le proprie mani, obbligheranno la protagonista, forse per tristezza o gaia follia, a trasformarsi in tortellino stendendosi l'ultimo passo di pasta in testa. La favola ha come morale la tematica del doppio, dell'uomo e della sua ombra che lo insegue e può anche spaventarlo (ma se non ci fosse più?), del giorno che insegue la notte, dell'uomo-materia vivente in rapporto con la materia inerte (come la pasta) che prende vita sotto le sue mani. Insomma risvolta del giorno. Ingredienti: spazio scenico 4x4, un po' di buio, corrente elettrica 4 kilowatt, bambini, farina, uova, acqua, applausi [illegible] buon divertimento a tutti.

Titolo: 5 e ½. Compagnia: Il Gruppone. Autore: Enrico Lai. Regia: Enrico Lai. Interprete: Lella Bussolin. Scene e costumi: Enrico Lai.

[illegible] Teatro [illegible] Principi

Il Teatro dei *Piccoli Principi* utilizza linguaggi visivi, sonori e verbali per creare una forma d'arte che va sempre più delineandosi come un teatro per solo immagini: il teatro di «figura». [illegible] per questa compagnia figura non è sinonimo di teatro di marionette, non è pittura, non è scultura, non è architettura, non è musica, non è danza, non è cinema. Il teatro di figura del Teatro dei Piccoli Principi è tutte queste cose insieme, è teatro della materia, della materia nello spazio. Per questo lo spettacolo *Così mi piace* narra la vicenda di uno strano personaggio che passa le sue giornate all'interno di un quadro, un'opera ispirata a P. Mondrian. La scenografia è un grande quadro dove le linee sono costituite da tubi di ferro che incontrandosi creano dei piani di diversa grandezza e di colori primari da cui partirà l'azione del protagonista anch'esso di ferro. Egli aderirà nei modi più strani allo spazio, la sua vita sarà fino ad un certo punto, subordinata alla regola della geometria, le sue abitudini saranno condizionate dalla particolare situazione di essere parte di un quadro, bidimensionale, piatto, attaccato ad una immaginaria parete. Ma un incidente spezzerà questo precario equilibrio e costringerà il protagonista a vagare nel cosmo mettendolo di colpo di fronte alla nuova condizione di tridimensionalità. In questa avventura molti saranno gli incontri, curiose saranno le situazioni nuove per chi fino a poco prima era non un essere vivente ma un'immagine. Alla fine del viaggio, comunque raggiunto un nuovo equilibrio, il protagonista, nell'affermazione del proprio esistere, potrà dire le sue prime parole compiute: così *mi piace*.

Titolo: Così mi piace. Compagnia: Teatro dei Piccoli Principi. Autore: Alessandro Libertini. Regia: Alessandro Libertini. Interprete: Alessandro Libertini. Scene e costumi: a cura della Compagnia. Musiche originali composte dal Tam Teatromusica.

[illegible] Teatro [illegible]

In un rettangolo di [illegible] nostri per otto prende [illegible] [illegible] città di Hamelin, quando un piccolo drappello di curiosi, invitati ad [illegible] dal burattinaio-guar[illegible] [illegible] il ponte levatoio per entrare [illegible] castello-scenografia. [illegible] protagonista de «*L'acciaiapplatopi*».

L'allestimento e la scrittura teatrale si basano proprio sul rapporto continuamente nuovo tra spettatori e oggetti, scena e attori-animatori in continui cambi di prospettiva e di proporzioni: si passa dai personaggi minuscoli, alle grandi figure, dai burattini minimi, a volti e voci che sovrastano.

Ed è la condivisione di spettatori-protagonisti che fa vivere ogni momento del racconto in una sorta di seduzione e rapimento, tra emozioni, sorprese, gioco e paura, immersi nel ritmo della vita della città che viene poi assalita e sconvolta da un'orda di topi e infine «liberata» dal pifferaio che condurrà i suoi abitanti fuori [illegible] [illegible]

Lo spettacolo è nato dallo stimolo-suggestione dell'omonima satira-lirica della poetessa russa Marina Cvetaeva.

La riscrittura [illegible] «Pifferaio magico». Il appuntamento significativo, anche se per un numero ridotto di spettatori, del *Teatro delle briciole*.

La compagnia nasce a Parma nel 1974; in seguito (e si arriva al 1981), sempre nella stessa città, il sodalizio costituisce il primo Centro di Produzione Teatro Ragazzi.

Ha riportato notevole successo e si è imposta poi al pubblico e alla critica nazionale e internazionale nelle maggiori rassegne [illegible] teatro [illegible] figura.

Titolo dello spettacolo: L'acciaiapplatopi. Compagnia: Teatro delle Briciole. Autore: [illegible]rina Allegri. Regia: Maurizio Berzini. Interpreti: Marina Allegri, Piergiorgio [illegible], Corrado Peschiroli, [illegible]berto Orlandi. Scene e costumi: Teatro delle Briciole.

[illegible] Dottor Bostik

Il Dottor Bostik è una compagnia laboratorio permanente di marionette e burattini.

Il gruppo originario [illegible] costituito, fin dal '77, con precisi interessi rivolti prevalentemente [illegible] teatro di figura, ha sviluppato [illegible] discorso espressivo-teatrale che, recuperando le tradizioni storiche e popolari, ha attualizzato l'uso di questo mezzo espressivo.

L'originalità delle proposte ha influito sulle tecniche e i materiali utilizzati, ideati e spesso scolpiti su legno dai componenti, oltreché sui contenuti dalle storie e dai personaggi per renderli aderenti alla realtà contemporanea.

Lo spettacolo *La casetta in Canadà* prende spunto da maestri della satira quali Loup, Quino e Mordillo, da romanzi come «Marcovaldo» di Italo Calvino e dai cartoni animati di Bruno Bozzetto.

Vi si narra il percorso del protagonista da un ambiente naturale preindustriale alla realtà moderna, attraverso situazioni paradossali che amplificano, tra ironico e il grottesco, situazioni sempre più esasperate tra [illegible] [illegible] e ingegneri folli, specchio delle città nelle quali viviamo.

Al finale, aperto, è lasciata la riflessione-interpretazione e la soluzione fantastica.

Ampio spazio alle suggestioni visive scandite dalla colonna sonora originale e dal ritmo intenso dei personaggi caratterizzati, con l'abituale cura che distingue gli allestimenti della compagnia.

Titolo dello spettacolo: La casetta in Canadà. Compagnia: Dottor Bostik. Autore: Anna Baranzotti. Regia: Anna Baranzotti. Interpreti: D. Arra, P. Massano, T. Di Rienzo. Scene e costumi: Laboratorio Dottor Bostik. Musiche: Gigi Venegoni.

[illegible] Teatro [illegible]

L'attività di Franco Cardellino inizia, attore protagonista di varie pantomime, melodrammi-buffoneschi e farse mascherate, è ormai ben nota al pubblico torinese. La sua Compagnia Teatro Movimento nata nel 1981 ha già al suo attivo molti spettacoli per adulti e per bambini, tutti comunque all'insegna del buon umore e della comicità.

In questo *Microstorie* l'autore prendendo spunto da una fiaba tradizionale e da un racconto di Herman Hesse, aiutato dalle sculture giocattolo in legno di Luigi Nervo, racconta fiabe al suo pubblico. Spettacolo nato per spazi raccolti, [illegible] svolge a contatto diretto con il pubblico come se l'autore-attore fosse un nonno che racconta la favola serale ai suoi nipotini. E questo raccontare si svolge [illegible]mila una manipolazione delle strutture giocattolo, macchine a [illegible] che sembrano diventare un prolungamento [illegible] dell'attore. I [illegible] di [illegible] e i movimenti [illegible] piccoli personaggi sono attuati a vista dal narratore che li alterna con parti esclusivamente recitabile o con azioni mimiche che ampliano la trama e completano il racconto. Tutta la rappresentazione è all'insegna del «micro»: 30 minuti la durata, per un numero preferenziale di 50 spettatori, possibilmente di bambini dai 4 ai 7 anni, un racconto di microstorie, trame di micropersonaggi all'interno di un microspazio; quadri di «microteatro» che vanno seguiti con attenzione «familiare» per gustare l'intimità dello spettacolo. Facile è intuire che non sempre l'essere «grandi» o fare «grandi cose» è importante, anzi anche i «grandi», come Voltaire e il suo «Micromega», insegnano!

Titolo: Microstorie. Compagnia: Teatro Movimento. Autore: Franco Cardellino. Regia: Franco Cardellino. Interprete: Franco Cardellino. Scene e costumi: sculture giocattolo di L. Nervo.

[illegible]

CONTO FUTURO UNO

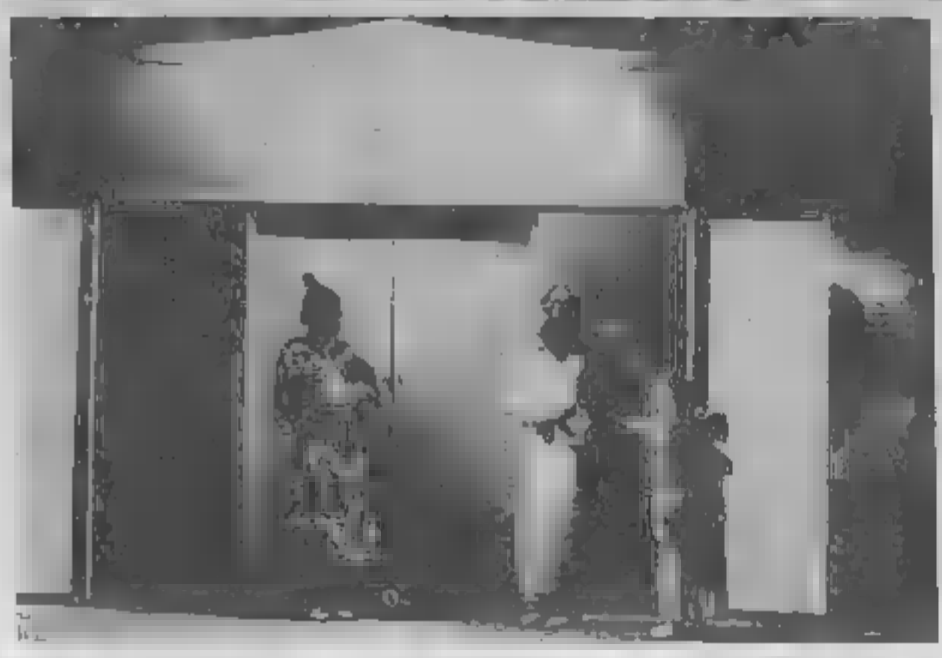
PER I RAGAZZI DAGLI 11 AI 17 ANNI

E' UN SERVIZIO DELLA [illegible] BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Il parere del critico teatrale sull'iniziativa torinese

IL DEBITO CON I BAMBINI

NON E' TEMPO CHE VOLGIAMO CON [illegible]



Siamo in debito nei confronti dei nostri bambini di abissi d'incomprensioni, di valanghe di prediche moralistiche, di intenzioni d'idiozia televisiva propinate come per lavarci le mani.

Il rapporto con le giovani generazioni si costruisce balza, bugia dopo bugia, all'insegna d'un autentico rovesciamento dei valori. Non è vero che i piccoli vogliano stupidamente perdersi davanti la televisione senza chiedere un'alternativa; è vero piuttosto che, salvo una blanda critica ai programmi più fatui, troviamo comodo delegare all'occhio acceso del piccolo schermo una funzione di vigilanza e di educazione che noi stessi stiamo assolutamente in piedi.

Se noi adulti fossimo sinceri, dovremmo inserire di sana pianta tutti i nostri ragionamenti, cioè le nostre più recenti banalità. Se insomma uno spettacolo è adatto ad essere gustato dai giovanissimi, allora si potrebbe sperare ad avere anche un pubblico di maggiorenni. Il paradosso (che, poi risulta tale solo in apparenza) è stato costantemente sostenuto e difeso da Jack Lang, quarantenne guida dello spettacolo e della cultura in Francia, nella prima metà degli anni Ottanta.

Appoggiamoci pure al suo prestigio di ministro e alla sua esperienza di direttore nazionale del Théâtre national des enfants a Chaillot nel '73-'74, per sostenere che [illegible] sun paternalismo è dovuto [illegible] bambino quando siede nel suo teatro. Purtroppo [illegible] concetto stesso di «suo» che le convenzioni [illegible] ci permettono neppure di discutere.

Lang infatti [illegible] per i bambini «un [illegible] teatro, costruito all'aria aperta dove trionfi [illegible] conversazione. Un teatro [illegible] il piccolo spettatore non sia trattato [illegible] denominazione e ospite [illegible] parla ma dove possa liberamente circolare tra gli spettatori e gli attori, magari essere lui stesso attore. Il bambino dovrebbe [illegible] possibilità di scegliere gli spettacoli, vedere ciò che gli viene proposto e vedere anche il repertorio degli adulti».

Sappiamo benissimo che un simile comportamento e le sue numerose applicazioni risultano di [illegible] nell'utopia. La stessa prudente [illegible] ne che oggi è invalsa per designare il teatro ragazzi di tiene lontano dalla generica fantasia [illegible]tina del teatro dei [illegible], che si [illegible] dovuto opporre all'antiquato teatro per i ragazzi.

Ma, vivaddio, è [illegible]ho teatro consegnare le 5 mila lire [illegible] propria figlioletta perché [illegible] faccia una turbolenta, cocente gli amici, o accolga [illegible] spontaneità tutta o una parte della rappresentazione che volentierosamente gli adulti approntano per lui, o infine si perda magari nell'attesa del passaggio del venditore di noccioline piuttosto che nella scoperta del 'deus ex machina'.

I motivi d'una difesa del teatro ragazzi, senza enfasi alcuna per l'avvenire, sono di duplice ordine: l'uno tattico e serioso, l'altro culturale o burrascoso. Li riassumiamo due grandi uomini di spettacolo, l'attore Charles Dullin e il critico Walter Benjamin, che a cavallo degli Anni Trenta prendono posizione.

Dullin, sereno: «*Se noi non organizziamo nei confronti della prossima generazione [illegible] propaganda attiva in favore [illegible] teatro, rischiamo la minaccia [illegible] vedere ignorata da questa [illegible] generazione addirittura la nostra arte. Importa dunque [illegible] spettacoli per i ragazzi, in attesa di dargli dei teatri*».

Benjamin, burrascoso: «*La borghesia non concepisce nulla di più pericoloso [illegible] teatro, per il mondo [illegible] dell'infanzia*».

[illegible] burrascosi che siano [illegible] gli operatori torinesi del settore ragazzi dimostrano di essere all'erta approntando quest'anno un laboratorio [illegible] fido. E' vero: ci piacerebbe prendere alla lettera la prevedibile freddura di stirare un [illegible]one di prosa per i bambini che si [illegible] nel grembo della mamma.

Piero [illegible]

[illegible] ringraziano per la [illegible] dell'iniziativa tutti i collaboratori dell'assessorato per [illegible] e in particolare

Cristina BALZERANO, dr. Lidia GOARDI, [illegible] CASA, Emanuela CASSIANI, Loredana DE [illegible], M. Vittoria FERRANDO, Anna GODI, Franca MASSIMELLI, Vincenzina [illegible], Tiziana PIROLA, Margherita REGGIO, P[illegible] RUBIOLA, Silvana SAINI, [illegible]: [illegible] SONCIN, [illegible] TARTAGLINO, Gaimazio VIGNALI; [illegible] I Gretici dei Centri di documentazione della [illegible] l'infanzia.

Componenti [illegible] commissione:

Vinicio LUCCI: [illegible] per l'istruzione; **Giuseppina ALTONICA**: [illegible] Centro di Documentazione «Gioco Drammatico» - Scuola Infanzia; **Marisa CORTESE**: Coordinatrice Laboratori Territoriali Scuola dell'Obbligo; [illegible] **COSTANTINO**: Direttore [illegible] [illegible] [illegible]ere «C. Rollin»; [illegible]: Consulente Teatrale - Centro Studi-Documentazione Teatro Ragazzi e Animazione; [illegible] **FERRAROTTI**: Dirigente Pedagogico Scuola Infanzia; [illegible] Consulente [illegible] [illegible] Storia Settore Ragazzi, **Isabella MICHELI**: Insegnante [illegible] Tecnica 2 «A Cavallo Teatro si guarda se [illegible] ca» - [illegible] Infanzia, **Gian Renzo MORTEO**: [illegible] di Storia del Teatro - Università di Torino; [illegible] **PELLEGRINI**: Consulente Teatrale; **Piero** [illegible]: Critico Teatrale - Giornalista, Giuseppe [illegible] Insegnante Laboratorio Teatrale [illegible] dell'Obbligo.

[illegible] MONDO DI PICCOLO [illegible] Teatro del Canguro

[illegible] di [illegible] si avventurano gli attori-animatori del *Teatro del canguro* un sodalizio teatrale nato ad Ancona. I cui elementi operano nel settore ragazzi dal 1975.

Il gruppo, già fin dalla sua costituzione, ha orientato la propria ricerca in una direzione ben precisa nel mondo fantasioso dell'infanzia: e ha portato avanti il suo discorso con notevole coerenza.

In modo particolare ha privilegiato le tecniche del moderno teatro di figura, dalla costruzione con diversi materiali allo sagome, dai pupazzi-burattini alle grandi maschere e all'animazione di oggetti quotidiani.

Scenicamente lo spettacolo è costituito da uno spazio-teatrino dove il protagonista Piccolo vive la sua storia insieme all'amico grande Mimmo che gli disegna e gli porge gli oggetti quotidiani che ambientano e modificano le sue visioni nel corso dell'originale narrazione.

Come in un quaderno [illegible] dove poter scrivere inventandola la propria [illegible], all'interno di [illegible] in cui [illegible] vivere, e scoprire... e dove tutto può accadere!

La relazione tra i due protagonisti della spettacolo e il pubblico si esplicita attraverso un complesso, ricco e [illegible]plice [illegible]o di gesti, smorfie, suoni e curiosissimo parole.

Le musiche seguono puntualmente le situazioni emotive dei personaggi-protagonisti e scandiscono il ritmo dell'originale racconto.

Titolo dello spettacolo: Piccolo. Compagnia: Teatro del Canguro. Autore: La Compagnia. Regia: a cura della Compagnia. Interpreti: Lino Terra, Nicoletta Briganti, Patrizia Montalbini. Scene e Costumi: a cura della Compagnia. Musiche: Gustavo Capitò.

[illegible] gruppo [illegible]

«Quello [illegible] proprio un dono, perché imbastiva una storia non niente e tu stavi lì ad ascoltare a bocca aperta per la paura che tra poco sarebbe fuita, o magari ora soltanto la storia di una gallina bianca che aveva fatto un uovo azzurro. Ti raccontava una cosa che sapevi da tutta la vita, e tu credevi [illegible] nuova di zecca. Nel cervello di quell'uomo non c'era vecchiaia; e questo il segreto». (James Stephens - I Semidei). Il significato della ricerca teatrale che [illegible] spettacolo [illegible] del *Teatro Viaggio* di Bergamo è contenuto nella citazione. Raccoglie infatti la sfida di riproporre, oggi, [illegible] figure di narratori, per suscitare interesse alle storie che [illegible] porta in sé attraverso la scoperta di una parola in grado di creare visioni. Rappresenta la sintesi tra la scoperta e l'uso di meccanismi che fanno, del raccontare a viva voce e della presenza attiva dell'attore in scena, un momento di comunicazione unico e magico parallelamente all'attento studio di temi e linguaggi essenziali rispetto al pubblico a cui si rivolge. Piccole storie inventate da «grandi» autori, intorno all'idea animistica, tipica dell'infanzia, che gli oggetti posseggono una vita propria. E' il personaggio oggetto, infatti, a cui è affidato il compito di rappresentare quest'anima e che funge [illegible] mettendo in comunicazione diretta pubblico, attori e mondo magico.

La Compagnia nata nel '76 esprime in questo allestimento un punto d'arrivo di un percorso caratterizzato compiuto dal gruppo, con il sostegno di alcuni ricercatori [illegible] psicologia dell'età evolutiva, parallelo alle tecniche [illegible] e formazione attorale.

Titolo: Racconti. Compagnia: Teatro Viaggio. Autori: Albino Bignamini, Lisa Ferrari, Tiziano Mansini. Regia: Albino Bignamini. Interpreti: Albino Bignamini, Lisa Ferrari, [illegible] Mansini. Scene e Costumi: Alberto Podrini.

la [illegible]

Semba-ori, libero adatta[illegible] [illegible] una fiaba giapponese, è lo spettacolo proposto [illegible] compagnia *Anna Bolens* che da circa vent'anni [illegible] principalmente nella nostra città, riscuotendo [illegible] notevole [illegible] [illegible] il pubblico.

In continuità [illegible] altri spettacoli prodotti [illegible] compagnia per i bambini il tema prescelto è quello della fiaba la cui anima comica ci costituisce nella continuità [illegible] mondo [illegible] e mondo [illegible]male, tra essenza dell'uomo e natura.

I sentimenti espressi dai protagonisti sono noti all'esperienza del bambino e immediatamente comprensibili, dal contrasto tra amore e nvidia [illegible] quello [illegible] ingenuità e furbizia, [illegible] quello più sfumato e profondo [illegible] curiosità e rispetto dell'intimo.

Oltre [illegible] linguaggio teatrale degli interpreti, lo spettacolo [illegible] avvale del linguaggio visivo delle ombre, realizzate proiettando su [illegible] schermo-cielo [illegible] fondali orientali costruiti con la tecnica degli origami.

Il rapporto diretto con il pubblico è [illegible] dalla marionettista nel duplice intento di prepararlo, in [illegible] sorta di introduzione, sia al lato tecnico che all'azione teatrale dello spettacolo.

Scenografia, costumi e musiche rispecchiano volutamente l'ambiente orientale in cui [illegible] nato il racconto. [illegible] condone rivivere [illegible] suggestioni.

Titolo dello spettacolo: Semba-ori. Compagnia: Anna Bolens. Autore: Anna Marcelli. Regia: Anna Marcelli. Interpreti: Ivana Valla, Ariella Beddini, Toni Mazzara, Anna Marcelli, Nicoletta Beretta, Daniela Marcelli, Piero Marcelli. Scene e costumi: Stefano Lisicki, Loredana Zampacavallo. Musiche: a cura di Roberto Maria.

IL «S.O.S.» [illegible] [illegible] [illegible] Teatrofera

Teatrofera è una compagnia di recente formazione che raccoglie al suo interno attori provenienti da precedenti esperienze di animazione e teatro per ragazzi. Lo spettacolo [illegible] liberamente ispirato a *Le avventure di Pinocchio* di Collodi, narra [illegible] Geppetto che si guadagna da vivere facendo il pescatore, aspettando il ritorno di Pinocchio partito in cerca di fortuna. Da una lettera viene a sapere che il figlio è ora in America dove tutti i giorni racconta le sue avventure ai bambini. Sul filo della memoria Geppetto ritorna a ri[illegible] nel tempo: improvvisamente tutto può [illegible] rivissuto nella immaginazione, come quella volta... come quella volta che venne inghiottito dal pescecane. Ombre e sogni si materializzano nel ricordo e la panela del pesce diventa uno spazio fantastico [illegible] ogni cosa si trasforma in un serrato gioco di illusioni. Una casa, una fisarmonica, i resti di un naufragio, un baule dai cassetti segreti: ogni angolo nasconde una sorpresa. Ma il desiderio di Geppetto rimane quello di raggiungere Pinocchio. Come fare ad uscire? «Ecco, ho trovato! Scriverò un messaggio: S.O.S. venite a salvarmi». [illegible] fine le peripezie di Geppetto, il sogno ad occhi aperti si concluderanno e la nostalgia di Pinocchio lontano sarà fatta passare con [illegible] canzone. Spettacolo pensato, scritto e fatto da un unico attore, usa tecniche diverse per evocare fortemente e risvegliare la fantasia dei bambini, proporsi come momento di sollecitazione: dal canto all'animazione di oggetti, dalle ombre ai burattini. Una componente importante è la colonna sonora interamente eseguita dal vivo dalla voce dell'attore e dal suono della sua fisarmonica.

Titolo: S.O.S. Compagnia: Teatrofera. Autore: Gianni Palmulli. Regia: Rocco De Paolis. Interpreti: Gianni Palmulli. Scene e costumi: a cura della Compagnia. Musiche: colonna sonora e musiche dal vivo a cura di G. Palmulli.

[illegible] «MONGOLFIERA» [illegible] [illegible] L'Inventagiochi

Sulla mongolfiera [illegible] commedia musicale.

Protagonisti sono ben duecento marionette a [illegible] appositamente creato per questo spettacolo.

L'intero racconto [illegible] tra le musiche che legano tra loro brani di musica classica che [illegible] stati tratti da opere [illegible] Mussorgsky, Ciaikowsky e Beethoven) e pezzi di musica leggera, [illegible] tipo di quella, più o meno orecchiabile, che ogni giorno [illegible] viene propinata dalle varie radio private.

Vuole infatti essere questa una proposta originale di avvicinamento [illegible] bambini e ragazzi alla musica «seria», sia attraverso la vivace interpretazione, sia con la fascinazione delle marionette-giocattolo che trasformandosi a vista, apparendo [illegible] scomparendo animano avvenimenti a sorpresa su un palcoscenico «a ribaltine» permettendo, con questa tecnica, di non fermare, neppure per i cambi di scena, il ritmo [illegible] spettacolo.

[illegible] quasi totale assenza di dialogo concede [illegible] mente e fantasia di spaziare oltre il confine [illegible] parola sollecitate da suoni e colori fiabeschi.

La compagnia «L'Inventagiochi» con le sue nutrionette giocattolo opera stabilmente nella città da alcuni anni presentando spettacoli per il pubblico infantile e per quello adulto [illegible] burattini e marionette costruite per [illegible] singole rappresentazioni e attingendo alla vasta collezione di quelle d'epoca.

Titolo [illegible] spettacolo: Sulla mongolfiera. Compagnia: L'Inventagiochi. Autore: Augusto Grilli. Regia: Augusto Grilli. Marionettisti: Elio Giacone, Dina Mangiardo, Lucia Di Giuseppe. Scene e Costumi: [illegible]o Grilli, Libero [illegible]. Musiche: Arrigo Tomasi.

UN [illegible] [illegible] [illegible] Compagnia [illegible].

La compagnia *Stilema* opera con [illegible] denominazione dal [illegible] nel settore [illegible] teatro-ragazzi ma gli attori che compongono il sodalizio svolgono da molti [illegible] questa [illegible] anche in [illegible] [illegible] ti artistiche.

Il lavoro [illegible] gruppo, [illegible] [illegible] alla base [illegible] sue scelte drammaturgiche, si sviluppa soprattutto nella ricerca di [illegible] teatrali che [illegible] confrontati quotidianamente, attraverso attività di laboratorio e seminariali, con il proprio pubblico.

Questa [illegible] verifica è fonte di poetica ed idee, elementi che poi si ritrovano negli spettacoli.

Anche *Totem* (che è il titolo della proposta di questa stagione) è frutto di attività svolte [illegible] i ragazzi nel progetto omonimo che vanta [illegible] sottotitolo «La [illegible] e i ragazzi».

Verrà presentato [illegible] prima, nella rassegna «L'acchiappateatro», per cui posso dire solo che tenterà di rappresentare la sintesi della [illegible] del rapporto comicità-vita. [illegible] [illegible] testimonianze raccolte nella storia del comico [illegible] teatro [illegible] al cinema (filtrate dall'e[illegible] diretta di bambini e [illegible] con i meccanismi collegati all'assurdo, all'ironia, al [illegible] delle parti e degli errori amplificando o riducendo tutto [illegible] bagaglio di sonorità, gesti, personaggi fuori e dentro le [illegible].

Caratteristiche le musiche originali suonate [illegible] vivo.

Titolo dello spettacolo: Totem. Compagnia: Stilema. Autori: Silvano Antonelli, Marco Bricco, Francesca Rol. Regia: A cura della Compagnia. Interpreti: [illegible] Antonelli, [illegible]co Bricco, Francesca Rol. Scene e costumi: Maria Masaniello. Musiche: Strumentali dal vivo.

[illegible]

PERSONALFIDO SECURITY

IL PRESTITO PER LA FAMIGLIA

E' UN SERVIZIO DELLA BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Rassegna di
per le scuole elementari e medie

PROGRAMMA

Figli d'Arte Cuticchio (Palermo)
Il duello di Orlando e Rinaldo per di Angelica
dall'8 al 12
Teatro Araldo

Teatro dell'Archivolto (Genova)
Pane e burro (Butterfly)
al 25 febbraio
al Teatro Fregoli

Torino Ragazzi
Il dizionario teatro
dal 26 febbraio
al Teatro Mirafiori Studio

'L Teatro dle MASNA' 'd Turin
La brocca rissanta
febbraio 4 marzo
al Teatro Fregoli

Lo Studio Dance Works
Eravamo famosi
dal 7 all'11 marzo
Teatro Fregoli

Clac Teatro Laboratorio (Villasanta - Milano)
Scale e velo & orologi e soffio
dal 14 al 18 marzo
al Teatro Araldo

Granbadò Produzioni Teatrali
Esigenze tecniche
dal 14 al marzo
al Teatro Adua

Assemblea Teatro
Accendi la notte
dal 21 al 25 marzo
al Teatro Adua

Lupi
Marionetto in varietà
dall'11 al 15 aprile
Teatro Gianduja

Teatro dell'Angolo
26 e 27 aprile
e dal 2 maggio
Robinson & Crusoe
al Teatro Araldo

Mago Povero (Asti)
dal al 13 maggio
al Teatro

Il teatro rivolto ai bambini nel secolo

I PRIMI PASSI...

IN FUNZIONE

Nell'opera di educazione teatrale dell'infanzia e della gioventù si è distinto soprattutto il movimento salesiano. La fortuna di personaggi fantastici come Bonaventura e Pinco Pallino

E' sempre difficile e in qualche modo artificioso andare a ricercare attraverso i secoli le prime, o le presunte prime, manifestazioni di un dato fenomeno. Nel caso poi del teatro per l'infanzia l'operazione si colora particolarmente di ambiguità. Possono essere, infatti, considerate come teatro rivolto ai ragazzi le recite di autori latini proposte alla fine del Quattrocento dalle scuole umanistiche, oppure, nei secoli successivi, il teatro edificante che veniva insegnato nei collegi gesuitici?

I limiti si confondono, le notizie frammentarie si intrecciano, i confini tra un aspetto e l'altro paiono quasi indissolubili.

E' possibile allora dire che un vero e proprio teatro rivolto ad un pubblico di bambini si viene a delineare come tale soprattutto verso gli ultimi decenni del secolo scorso.

Una nascita non scenica, non teatrale, ma piuttosto di natura letteraria in gran parte riconducibile, nei suoi caratteri generali, alla funzione didascalica e moralistica svolta dalla letteratura educativa di fine Ottocento.

Il teatro quindi, soprattutto il teatro destinato ai fanciulli, si rivela in questo periodo come un prezioso mezzo di educazione, come un canale privilegiato per trasmettere, più o meno direttamente, particolari insegnamenti

quest'ultima è facile comprendere come il teatro per l'infanzia trovi una sua ben definita dimensione nei collegi e negli tori, diventando, attraverso le personali intuizioni Giovanni Bosco (di cui quest'anno si celebra il centenario della morte), una delle più originali espressioni del movimento salesiano.

Alla società salesiana appartengono, infatti, un vastissimo numero d'autori, che concorrono, attraverso i loro scritti, a formare quantitativamente il più ricco repertorio di opere teatrali espressamente concepite per l'infanzia e la gioventù.

Diversa l'idea di teatro per ragazzi nei primi decenni del Novecento. La matrice religiosa resta pressochè inalterata in gran parte delle produzioni, ma gradualmente, poi in misura sempre maggiore vengono dati alle stampe testi potremmo dire più «scolorati», non più storici, agiografici o a sfondo sociale, ma decisamente più fantastici e irreali.

Fortunello, il signor Bonaventura, Tatiti, Pinco Pallino... sono alcuni dei protagonisti di fortunate fiabe sceniche che si sostituiscono ai più ancestrali personaggi (mamme, zie, bambini, maestri...) che popolavano un verosimile mondo dell'infanzia molte volte specchio di quello degli adulti.

Il lato artistico sembra acquistare, allora, un certo spessore e non solamente nella concezione «letteraria» del testo, ma direttamente nella sua trasposizione scenica.

Non a caso alcuni autori provengono da esperienze teatrali diverse come Sergio Tofano o Mario Pompei, che arricchiscano le scene rivolte ai ragazzi di una spettacolarità particolare.

L'universo fantastico si concretizza sulla scena: personaggi, costumi e scenografie rispecchiano la presunta realtà immaginifica concepita dall'autore, portando sul palcoscenico tutte quelle potenzialità offerte dal mezzo teatrale e fino allora in gran parte sconosciute a un pubblico di bambini.

Non va dimenticato, però, che il teatro rivolto all'infanzia si basa ancora essenzialmente sulla priorità della scrittura. Il testo si configura come elemento prevalentemente letterario e come tale veniva rapidamente diffuso sia in collane economiche che in lussuose vesti editoriali, venendo a formare un vastissimo repertorio a cui poter attingere nelle più diverse occasioni: festività e ricorrenze, saggi scolastici, intrattenimenti familiari...

Poco o nulla ci è dato sapere su come il testo venisse realizzato in queste circostanze, mentre è possibile reperire, pur nella frammentarietà, alcune informazioni riguardanti i saltuari interessi delle compagnie professionistiche o la più intensa attività delle compagnie stabili di bambini attori: una realtà oggi scomparsa, ma che è certamente uno tra gli aspetti più significativi di una forma di teatro che, forse solo per disinteresse, si continua a considerare come pressochè inesistente.

Alfonso Cipolla
Gabriele Ferrari

«Accendi la notte» con l'Assemblea Teatro

Accendi la notte, ispirato ad un racconto di Ray Bradbury, affronta il tema poetico e inquietante del rapporto «buio-luce», metafora di crescita dell'individuo.

Che cosa offre la luce e che cosa non vogliamo vedere nel buio? fare per nella dimensione di «ombra», la quale non solo un fenomeno naturale? Tutti noi ci portiamo dentro bagaglio pesante nostra ombra, pur aspirando alla luce, in un facile equilibrio. Il protagonista di questa storia riuscirà ottenerlo soltanto quando, una sera, solo in casa, si deciderà ad aprire la porta a qualcuno.

Questo spettacolo rappresenta un ulteriore sviluppo della ricerca drammatica di *Assemblea Teatro* che, primario, svolge significativi interven campo dell'animazione, progettazione e produzione culturale rivolta a infanzia e gioventù della città.

Non lontano dalle intenzioni e scelte originarie che vogliono mostrare la struttura del piano narrativo, l'azione e la macchina scenica per una fascinazione coinvolgente dei giovani spettatori, il nuovo allestimento — evocando atmosfere e sensazioni originali — evidenzia coralità, equilibrio e intensità nella presenza attoriale e fluidità del percorso narrativo.

Musiche e suoni originali scandiscono, con particolare cura, le situazioni emotive e i temi del racconto, svolgendo un ruolo particolarmente significativo, parallelo allo sviluppo del narrativo.

Titolo: «Accendi la notte». Compagnia: Assemblea Teatro. Autore: Da Ray Bradbury. Regia: José Caldas. Interpreti: Bisazza, Mauro Ginestroni, Pascale Roberto Spagnol. Scene e costumi: Silvia Piancola. Tutte le Batti, Bargioni.

«Esigenze tecniche» per il Granbadò

Il Granbadò nasce nel 1978 elementi provenienti da diverse esperienze teatrali e di animazione. Il sviluppa la sua ricerca elaborando un linguaggio originale sul «comico» contaminato dalla Commedia dell'Arte, clownerie e dalla pantomima. Il suo lavoro indirizza verso sperimentazione nelle scuole, sistematico delle tecniche improvvisazione, l'esperienza-gioco del far fare influisce sulla costruzione dei diversi spettacoli.

Esigenze tecniche appartiene di «situazione», dove la creazione drammaturgica e il lavoro sono elementi e permettono ai personaggi di «celebrare» i propri drammi. Giocando elementi primari della comicità, sviluppa una vicenda «possibile» ispirata al «Storie dell'anno mille» di T. Guerra e G. Malerba e oggi attuale, quella di tre individui che vengono a contatto uno l'altro dopo una presunta catastrofe nucleare e si dividono armi della sopravvivenza. I problemi sono di due tipi: quelli «contingenti» del bere, del mangiare, del dormire e quelli della solitudine, dello stare insieme. Ecco quindi che i grandi interrogativi di sempre si scontrano con le armi dell'uomo comune, i problemi dell'ingegno incontrano quelli della brutale sopravvivenza. E tutta la narrazione, le storie sospese, il tema dell'uomo a contatto con i borbottii della pancia vuota, pur nella funzione didattica, riescono a comunicare la irrefrenabile vitalità che tutto trasforma in gioco e la magia di d'attore, situazione, di

Titolo: «Esigenze tecniche». Compagnia: Autori: G. Migliaccio, D. Guccione, R. Nigrone, G. Russo. Regia: a cura della Compagnia. Interpreti: Guido Castiglia, Guccione, Bobo Nigrone, pe Russo. Scene e costumi: Granbadò.

La vita di Galileo al Magopovero

La produzione *Galileo* nasce dall'incontro avvenuto un fa la compagnia astigiana e il centro ragazzi Verona dal bisogno comune di un lavoro d'arte per i ragazzi e dalla necessità di scegliere un indistinto processo creativo. Anche la scelta del personaggio, Galileo Galilei, va verso questa comune direzione. Vi è in lui tutta la scienza e le esperienze dell'uomo-scienziato di ogni tempo. Per questa ragione, lo spettacolo è una rilettura dell'avventura umana e scientifica di Galileo con una trasposizione temporale che lo riporta ad una sensibilità legata ai problemi che assillano il nostro tempo, facendo assurgere così il personaggio ad archetipo.

Galileo è un maestro di scuola di provincia, un po' artigiano un po' sperimentatore e soprattutto è un saggio Zen che sa ascoltare e conoscere la natura. Una natura rappresentata in scena da pochi oggetti quotidiani ed insieme fantastici e da un piccolo arco azzurro, tempestato di stelle, chiuso e angusto, che è il cielo tolemaico, ma che assomiglia tanto ad un lampadario. Andare al di là di quel cielo è la sfida di Galileo e il suo viaggio più importante, non importa anche se cieco e vecchio, su un cavallo da giostra o su una bolla di sapone. Il suo sarà un viaggio senza bisogno di spostamenti, sostenuto dalla fantasia della scienza, dalla capacità di immaginare il fenomeno e solo dopo verificarlo. E poi il processo, l'abiura, la cecità. Insieme a Galileo i suoi discepoli — l'uno mostrello e rumoroso l'altro diligente e timido che diventerà nel mutare inquisitore Galileo — si racconta la storia universale del cammino della

Titolo: «Vita di Galileo». Compagnia: Magopovero. Autore: Luciano Nattino. Regia Luciano Nattino. Interpreti: Antonio Catalano, Andrea Brugnera, Luigi Ciumbariella. Scene e costumi: sio Agostinetto. Musiche: Paolo Costa.

«Il dizionario del teatro» di Torino Ragazzi

La Compagnia *Torino ragazzi* ha, al suo attivo, oltre dieci anni di attività continuativa nel settore teatrale. Tra i suoi collaboratori ci sono stati in passato e annoverano più oggi attori di provata esperienza, oltre al regista teatrale e radiotelevisivo Massimo Scaglione e allo scrittore di libri per ragazzi Ferdinando Albertazzi.

E' soprattutto alla tradizione che il gruppo attinge il suo repertorio, rivisitando testi di autori famosi come Collodi o producendo allestimenti funzionali all'educazione al teatro delle nuove generazioni. Ed è merito della Compagnia *Torino ragazzi* l'aver sviluppato, tra l'altro, una ricerca delle relazioni tra il teatro e le esperienze-esigenze del pubblico, per stimolare una riflessione e una reinterpretazione dei diversi generi, delle tecniche, dei linguaggi che la tradizione ci ha tramandato, attualizzando il ricco patrimonio culturale che la storia del teatro può offrire.

E' in questo filone tra il didascalico e il didattico che si inserisce l'attuale proposta, *Il dizionario del teatro*, che in questo caso nasce non da un singolo autore ma da un lavoro collettivo del gruppo.

Lo spettacolo, visto con chiarezza pedagogica, utilizza tecniche miste — prosa, danza, mimo, cabaret — e prevede anche l'illustrazione vivente di alcune voci, prese dal «vocabolario teatrale», che dopo breve definizione verbale vengono poi esplicitate teatralmente, con un davvero eccellente effetto spettacolare. Ad esempio «Commedia» con la presentazione di un brano di Carlo Goldoni.

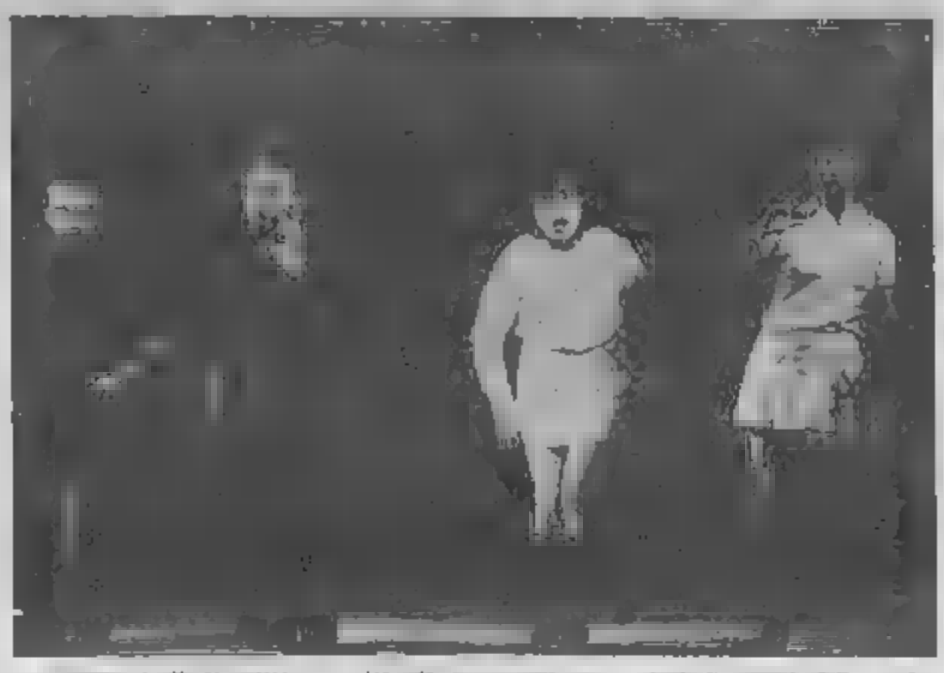
Titolo dell'opera: «Il dizionario del teatro». Compagnia: Torino Ragazzi. Autori: Collettivo. Regia: Vittoria Lottero. Interpreti: Bruno Ancelmino, Quinto Cavallera, Anita Cedrola, Roberta Bosetti, Danilo Bertazzi. Scene e costumi: Gruppo Cinque.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Intervista all'assessore alla Cultura, Vinicio Lucci

COINVOLTE LE FAMIGLIE

A TEATRO COME MOMENTO DI COMUNICAZIONE



Per l'assessore comunale all'istruzione, Vinicio Lucci, l'aver realizzato «Scuole & Teatro» rappresenta un altro [illegible] dell'amministrazione verso il settore scolastico.

Come si è arrivati alla [illegible] iniziativa? Spiega Lucci: *«Negli anni passati si procedeva su due binari paralleli, riguardo al teatro. Da una parte la scuola materna, che aveva una propria struttura organizzata e gli insegnanti già da anni sceglievano gli spettacoli. Dall'altra l'area della scuola dell'obbligo, che usufruiva prevalentemente degli spettacoli allestiti dal settore ragazzi del Teatro Stabile. Quest'anno si è preferito presentare a parte l'attività teatrale, risultante dalle iniziative di "Città ai ragazzi". Si sono unificate le proposte, con un'unica commissione sindacatrice che scegliesse le offerte delle varie compagnie, in modo da dare spazio anche a quelle private che, in passato, erano un po' emarginate. La selezione è stata fatta su 87 schede-spettacolo [illegible] tate dalle compagnie torinesi e su 111 inoltrate dalle compagnie di altre città».*

L'[illegible] della rassegna. *«L'"Acchiappateatro", rivolto alle scuole per l'infanzia, e "Messa [illegible] scena" per le scuole dell'obbligo offrono spettacoli itineranti e in sale teatrali; complessivamente le repliche itineranti saranno 55 di sette compagnie cittadine e [illegible] due compagnie di altre città; in cinque sale teatrali verranno [illegible] rappresentati undici spettacoli, per 55 repliche di [illegible] compagnie torinesi e di quattro compagnie non cittadine».*

Quanto viene a [illegible] la manifestazione? *«L'impegno finanziario è di circa 350 milioni. Parte della spesa è stata coperta grazie all'aiuto degli [illegible] la [illegible] di Risparmio di Torino e l'Abit».*

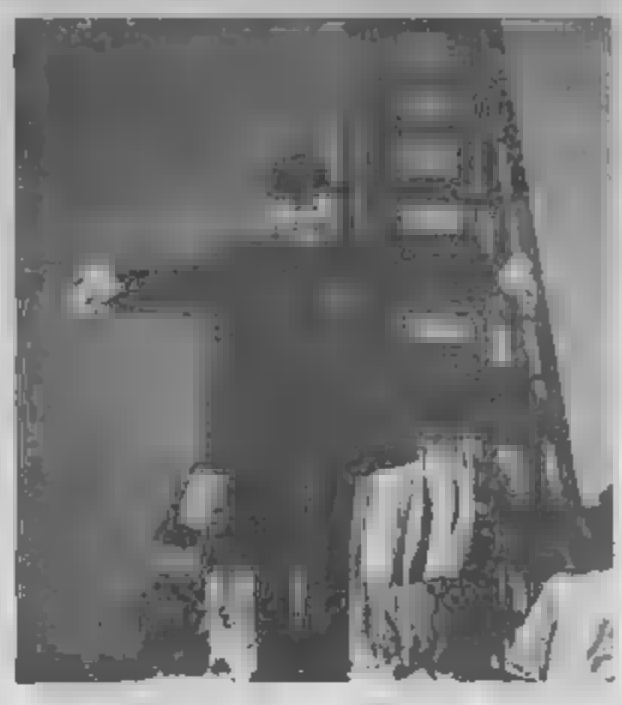
Quali sono le novità? *«Le novità più [illegible] sono l'istituzione dell'attività di laboratorio (ampiamente sollecitata dalla commissione pedagogica) e i progetti speciali, che vedranno i bambini direttamente coinvolti, anche nella creazione di testi teatrali. In questo modo l'amministrazione intende migliorare il proprio impegno, tendendo a creare un rapporto più stretto di collaborazione, anche critica, tra compagnie teatrali e mondo della scuola, al fine di offrire spettacoli che rispondano alle esigenze della moderna pedagogia e per fare in modo che il teatro assolva alle sue finalità, come momento culturale, ricreativo, psicosociale. Verranno attivati otto laboratori per ventidue classi e quattro progetti speciali, di cui due rivolti all'infanzia e due alla [illegible] elementare e media. Per la prima volta si faranno esperienze di teatro negli asili-nido».*

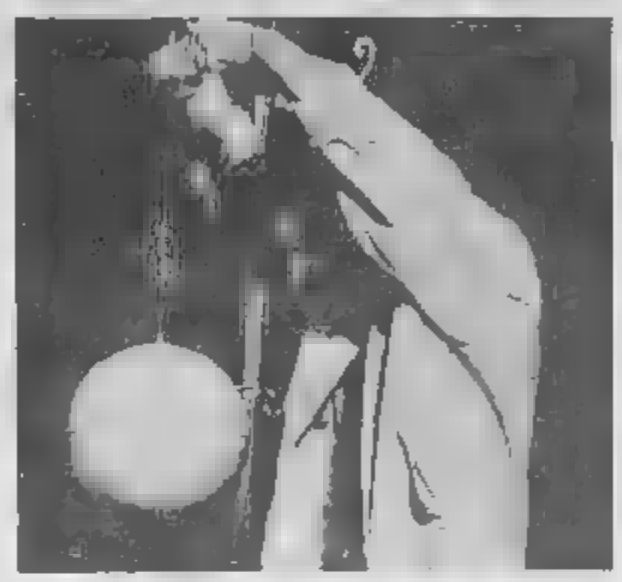
Lucci si sofferma su un'iniziativa che gli sta molto a cuore: il «Teatrolintre», che coinvolge insieme bambini, papà e mamma. Lo scorso anno era limitata all'infanzia, quest'anno è estesa alla scuola dell'obbligo. Dice l'assessore: *«Questa è una particolare occasione di avvicinamento al teatro, che oltre a offrire un momento di riflessione, diventa la occasione di divertimento comune tra ragazzi e genitori, sia un momento di comunicazione ed esperienza che va oltre l'ambito scolastico. E' un modo concreto per coinvolgere la famiglia, che ritengo essere la prima agenzia educativa».*

Oltre a ricordare che il Comune ha già dei propri laboratori territoriali, che sono impegnati nei doposcuola, Lucci aggiunge: *«Non ci siamo affatto dimenticati dei ragazzi che soffrono, ricoverati al Martini Nuovo di via Tofane o alla Clinica Pediatrica. A cura degli insegnanti del gruppo "pluchi in ospedale", verranno offerti loro alcuni spettacoli della rassegna».*

Cosa rappresenta questo sforzo? *«E' una sfida dell'ente pubblico, che dimostra di essere [illegible] vicino alle esigenze culturali [illegible] privati. Tra l'altro tutto è [illegible] possibile grazie alla passione, alle competenze e all'energia profuse dai collaboratori, tra cui ricordo i funzionari municipali».*

Paol[illegible]





IL [illegible] DI GIACOMO CUTICCHIO
dei figli d'arte Cuticchio

Giacomo Cuticchio non nasce come «figlio d'arte» ma all'eredità 50 anni all'opera dei pupi e riuscendo a mantenere viva la tradizione siciliana diventa figlio d'arte «ad honorem». Da questo amore per il «mestiere» trasmesso a 6 dei 7 figli prende vita l'*Associazione Figli d'Arte Cuticchio* che si dedica ai pupi. Interamente, sia inserendo ogni suo iscritto nell'attività, sia occupandosi di tutto ciò che sta dietro all'opera dei pupi. Molto c'è da fare per un puparo: La costruzione dei personaggi, ad esempio, dalla scelta del legno al montaggio dei pezzi; la vestizione, dall'acquisto delle stoffe alla rifinitura di sartoria; la scelta di una fisionomia e la relativa caratterizzazione. C'è chi si dedica all'uso della voce, alla gesticolazione o alla cura di ogni sfumatura del personaggio. C'è invece chi si interessa allo studio delle trame storiche tramandate oralmente o della ricerca della tradizione popolare. E, sempre nell'ambito dei soci, c'è anche chi [illegible] preparazione di fondali, quinte, teloni, alberi e alla conservazione del materiale più prezioso; e chi si occupa degli arredi scenici e di ciò che finora è stato oggetto di una cura decorativa sommaria. Ma il vero mestiere dei pupari è di raccontar storie. Quanto *Gesta Duello* narra dei Paladini che, innamorati di Angelica, durante l'assedio di Parigi abbandonano la lotta e partono alla sua ricerca. Fra i tanti vi è Orlando, valoroso capitano, e il comando passa a Rinaldo. Ma da eterni rivali come non innamorarsi della stessa donna e così sfidarsi a duellare?

Titolo: «Gran duello di Orlando e Rinaldo per amore di Angelica». Compagnia: Figli d'Arte Cuticchio, Autore: Mimmo Cuticchio, Regia: Mimmo Cuticchio. Manovratori: Della Compagnia. Scene e costumi: Associazione «Figli d'Arte Cuticchio». Musiche: in scena con pianino a cilindro.

LA [illegible]
del Teatro [illegible]

Dopo aver inaugurato il nuovo teatro Fregoli il *Teatro dei Mamu* si presenta al pubblico con uno spettacolo interpretato da attori e ballerini e rivolto al pubblico dei bambini e dei ragazzi cara alla compagnia.

Ispirato liberamente al racconto «La Giara» di Pirandello questa corsa-commedia (così la definisce il gruppo) narra la vicenda di un artigiano che aggiusta le giare o le brocche solitamente di grandi dimensioni dove i contadini racchiudono l'olio.

Le brocche che rappresentano la ricchezza e che ricordano la «roba» e il «conciabrocche» uomo di saggezza, di bravura straordinaria, riconducono all'anima della narrativa siciliana. Questa sorta di mago, di taumaturgo, di stregone «buono» in grado di evocare rituali antichi e suggestivi nella sua opera di ricostruzione contemporaneamente dà vita a personaggi tipici di un teatro popolare, una galleria di caratteri che si animano e danzano. La miscellanea musicale che spazia da Prokofieff a Bournonville, da Delibes a Ciaikowski fa da sottofondo alla scrittura coreografica di Beglietti.

Chissà se il nostro «conciabrocche» come nella versione originale di Pirandello si dovrà misurare con i suoi errori, se anche lui si troverà, per sua colpa, chiuso all'interno della brocca ormai rifinita e dovrà quindi decidere se rimanere prigioniero a vita o distruggere l'opera del suo [illegible]

Titolo: «La brocca rifinita», Compagnia: Teatro dei mamu d'Turin. Autore: da «Luigi Pirandello». Regia: Aldo Masella. Interpreti: Aldo Masella, Asker Fandolfini, Eraldo Patrocco, Alberto Orietti, Francesco Procopio, [illegible] Gioia, [illegible] Martinoli, Mirella Prati, [illegible] Vannotti, Cristiana Battistella, Loredana [illegible] da. Scene e costumi: Antonio Mastromatteo.

[illegible]
la famiglia Lupi

Quella gestita dalla famiglia Lupi è una delle compagnie più antiche e prestigiose che il pa[illegible] italiano ed europeo del teatro di [illegible] presenti. Da ben 200 anni — e precisamente dal 1787 — la compagnia ha messo in scena migliaia di spettacoli di prosa, balletto, opera e varietà secondo uno stile ed una tradizione continuamente ricreata e reinventata.

Il patrimonio di fondali, arredi, marionette e costumi — che, egregiamente [illegible] si può ammirare nel Museo della Marionetta annesso al Teatro Gianduja, sede della compagnia — ha permesso di legare la produzione recente al passato in affascinanti allestimenti scenici. E' il caso dello spettacolo *Marionette in varietà* che non si propone di raccontare una «storia» se [illegible] quella, a grandi linee, della Famiglia Lupi e dell'[illegible] arte [illegible] presentata attraverso il ricchissimo repertorio di trucchi, scherzi, magie sceniche ed effetti speciali che caratterizzano il teatro [illegible] figura.

Il gioco dei fili, unito all'abilità dei marionettisti, alla inventiva di chi ha progettato e progetta [illegible] questi trucchi, permette di realizzare le più imprevedibili [illegible] straordinarie [illegible] di oggetti, [illegible] scene e personaggi, secondo un [illegible] modello che, con [illegible] diversa in[illegible] postion e senso magico, è stato imitato dai disegni animati [illegible] dal cinema di fantascienza. I fantastici «numeri» di giocolieri, clown, ballerine e trampolieri di animali stupendi e irreali e nani granatieri sono il vertice assoluto della fantasia surreale e della finzione magica che regnano sovrane in [illegible] il mondo delle «teste [illegible] legno».

Titolo: «Marionette in varietà». Compagnia: Marionette Lupi. Autore: Luigi Lupi. Regia: [illegible] Angiolo. [illegible] rionettisti: Della Compagnia. Scene e costumi: a cura della Compagnia.

[illegible]
[illegible] dell'Archivolto

Il [illegible] *dell'Archivolto* nasce con allievi [illegible] scuola del Teatro Stabile di Genova come collettivo di ricerca e sperimentazione e si sviluppa cercando di non tralasciare alcuna tecnica o metodo di lavoro. I suoi componenti sono attori, cabarettisti, musicisti, scenografi, protagonisti singolarmente di esperienze varie dal teatro al cinema (Avati, Marcucci, Petri). Le varie esperienze accumulate [illegible] questo Gruppo compatto, tutte nell'ambito del genere comico e [illegible] varietà, oltre che le battute e le gags, portano a questo spettacolo, *Pane e Burro*, tratto da *Alice nel [illegible] delle meraviglie* e *Attraverso lo specchio* di [illegible] Carroll.

Il reverendo Dodson, schivo professore di matematica che celava dietro lo pseudonimo Carroll tutta una vita di invenzioni, magia, scrittura, fotografia, rivela in queste due opere una fantasia, un amore per il «nonsenso», per i giochi di parole tipici dell'infanzia. L'Archivolto ripresenta nella sua interpretazione il mondo magico dell'assurdo, tutti i personaggi strampalati dell'universo sotterraneo del sogno, le più ardite congetture intorno alle leggi che regolano l'altro universo, quello della vita da svegli, i significati del tempo (e della sua inutilità), la visione dell'esistenza come illusorio gioco di ombre e luci. La vicenda di Alice che sogna il viaggio nel paese delle meraviglie si complica ulteriormente mediante l'inserimento del Re Rosso che sta dormendo sdraiato sull'erba e ogna, a sua volta, Alice. Come riusciranno i nostri eroi di Genova a districarsi da questo complicato labirinto di sogni? Staremo a vedere.

Titolo dell'opera: «Pane e burro». Compagnia: Teatro dell'Archivolto. Autore: Giorgio Gallione. Regia: Giorgio Gallione. Interpreti: Giorgio Scaramuccino, Simona Guarino, [illegible] Piccinni. Scene e costumi: Elio Sanzogni, Valeria Campo. Musiche: Paolo Silvestri.

[illegible]
del Teatro dell'Angolo

Il *Teatro dell'Angolo* si può ormai considerare una delle «giovani» compagnie «storiche» del teatro italiano. Nata alla fine degli Anni Sessanta, è diventata, nel corso degli anni, una delle compagnie più apprezzate per la ricerca svolta.

In *Robinson & Crusoe* si rappresenta il dramma della sopravvivenza di due uomini soli al mondo dopo una catastrofe. L'acqua ha sommerso tutto e lascia solo un tetto come unica isola per i sopravvissuti. Uno parla un miscuglio di italiano, francese e inglese e l'altro uno [illegible] no «gramelot» fatto [illegible] suoni onomatopeici vagamente orientali. Culture, esperienze e ricordi diversi che si incontrano. Le esigenze della quotidianità, il necessario «doversi capire». Lo sforzo comune di risolvere le situazioni che si presentano, la sensazione del tempo che passa, il senso di solitudine dapprima li divide, ma poi li unisce, [illegible] per [illegible] vita. Arrivano così [illegible] il piacere del ricordo, dello [illegible] ingiorno e il [illegible] cammino di due esseri, forse ultimi capiti di questa terra, [illegible] una parabola [illegible] umanità lacerata, ma [illegible] fondo così desiderosa di pace. E' la Torre di Babele di ieri e le mille lingue, ideologie, culture. Filosofie e politiche si fondono nell'affiato di una universale lingua e cultura. La storia individ[illegible] [illegible] Robinson e [illegible] rispecchia [illegible] l'evoluzione [illegible] vita di tutti che dopo la perdita di cose e persone percorrono un [illegible] itinerario, conservando la memoria di un'antica isola.

Titolo: «Robinson & Crusoe». Compagnia: Teatro dell'Angolo. Autore: Nino D'Introna, Giacomo Ravicchio. Regia: Nino D'Introna, Giacomo Ravicchio (ha collaborato Luca Valentino). Interpreti: Nino D'Introna, Giacomo Ravicchio. Scene e costumi: Françoise Chanel. Musiche: Giacomo Ravicchio. Arrangiamenti di Claudio Mantovani.

[illegible]
[illegible] Teatro Laboratorio

[illegible] insegnante [illegible] [illegible] media, Claudio Cavalli, fondatore del Clac Teatro Laboratorio, lasciata la didattica, [illegible] continuare l'attività con e per i ragazzi attraverso la ricerca, la sperimentazione, l'animazione e lo spettacolo (atto da solo. Dopo vari allestimenti, *Sonle a vela a orologi a soffio* rappresenta certamente l'esperienza più completa e meglio rappresentativa. E' il gioco dell'avventura e della scoperta senza fine; è la «storia infinita» inscenata, mossa, fatta agire e vivere, [illegible] la caccia [illegible] tesoro alla quale prendono parte il protagonista e il suo invisibile cugino Alfredo. Invisibile non tanto perché immaginario amico che tutti i bambini si inventano pri[illegible] o poi [illegible] della loro infanzia, ma perché, inizio interlocu[illegible] [illegible] [illegible] la sente [illegible] allo scoperto e parteciperà quindi da «dietro [illegible] quinte» a tutte le vicende, sempre presente ma mai visto. La molla che fa scattare ogni azione e invenzione è la ricerca del tesoro e del trimonio americano dei cugini. Con una scena zeppa di oggetti-giocattolo-personaggio tutto si può inventare. Le mille avventure spaziano [illegible] confini [illegible] e della mente facendo [illegible] cordare ai bambini [illegible] note, storie [illegible] leggende. [illegible] si trova chiunque: Achab il capi[illegible] (quello della balena bianca), il [illegible] indiano (quello dei Sioux), Tarzan (quello [illegible] [illegible] o [illegible] foresta), [illegible] che chiamano Robinson (quello dell'isola); e ogni [illegible] [illegible] del 1600 sulla quale il [illegible] è [illegible] un galeone, un aereo leonardesco, valigie, scatole, bauli, carte, pupazzi, l'orologio a pendolo. Ma in [illegible] a tutto questo trambusto, quanto disordine fantastico, questo caos avventuroso... riusciranno i nostri eroi a ritrovare il nonno [illegible] il tesoro dell'astuto capitano?

Titolo: «Sonle a vela [illegible] [illegible] a [illegible] Compagnia: Clac Teatro Laboratorio. Autore: Claudio Cavalli. Regia: Claudio Cavalli. Interprete: [illegible] Cavalli. Scene [illegible] [illegible] Compagnia.

CONTO FUTURO UNO

PER I RAGAZZI DAGLI 11 AI 17 ANNI

E' UN SERVIZIO DELLA BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

TEATROINTRE

Rassegna teatrale per famiglie
PROGRAMMA

Febbraio, venerdì 12
FIGLI D'ARTE CUTICCHIO (Palermo)
Il gran duello di Orlando e
Rinaldo per amore di Angelica
ARALDO
Febbraio, venerdì 26
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Genova)
Pane e burro (Butterfly)
al TEATRO FREGOLI
Marzo, venerdì 4
TEATRO DEI PICCOLI PRINCIPI (Sesto Fiorentino)
Così mi piace
al TEATRO FREGOLI
Marzo, venerdì 11
LO STUDIO DANCE WORKS
Eravamo fanciulli
al TEATRO FREGOLI
Marzo, venerdì 18
CLAC TEATRO LABORATORIO (Villasanta - Milano)
Scale e vele e orologi e soffio
al TEATRO ARALDO
Marzo, venerdì 25
ASSEMBLEA TEATRO
Accendi la notte
al TEATRO ADUA
Aprile, giovedì 14 - venerdì 15
TEATRO DELLE BRICIOLE (Parma)
L'acciappatopi
Scuola Materna
Aprile, venerdì 22
GRUPPONE (Milano)
5 e mezzo
TEATRO FREGOLI
Aprile, mercoledì 27
TEATRO DELL'ANGOLO
Robinson & Crusoe
al TEATRO ARALDO
Maggio, venerdì
STILEMA
Tobia
TEATRO ARALDO
Maggio, venerdì 13
MAGO POVERO (Asti)
Gallina
al TEATRO ADUA

L'esperienza di «Teatrointre», alla sesta edizione

LA RICERCA DEL DIALOGO

BAMBINI E ADULTI SO... GLI INTERLOCUTORI

Il significativo ... dello scorso anno, tremila presenze registrate nella rassegna serale per le famiglie degli spettacoli offerti alle scuole, ci fanno con soddisfazione presentare l'iniziativa nella sua veste rinnovata.

La sesta edizione si assume, da questa stagione, il compito di proporre un panorama più ampio delle produzioni aprendosi a tutta l'utenza scolastica, non solo più al pubblico dell'infanzia, come avveniva in passato.

«Teatrointre»: uno spettacolo a cui intervengono genitori e figli, con l'opportunità di parlarne, ciascuno secondo i propri interessi e le proprie possibilità.

Insomma la scena è la seguente: genitori e figli, a casa, con immagini ed emozioni in comune, con la possibilità di sviluppare un dialogo, di verificare insieme ciò che si è intuito durante lo spettacolo e chiarito nei momenti successivi.

Il teatro diventa la base per un incontro e per molti altri appuntamenti fra educatori (insegnanti e genitori) e bambini.

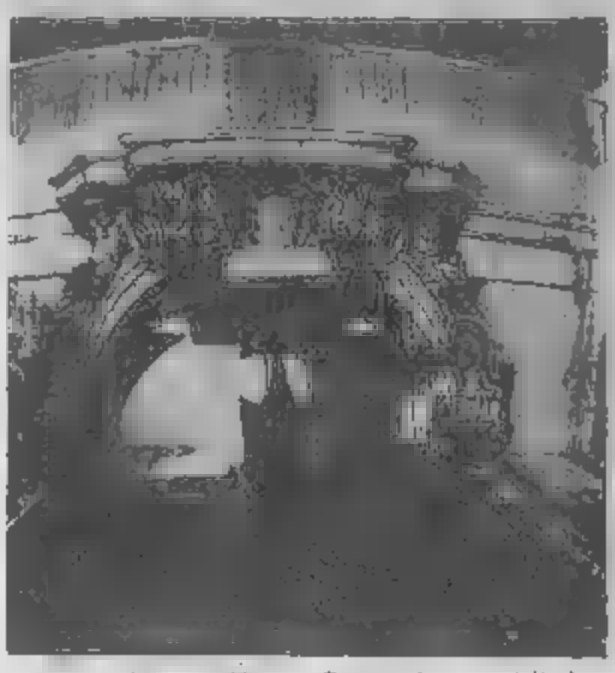
Diversamente dalla serata di fronte alla televisione, che isola gli spettatori e poi li manda a dormire, Teatrointre provoca un dialogo e dei giochi destinati a riproporsi al di là del primo incontro.

Questa è l'immagine di Teatrointre, ma la scelta non comporta altre considerazioni. Nata dall'esigenza di favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, l'iniziativa si è subito proposta degli obiettivi più ambiziosi.

Anzitutto è diventato un banco... prova per ... modo di ... teatro a misura di bambino. ... valori estetici ed umani importanti anche per gli adulti.

... che comporta per le Compagnie un'ulteriore evoluzione nella concezione del teatro per ragazzi. La cui scoperta è relativamente ... recente e quindi, in alcuni casi, ancora fortemente caratterizzata da contenuti pen... «solo» per l'infanzia e da un linguaggio concepito «per i bambini».

La rassegna di Teatrointre suggerisce di ricollocare i bambini e i ragazzi in un mondo in cui stanno gli adulti, un mondo che interessa gli adulti.



Ai bambini, abituati dalle origini a far da spettatore nel mondo degli adulti per diventare adulto, tutto questo va bene.

In questo caso va assai meglio, perché gli adulti, si sono accorti di lui e si rivolgono a lui, senza rinunciare ad essere adulti.

Detto così sembra facile, ma in realtà le oscillazioni fra la bambocciata e l'autocompiacimento dell'adulto sono inevitabili nella ricerca di un equilibrio che solo una cultura consolidata può garantire.

Le conversazioni che seguono lo spettacolo sono i momenti in cui l'adulto riflette, al confronto con gli altri, scopre il significato di ciò che un pregiudizio, nei confronti di tutto ciò che riguarda il bambino, gli faceva considerare con sufficienza e superficialità.

Gli attori sentono il bisogno di superare gli equivoci dell'intrattenimento, dello svago o, al contrario, degli intellettualismi motivati da ipotesi psicologizzanti mai verificate.

Teatrointre, ... altri termini, può diventare uno strumento per una ricerca teatrale in cui la denotazione «per l'infanzia» e «per i ragazzi» può significare l'estensione del campo degli interlocutori che abitualmente accoglie i soli adulti e, non di rado, assai colti e smaliziati, o presunti tali: o i soli bambini.

«Per l'infanzia e i ragazzi» non significherebbe esclusione dell'adulto, separazione fra due mondi, ma sforzo di continuità in un'esistenza in cui i protagonisti sentono il legame di una strada comune che stanno percorrendo, sia pure in modi, con prospettive e con tempi diversi.

... ripropone inoltre più esplicitamente e più lucidamente, in questo quadro, il problema di un'estetica dello spettacolo «per ragazzi», ritrovando sia le soluzioni che ignorano il problema sia la ripetizione dei modelli convenzionali stereotipati in cui il bambino è considerato un idiota da ammaestrare.

In questa linea è importante il confronto fra tanti modi di fare spettacolo: dall'impianto narrativo tradizionale all'happening, dall'uso di burattini o marionette al monologo d'attore, alla danza acrobatica.

Aprendo il ventaglio delle proposte non solo a generi e tecniche diversi ma anche a prospettive e contenuti nei quali ... rappresentazione del mondo ... all'infanzia e dell'adolescenza sia specchio della ricchezza e della diversità, così come lo sono il mondo reale e quello fantastico. Anche ... questo caso si supera il pregiudizio che ritiene l'infanzia capace di un solo linguaggio.

Walter Ferrarotti

... Compagnia ...

Gli attori della Compagnia Stilema Silvano Antonelli e Marco Bricco operano da diversi anni nell'ambito teatrale del teatro ragazzi. All'interno di quest'attività hanno sviluppato, in maniera precipua, metodologie di intervento per la scuola indirizzate alla prima infanzia.

La collaborazione del Gruppo, già ampiamente specializzato, con lo scultore Luigi Nervo ha portato — fin dal 1984 — all'allestimento di spettacoli le quali si svolgono attorno a piccole sculture che sono denominate «macchine-fiaba» e funzionano come tanti piccoli automi elementari all'interno dei quali sono contenuti i personaggi di alcune famose fiabe di Perrault. Saranno infatti tre di queste macchine «animate» — Il lupo (Cappuccetto rosso), Gli Stivali (Il Gatto con gli stivali) e Pollicino — protagoniste delle microsessioni-spettacolo che verranno offerte, in tempi diversi, ai gruppi di bambini di due-tre anni di un asilo nido.

Si è partiti di sperimentare, attorno a questo materiale, la possibilità e la metodologia della narrazione attraverso l'azione teatrale a bambini molto piccoli, sia per la semplicità dei meccanismi, sia anche per l'immediatezza attrattiva data dalla naturale vicinanza di queste «scenografie» al rapporto di gioco che il bambino ha con le cose e con gli oggetti che lo circondano.

Gli educatori, che sono i primi promotori di questo particolare genere di sperimentazione, saranno direttamente coinvolti dalla Compagnia nella programmazione e nella verifica del lavoro svolto. Saranno anche impegnati, naturalmente, a documentare in modo molto dettagliato i risultati dell'azione teatrale. La prospettiva è di allargare in seguito le esperienze che consentano di valutarne la eventualità di una loro generalizzazione.

Progetto Nido - Compagnia Stilema.

... per il Teatro dell'Angolo

Ogni epoca vive le sue paure, che sono strettamente legate alla cultura, ma spesso vengono enfatizzate dai mass media, e si aggiungono a quelle ancestrali e individuali. Nei bambini d'oggi il mondo tradotto in immagini si presenta con una forza di linguaggio che ha un potere di penetrazione ben maggiore di qualunque altro. E' una caratteristica peculiare dei bambini piccoli, d'altra parte, la confusione tra la realtà e la finzione e il totale abbandono alla storia proposta spesso senza affrontare i racconti con gli strumenti necessari a filtrare le emozioni che colpiscono e possono atterrire e ingigantire le paure della vita.

D'altro canto è carica di ambiguità l'immagine stessa dei ... che gli adulti si costruiscono a propria somiglianza o che può diventare una trappola dalla quale è magari difficile uscire, non essendo spesso gli adulti disposti a mettere in discussione i propri stereotipi. Bambino reale e bambino percepito continuano così a rincorrersi con la speranza di ritrovarsi ma con il grosso rischio, oggi più che mai, di non ritrovarsi mai più. L'indagine e il lavoro di ricerca progettuale proposto da una scuola per l'infanzia con gli attori Barbara Dolza e Graziano Milano del teatro dell'Angolo è rivolta ad analizzare su più piani questi mutamenti relativi all'immaginario delle paure individuali e collettive. Obiettivo essenziale ... comunque, attraverso strumenti differenziati caratteristici del linguaggi teatrali, mettere il bambino nelle condizioni di poter esprimere in modo socializzato ciò che spesso vive come una realtà esclusiva. Altro obiettivo è poter affrontare — attraverso l'esperienza diretta — i propri fantasmi, forti delle soluzioni e delle strategie più adeguate.

Piccole, grandi paure - Compagnia: Teatro dell'Angolo.

... Fantastica ... Teatro ...

La Caverna del Teatro è un progetto unitario che comprende cinque momenti diversi che ruotano tutti intorno al tema del passaggio dalla non ... alla conoscenza, dal buio alla luce, dalla paura alla vittoria sulla paura, tramite il racconto di grandi personaggi e la narrazione di vicende storiche e leggendarie. *La Caverna*, con i suoi spettacoli, si presenta come un corpo organico costituito da più membra con lo scopo di introdurre i ragazzi in maniera completa all'interno del mondo del «teatro». Il *Teatro del Mediterraneo* di Giovanni Moretti prende il nome dalla volontà di raccontare quei particolari miti e il patrimonio di storie che ruotano intorno al nostro mare: da Ulisse a Don Chisciotte, da Gesù a Platone. Tutti i personaggi, pur nella diversità delle esperienze, vivono in comune la dimensione della perdita (di identità, di valori, di casa, di ideali, di amici o altro), ma ritrovano alla fine una nuova dimensione di vittoria o salvezza. Anche l'attore, quasi sempre a muovere oggetti, a narrare, a illustrare, solo in mezzo a vecchi oggetti di teatro (teatrini di carta, fondali, marionette, bauli, oggetti di scena) è costretto a perdersi nella favola che racconta, regalando così ai bambini, tramite la poesia tramandata, il loro momento di teatro e la dimensione di perdita e di ritrovamento. *La Caverna*, in quanto progetto composito, comprende una mostra illustrativa degli oggetti del «fare teatro» e i cinque spettacoli: *La Caverna del Teatro* (sul mito di Platone) di G. Moretti; *Imagerie Ideale* da A. Cipolla e L. Valentino che, usando teatrini di carta di fine ottocento, dà un piccolo saggio del rapporto conoscenza e gioco; e gli ultimi tre allestimenti *La storia di Gesù di Nazareth*, *Le avventure di Re Odisseo*, *Una storia per un regno* dai testi originali di S. Chiodo.

La Caverna del Teatro, Compagnia Teatro del Mediterraneo di Giovanni Moretti.

Il ... Compagnia Teatro Zeta

Organizzato dalla compagnia *Teatro Zeta* e giunto ormai alla terza edizione il *Premio Zalotto* «... e adesso il teatro me lo scriva lui» rappresenta un momento di coinvolgimento in un lavoro comune tra insegnanti, allievi, operatori culturali per una riqualificare il consumo teatrale nelle scuole. Intento primario è quello di trasformare i ragazzi da passivi «fruitori» dell'evento teatrale in attivi «autori» o ... autori del testo scenico. Il concorso per la stesura di testi teatrali, a tema libero, da parte di allievi di scuole materne, elementari e medie della città si articola nelle seguenti fasi:

1) la stesura collettiva, attraverso un periodo di attività di laboratorio, dei testi; 2) la pubblicazione in volume delle opere selezionate dalla giuria; 3) la realizzazione scenica e la presentazione al pubblico nella stagione successiva di alcune di esse.

Inoltre a sostegno dell'attività di classi e insegnanti, il Teatro Zeta ha predisposto un servizio di consulenza presso la propria sede e ha programmato un ciclo di incontri e ... con esperti sulle tematiche inerenti la scrittura del testo drammatico e le metodologie relative. Il Premio si configura quindi come un percorso a tappe dall'id... drammaturgica alla sua realizzazione teatrale per il conseguimento di precisi obbiettivi, pri... tra i quali quello di fa... acquisire una progressiva e sem... maggiore consapevolezza, partecipazione, inte... alla vita sociale e culturale della nostra città. Per questo motivo tutti i «concorrenti», tutte le scuole, tutte le classi (allievi e insegnanti) saranno comunque vincitori. E sarà proprio con la maggior partecipazione possibile, che questo premio otterrà l'effetto voluto.

Premio Zalotto ... Città di Torino; con la collaborazione dell'Assessorato per la Cultura; Compagnia Teatro Zeta.

LA ... E LA ... ... RAGAZZI E GIOVANI DEL ...

Il ... Ragazzi & Giovani ... Teatro Stabile ... Torino nasce nel 1978 (su richiesta dell'as... all'Istruzione del comune di Torino) con l'intento di promuovere e organizzare una serie di iniziative che collocas... il teatro nel numero delle opportunità educative offerte dalla Città al mondo della scuola.

Le motivazioni che hanno ispirato le scelte del Settore fin dai suoi primi passi hanno sempre tenuto conto della necessità di fornire, insieme a prodotti «garantiti», gli strumenti per poterli scegliere e utilizzare in modo critico e consapevole.

Annualmente sono state organizzate rassegne di spettacoli di sessanta Compagnie italiane, individuate tra quelle affermate da una gloriosa «anzianità» e quelle che, pur ... recenti formazione, presentavano particolari caratteristiche di interesse artistico e di novità di ricerca.

Per quanto riguarda la produzione, i diciassette spettacoli diretti da Franco Passatore, fondatore e organizzatore ... settore, hanno sempre rispettato alcune condizioni di fondo, per cui, oltre ad un'ineccepibile professionalità degli attori ... dell'allestimento e al valore spirituale e comunicativo del testo, ... teatro deve essere stimolato alla fantasia e all'immaginazione, contenitore di memoria storica e culturale, occasione di rinnovata convivialità dell'uomo ... insieme, di immedesimazione e di partecipazione emotiva.

Fra le specifiche funzioni del Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile, ha assunto particolare rilievo quella rivolta alla formazione di un nuovo pubblico, qualificato attraverso la conoscenza del fenomeno teatrale, dei ... linguaggi e della sua scrittura.

Una finalità ricercata in numerosi laboratori sia per insegnanti (sei per la scuola materna, undici per l'obbligo e sette per la media superiore) che per ragazzi (sedidue per la fascia dell'obbligo e quattordici per la media superiore) e, inoltre, in ventidue seminari aperti a tutti.

E' sempre nella direzione formativa che il settore si è mosso quest'anno attraverso la costituzione di un gruppo di circa venti adolescenti dai 12 ai ... anni, con i quali ... lavorerà sino al maggio dell'88.

Si tratta di un laboratorio inteso come un viaggio di riscoperta del teatro da parte di un «vecchio» attore e dei ragazzi coinvolti, finalizzato ad una ... tuale rappresentazione dell'esperienza ... o alla messa in scena di uno spettacolo tutto nuovo, nato e sviluppatosi durante il lavoro di ricerca.

E ancora, il Settore Ragazzi & Giovani rinnova ... suo ruolo culturale nella sfera dell'internazionalità, preparando la Decima Festa Internazionale di Teatro Ragazzi & Giovani che si terrà a Torino ... 28 maggio al 5 giugno e il cui programma ... presentato entro il mese di marzo.

Le prime ... Feste hanno ospitato: cinquantasei Compagnie italiane e quarantasei straniere ... un totale di centoventitre spettacoli; venticinque tra laboratori e seminari, diciannove ... convegni e dibattiti, dodici mostre, otto pubblicazioni.

Oltre che una vetrina di spettacoli, la manifestazione è anche un momento di riflessione e confronto, non solo fra gli addetti ... lavori, ma anche ... istituzioni che, a diversi livelli e con diverse finalità, si occupano di infanzia, di scuola, di teatro e di cultura.

Ave Fontana

Per il Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino

Le fotografie sono state scattate da Mauro Giorcelli e provengono dall'Archivio del Centro Studi e Documentazione Teatro ... e Animazione.

PERSONALFIDO SECURITY

IL PRESTITO PER LA FAMIGLIA

E' UN SERVIZIO DELLA BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Le origini [illegible] disparate, [illegible] teatro-ragazzi è...

VERO MOVIMENTO ARTISTICO

[illegible] «GLI ANIMALI»

Teatro snello, dalle origini disparate: cabaret, ricerca, sperimentazione, commedia dell'arte e persino televisione, dalla quale attorno al volo le possibilità di dire molto in poco tempo. Come un tributo ingordo, assimila i linguaggi delle arti visive, della letteratura, della musica, del teatro e della pedagogia. Tra Munari e Piaget, Picasso e Stravinsky, Mario Lodi e Bela Bartok, quel fenomeno che nasce attorno agli Anni 70 e che è stato chiamato «teatro-ragazzi» appare oggi, a oltre 15 anni di distanza, come un vero e proprio movimento artistico rivoluzionario che ha ben poco a che vedere con l'altro teatro, quello mondano e un po' fondo che passa, sempre uguale, sulle tavole dei palcoscenici italiani. E' difficile stabilire una data di nascita, forse il debutto a Torino de «La città degli animali» prodotto [illegible] e Iva Formigoni con il loro gruppo «Teatro del Sole».

Prima d'allora il teatro per i ragazzi veniva allestito frettolosamente su richiesta dei Cral delle grandi aziende in occasione del Natale, dell'Epifania o del Carnevale: spettacoli raccoglitici con prestigiatore, fisarmonicista e cantantino sconosciuto e magari qualche deprimente fatina a distribuire pacchi dono predisposti dall'Ufficio Personale: cose da film di Olmi.

Oppure circolavano compagnie raccoglitrice che portavano nelle scuole edizioni «purgate» di classici, esibendo lettere di «raccomandazione» di [illegible] che [illegible] erano ben guardati dall'andare a vedere quegli [illegible] menti che proponevano.

Il «movimento» [illegible] teatro-ragazzi [illegible] quasi subito: la Scuola è [illegible] pio referente, l'animazione teatrale [illegible] ha preceduto e, nel bene e nel male, ha sensibilizzato gli insegnanti migliori.

L'animazione [illegible] infiamma, sulla scia dei pochi seri operatori, si sentenzia «artisti brancaleone» che creano solo diffidenza [illegible] nei [illegible] migliori. Per il [illegible] ro è diverso, le compagnie che circolano sono di buon livello. La loro proposta [illegible] seria.

Chi fa teatro-ragazzi in quel periodo [illegible] figlio di quel grande teatrino stampato che fu il Corriere dei Piccoli: story-board di grandi artisti legati al futurismo: [illegible] An-golotta, Tofano e prima ancora Rafflaele.

Se c'è ancora chi crede che i prodotti culturali per i ragazzi siano (o debbano essere) di livello inferiore denuncia solo la sua dabbenaggine: il «movimento» di teatro-ragazzi è stato, almeno nei primi anni, un serio movimento artistico che ha trovato anche una sua possibilità di mercato: la scuola.

Mentre altri artisti, percorrendo strade più limitate dal punto di vista della quantità di pubblico, tendevano ad involvere la loro possibilità espressiva, coloro che operavano a contatto con la scuola avevano una verifica quotidiana con un duplice pubblico, prezioso per la propria crescita: gli insegnanti e gli alunni, i primi ottimi filtri-cheggiatori pronti a donare la propria esperienza e a carpire tecniche a loro assai utili; i secondi, critici spietati, pronti a distrarsi immediatamente ad ogni linguaggine o caduta di tensione. Mercato quindi, nel senso migliore, cioè ricco di pubblico.

Che senso ha il teatro se non lo vede nessuno?

Da quelle esperienze nasceva di fatto un [illegible] popolare [illegible] radici antiche, ma colto, raffinato, con più chiavi di lettura, quindi godibile sia per l'adulto accompagnatore che per il bimbo: [illegible] teatro comprensibile, [illegible] per un successivo dibattito tra grandi e piccoli. Un teatro non tanto «educativo», quanto «formativo».

Altra anomalia nel panorama teatrale abituale è che il teatro-ragazzi non sceglie la sua clientela per ceto sociale, e un'altra ancora, che non gratifica lo sperpero, cioè non sostituisce la carenza di idee con la scenografia, e un'altra ancora è che si tratta dell'unica, reale alternativa alla pur preziosa, ma eccessiva televisione. Nei cortili, nelle palestre, nelle aule, nei teatrini arriva lo spettacolo: la quarta parete si dissolve subito: come gli antichi Zanni i nuovi saltimbanchi raccontano la loro storia.

Questo i primi anni, poi, come per l'animazione, il «mercato» attira altri, la qualità lascia un po' a desiderare, ma soprattutto non si avverte più quel desiderio dirompente di fare del nuovo, del differente: la tendenza è di omologarsi al teatro adulto, di partecipare alla mondanità culturale.

La particella «minore» di un sistema che non dovrebbe riguardarlo.

A questa involuzione concorre l'assenza (tranne rari casi) di una critica adeguata al problema: una critica che legga le programmazioni, che aiuti a comprendere un «movimento» artistico che ha grandi possibilità di sviluppo, ma che da solo rischia di soffocare. Disperdere un fattore [illegible] così importante è un lusso che la nostra società non de[illegible] sottrarsi.

Mantegazza

«STAGE SULLA MASCHERA» (Cooperativa Teatro Zeta)

Con il nome di maschere viene definito il finto volto di carta, cuoio, tela o altro materiale che l'attore indossa per esaltare i tratti del personaggio o il «tipo» caratterizzato secondo una convenzione. La Cooperativa *Teatro Zeta* che cura da oltre 10 anni presso il proprio Centro corsi di Educazione al teatro, con Beppe Bertero, scenografo e insegnante di discipline pittoriche e gli attori-animatori Corrado Maria Galluzzo e Riccardo Gastaldi propone, in uno stage, ai ragazzi di imparare a costruire, con diverse tecniche, e a giocare teatralmente le loro maschere. Infatti bambini e ragazzi nella ricerca del bagaglio di gesti, meccanismi e particolarità psicologiche possono sia esprimere caratterizzazioni e atteggiamenti, quali specchio di modelli reali, sia acquisire tecniche che permettano loro di affinare le doti critiche per poter leggere, comprendere e interpretare vari personaggi. Riconoscendo un ruolo fondamentale a questi strumenti per l'adattamento, specie per chi vive in una prepotente società d'immagine che fa giocare, inconsapevolmente, in parti ad ognuno di noi.

Titolo del laboratorio: Stage sulla maschera. Compagnia: Teatro Zeta.

[illegible] I POESIA: [illegible] con Granbadà

Che bambini e ragazzi possano scrivere poesia non è cosa nuova. Si tratta tuttavia di trovare un metodo di approccio che attraverso il gioco di parola possa stimolare la capacità poetica. E' ciò che propone la *Compagnia Granbadà - Produzioni Teatrali*, con il laboratorio *Voce e poesia*, a completa e ampliamento del progetto [illegible] scorso anno denominato «La musicalità della parola». Nell'intento di rinnovare un'emozione, tra il piacere di esprimersi e di comprendere, secondo modi e punti di vista inconsueti e approfonditi che possano rivelarne valenze finora poco esplorate, si sviluppa la ricerca di sonorità, ritualità e ritmo che si nascondono in ogni singola parola per ridare senso alle pagine scritte che possono trasformarsi, quasi come i segni delle partiture musicali quando si realizza la moralità dell'esecuzione, nel momento della lettura poetica e della sua interpretazione. Il gioco, tra parola, gesto e musica, dalle filastrocche all'originale produzione e interpretazione dei testi dei ragazzi, attraverso incontri pratici con le classi e le insegnanti. Quattro gli attori-animatori degli incontri: O. Castiglia, D. Cuccione, B. Nigrone e B. Rosso.

Laboratorio: Voce e poesia, la musicalità della parola. Compagnia: Granbadà - Produzioni teatrali.

«CONVULSIONI TEATRALI» offerta da [illegible] Teatro

[illegible] teatrale è il titolo della proposta alle classi elementari e medie che abbiano esigenze specifiche collegate ad attività laboratoriali o di allestimento per le quali sia utile la collaborazione di esperti.

Dalla preclassazione della struttura dello spettacolo alla coreografia e scenografia, dalle tecniche d'interpretazione alla caratterizzazione dei personaggi, dalla scenotecnica e illuminazione al trucco e agli oggetti di scena.

La compagnia è *Stalker Teatro* il cui primo nucleo risale al '73 quando si forma come collettivo teatrale della Accademia di Belle Arti.

Partecipando attivamente nel teatro ragazzi e nell'animazione, e alla fondazione della «Compagnia del Bagatto» nel '77 all'interno della quale forma il «Gruppo di Ricerca Teatrale».

[illegible] recente la [illegible] denominazione dal titolo dello spettacolo, — percorso in nove ambienti naturali — sul pretesto [illegible] Tarkowsky e sull'esperienza svolta all'interno [illegible] l'Ospedale Psichiatrico di Collegno presentato nelle rassegne: «Differenti Sensazioni 4», «Asti Teatro 9» e al «Festival di Chieri '87».

Oltre a produrre spettacoli la Compagnia, tramite il Centro di Sperimentazione e Didattica Teatrale «Zona» con sede a Orugliasco, si propone come punto di riferimento per la produzione e la [illegible] no del teatro contemporaneo e di ricerca.

Svolge da molti anni una intensa attività rivolta a scuola e territorio dai laboratori ai seminari, dalle iniziative di aggiornamento alle rassegne. Stalker Teatro è: G. Boccaccini, L. Berio, D. Cerrato, G. Cipriani, P. Paucigliotti, R. Marchesi, Adriana e Anna Rinaldi, P. Taricco.

Titolo del laboratorio: [illegible] Compagnia teatrale. Compagnia: [illegible] teatro.

«IL BUIO E LA FANTASIA» Teatro del [illegible] - I replicanti

Alla scuola per l'infanzia e al primo ciclo elementare si rivolge il *Teatro del Canto* « *I replicanti* con un invito a cimentarsi nel teatro [illegible].

Il titolo proposto è *Il buio e la fantasia*, un gioco con gli oggetti e [illegible] il corpo per creare immagini tra il reale e il fantastico. Si tratta di un'attività di laboratorio che stimola [illegible] l'aspetto creativo che quello manuale.

Attraverso la scoperta dell'ombra corporea e delle cose quotidiane, l'invenzione e la costruzione dei personaggi permettono [illegible] bambini [illegible] narrare piccole storie sperimentando direttamente [illegible] mismi tecnici, trucchi [illegible] idee per diventare «costruttori» di immagini.

Andrea Arcà e Anna Mastacci saranno gli animatori della proposta basandosi anche sull'esperienza sviluppata nel progetto «L'ombra [illegible] una tra le numerose attività che dal '79, anno di [illegible] fondazione [illegible] sono [illegible] rivolte al mondo della scuola.

La formazione degli attori del gruppo, che era partita dall'attività di ricerca teatrale e dal lavoro legato all'uso della voce e del corpo nei vari momenti scenici della vita, si è sempre più connotata nell'utilizzazione di elementi e tecniche teatrali di immediato impatto spettacolare quali i trampoli e l'acrobazia specializzandosi nel «teatro di strada», concretizzando quindi l'esperienza in interventi [illegible] che [illegible] momenti d'incontro e di rapporto umano.

Titolo del laboratorio: Il buio e la [illegible] d'ombra. Compagnia Teatro [illegible] Canto - I replicanti.

«IL LAVORO DELL'ATTORE» [illegible] Assemblea Teatro

Per *Assemblea Teatro* fare proposte alle scuole dell'ell' dell'obbligo significa lavora[illegible] l'attenzione risulta [illegible] problemi e tematiche [illegible] varie fasce d'età, e offrire spunti di lavoro e occasioni [illegible] confronto culturale agli insegnanti, che sono impegnati in questa particolare attività didattica.

Da anni la Compagnia gestisce seminari e laboratori principalmente su tutte le tecniche di avvicinamento al teatro e [illegible] formazione dell'attore, coinvolgendo anche elementi «esterni», richiedendo consulenze esterne di esperti italiani e stranieri.

E' da [illegible] copiosa esperienza [illegible] proposta *Il [illegible] dell'attore*: si tratta [illegible] seguire tutte le principali [illegible] che caratterizzano l'attività dell'attore, dalla visione [illegible] palcoscenico alla sala prove.

Partendo dalla tradizione di due spettacoli «Accendi la notte» della [illegible] Compagnia e «Esigenze Tecniche» del Granbadà Produzioni Teatrali, le quattro classi elementari e medie che svolgeranno l'attività laboratoriale saranno invitate [illegible] re a discutere [illegible] delle tecniche, dei linguaggi alla base della formazione attorale.

Per procedere poi in un tirocinio che dalle «prove» porti i ragazzi a esercitarsi direttamente nel percorso formativo ed eventualmente a realizzare «microproduzioni» come verifica [illegible] stesso progetto.

Docenti ed esperti che affiancheranno sia sul piano teorico che pratico-operativo l'attività [illegible] saranno: Clara Gemelli, Loredana Perlinatto, Remo Rostagno e alcuni attori della Compagnia.

Titolo del laboratorio: Il lavoro dell'attore. Compagnia [illegible] Teatro.

«IL [illegible] INCANTATO» Teatro dalla tradizione popolare

Il «*Teatro dalla tradizione popolare*», attivo da quasi [illegible] ha prevalentemente sviluppato un repertorio ispirato a personaggi, luoghi e vicende della storia e del folklore piemontesi, fatti oggetto di originali proposte drammaturgiche.

Questa Compagnia, che non opera specificatamente nel settore teatro-ragazzi, si è avvicinata alla scuola con l'obiettivo di comunicare, prima d'ogni altra, l'idea «convenzionale» del teatro. Partendo dall'esperienza delle attività didattiche della scuola di recitazione di Enza Giovine è stato elaborato il progetto di laboratorio «*Il sipario incantato*» a [illegible] Girolamo Angione.

Questo le tappe del lavoro. Un attore, un'attrice, un regista e un tecnico presentano autori e brani assolutamente «canonici» all'interno di percorsi stabiliti anche su indicazione degli insegnanti e delle classi. I brani vengono letti e discussi con gli allievi, riletti alla luce delle indicazioni emerse. In ultima battuta, recitati dagli attori.

Ai [illegible] offerta la concreta possibilità di interferire con il lavoro che si compie sul testo, dalla lettura alla messa in [illegible] confronto serrato sui problemi espressivi e interpretativi sul valore «narrativo» di un gesto e di una musica, dello spazio e delle sue dinamiche, dei colori e della luce.

[illegible] Il [illegible] di una parola, tastarne il [illegible] o scrutarne il tempo, [illegible] volutamente visioni parziali [illegible] sogni del teatro, rappresentano ambiti che la [illegible] «impone» come privilegiati e sui quali [illegible] professionisti [illegible] possono esprimere competenze specifiche.

Titolo del laboratorio: Il sipario [illegible] Compagnia Teatro della tradizione popolare.

«LA[illegible]IO NELLA POESIA» è [illegible]

La compagnia teatrale Anna [illegible] ha, fin dal suo esordio rivolto a bambini e ragazzi corsi di recitazione che pur cercando di costruire opportunità di divertimento e di socializzazione si sono basati, com'è tradizione della scuola stessa, sulla dizione e sulla fonetica che costituiscono il «naturale» antefatto al progetto di laboratorio: «*L'orso alla poesia*» rivolto al secondo ciclo delle scuole elementari e alle medie inferiori.

L'intervento parte dai testi di poesia tratti dal programma d'italiano nei vari anni di corso della scuola dell'obbligo: poesie di autori noti e meno noti, che hanno la caratteristica di essere l'oggetto di attenzioni «teatrali».

Nel suo intervento Anna Bolena e la sua compagnia, basandosi appunto sulla pluriennale esperienza, si prefiggono di stimolare nei ragazzi l'attenzione alla fonetica, l'analisi delle regole di dizione, la ricerca [illegible] significato dei singoli elementi che compongono il testo: dalla punteggiatura alla sonorità delle parole e delle rime.

Le suggestioni [illegible] dall'ambientazione, dai personaggi, [illegible] linguaggio [illegible] potranno servire a sviluppare l'eventuale visualizzazione dei brani attraverso disegni o descrizioni, [illegible] ricerca [illegible] il confronto di stili differenti per giungere infine all'interpretazione personale.

L'esperienza ormai ventennale della Compagnia [illegible] diverse attività dagli spettacoli di prosa, alla [illegible] per il teatro-ragazzi sono conferma della professionalità che Anna Bolena e Anna Marcelli, [illegible] portano dalla scuola di recitazione, metteranno a disposizione di insegnanti e allievi.

Titolo del laboratorio: Largo [illegible] poesia. Compagnia teatrale di Anna Bolena.

ECCO «LE MARIONETTE» [illegible] dell'Inventagiochi

Le marionette: [illegible] che più [illegible] [illegible] connotazione di questa forma di spettacolo è il [illegible] rapporto con il pubblico, [illegible] dell'epoca inoltre la sua origine anteriore ad ogni altro teatro, elementi che lo qualificano come spettacolo dell'infanzia, della storia e dell'umanità. Delle marionette si sono occupati i personaggi più svariati, che hanno cercato [illegible] cogliarne i segreti reconditi appunto nella rappresentazione della storia umana, facendoli diventare portatori di idee o ideologie, di filosofie: basti pensare, per rimanere in ambito torinese, a un personaggio celebre come Guido Ceronetti (che naturalmente si è dedicato agli adulti...).

Viene affidato al gioco del filo il compito di dare corpo ai simboli [illegible] [illegible] immaginazione che della fantasia con [illegible] funzione [illegible] protezione e identificazione: [illegible] manovratore e [illegible] tra questa e personaggio, tra quest'[illegible] e il suo pubblico così [illegible] nel gioco-drammatico il bambino diventa [illegible] protagonista e pubblico del suo spettacolo minimo.

La compagnia *L'Inventagiochi* [illegible]re l'occasione a insegnanti e ragazzi di proget[illegible] e costruire vari tipi di marionette-giocattolo utilizzabili in ambito scolastico.

Attraverso l'uso di materiali molteplici dalle sagome piatte animate alla cartapesta, dalla scultura su legno ai materiali di recupero, con un percorso che si snoda dal rapporto [illegible] bambino-marionetta, per arrivare, dai personaggi delle [illegible] [illegible] tradizionali o inventate [illegible] [illegible] dai bambini, alla realizzazione dello spettacolo, con testo, scenografia e musiche.

Gli esperti[illegible] marionettisti: Augusto Grilli e Elio Giacone, le attrici Letizia Gariglio e Cinzia Turtani.

Titolo del laboratorio: [illegible] marionette. Compagnia: L'Inventagio-[illegible]

[illegible] BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

DA CONSUMARSI ENTRO ▲
conservare in frigorifero da 0° a +4°C

disco rosso

omogeneizzato
intero grasso 3,5%

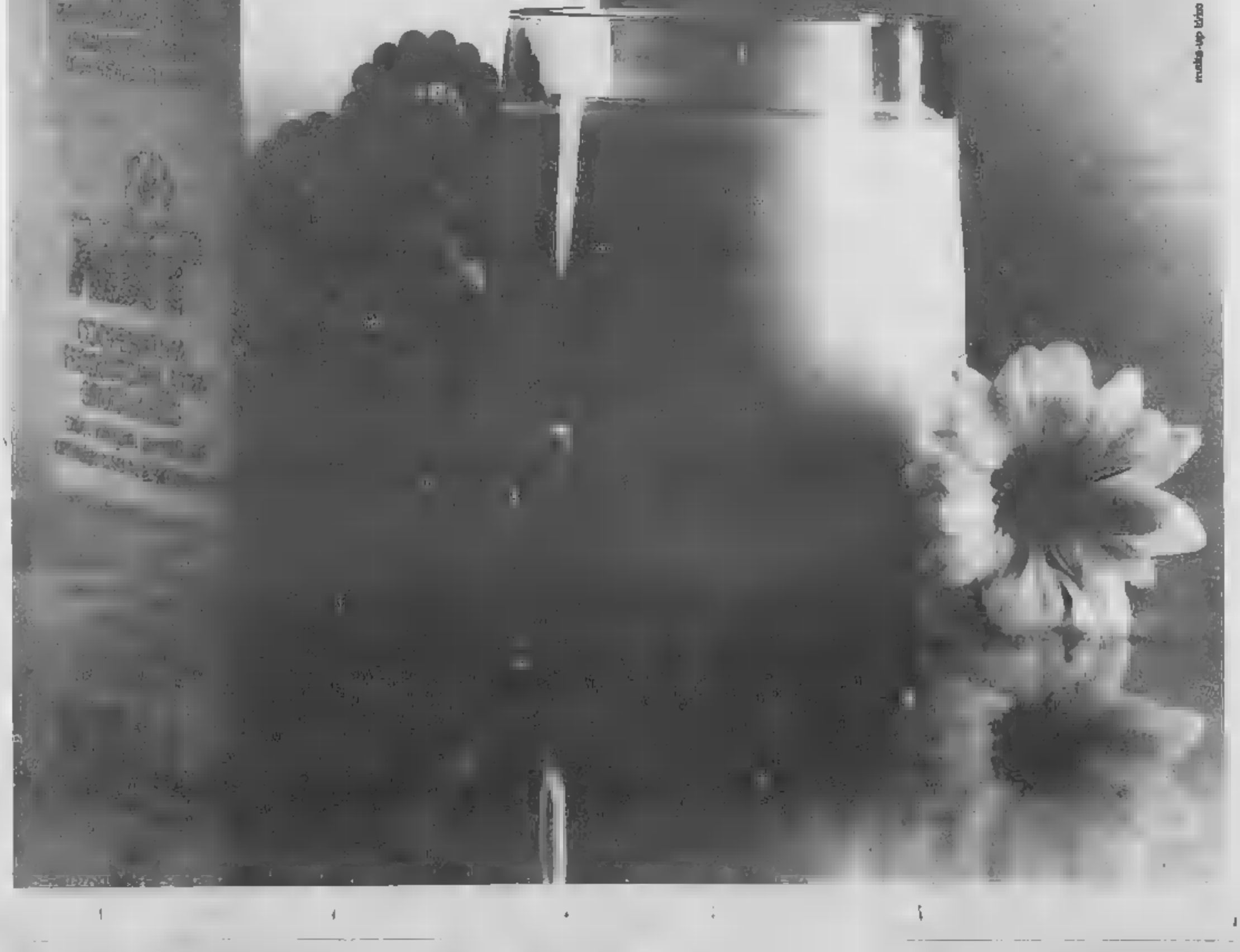
ABIT

latte fresco
pastorizzato

ABIT

cooperativa produttori latte
del Piemonte

Latte fresco,
e dal buon latte
formaggi, yogurt
e latte.



TORINO / Il delitto di viale Thovez: il risultato dell'autopsia aggrava l'accusa all'assicuratore, l'assassinio era premeditato

IL FARMACISTA UCCISO CON UN COLPO ALLA SCHIENA

TORINO — E' stato un omicidio «premeditato». L'ex vigile di Volvera Luigino Calrola voleva uccidere quando è entrato nella villetta di viale Thovez, a Torino, del farmacista Roberto Calfaratti. Questa è la conclusione suggerita dal risultato dell'autopsia realizzata dal professor Pier Luigi Baima Bollone.

Il proiettile che ha spaccato il cuore alla vittima è stato sparato alle spalle. Poi l'assassino ha colpito anche la moglie Laura Negri, e, credendola morta, è scappato. E' corso in piazza probabilmente per avere un alibi, poi è stato a casa a cambiarsi d'abito e infine è entrato in Municipio dove si doveva decidere il programma per il carnovale della città.

Per domani mattina è stato fissato un sopralluogo sul luogo del delitto, nella villetta di viale Thovez 35, sulla strada che da Torino porta in collina. E' stato ordinato dal sostituto Procuratore della Repubblica Sabina Noce. Saranno presenti l'imputato con [illegible] avvocati della difesa e i due periti: quello medico, Pier Luigi Baima Bollone e quello balistico, Luigi Nebbia.

Il delitto è avvenuto la sera di venerdì 8 gennaio poco dopo le 19. Luigino Calrola, vigile fino a quattro anni fa e, da allora, titolare dell'ufficio «Prisma» che si occupava di «consulenze finanziarie e assicurative», aveva rapporti di amicizia e d'affari con la vittima Roberto Calfaratti. Amministrava un patrimonio di 3-900 milioni e aveva con lui un debito di duecento milioni di contratto non so quali prima. Doveva restituire il capitale con 13 milioni di interesse entro novembre poi la data è slittata a fine anno e, ancora, all'otto gennaio, alla ripresa dell'attività dopo le ferie.

I soldi non c'erano più. Pare che Luigino Calrola, a sua volta, li avesse prestati a un amico che doveva aprire un bar ma non era ancora in grado di restituirli. E, allora, ha cercato due rivoltelle e all'appuntamento si è presentato armato fino ai denti deciso a sparare.

Luigi Calrola, l'omicida

Laura Negri, ferita

Roberto Calfaratti, assassinato

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 12

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 881 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 14 Gennaio 1988

BORSA — 0,6%

BORSA MILANO — Chiusura con Mib -0,6%. Mercato riflessivo, con pochi scambi, in contrasto con le altre piazze positive. Tokyo ha chiuso con indice +1,25; mentre Londra segna +1,1, [illegible] +0,7, Zurigo +0,1, Francoforte +0,5.

DOLLARO — E' stato quotato 1204,75 lire contro le 1196,50 del fixing di ieri.

TORINO - *Grosso colpo della Guardia di Finanza in Piemonte e a Roma*

SGOMINATA LA BANDA DELLE VIDEOCASSETTE I FILM VENIVANO TRAFUGATI AL MINISTERO

TORINO — La Guardia di Finanza di Torino è [illegible] al [illegible] dell'organizzazione che duplica illegalmente i film di prima visione. Le pellicole vengono trafugate dal [illegible] del Turismo e dello Spettacolo il tempo necessario a farne una prima copia. I duplicati vengono spediti in tutta Italia e riprodotti seguendo una scala gerarchica simile a quella delle organizzazioni che spacciano la droga. Alte persone individuate nel corso delle indagini è stato contestato, infatti, il reato di associazione per delinquere. A questa organizzazione, però, stava per subentrare la [illegible] che ha fiutato un affare che può rendere parecchi miliardi.

Nel corso dell'operazione, condotta dal secondo gruppo della Legione, agli ordini del capitano Pietro Maffione, [illegible] stato [illegible] videocassette, un centinaio di videoregistratori e sono state denunciate 16 persone residenti a Roma, Torino, Cuneo, Avigliana, Rivalta, Pinerolo, Alpignano, Fossano, Leini.

Già da tempo gli uomini della Finanza ritenevano [illegible] la prima falsificazione avvenisse grazie ad una compiacente [illegible] nell'interno del [illegible] del Turismo e dello Spettacolo, dove, per legge, deve essere depositata una copia di ogni film che viene introdotto sul mercato italiano. Questa copia rimane a disposizione della censura e serve da campione, per essere confrontata con quelle immesse in commercio. I sospetti degli inquirenti si [illegible] orientati [illegible] questa direzione perché, sovente, le copie [illegible] cominciavano a circolare prima che le pellicole fossero distribuite nelle sale cinematografiche. Non erano, quindi, operatori compiacenti che cedevano le copie ai falsari.

Sembra [illegible] pagando tre milioni alla persona giusta, fosse possibile portare le «prime» del film desiderato fuori dal ministero e duplicarlo. Fino a poco tempo fa questa operazione veniva ripetuta tre volte: una per conto di un gruppo di napoletani che, fatta la prima copia, la portavano nel capoluogo partenopeo per le successive duplicazioni. Altre due volte per conto di due romani, concorrenti e proprietari di [illegible] centrale [illegible] cinetiche intestate a persone di [illegible].

Sul mercato, però, si è affacciata [illegible] la mafia e i due romani hanno pensato [illegible] associarsi per fare barriera. Ora l'operazione [illegible] Guardia di Finanza ha scompaginato una parte dell'organizzazione. Nel corso di una perquisizione in una cinetica di Avigliana, [illegible] uomini della terza compagnia del secondo gruppo della Legione, sempre agli ordini del capitano Maffione, hanno trovato la ricevuta di [illegible] vaglia [illegible] 650 mila lire spedito dal titolare del negozio a Rita Pignatelli di Cosimo Mancini

(Continua a pagina 2)

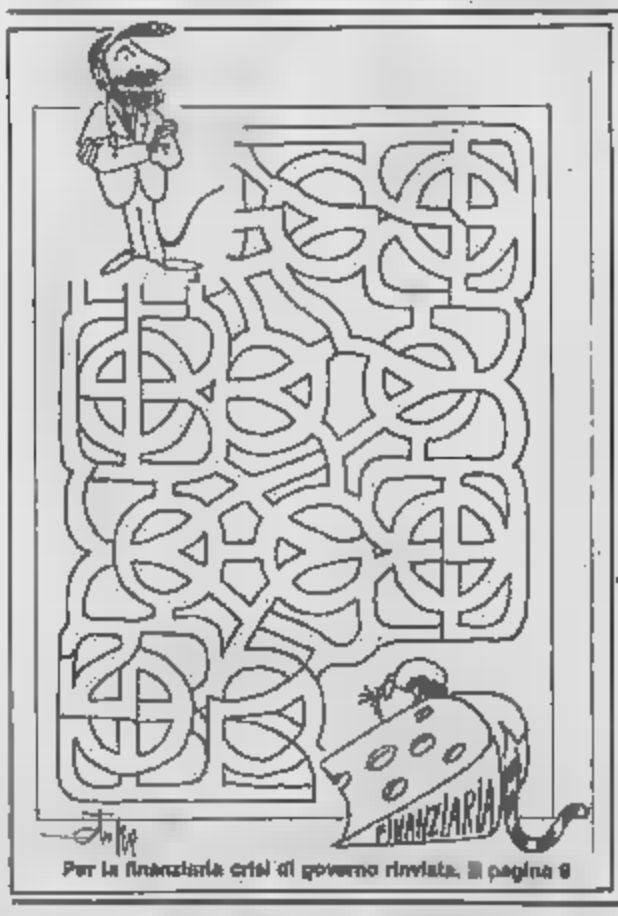
NEVE (PER LA GIOIA DEGLI SCIATORI) IN COLLINA SPAZZANEVE AL LAVORO

TORINO — Dopo un [illegible] e [illegible] d'assenza la neve è ricomparsa stanotte a Torino: lo strato [illegible] ha raggiunto i 10-15 centimetri in collina, [illegible] in città non ha neppure attecchito. Pochi i problemi per il traffico, anche grazie al tempestivo intervento dei mezzi del Comune, già alle due di stanotte sulle strade collinari operavano una quarantina di spartineve e 14 spargisale.

Tornano a sorridere gli operatori turistici in montagna: a Bardonecchia, Cesana, Sestriere sono già caduti in poche ore una quindicina di centimetri di neve, ben 40 a Limone. E ovunque c'è la convinzione che questa volta non si tratta della solita «spruzzata» ma dell'inizio di una precipitazione lunga e consistente.

(Servizio a pagina 2)

Torino. Risveglio stamane con la neve. Nella foto, la strada Val Salice alle 9 di stamane



Per la finanziaria crisi di governo rinviata, a pagina 8

TORINO - Vittima [illegible] psichiatra [illegible] studio in corso Dante 74

SCIPATA (45 ANNI) MUORE DOPO 24 GIORNI

Alla vigilia di Natale aveva tentato di reagire agli aggressori

TORINO — Per una donna scippata alla vigilia delle feste natalizie le conseguenze dell'aggressione sono state tragiche: dopo ventiquattro giorni è morta all'ospedale Mauriziano, dov'era ricoverata dalla sera del 21 dicembre con la frattura del bacino.

La dottoressa Livia Fornato, 45 anni, era stata affiancata [illegible] da un'auto con a bordo due giovani in [illegible] Umberto angolo via Montevecchio: il consueto rituale dello scippo (il [illegible] che si sperge dal finestrino, la borsetta afferrata al volo, la fuga [illegible] uno scrigno [illegible] gomme) e la donna, forse perché colta di sorpresa o per non aver lasciato subito la [illegible], [illegible] cadeva rovinosamente a terra.

La frattura riportata era di quelle che impiegano più tempo a guarire, ma le [illegible] condizioni [illegible] sembravano preoccupanti: purtroppo con il passare dei giorni si sono aggravate fino al decesso, avvenuto ieri [illegible] anche perché la donna era gravemente [illegible] e con una forma di decalcificazione ossea. La dottoressa Livia Fornato viveva sola in corso Dante 74, dove aveva anche lo studio (alternava le visite private con il lavoro presso l'Usl di Lanzo), e dedicava molto tempo all'anziana madre, che abita in corso Re Umberto 47. Forse stava recandosi proprio dalla madre la sera in cui ha subito la brutale aggressione.

I due scippatori, scomparsi con l'auto probabilmente rubata (nessuno era riuscito a prendere il numero di targa), rischiano ora una pesantissima condanna, se dovessero essere identificati: la [illegible] vittima trasforma il reato di rapina aggravata in quello [illegible] omicidio [illegible] volontario. Negli [illegible] anni a Torino questo [illegible] si è consumato più volte: vittime sempre donne, «preferibilmente» anziane. Livia Fornato non era anziana, ma la violenza patita l'ha [illegible] ugualmente.

The Sun rivela, nessuno smentisce

«SARAH PRESTO SARA' MAMMA»

LONDRA — La duchessa Sarah di York, nuora della [illegible] Elisabetta, aspetta un bambino? Il [illegible] diffuso giornale britannico, «The Sun», annuncia oggi in prima pagina che il nipotino della regina [illegible]rà «verso la fine di luglio». Un portavoce della corte ha reagito [illegible]. «Se e quando la duchessa [illegible] sarà incinta — ha dichiarato — noi lo annunceremo, e non lo abbiamo ancora annunciato».

Questa [illegible] smentita [illegible] ha convinto i giornali popolari, buona parte [illegible] quali hanno ripreso nella seconda edizione le notizie [illegible] «Sun», aggiungendo nuovi particolari. Sarah ha 28 anni e ha sposato il principe Andrea nel luglio 1986. Il loro primo figlio [illegible] al quinto posto nella linea di successione al trono, dopo il principe ereditario Carlo, i suoi due bambini William e Harry e il fratello Andrea.

Morto, si era pensato a un delitto

IL BARBONE AVEVA CINQUE MILIARDI

[illegible] — Non è stato ucciso, né travolto [illegible] un'auto pirata: Emilio Simonetti, barbone pluritrilliardario, il [illegible] corpo è stato [illegible] in una scarpata [illegible] Cassia, è morto per cause naturali. E' quanto ha stabilito l'autopsia. A ritrovare il corpo dell'uomo [illegible] stata Augusta Baccella, dipendente dell'Anas nel comune di Monterosi. [illegible] Simonetti era scomparso [illegible] dicembre, dopo [illegible] un ristorante della zona. Si erano fatte più disparate ipotesi, si [illegible] pensato che fosse anche [illegible] dei due cadaveri dati alle fiamme [illegible] Grottaferrata. L'altro giorno il rinvenimento del cadavere e la scoperta, durante una perquisizione nell'alloggio, di cinque [illegible] in contanti nascosti in casa [illegible] provento di interessi nel campo dei prestiti a [illegible]. Si era pensato a una morte violenta, con tanto [illegible] misteri.

Il marchio [illegible] «Meravigliao» depositato a [illegible] dalla Toschi prima che [illegible] banda Arbore e [illegible] Rai?

A CACCIA DELLA TALPA DEL CACAO

MODENA — Fra la Rai [illegible] la ditta Toschi di Vignola, produttrice di frutta sciroppata, è guerra per via del «Cacao *Meraviglia*». La Toschi infatti annuncia di aver depositato per prima, e cioè il 23 dicembre scorso, al tribunale di Modena il marchio «*Cacao Meraviglia*», il prodotto inventato da Arbore per «*Indietro tutta*».

Come sia stato possibile ciò è ancora da verificare. E' infatti improbabile che a più persone sia venuto in mente un marchio tanto originale.

E' invece possibile che ci sia stata una fuga di notizie dagli ambienti Rai fino alla ditta Toschi, che ligia al suo appellativo pubblicitario, «*Toschi, la frutta spiritosa*», abbia voluto estendere questo doppio senso umendo al dilettio di una eventuale spiritosata, l'utile commerciale.

Enzo Marchetti, curatore del programma di Arbore, ha replicato asserendo [illegible] già dal 14 dicembre il marchio era stato depositato presso il tribunale di Roma e che quindi nessuno può sfruttarlo altri alla Tv di Stato.

Non dimentichiamo che Enzo Marchetti è l'uomo usato da Arbore come «inventore» del Cacao Meraviglia. E' lui infatti quel «*Paulo Meraviglia*» presunto titolare dell'azienda del cacao, che appare con baffoni finti nel manifesto schermato presentato ai telespettatori da Frassica. Non solo. Più volte è stato ribadito [illegible] trasmissione che il cacao viene da Modena e la ditta Toschi è di Modena.

E allora? Non sarà un ennesimo schiaffo della banda Arbore? Se così non è bisogna assolutamente pensare ad un furbo talpone «cacciato». Intanto la ditta vignolese dice che il marchio «Cacao *Meraviglia*» è stato depositato presso il tribunale di Modena dalla «*Bayron*», una società con sede a Modena, che si occupa di pratiche in questo settore.

«*Non abbiamo ancora avuto nessun contatto con la Rai*» — ha confermato Francesco Mazzari, responsabile della ditta vignolese e presidente degli imprenditori emiliano-romagnoli.

Nevio Boni

(Segue in ultima pagina)

La ragazza meravigliao

MADONNA AVREBBE UN «MOROSO» ITALIANO

RIMINI — La rock star Madonna ha un fidanzato italiano. Lo ha scritto ieri il quotidiano inglese «The Star». Secondo il giornale l'attuale fidanzato di Madonna sarebbe il culturista riminese Ettore Santinello.

Il giovane avrebbe conosciuto la cantante americana durante la sua recente tournée in Italia.

Santinello fa di mestiere la guardia del corpo e si sottopone quotidianamente a lunghi allenamenti in palestra, che gli permettono di avere un fisico sempre in forma. Secondo «The Star» forse Santinello avrà bisogno di tutti i suoi muscoli per difendersi da Sean Penn, il marito geloso ed irascibile della rock star.

Otorino resta il maggior problema

IL MARTINI CERCA SPAZI MA NON CANTIERI

Intervista a Luigi Cattel, presidente della neonata Usl 3. Trecentomila assistiti fra Mirafiori nord e la prima cintura ovest

La rassegna stampa sulla scrivania e un calendario fitto d'impegni. Così si presenta il professor Luigi Cattel, ordinario di Chimica farmaceutica applicata all'Università torinese e neopresidente della Usl 3, nata per tre quarti: Orbassa, San Paolo e Porta Susa.

Un bacino d'utenza di circa 150 mila persone. Per non contare quelle che abitano a Mirafiori Nord, Parella e nella prima cintura Ovest della città, che hanno come riferimento l'ospedale Martini di via Tofane e che portano il numero degli assistibili a 300 mila.

Il punto debole del Martini è sempre stato il pronto soccorso. Come si risolverà, signor presidente?

«Ora le cose vanno meglio. La struttura è stata raddoppiata e i pazienti non si dirottano più. Rimane, però, il problema delle lunghe attese perché le strozzature si creano nei reparti».

Quali sono le specialità maggiormente penalizzate?

«Otorinolaringoiatria e traumatologia. Soprattutto la prima. Il reparto, diretto dal professor Voena, fa prenotazioni con attese anche di un anno».

Mancanza di spazio o di personale?

«Entrambi. Ma soprattutto di spazio. Ne abbiamo bisogno in tutti i settori, da quello amministrativo a quello sanitario. Al Martini era stato collocato il centro di calcolo che doveva servire per la gestione contabile di tutta l'Usl 1-23. La mansione continuerà ad essere svolta per tutte quante le sedi Usl. Un discreto lavoro che richiede personale adeguato e spazio. Ma a questi impiegati si aggiungono ora quelli della Usl 3 e dobbiamo trovare nuove collocazioni».

Così l'Usl da lei diretta lavorerà anche per le altre?

«Non è un problema. Il lavoro era già impostato», risponde Cattel e aggiunge con un sorrisino: «Pensi invece al povero assessore presidente dell'Usl 1, che dovrà firmare i 20 mila mandati di pagamento residui che usciranno da questo centro di calcolo... Gli verrà il crampo dello scrivano!».

Il presidente Luigi Cattel

E per quanto riguarda l'assistenza sanitaria?

«Dobbiamo applicare le direttive del piano sanitario regionale e provvedere alle nuove divisioni di cardiologia, neurologia, urologia, dermatologia ed oculistica. Naturalmente non abbiamo posto a sufficienza, ma stiamo già studiando possibili soluzioni».

Quali?

«Da un lato ridurremo posti letto in ginecologia e ostetricia, in modo da non avere mai letti vuoti, dall'altro sposteremo la scuola infermieri professionali e la collocheremo, forse, in una succursale dismessa della elementare Agnesi. Anche se la cosa non sembra facile, perché potrebbero insorgere conflitti di competenza».

Per necessità di far posto ai servizi, il Martini vedrà forse fiorire cantieri?

«Dire di no sarebbe poca fiducia nei cantieri. I tempi diventerebbero lunghissimi. Meglio fare con quel che c'è».

Parole nuove assunzioni?

«Siamo nei pasticci. Con la nuova legge nazionale, tutti coloro che sono collocati fino al VI livello, impiegati, operatori tecnici e via dicendo, che prima venivano assunti per concorso, dovranno ora passare per l'ufficio di collocamento. Abbiamo il problema degli incaricati che non potranno più fare concorsi e, nello stesso tempo, non saranno messi nelle liste di disoccupazione perché lavorano. Credo che si dovrà procedere ad una sanatoria».

L'Usl sul territorio. Che c'è da fare?

«Far cessare l'assurda situazione al poliambulatorio di via Monte Ortigara dove c'è anche il centro per le tossicodipendenze. Questo è con piccolo dire i due medici non possono usare tutte due, fisicamente, nella stanza. Inoltre gli assistiti, spesso in crisi, si trovano a gomito a gomito con le persone che fanno la coda all'ufficio dell'anagrafe. Fino a quando, però, la circoscrizione non si sposterà negli ex uffici Lancia, come previsto, non ci sarà nulla da fare».

Daniela Daniele

Presidente della numero 7, Aurora-Vanchiglia

USL: PRIME DIMISSIONI SE NE VA ROSSO (PLI)

Prima defezione nel nuovo assetto delle Usl. Il professor Camillo Rosso, liberale, presidente della numero 7, ha dato le dimissioni. Il comitato di gestione non è stato, finora, sostituito. La reggenza provvisoria dovrebbe passare al vice presidente, Feliciano Cerchio. L'Unità sanitaria locale (nel quartiere Aurora Vanchiglia) ha sede presso l'ospedale Maria Adelaide e gestisce anche la Vecchia Astanteria Martini, di via Cigna, trasformata anni fa da tempo in ospedale geriatrico e il Cps, ex Consorzio provinciale antitubercolare.

Il professor Rosso, che è anche primario di laboratorio alle Molinette e membro del consiglio di amministrazione dell'Automobile Club di Torino, era stato recentemente prosciolto dall'accusa di abuso d'ufficio favorito, nella veste di membro del comitato regionale che valutava le convenzioni con le strutture private, un laboratorio di analisi della Val Susa.

Il presidente avrebbe giustificato la sua decisione con l'impossibilità di far fronte ai numerosi impegni che lo tengono anche lontano da Torino. C'è invece chi sussurra il sospetto che si tratti di una decisione di partito. Di certo, comunque, l'Usl non potrà rimanere senza presidente a lungo e, soprattutto, sarà urgente riconvocare il comitato, l'unico che, dopo il decentramento, ha potere di gestione sull'unità sanitaria.

Due ipotesi in uno studio dell'Esap per la Provincia

FRA TORINO E PINEROLO AUTOSTRADA NUOVA O STATALI PIU' LARGHE?

Si torna a parlare della Torino-Pinerolo: questa volta in occasione della presentazione ufficiale dello studio sull'impatto ambientale dell'autostrada (o dell'allargamento delle vecchie statali), commissionato dalla Provincia all'Esap (Ente sviluppo agricolo). I tre volumi dell'indagine verranno illustrati martedì 19 gennaio alle 11, nel corso di una conferenza stampa nella sede dell'ente, in via Petrarca 44, e saranno oggetto di un convegno il prossimo 22 gennaio alle 15, nella sala conferenze del San Paolo in via Lugaro 15.

Cinque specialisti hanno lavorato sette mesi, mettendo insieme tutti i dati più importanti sull'argomento, spiegando quelle che saranno le conseguenze dei lavori, sia che si scelga un nuovo tracciato autostradale, sia che si preferisca ammodernare la statale esistente. «Non abbiamo voluto dare delle risposte — spiega Renato Bressan, presidente dell'Esap — ma indicare semplicemente le problematiche. Decideranno i politici quale soluzione adottare».

Le doppie ipotesi di lavoro sono state: il progetto autostradale dell'Ativa (del 1973) e l'allargamento delle statali 23 e 589 (calcolando una carreggiata larga dieci metri e mezzo, con tutti gli incroci a raso), ormai tragicamente insufficienti al traffico odierno. Il 70 per cento delle aree interessate dall'autostrada è composto da terreni agricoli fertili (definiti di 1ª e 2ª classe) con circa 80 aziende (molte ristrutturate di recente), che avrebbero i poderi divisi o mutilati dall'autostrada, con conseguente parziale compromissione della attività produttiva. In percentuale si tratta solo del 2,7 per cento delle aziende del Pinerolese, ma che occupano il dieci per cento dell'intera superficie utile all'agricoltura (sempre del Pinerolese).

Gli ettari che verrebbero sottratti al mais, al frumento, al fieno, ai pioppeti (parlando di autostrada), sono 235; calcolando un valore medio di dieci milioni per giornata, e un forfait di 25 milioni per ettaro, viene fuori la spesa, solo per l'acquisizione dei terreni, di circa sei miliardi di lire. Nell'eventualità non ci sarebbero espropri (a meno di casi particolari), ma «acquisizioni in via bonaria», cioè l'acquisto da parte dell'Ativa a prezzi di mercato concordati con gli agricoltori. Non sono previste in linea di massima demolizioni di fabbricati, mentre per l'allargamento delle statali sì. E questo potrebbe essere un intoppo perfino più grave della cementificazione della campagna, perché spesso non ci sono soldi che valgano la casa di famiglia, la cascina del bisnonno, le memorie legate ai vecchi muri.

Le osservazioni dei tecnici sono state fatte anche a proposito dei pendolari che sono circa 70 mila ogni giorno, tra entrata e uscita dal territorio. Più o meno si equivalgono i residenti del Pinerolese che vanno verso Torino e la cintura, e quelli che fanno ogni giorno il percorso inverso. L'indagine ha accertato quali sono i mezzi usati: se auto propria, treno o mezzi pubblici su gomma. Un dettaglio non trascurabile, visto che tra gli argomenti da approfondire, prima di decidere cosa fare, vi dovrà essere quello della ferrovia Torino-Pinerolo che qualcuno ha proposto di trasformare in veloce intercity o metropolitana extraurbana. Comunque la decisione in un senso o nell'altro non è più differibile: non è solo una questione di viabilità, ma di sicurezza. Le decine di vittime, ogni anno, in incidenti stradali sulle vecchie statali non consentono ulteriori indugi.

r. ro.

Ultima radiografia del lavoro in Piemonte

SEIMILA POSTI IN MENO TORINO LA PIU' COLPITA

Seimila «posti» in meno in Piemonte: il calo riguarda l'occupazione maschile, mobile invece quella femminile. Lo dice l'ultima radiografia diffusa dall'assessore Giuseppe Cerchio. Il mercato del lavoro denuncia una riduzione pesante nell'industria; cinquemila unità, interamente di manodopera femminile e contemporaneamente un ridimensionamento del terziario (meno quattromila unità).

La mazzata più pesante dell'83 arriva dall'occupazione «indipendente» che si è ridotta in un anno di sedicimila unità. Il crollo è stato attutito dall'aumento delle assunzioni di dipendenti.

Ma ecco i dati più importanti. In provincia di Torino gli occupati si riducono di circa quattromila unità di cui tremila donne. In Piemonte le persone in cerca di occupazione aumentano di diecimila unità. La quasi totalità del saldo regionale si concentra in provincia di Torino. «*Il sistema delle imprese* — commenta Cerchio — *nel complesso in salute, mostra evidenti squilibri sui contrastanti: aumentano gli occupati alle dipendenze, si riducono i laboratori autonomi, si riduce l'occupazione maschile, ma si manifestano segni di ripresa dell'occupazione femminile, soprattutto nel terziario*».

Dimessa oggi dal Cto una delle ustionate di Capodanno

A CASA DOPO IL ROGO DI BRANDIZZO

Emanuela Avalle, 23 anni, aveva riportato le bruciature meno gravi

Finalmente una buona notizia, la prima dopo la tragica notte di Capodanno di Brandizzo. Emanuela Avalle, 23 anni, 85 giorni di prognosi per ustioni di primo e secondo grado al volto ed alle mani, viene dimessa oggi dal centro grandi ustionati del CTO.

Subito dopo lo scoppio della bombola di gas che ha trasformato l'appartamento in «forno umano», Emanuela è stata qualche giorno all'ospedale di Chivasso, poi anche lei ha trovato un posto al centro grandi ustionati. E' stata operata l'altra settimana di cui temuto soprattutto per l'occhio destro, che in un primo tempo pareva danneggiato, e le piaghe al viso) per cui ora può tornare a casa a completare la lunga convalescenza.

Emanuela Avalle è la prima dei sopravvissuti alle terribili ustioni causate dal getto di gas propano liquido a venir dimessa. Cinque persone però sono morte nei primi giorni: Marco Sinchetto, 28 anni, è sempre in condizioni più che disperate (pur avendo superato perfino un blocco renale) e gli altri ustionati sono ancora in terapia intensiva. Oggi ad esempio sono operati Katia Buzzoni, 21 anni, che era in prognosi riservata, e Teresa Boenzi, 20 anni, in prognosi riservata per ustioni al 60 per cento del corpo.

Emanuela Avalle viene dimessa oggi dal Cto: era la ferita meno grave del rogo di Brandizzo

Emanuela Avalle è stata una più «fortunate», si fa per dire, tra i partecipanti al veglione. Pochi istanti prima che la bombola scoppiasse trasformando la taverna in una fornace ha chiesto di andare a rinfrescarsi nel bagno di casa. Stava uscendo dalla porta della taverna quando è stata investita dalle fiamme. Appena un minuto prima stava seduta fra Teresa Bambino e Mario Sinchetto, entrambe morte, mentre ai loro piedi giocava il piccolo Alessandro, tre anni e mezzo, spirato anche lui dopo poche ore.

Truffa dei containers a Pinerolo

CANDELLERO, UN ALTRO MANDATO DI CATTURA

Nuccio Candellero, ex «mago» delle finanze di Pinerolo finito in carcere l'anno scorso per la maxi-truffa dei «containers» venduti a molti suoi concittadini, è stato nuovamente interrogato dal magistrato che gli ha contestato nuovi reati.

Nuccio Candellero, sino all'anno scorso stato popolare da sindaco anche presidente della squadra di calcio locale, è stato nuovamente interrogato perché il giudice Ruffino in tutti questi mesi ha fatto ordine nei mare di documenti sequestrati negli uffici dell'uomo d'affari dopo il «crack» di miliardi che ha rovinato molti piccoli risparmiatori di Pinerolo. Esaminando centinaia di pratiche il sostituto Ruffino ha scoperto altri grandi e piccoli reati finanziari che vanno dall'emissione di fatture false agli assegni non datati.

Durante l'interrogatorio il magistrato gli ha quindi notificato un voluminoso mandato di cattura, in tutto 98 pagine con i nomi di tutti i clienti truffati dalla sua ex società di «container». la Raco.

le camicie di
Lasandro
SCONTI
DALL'11-1-88
AL 6-2-88
Via Giolitti 2 - 10123 TORINO
Telefono 510852

Presso Avigliana

SCONTRO UN MORTO

Incidente mortale stamattina ad Avigliana. Un uomo di 45 anni, Ferruccio Goghero, Avigliana, via Artisse 12, è rimasto ucciso verso le 11,30 di stamane in un incidente stradale sulla statale 25, a circa un chilometro dalla stazione ferroviaria.

Il Goghero viaggiava a bordo di una A112 ed era diretto verso il centro paese quando dalla corsia opposta è sbucato un autocarro, guidato da Luigi Ricchiardone, 41 anni, abitante a Buttigliera Alta, in corso Superga 18. Il pesante mezzo è improvvisamente sbandato ed ha investito in pieno l'automobilista.

Il Goghero, estratto dalle lamiere della sua A112, è stato subito trasportato all'ospedale di Avigliana, ma purtroppo è deceduto durante il tragitto, mentre il Ricchiardone è invece rimasto illeso.

Domani una giornata di studi a Palazzo Lascaris promossa dall'istituto storico della Resistenza

DOVE VA LA STORIA CONTEMPORANEA OGGI?

Indirizzi recenti. Interventi di Quazza, Tranfaglia, Monteleone, Agosti e Perona

Il clima politico e le prospettive storiografiche di questi anni. L'antifascismo militante. Un comitato scientifico e l'avvio di nuovi filoni di ricerca

Domani 15 gennaio, a Palazzo Lascaris - Sala del Cenio, una giornata di studi sul tema «Storia contemporanea oggi», con interventi, tra gli altri, di Guido Quazza, Nicola Tranfaglia, Renato Monteleone, Aldo Agosti e Gianni Perona. L'iniziativa è dell'Istituto Storico della Resistenza in Piemonte (fondato proprio quarant'anni fa da Franco Antonicelli e Alessandro Galante Garrone per conservare la «memoria» della lotta antifascista) e della rivista «Movimento operaio e socialista», il cui ultimo numero ospita un vivace dibattito sugli indirizzi più recenti della storiografia italiana.

Il convegno trova la sua ragion d'essere nell'urgenza del tema proposto. Sin dall'inizio degli Anni Settanta gli studiosi di contemporaneistica ponevano al centro dei loro interessi la dimensione politica e accompagnavano questa centralità alla diffusa consapevolezza della «politicità» della storiografia.

In un contesto culturale in cui il primato della «ideologia» appariva incontrastato e l'intellettuale era chiamato ad un impegno di militanza, la storia contemporanea studiava le origini e le tormentate vicende dello Stato nazionale partendo da presupposti che discendevano direttamente dall'attualità del dibattito politico. Ne risultava l'anomalia del «caso italiano», attardato in una dimensione di storia politica quando la storiografia internazionale battava ormai da tempo strade diverse.

Nel corso degli Anni Settanta il progressivo «disincanto» per la politica ha portato al conseguente mutamento metodologico e tematico della ricerca storica. In un quadro generale caratterizzato dalla crisi del marxismo e dall'abbandono delle categorie sintetiche che avevano sino ad allora ispirato la ricerca (le «classi», lo «stato», il «capitalismo», ecc.), la storiografia ha rinunciato all'interpretazione dei grandi processi di trasformazione della società per dedicarsi alla cosiddetta «storia sociale», formula ampia nella quale confluivano gli interessi per la sociologia, l'analisi positivistico-quantitativa, la demografia, l'economia, ecc.

In altre parole, la storia, allontanandosi dalle certezze sino ad allora garantite dalla sistematicità delle grandi sistematizzazioni dell'Ottocento, allargava i suoi orizzonti tematici e metodologici, giovandosi di concetti derivanti da altre scienze sociali per facilitare la descrizione e la spiegazione storica.

L'Istituto storico della Resistenza in Piemonte è stato direttamente coinvolto nel mutamento di clima politico e di prospettive storiografiche di questi anni. L'attenuarsi della domanda sociale e culturale che era stata indirizzata verso la storia contemporanea e il venir meno dei contenuti intorno a cui, negli Anni Sessanta-Settanta, si era definito l'antifascismo militante, hanno portato l'Istituto ad una crisi di identità che ne hanno imposto la «rifondazione». Di qui lo sforzo «costituente» fatto a partire dal 1980, con la creazione di un comitato scientifico e l'avvio di nuovi filoni di ricerca, in particolare quello sulla composizione della classe dirigente in Piemonte tra il 1938 e il 1963. Per fare dei bilanci definitivi è, indubbiamente, ancora presto: i tempi sono però già maturi per una prima riflessione critica e per una «messa a punto» del dibattito. Di qui l'iniziativa del convegno di domani, rivolto a tutti coloro che si domandano dove va la storia contemporanea oggi. I lavori inizieranno alle ore 9.

Gianni Oliva

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI
DA MITO!
...per l'assortimento,
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

MILANO

Atmosfera resistente

Ribasso

MILANO — Il ciclo operativo di gennaio si avvia alla conclusione in un'atmosfera sempre calma ma abbastanza resistente. Solo le Montedison continuano a mantenersi in evidenza, segnando in apertura 1315/1317. Mediobanca mantiene una discreta stabilità a 109.500.

Alla vigilia dei riporti il mercato tiene abbastanza bene, senza fare mutamenti di rilievo nei due sensi. Movimenti di rilievo infatti non sono stati registrati nella mattinata ed anche il gruppo Fiat ha mantenuto una discreta resistenza; calme le Generali, che infine hanno chiuso a 36.250 e le Ras a 39.900. Bene salite ancora le Italcementi a 103.700, mantenendo invariato il passo. In sostanza nulla di particolare in attesa delle variazioni che potranno portare i riporti, che tuttavia non dovrebbero presentare domani difficoltà.

Volume generale di scambi piuttosto modesto. Mercato dei premi in contenuto risveglio con i primi accenni d'affari anche a fine marzo. A metà seduta l'indice generale di Borsa è sceso leggermente a -0,5%, confermato anche alle ore 12 sul 70% del listino. Chiusura quindi calma e con spostamenti molto resistenti sui valori primari. Le Montedison tengono bene a 1318.

Dopo Borsa poco attive e stazionarie. Reddito fisso: buona attività per Bot e Cct in parte stazionari; calme invece le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 36.900, 36.250, 36.200; Fiat 6.345, 6250, 6230, 6225; Fiat priv. 3280, 3260, 3245, 3250; Montedison 1317, 1210, 1318, 1320, 1318; Viscosa 2251; Olivetti 7290; priv. 4450; Toro 18.051; priv. 13.090; Sai 15.850; Sai risp. 8.001; Ifil 18.960; dopo Borsa 17.850; Burgo 10.265; priv. 8060.

TORINO

Clima dimesso

TORINO — Il ciclo operativo di gennaio che si conclude domani è caratterizzato da un clima estremamente dimesso, per scambi e per i prezzi. Oggi l'indice ha perduto un altro 0,60% e quasi tutti i comparti hanno fatto registrare variazioni negative. Hanno perduto in maggior misura i bancari —1% e gli assicurativi —0,60%. Negativo anche l'andamento dei tessili, dei meccanici e dei finanziari. La perdita dei tre settori è circa dello 0,50%.

Gli scambi sono risultati quasi assenti. Negli assicurativi perdono terreno soprattutto le Toro risparmio (—1,16%), le Sai perdono l'1,46%; le variazioni degli altri titoli vanno dal —0,35% delle Generali al —0,22% delle Sai risparmio.

Nei bancari invece l'andamento riflessivo è stato più pesante. Le tre banche di interesse nazionale perdono oltre l'1,5% di media, mentre Mediobanca perde lo 0,60%. Positivo soltanto l'andamento di Interbanca: +1,27%. Nei chimici è continuato anche oggi il cammino positivo intrapreso da alcune sedute dalla Montedison. Il titolo ordinario si è avvantaggiato di un altro 2,8%, il titolo risparmio dell'1,43%; in lieve ripresa appaiono anche le Italgas e le Mira Lanza.

Il settore dei meccanici è stato ancora condizionato da un'offerta abbastanza continua, anche se non pesante sui titoli Fiat ed Olivetti, che a fine seduta hanno registrato variazioni negative rispettivamente dello 0,58% e dello 0,68%.

Debole infine il comparto dei finanziari, dove le sezioni delle Cir ordinarie migliorano dell'1,30%. Il resto dei titoli di questo comparto iscrive variazioni negative.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2340, risparmio 2130, risparmio n.c. 1635; Sip 1830, risparmio 2035; Stet 2305, warrant 490, risparmio 3422; Fiat 6220, privilegio 5220, risparmio 5125; Generali 36.200; Mediobanca 1315, risparmio 711.

L'istituto va verso il riassetto azionario

AGNELLI: UNA SOLUZIONE PER MEDIOBANCA? «ERA ORA, NON SE NE POTEVA PIU'...»

ROMA — Per il riassetto azionario di Mediobanca guidato dal presidente Antonio Maccanico si è alle battute finali. Di questo avviso è anche il presidente della Fiat Gianni Agnelli il quale, interpellato oggi a margine della riunione della giunta della Confindustria, ha dichiarato tuttavia «*che si procede troppo piano. Sono troppi anni che la avanti, non se ne può più: sempre le stesse storie*».

Più loquace è stato il portavoce degli imprenditori privati dell'istituto di via Filodrammatici, Leopoldo Pirelli, il quale ha rilevato che lo sforzo maggiore di Mediobanca sarà indirizzato verso le piccole e medie imprese. Mediobanca sarà anche attenta al tessuto economico del Centro-Sud.

«*Penso* — ha dichiarato Pirelli — *che questo sia nelle in-*

L'avvocato Giovanni Agnelli

Leopoldo Pirelli

tenzioni dell'istituto, indipendentemente dalla presenza di un consigliere di provenienza meridionale; sulla rappresentanza dell'imprenditoria centro-meridionale si è parlato finora di singoli pricati ed anche di un consorzio tra esponenti dell'economia del Mezzogiorno».

Interpellato su questo aspetto, Pirelli ha rilevato che «*dipenderà dalle persone che saranno trovate. E' necessario* — ha aggiunto — *che siano persone omogenee con quello che è il resto del gruppo*».

Pirelli ha poi affermato che è Maccanico stesso a condurre questi sondaggi e ha confermato che finora non è stato ancora individuato il rappresentante del Centro-Sud disposto a partecipare al riassetto di Mediobanca.

r. l.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14/1	13/1
OBBLIGAZIONI		
Enel 91/98 indicizzate	100 60	100 60
Enel 83/99 indicizzate	103 18	103 19
Enel 83/00 II indicizzate	102 20	103 20
Enel 83/90 III indicizzate	104 20	104 20
Enel 83/90 IV indicizzate	106	106
Enel 83/90 I indicizzate	104 80	104 50
Enel 83/90 II indicizzate	104	104
Enel 83/90 III indicizzate	104 80	104 50
Enel 84/92 I indicizzate	105 15	105 15
Enel 84/93 II indicizzate	105 20	105 20
Enel 84/93 III indicizzate	104 40	104 40
Autostrade 3% 88/98 I	—	—
Autostrade 6% 88/99	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/88	99 50	99 50
C.C. CO. PP. 5%	87	87
C.C. CO. PP. 5,5%	86	86
C.C. CO. PP. 6%	90 35	90 35
C.C. CO. PP. 7%	99 75	99 75
C.C. CO. PP. 6% 74	90 75	90 75
C.C. Ind. St. 6% 88 III	—	—
C.C. Ind. St. 6% 88 IV	94 70	94 70
C.C. Ind. St. 6% 88 V	96 50	96 50
C.C. Ind. St. 7% 79 I	94 30	94 30
C.C. Ind. St. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 78 I	91 90	91 90
C.C. Aut. 7% 72 II	77 40	77 40
FF.SS. 6% 70	86	86
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	91 25	91 25
Anon. FF.SS. 7% 70	96	96
Anon. FF.SS. 72/88 7%	98 50	98 50
Anon. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103	103
Anon. FF.SS. 83/90 II ind.	103 30	103 30
Anon. FF.SS. 84/92	103 10	103 10
Anon. FF.SS. 84/92 indicizz.	103 40	103 40
ICIPU ventl. 9%	97 90	97 50
ICIPU 7% 71 I	96 80	96 50
IMI 68/88 XXVII	98 80	98 80
IMI 70/88 29° 7%	—	—
IMI 81/88 indicizzato	114	114
IMI 83/90 VII ogt. indicizz.	107 80	107 80
IMI-CM 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CM 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 40/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 9%	82	82
Mediobanca 13,5% 78	171	171
Gim 72/89 ex 8%	84	84
Pacchetti 9%	96	96
Metalli 72/88 8%	96	96
Milani 82/89 12%	104	104
Ist. S. Paolo To 8%	97	97
Ist. S. Paolo To 9%	78 40	78 40
Ist. S. Paolo s. conv. 8%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 8%	75	75
S. Paolo OO. PP. 8%	73 70	73 70
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	130	129 20
S. Paolo OO. PP. 81 19° ind.	103 70	103 70
S. Paolo OO. PP. 81 21° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22° ind.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24° ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 82 25° ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 9%	97 50	97 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	97 95	97 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1050	1050
Benetton 6,50% 86/91	85	86
Castagnetti 12,5% 82/91	—	—
Cir 10% 85/92	99	99
Eridania 10,75% 86/96	101	101
Italgas 14% 82/96	290	290
Mediobanca 14% 83/98	—	—

Titoli	14/1	13/1
Medio Subalpina 7% 86/96	80	80
Medio Tor 8% 86/91	92	92
Mira Lanza 14% 83/97	—	—
Pirelli 12% 81/91	—	—
Sasa 10% 82/92	122	127
Stet 13,50% 83/98	126	125
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/92	107	107
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	106 90	106 90
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	105 80	105 50
C.C.T. 1-11-87	—	—
C.C.T. 1-12-87	—	—
C.C.T. 1-1-88	—	—
C.C.T. 1-2-88	99 80	99 90
C.C.T. 1-3-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-5-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-88	101 05	101 05
C.C.T. 1-9-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-10-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-11-88 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-12-88	103	103
C.C.T. 15-12-88	100	99 85
C.C.T. 1-1-89	103 35	103 05
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	103 15	103 15
C.C.T. 15-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	101 90	101 80
C.C.T. 15-3-91 II	99	99
C.C.T. 1-4-91	101 90	101 90
C.C.T. 1-5-91	101 80	101 60
C.C.T. 1-8-91	102	102
C.C.T. 1-7-91	101 55	101 40
C.C.T. 1-9-91	101	101
C.C.T. 1-10-91	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-91	101	101
C.C.T. 1-12-91	100 90	100 95
C.C.T. 1-1-92	100 70	100 80
C.C.T. 1-3-92	99 85	99 80
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-96	96 50	96 50
C.C.T. 1-4-96	96	96 30
C.C.T. 1-5-96	94 80	95
C.C.T. 1-8-96	95	95
C.C.T. 1-7-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-9-96	96 90	96 80
C.C.T. 1-9-96	96 65	96 65
C.C.T. 1-10-96	97 30	97 30
C.C.T. 1-11-96	97 50	97 50
C.C.T. 1-12-96	98 20	98 10
B.T.N. 12% 1-10-87	—	—
B.T.P. 1-3-88	100	100
B.T.P. 1-3-88 12,50%	100	100
B.T.P. 1-10-90	101 80	101 80
B.T.P. 1-11-88	101 80	101 80

Cambi bancari

quotazioni informative bancomete - Milano

Dollaro Usa	1203,75-1204,75
Sterlina	2181,50-2182,50
Marco tedesco	735,25-735,75
Franco svizzero	902-902,50
Franco francese	217,75-218
Franco belga	35,1650-35,1750
Fiorino olandese	654,50-656,15
Scellino	104,25-104,50
Dracma	0,2225-0,2325
Peseta	10,8125-10,8325
Escudo	8,98-8,99
Yen	8,5075-8,5175
Ecu	1310-1320

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14/1	13/1
ALIMENTARI		
Alivar	6700	6700
Eridania	3150	3150
Eridania risp	2200	2200
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24000	24700
Milano Ass. r. n.c.	12500	12500
C. Latina	12700	12700
C. Latina r. n.c.	5100	5250
Lloyd Adriatico	19000	19500
Lloyd Adriatico r.	9000	9250
Generali	66200	67000
Ras	40000	40000
Ras r.	17500	18500
Sai	16000	16000
Sai r.	8400	8850
Toro	20000	20000
Toro p.	13500	14400
Toro r.	9500	9700
Un. Subalpina Ass.	29000	29500
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2350	2350
Banca C. Ital. r. n.c.	2250	2360

Titoli	14/1	13/1
B. Naz. Agr.	6400	6400
B. Naz. Agr. p.	2100	2220
B. Naz. Agr. r.	2000	2000
Banco di Roma	7200	7400
Credito Italiano	1500	1440
Credito Italiano r.	1400	1460
Interbanca	16000	16500
Interbanca p.	10000	10000
Mediobanca	108000	109000
N. Banco Ambr.	2300	2370
N. Banco Ambr. r.	1180	1180
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	10400	10400
Burgo p.	8700	8700
Burgo r.	10200	10000
Gruppo ed. Fabbri p.	1688	1650
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4440	4440
Unicem	10850	10850
Unicem r. n.c.	10500	10500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3030	2030
Mira Lanza	34000	34000

Titoli	14/1	13/1
Montedison	1318	1300
Montedison r. n.c.	714	709
Pirelli	1395	1400
Pirelli r. n.c.	640	640
Safib	6000	6250
Safib r.	6200	6250
Safib r. n.c.	4600	4950
Saipem	1920	1920
Saipem r.	1140	1100
Snia Bpd	2340	2284
Snia Bpd r.	2100	2310
Snia Bpd r. n.c.	1630	1650
Sorin	6300	6300
COMMERCIO		
Rinascente	3250	3800
Rinascente p.	2300	2300
Rinascente r.	2500	2500
Silos Genova	640	670
Silos ged. 1-7-87	580	585
Silos r. n.c.	585	585
COMUNICAZIONI		
Alitalia	700	705
Alitalia p.	500	507
Autostrade To-Mi	10900	10500
Italcable	12000	12000
Italcable r. n.c.	10500	10900
Sip	1830	1880
Sip r. n.c.	2025	2070

Titoli	14/1	13/1
FINANZIARI		
Bastogi bnc	349	347
Cir	3300	3400
Cir r.	3400	3420
Cir r. n.c.	1950	1960
Cofide	3600	3950
Cofide r. n.c.	1250	1320
Comau Finanziaria	2400	2400
Gefi	31800	31900
Fidis	6500	6750
Fondi-Gimori	1000	1000
Fondi-Gimori r.	900	900
Fiscambi	5000	5000
Fiscambi r.	2320	2330
Gim	5400	5400
Gim r. n.c.	2340	2340
IFI p.	16100	16100
IFI	3320	3320
IFI r. n.c.	1750	1750
Ifil	1500	1500
Mittel	2650	2650
Pirelli & C.	4400	4600
Pirelli & C. r.	2000	2000
Pirelli	2700	2700
Pirelli r.	2700	2700
Pirelli r. n.c.	1610	1610
Sabaudia	1100	1130
Sabaudia r. n.c.	900	1000
Sasa	1700	1750

Titoli	14/1	13/1
Savar.	970	970
Serfi	5200	5240
Schiapparelli	490	500
Sme	1850	1850
Smi	1900	2000
Smi r.	1890	1900
Sogefi	3550	3550
Sorl	3300	3300
Stet risp.	2420	2450
Stet warrant	490	500
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	3530	4100
I.p.i.	4000	4000
Risanamento	13700	14100
Risanamento r. n.c.	11000	11000
Sifa	2160	2250
Sifa r.	1850	1850
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aerfer Lamel	5120	5120
Castagnetti	4650	4650
Fiat	6230	6265
Fiat p.	5235	5203
Fiat r.	5128	5200
Gilardini	13900	13900
Gilardini r. n.c.	10000	10000
Magneti Marelli	2750	2750
Magneti Marelli r.	2750	2750
Sasa Gutlers p.	2650	2650

Titoli	14/1	13/1
Tecnost	2500	2130
Olivetti	7400	7560
Olivetti p.	4800	4800
Olivetti r. n.c.	4500	4500
Pininfarina	11500	12200
Pininfarina r.	11500	12200
Safib	3300	3350
Safib p.	3300	3000
Safib r. n.c.	2450	2450
Westinghouse	30000	30500
METALLURGICI		
Dalmine	310	332
Technocomp	1100	1100
Technocomp r.	840	840
Valeo	5000	5100
TESSILI		
Benetton	10430	10450
Benetton w.	17	17
Cantoni	6100	6100
Cantoni r.	6100	6100
Fisac	3400	3500
Fisac r.	4000	4100
DIVERSI		
Acque Potabili	6700	6700
Ciga	3180	3180
Ciga r. n.c.	1350	1350
Pacchetti	134	134

LE AZIONI A MILANO

Titoli	14/1	13/1
ALIMENTARI		
Alivar	6878	6780
Bonifiche Ferr.	28600	28800
Buitoni	5335	5345
Buitoni r. n.c.	2365	2365
Eridania	3060	3070
Eridania r. n.c.	2105	2161
Perugina	3830	3900
Perugina r. n.c.	1471	1450
Zignago	4835	4880
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	48800	49000
Alleanza r.	48990	49000
Assitalia	10395	10410
Ausonia	2225	2225
Milano Ass.	23990	24050
Milano Ass. r. n.c.	12990	12750
C. Latina	12850	12700
C. Latina r. n.c.	5000	5060
Generali	66250	66900
Italia Assicurazioni	14850	14800
L'Abeille	91000	91000
La Fondiaria	59200	60000
La Previdente	24120	24120
Lloyd Adriatico	19001	19001
Lloyd Adriatico r.	9010	9001
Ras	39950	39950
Ras r. n.c.	17250	17300
Sai	15850	15850
Sai r.	8451	8630
Toro	19061	19000
Toro p.	13660	13800
Toro r.	9400	9610
Un. Subalpina Ass.	28600	28700
Unipol p.	16000	16000
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3328	3350
Banca C. Ven. r. n.c.	2343	2353
Banca Comm. Ital.	2219	2250
Banca C. Ital. r. n.c.	2319	2300
B. Ag. Milanese	8540	8600
Mantovani	1000	1000
B. Marcialla	8370	8380
Bna	6301	6440
Bna p.	2165	2070
Bna r. n.c.	1971	1990
Bnl r. n.c.	15000	15201
B. Chiavari	3811	3870
Banca Toscana	4131	4100
Banco Roma	7250	7200
Banco Lariano	2710	2600
Banco Napoli r.	17800	17900
B. Sardegna r.	10060	10080

Titoli	14/1	13/1
Credito Comm.	3790	3750
Cr. Fondiario	2420	2400
Credito Italiano	1380	1370
Credito Ital. r. n.c.	1401	1425
Cred. Varesino	3520	3520
Cr. Vercsino r. n.c.	2250	2255
Interbanca	15000	15000
Interbanca p.	9998	10001
Mediobanca	108700	108500
Nbe	2230	2275
Nbe r. n.c.	1130	1170
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	2360	2390
Burgo	10250	10380
Burgo p.	8560	8560
Burgo r.	10410	10585
Ed. Espresso	57300	58000
Fabbri p.	1801	1805
Mondadori	17300	17400
Mondadori p.	10275	10360
Mondadori r. n.c.	6200	7210
Poligrafici Ed.	5805	5810
CEMENTI - CERAMICHE		
Cmi	2720	2540
C. Augusta	4420	4430
C. Marcora	3480	3480
C. Sardegna	8030	8100
C. Siciliane	8135	8200
Cementir	2540	2560
Italcementi	102700	103000
Italcementi r. n.c.	41000	41010
Unicem	19800	19820
Unicem r. n.c.	10400	10510
CHIMICI - GOMMA		
Enoxy	4800	4851
Caffaro	855	850
Caffaro r.	858	860
F.I.L.C.	1995	1995
Fidenza Vet.	8490	8690
Italgas	1980	1985
Maruti Cavi	3300	3300
Maruti Cavi r. n.c.	1835	1868
Mira Lanza	34700	34700
Montedison	1320	1298
Montedison r. n.c.	717	709
Montefibre	1580	1580
Montefibre r. n.c.	1132	1122
Perlier	1500	1325
Pierrel	1545	1137
Pierrel r. n.c.	648	645
Pirelli Spa	2980	2700

Titoli	14/1	13/1
Pirelli Spa r.	3680	3610
Pirelli Spa r. n.c.	1752	1700
Recordati	6615	6570
Recordati r. n.c.	3270	3275
Rol	1530	1550
Rol r. n.c.	1420	1420
Saffa	5500	5550
Saffa r.	6190	6190
Saffa r. n.c.	4500	4690
Saiag	1850	1790
Saiag r. n.c.	1140	1000
Sicasigeno	19999	20150
Sicasigeno r.	23000	23005
Snia	2251	2255
Snia r.	2140	2200
Snia r. n.c.	1630	1650
Snia Fibre	1715	1720
Snia Tecnop.	5050	5050
Sorin Bioc	6250	6210
Vetreria Ital.	3050	3300
CHIMICI		
La Rinascente	3200	3230
La Rinascente p.	2325	2215
La Rinascente r. n.c.	2470	2500
Silos Genova	635	640
Silos 1-7-87	598	550
Silos r. n.c.	534	540
Standa	10250	10000
Standa r. n.c.	6700	6000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	690	695
Alitalia p.	490	490
Assicdo Tr.	3990	4005
Autoflaviv	6380	6350
Autostrade To Mi	10750	10700
Autostrade p.	1380	1350
Italcable	12095	12020
Italcable r. n.c.	10600	10580
Selm	1384	1275
Selm r.	1495	1470
Sip	1848	1854
Sip r. n.c.	2005	2030
Sirti	6500	6470
Sondel	780	791
Tecnomasio	1500	1505
FINANZIARI		
Acqua Marcia	451	453
Acqua Marcia T-6-88	321	344
Acqua Marcia r. n.c.	275	279
Acq. M. r. n.c. 1-6-88	215	215
Ame Fin.	8600	8730
Bastogi	230	240
Bonif. Siele	20010	20400
Bonif. Siele r. n.c.	9700	9800
Brioschi	603	604

Titoli	14/1	13/1
Burgo	2560	2570
Cam. Fin.	1980	1980
Cir	3360	3330
Cir r.	3380	3415
Cir r. n.c.	1900	1900
Cofide	3781	3801
Cofide r. n.c.	1330	1350
Comau	2320	2345
Editoriale	2921	2915
Eurogest	345	340
Eurogest r.	378	381
Eurogest r. n.c.	218	230
Euromobiliare	6560	6560
Euromobiliare r. n.c.	3465	3480
F. C. Nord	18300	18300
Ferruzzi Ag. F.	1100	1150
Ferruzzi Ag. risp.	2410	2310
Ferruzzi Ag. r. n.c.	600	601
Fidis	6500	6650
Fiscambi	1100	1250
Finarte	3645	3665
Fin Bravo	7030	7001
Finsurop Calc	32000	32000
Fiscambi	1100	1080
Fiscambi r. n.c.	650	650
Fiscambi	6650	6900
Fiscambi r. n.c.	2260	2280
Gemina	1150	1228
Gemina r.	1135	1150
Generali	100	101
Generali r. n.c.	95	94
Gim	5360	5300
Gim r. n.c.	2130	2220
Ifi p.	16000	17010
Ifil	3110	3120
Ifil r. n.c.	1725	1720
Imi. MeTe	9700	9770
Imi. MeTe r. n.c.	4231	4450
Ipi?	1420	1435
Italmobiliare	100000	100000
Italmobiliare r. n.c.	45500	45300
Mittel	2640	2625
Kernel	513	520
Perlier. Finanz.	3682	3680
P. Fin. r. n.c. az w.	1281	1260
Pirelli & C.	4350	4400
Pirelli & C. r.	2910	2905
Pozzi	1010	1010
Pozzi r. n.c.	970	970
Raggio Sole	2430	2440
Raggio Sole r. n.c.	2020	2080
Rejna	12000	11900
Rejna r. n.c.	21400	21700
Riva Finanz.	9000	8990
Sabaudia	1000	1080
Sabaudia r. n.c.	920	920
Sasa	1680	1690
Sasser.	861	861
Sasa gatt. p.	2000	2005
Schiapparelli	484	487

Titoli	14/1	13/1
Serfi	5150	5200
Setamar	8750	8700
Sifa	2130	2150
Sifa r. n.c.	1820	1850
Sme	1630	1615
Smi	1580	1580
Smi r.	1845	1850
Sogefi	3490	3520
Sopaf	2680	2610
So.pa.f. r. n.c.	1230	1240
Stet	2300	2312
Stet risp.	2401	2443
Stet warrant	484	480
Stet warrant Sip	173	229
Terme Acqui	3085	3060
Tripcovich	7060	7200
Tripcovich r. n.c.	3328	3370
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Andoe	6700	6790
Andoe r.	4000	4000
Attività Immobiliari	3600	3640
Calcestruzzi	7700	7740
Cogefar	4280	4601
Cogefar r.	2080	2150
Del Favero	2960	2850
Grassetto	10500	10790
Risanamento	13500	13700
Risanamento r. n.c.	10801	11000
Vianini	2820	3000
Vianini r. n.c.	3130	3210
Vianini Ind.	1920	1900
Vianini Lav.	2580	2620
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aerfer	6250	6300
Aturia	830	837
Aturia r. n.c.	850	850
Danieli & C.	4380	4500
Danieli & C. r. n.c.	2400	2520
Detroconveyor	9110	9200
Fasma	2710	2720
Fiar	10300	10470
Fiat	6245	6279
Fiat p.	5280	5282
Fiat r.	5135	5270
Fochi Filippo	1770	1775
Franco Tosi	13500	13750
Gerard	13850	13750
Gilardini r. n.c.	10000	10000
Ind. Secco	1240	1240
Magneti M.	2705	2750
Magneti M. r.	2680	2690
Merloni	1130	1095
Necchi	2270	2375
Necchi r.	2300	2500
Nuovo Pignone	4320	4340
Olivetti	7390	7530

Titoli	14/1	13/1
Olivetti p.	4450	4451
Olivetti r. n.c.	4480	4490
Pininfarina	11820	11820
Pininfarina r.	11820	11880
Rodriquez	9900	10000
Safilo	5710	5720
Safilo r.	5680	5680
Saipem	2368	2340
Saipem r.	2650	2655
Saipem r. w.	350	345
Saiib	3370	3370
Saiib p.	3370	3370
Saiib r. n.c.	2358	2400
Tecnost	1900	2000
Teknecomp	1050	1100
Teknecomp r. n.c.	845	859
Tradiforo	—	—
Valeo	5030	5060
Westinghouse	29900	29300
Worthington	1140	1103
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	3580	3525
Dalmine	310	313
Falck	4350	4900
Falck r.	4900	5180
La Metalli Ind.	—	—
Metlel	3000	2950
La Magona	6280	6280
TESSILI		
Benetton	10500	10500
Benetton w.	17	17
Cantoni	6010	6050
Cantoni r.	6010	6060
Cucirini	1430	1668
Eliseo	2345	2500
Fisac	3600

Un'amica ha telefonato a «Sos bambino», che ha fatto intervenire il tribunale

GENOVA, VUOLE FAR PROSTITUIRE LA FIGLIA DI QUATTORDICI ANNI MA LE COMPAGNE LA SALVANO

GENOVA — Quattordici anni, figlia di una prostituta che decide di farle fare la sua vita. Si confida con una compagna di classe, dice piangendo che dovrà abbandonare la scuola, «*per fare qualcosa di utile alla famiglia*». «Qualcosa di utile» viene subito tradotto dall'alunna, sveglia, che raccoglie la confidenza e che chiama al telefono un numero assai facile da comporre, 36.36.36, che corrisponde ad un centro creato dalla Croce Rossa, «SOS bambino», sede in via Castaldi, personale volontario che risponde in tutto l'arco della giornata.

Il «centro» svolge indagini, intervengono i servizi di assistenza del Comune, infine il caso viene portato all'esame del tribunale dei minori. Non ci sono dubbi, la quattordicenne ora davvero sul punto di essere mandata sul marciapiedi. Il giudice decide: toglie alla madre la patria potestà (del padre non si hanno notizie) ed affida in affidamento la bambina ad una nuova famiglia.

«*E' stato un caso tempestivo e fortunato* — dicono a "SOS bambino" — *risolto per la sensibilità e la prontezza di una compagna di scuola. I bambini direttamente coinvolti in vicende dolorose (e a volte turpi) spesso non intuiscono, non hanno il coraggio di telefonare. Per questo è opportuno che i ragazzi a conoscenza di maltrattamenti o comunque di episodi di violenza anche psicologica, intervengano. Non c'è bisogno che dicano il loro nome; basta la segnalazione per consentire il nostro intervento*».

Il centro di corso Castaldi ha cominciato ad operare dalla metà dello scorso novembre, e continuo sono le telefonate. «*Che non sono affatto limitate ai bambini* — spiega un assistente — possono *telefonare familiari, parenti che abbiano il sospetto che un ragazzino sia entrato in un certo giro di droga, o sia picchiato. Ma possono chiedere consigli anche genitori che abbiano problemi con figli troppo vivaci*». In meno di due mesi di attività, «SOS bambino» ha fatto emergere 70 episodi di maltrattamenti gravi. Alcuni di essi sono stati risolti con la persuasione, parlando con le persone interessate.

Obiettivo del centro è riportare serenità senza traumi, senza dover chiedere l'allontanamento del bambino, per affidarlo a famiglie in grado di chiederne l'adozione. Togliere un bambino alla famiglia è traumatizzante: «*Vi ricorriamo soltanto quando è veramente indispensabile*», confermano al centro. In pochi giorni è stato tolto ai genitori ed affidato, per ora, ad un istituto religioso, un ragazzino che aveva sulle braccia e sul petto bruciature di sigarette. Nel condominio non se n'era accorto nessuno.

Da un primo bilancio dell'attività del centro, viene la conferma che i bambini più insidiati da tipi di violenza, a volte da incredibile crudeltà, sono quelli appartenenti a famiglie ricche. «*E anche quando non sono maltrattati* — spiega una volontaria del servizio — *quelli bambini, assistendo ad aspri litigi (a volte con botte) fra i genitori, vengono traumatizzati; si rivelano in loro depressioni, ma anche rivolte, di fronte alla conclusione è la fuga da casa*». Ci sono anche i bambini affetti da precoci forme di mitomania che confondono un normale rimprovero per una violenza o, pur trattati affettuosamente, chiamano per se stessi protagonisti.

Guido Coppini

LA TREDICESIMA NON E' ANDATA TUTTA IN FUMO

ROMA — Dei circa 20 mila miliardi di tredicesima, solo 4/5 mila miliardi sono stati utilizzati per consumi alimentari e non alimentari commercializzati dal settore distributivo. Questi, in sintesi, i risultati cui giunge un'indagine della Confcommercio sull'impiego della tredicesima mensilità.

Nel periodo finale dell'87, prosegue l'indagine, «si è verificato un generalizzato ridimensionamento dei ritmi di crescita della domanda, anche se in misura attenuata per via della tredicesima mensilità, che si è riflesso sui consumi natalizi».

A livello di quotazioni, afferma la Confcommercio, la situazione è stata soddisfacente: nel 1987, infatti, a fronte di una crescita del 6% registrata nell'ambito dei prezzi alla produzione dei beni destinati al consumo finale, al netto di benzina e gasolio, si è registrato un aumento pari al 4,8% per i prodotti commercializzati.

Ecco in particolare l'andamento delle varie «voci» verso cui si è diretta la tredicesima degli italiani.

Prodotti alimentari tipici natalizi: gli aumenti, secondo l'indagine, non hanno superato in media il 3,4% rispetto al 1986, ma «le generalizzate vendite promozionali hanno neutralizzato ogni rincaro».

Abbigliamento: il volume della domanda di capi di abbigliamento è stato «nel complesso positivo». La crescita, rispetto allo stesso periodo del 1986, ha oscillato tra il 2,5 per cento e il 3 per cento.

Turismo: l'andamento del turismo natalizio è stato «più che positivo»: sulla base delle sue rilevazioni, la Confcommercio prevede un incremento delle presenze turistiche nelle stazioni di sport invernali, tra Natale e Pasqua, di circa il 5,5-6% rispetto al 1986, «con un giro di affari di 3.350 miliardi di lire e un aumento degli occupati nelle imprese turistiche».

Libri: «contenuto» è stato l'aumento delle vendite, in quanto hanno riguardato acquisti per regali poco costosi. Le preferenze, precisa l'indagine, sono avviate a narrativa, saggistica e «varie».

Autoveicoli: dicembre, afferma la Confcommercio, è notoriamente un mese di stallo per il mercato delle auto, «in quanto si preferisce immatricolare le vetture con il nuovo anno».

GORIA MEZZ'ORA CON IL PAPA

CITTA' DEL VATICANO — Incontro molto cordiale questa mattina in Vaticano tra Papa Wojtyla il presidente del Consiglio, Giovanni Goria, incontro concluso con una benedizione di Giovanni Paolo II al presidente, alla famiglia, al governo a tutta l'Italia.

Sui temi del colloquio a quattr'occhi, durato mezz'ora, è stato mantenuto l'abituale riserbo, osservato in occasione delle visite non ufficiali di capi di Stato e di governo. Il papa ha accolto con un sorriso Goria sulla soglia della biblioteca privata alle 11. Prima di appartarsi per il colloquio privato, entrambi hanno rivolto alcune battute ai giornalisti e ai cineoperatori presenti. Goria ha esclamato: «*Viviamo nell'epoca delle immagini*» ed il Papa, a ruota: «*Sì, sì: una volta della stampa si diceva che è il terzo ed anche il quarto potere*».

Terminati i convenevoli sono state chiuse le porte della biblioteca per il colloquio privato sui cui contenuti sono possibili solo congetture, visto che neppure alla fine vi si è fatto, direttamente o indirettamente, riferimento. Passata la mezz'ora e riaperteasi le porte, il Papa e Goria sono riapparsi sorridenti.

Quindi è stato il momento del tradizionale scambio di doni: Goria ha offerto al Papa una placca d'argento sbalzato raffigurante una deposizione e Giovanni Paolo II ha ricambiato con un trittico orientale in legno dipinto, di epoca imprecisata, raffigurante la Madonna e Santi.

Terminata la visita al Papa, Goria e le personalità del seguito hanno raggiunto la seconda loggia del palazzo apostolico per il previsto colloquio con il segretario di Stato Casaroli.

E' il fiore all'occhiello di una azienda leader nel settore sicurezza

CONTRO GLI INCENDI UNA «COPERTA SALVA-VITA»

TORINO — Insieme al cric, alla ruota di scorta e al triangolo di emergenza, molti automobilisti australiani cominciano una coperta ignifuga di pronto soccorso. La tengono a portata di mano, vicino ai fornelli, anche diverse casalinghe. Soffoca istantaneamente qualsiasi improvvisa vampata.

E' l'ultimo e più efficace ritrovato contro gli incendi domestici. E' disponibile anche in Piemonte. La presenta la «*A+A Monferrato*», un'azienda torinese che da quindici anni si colloca fra i principali distributori di prodotti e tecnologie nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

E' socia dell'Aisa (associazione italiana addetti alla sicurezza) ed è fornitrice del servizio sanitario nazionale, delle Ferrovie dello Stato, dell'Enel e dei ministeri per la protezione civile e per l'Agricoltura e le foreste. Fra i suoi clienti annovera i maggiori gruppi industriali quali Fiat, Montedison, Eni, Iveco.

La coperta ignifuga «*Burnaid*» è uno dei fiori all'occhiello in una gamma di prodotti utili alla prevenzione infortuni, alla decontaminazione, alla gestione di liquidi e materiali infiammabili.

«*Burnaid*» è un tessuto di lana, sviluppato con l'assistenza tecnica dell'Australian Wool Board. E' impregnato con un gel antisettico a base acquea, arricchito con un 1% dell'antisettico Melaleuca Alternifolia. Il tutto è in grado di soffocare istantaneamente le fiamme e di inumidire e raffreddare in un attimo chi sia stato scottato nel corso di un incidente.

Secondo l'azienda distributrice «*la coperta forma un esclusivo sistema non combustibile per il controllo del fuoco. Offre diverse possibilità di salvezza a chi sia stato intrappolato in un incendio*». Il malcapitato deve avvolgere la coperta intorno alla testa e al corpo per creare una barriera protettiva dal calore o dal fumo. Spiegano i tecnici che «*l'aria trattenuta al di sotto del tessuto ignifugo resta fresca ed è sufficiente per assicurare la sopravvivenza per un piccolo periodo di tempo. Quanto basta comunque per cercare di trovare un varco fra le fiamme*». Se il percorso verso la salvezza è ardente, devastato dall'incendio «*la coperta può essere distesa per creare un passaggio sicuro*».

Anche in casa può essere di aiuto. «*Burnaid*» è impiegato per spegnere piccoli fuochi, quali quelli innescati da fuoriuscite di olii o materiali infiammabili. La coperta in questo caso «*verrà aperta come uno scudo utile per avvicinarsi al fuoco. Quindi deve essere distesa con un gesto rapido sulle fiamme, che vengono soffocate sul colpo*».

ACCIAIO, «TAGLI» ANCHE A TORINO

ROMA — Oggi cambiano i vertici della Finsider, il colosso siderurgico statale da tempo in crisi. Mario Lupo e Giovanni Gambardella, rispettivamente presidente ed amministratore delegato del gruppo, presenteranno al comitato di presidenza dell'Iri i nomi dei nuovi dirigenti destinati a salire sui ponti di comando dell'Italsider, della Deltasider, della Dalmine e della Terni.

E' il primo atto di un piano di ristrutturazione del gruppo che prevede ovunque tagli occupazionali per un totale di 25 mila posti. L'Italsider di Carpi occuperà 1200 lavoratori in meno. La Deltasider e l'Italsider di Torino rinunceranno a 700 unità ciascuna. La Cogne ne perderà 700.

L'Italsider di Bagnoli e la Tirsia ne avranno mille e 1100 di meno. A Taranto la riduzione coinvolgerà 4500 persone e ne colpirà 900 a Rotic San Giovanni.

La sparatoria annunciata con telefonata al 113

CATANIA, UCCISI DUE PREGIUDICATI IN AGGUATO DI STAMPO MAFIOSO

CATANIA — Due uomini uccisi con colpi di arma da fuoco sono stati trovati in un' automobile «Alfa 75» a Catania nei pressi dell'aeroporto Fontanarossa. Sul posto, in via San Francesco l'Arena, in zona Plaja, sono accorsi gli investigatori.

Le vittime del duplice agguato sono due pregiudicati: Gaetano Pieres, 55 anni, e Salvatore Saitta, 22 anni, entrambi con numerosi precedenti penali, fra i quali molte rapine.

I due, secondo una prima ricostruzione degli investigatori, sarebbero stati attirati in una trappola da qualcuno che conoscevano e che aveva dato loro un appuntamento; l'agguato è avvenuto intorno alle 10 in una stradina che conduce al villaggio «Paradiso degli aranci», nella zona della Plaja, ad occidente della città.

Il duplice delitto è stato segnalato al 113 con una telefonata anonima. Tra i precedenti penali del Pieres e del Saitta figurano rapine. Gli investigatori pensano che i due possano essere rimasti vittime di un regolamento di conti all'interno della loro stessa gang ovvero che siano stati puniti con la morte perché avrebbero compiuto uno «sgarro».

● REGGIO CALABRIA — Fra il delitto di via Marvasi ed il duplice omicidio di Saracinello, a Reggio Calabria, vi sarebbero delle connessioni. Sebastiano Sacca, 31 anni, prima vittima della strage di ieri, non aveva particolari precedenti penali, ma era genero del presunto boss mafioso Paolo Leonardo, ucciso quattro anni or sono, a colpi di pistola.

Questa parentela forse gli ha giocato il brutto tiro, ma l'attenzione degli inquirenti è puntata anche su di un'Alfetta rinvenuta, qualche giorno fa, nei pressi dell'abitazione della vittima. In contrada Nasiti, dove vi erano un fucile caricato a pallettoni e 25 cartucce.

La malavita, nonostante i carabinieri, può darsi abbia ritardato di qualche giorno l'esecuzione del Sacca. Ma bisogna tirare le fila per venirvi a capo. I fratelli Fortunato e Lorenzo Turoni, rispettivamente di 22 e 17 anni, erano imparentati con la famiglia dei Ficara e la zona in cui sono stati uccisi (quartiere Saracinello), interessa la famiglia Latella.

Ed è quindi nel giro dei clan dei De Stefano e si entra perciò nell'orbita della faida fra le due grandi cosche rivali. Per questi due ultimi delitti, la squadra mobile sta lavorando a ritmo serrato e per tutta la notte ha interrogato parenti ed amici delle vittime.

Anna, 4 anni, abita sulle alture di La Spezia

«VOGLIO UNA PICCOLA STRADA COSI' POTRO' ANDARE A SCUOLA»

LA SPEZIA — Anna Guarino è una bimba di 4 anni e mezzo, dolce visetto tranquillo, grandi occhi azzurri e un caschetto biondo-castano. Vive in una casetta rurale, nonostante la vicinanza al mare, a mezza costa della collina che sovrasta il borgo marinaro di Cadimare sulla strada che conduce a Portovenere. Ha con il papà, Vincenzo, 32 anni, impiegato al deposito bagagli della stazione ferroviaria spezzina, e con la mamma, Giuseppa, 30 anni, casalinga. Una vita serena in un piccolo spazio di pochi metri quadrati, riscaldati in inverno da una grande stufa a legna.

Ad Anna, sembrerebbe non mancare, tutto sommato, proprio nulla, invece ha un problema: le manca una strada. Una strada per essere completamente felice, che le consenta di scendere in paese e di raggiungere i compagni all'asilo. Perché lassù, sulla «Salita al Piano» di Cadimare dove lei abita, si arriva soltanto attraverso una stretta gradinata di circa 100 m. invasa dalla vegetazione selvaggia, oppure attraverso un sentiero di 300 m. che passa attraverso il bosco. Anna, dunque, che è la sola bimba del luogo, spesso quando piove o fa troppo freddo, non può raggiungere nemmeno la scuola materna perché i suoi genitori preferiscono evitarle, sotto la pioggia, il cammino accidentato e pieno di pozzanghere.

E allora la sua strada, Anna, accompagnata da un'amica un poco più grande di lei, Ivana, è andata a reclamarla a Uno Mattina, da Piero Badaloni nello spazio dedicato alla grana quotidiana. Il grande imputato sembrava essere in un primo momento ancora una volta il Comune, ma il sindaco de La Spezia, Bruno Montefiori ha chiarito le cose: «La costruzione di una strada è prevista nel piano regolatore ma a costi altissimi. E' più facile che possano realizzarla i privati della zona sfruttando la possibilità del sentiero che attraversa il bosco». E in effetti sembrerebbe questa l'unica soluzione possibile. Sono due gli accessi al piccolo nucleo di case, circa 10, cinque delle quali disabitate proprio per il problema della difficile accessibilità.

Una via è costituita dall'accidentata gradinata di circa 100 m. fiancheggiata da muretti e da rialzi di terreno di arduo abbattimento, invasa da una folta vegetazione, l'altra è il sentiero del bosco che porta direttamente alla strada provinciale: spazioso, avrebbe solo bisogno di essere asfaltato. Purtroppo i proprietari dell'appezzamento di terreno non sono mai riusciti in trent'anni di discussioni a mettersi d'accordo. Potrà la richiesta di Anna operare il miracolo? Senz'altro, nel frattempo l'Amministrazione comunale della Spezia s'è pubblicamente impegnata a liberare la gradinata da sterpi, rami e fronde che intralciano il passato. E Vincenzo Guerrino dal canto suo dice: «Se non si troverà una soluzione chiederò al sindaco che almeno ci assegni una casa in centro in modo che Anna possa frequentare regolarmente la scuola ed avere quegli amici di cui sente tanto il bisogno in questo isolamento».

Donatella Bartolini

AZIENDAL MARKET

Cessione di attività commerciali, artigianali, industriali

ALIMENTARI

1° cintura panetteria-pasticceria, 2 luci, zona buon passaggio, richiesta L. 57 milioni. Rif. 3/12

Rivendita pane, ideale V-VI-VII, incasso L. 230 mila giornaliere, richiesta L. 23 milioni. Rif. 29/11

Gastronomia zona Santa Rita, posizione di forte passaggio, prezzo interessante. Rif. 1/12

Negozio salumi, vasta labella, zona commerciale 3 luci, ampie dilazioni. Posizione commerciale Rif. 24/11

Latteria zona discreto passaggio, labella 1 bis, richiesta L. 48 milioni. Rif. 13/11

Panificio Savona, gran passaggio, laboratorio attrezzatissimo, alloggio abbinato, 130 kg giorno, L. 40 milioni più dilazioni. Rif. 56/6 OE

Adiacenze Borghetto, rosticceria, salumeria, avviatissima, alto reddito, richiesta L. 150 milioni dilazionabili. Rif. 7/11 OE

ABBIGLIAMENTO

1° cintura, abbigliamento, intimo, 5 luci, zona forte passaggio, dilazioni di pagamento. Rif. 38/11

Lane filati zona centro labella IX - X - XI, prezzo interessante, dilazioni. Rif. 12/12

Alessandrino pellicceria donna, zona centro, ampi locali, richiesta L. 200 milioni dilazionabili Rif. 22/11

Ochness, abbigliamento donna, fatturato L. 300 milioni, richiesta L. 137 milioni, dilazioni. Rif. 16/11

BAR RISTORANTI

Bar zona di forte passaggio, incasso giornaliero L. 400.000, possibilità di incremento. Dilazioni. Rif. 23/11

Bar gelateria, produzione propria, zona altamente commerciale, Barriera di Milano, incasso giornaliero L. 1.200.000. Dilazioni. Rif. 20/11

Pasticceria provincia di Savona, centrale, laboratorio produzione focaccia e pizza, incasso L. 250 milioni annui, alloggio abbinato, richiesta L. 150 milioni, dilazionabili. Rif. 3/10

Bar gelateria Savona, gran passaggio, L. 400 mila incasso giornaliero incrementabile, richiesta L. 80 milioni dilazionabili. Rif. 8/8

Ristorante pizzeria Albenga centralissimo, fatturato oltre L. 200 milioni annui, 120 coperti, adatto nucleo familiare, anticipando L. 90 milioni. Rif. 26/7

Bar pizzeria località turistica provincia Savona, 22 posti più 25 esterni, richiesta L. 140 milioni finanziabili. Rif. 6/11

Ristorante sul mare zona imperia, caratteristico, 120 coperti, incasso L. 700 mila giornaliere incrementabili, L. 150 milioni. Rif. 6/8

CARTOLERIE - EDICOLE PROFUMERIE

Profumeria, Torino zona commerciale, fatturato incrementabile, richiesta L. 90 milioni, dilazionabili. Rif. 31/11

Edicola cartoleria giocattoli profumeria, Riviera Ligure, incasso L. 450 mila giornaliere, ampi locali centralissimi, dilazioni. Rif. 18/6

Cartoleria imperia, ottima posizione, da gennaio permesso per rivendita giornali, incasso attuale oltre L. 200 milioni annui, L. 150 milioni dilazionabili. Rif. 22/10

VARIE

Riparazione moto cicli zona Francia, un unico in vendita con laboratorio, dilazioni di pagamento. Rif. 19/11

Tipografia zona via Cristoforo, canonico locazione nuovo, buon fatturato, richiesta L. 60 milioni. Rif. 15/12

Calzaturificio zona altissima commerciale, incasso incrementabile, richiesta L. 50 milioni. Rif. 6/12

Azienda produzione laticlavi, in forte espansione, alto fatturato, richiesta adeguata. Rif. 8/12

Auto carrozzeria locali mq 1000, buon fatturato, incrementabile, richiesta L. 98 milioni. Rif. 10/12

Foto-ottica zona commerciale forte passaggio, prezzo interessante dilazioni. Rif. 12/12

1° cintura ligneria, zona centrale, attrezzature recenti, ampie dilazioni. Rif. 4/12

Emilia Romagna, quota società azienda produzione cablaggi, materiali elettrici, richiesta L. 500 milioni. Rif. 14/11

Azienda produzione-vendita tende da sole e da interni, provincia Savona, fatturato elevato, cessione totale o quota 50% Rif. 24/7

Negozio fiori e piante, centralissima zona turistica Imperiese, buon giro d'affari, L. 180 milioni. Rif. 21/10

Azienda produzione porte blindate, alto fatturato, prezzo interessante e dilazionabile. Rif. 10/11

1° cintura negozio accessoristica donna, posizione centrale, ampie dilazioni. Rif. 28/11

Centro abbronzatura zona via Pietro Micca, buon fatturato, dilazioni. Rif. 23/11

Licenza ciclo e motocicli, tab. XIV richiesta L. 20 milioni possibili dilazioni. Rif. 17/11

Pensione San Remo 2 stelle, 12 camere, affitto L. 1.700.000, buon reddito, L. 140 milioni dilazionabili. Rif. 8/10

Stabilificio provincia di Savona, fatturato L. 100 milioni annui, ampia locale vendita, L. 40 milioni dilazionabili. Rif. 7/9

Divisione immobili industriali e commerciali

Affitta ufficio superficie mq 120 composto di salone, 4 camere, doppi servizi, piazza Paleocapa (via XX Settembre). Rif. 10/12

Affitta ufficio mq 500 eventualmente frazionabile, composto di salone, 11 vani e servizi, corso Vittorio Emanuele. Rif. 1/10

Affitta ufficio superficie mq 150 composto di 5 vani, ingresso e servizi al piano rialzato di stabile signorile, zona centro. Rif. 4/12

Affitta locale industriale mq 710 h mt 4,35 con ufficio mq 100 in Venaria (Città Mercato). Rif. 14/7

Affitta basso fabbricato superficie mq 250, ufficio mq 140, spogliatoi-mense mq 115, cortile mq 700, zona Barca. Rif. 8/12

AZIENDAL MARKET AZIENDAL SERVICE del GRUPPO CASA MERCATO

C.so Massimo d'Azeglio 23 - 10126 TO
Tel. (011) 650.21.75

CONCERTO PER 3 PUNTE

Careca

Maradona

Giordano

Il Napoli lancia nella sfida di Genova contro la Samp i tre moschettieri Maradona, Careca e Giordano

Nel vedere giocare l'Argentina in Messico, vestita con panni più europei che sudamericani, nessuno poteva immaginare che Maradona avrebbe convinto Ottavio Bianchi ad adottare nel Napoli la formula delle tre punte. Proprio in Messico, Bilardo, tecnico molto attento e conoscitore aggiornatissimo sulle ragioni tattiche italiane, aveva rinunciato all'unica punta disponibile (Pasculli) per convertire lo stratagemma offensivo in un tridente atipico: Burruchaga e Valdano rapalleggiavano, per linee esterne, l'azione perforante ed accentrata di Maradona.

Sembrava un azzardo ed invece Bilardo aveva ragione, poiché al di là dell'eccezionale regista nel 1978, quando la squadra di Menotti aveva primeggiato fra le esponenti dei cinque continenti soprattutto in virtù del fattore campo, l'Argentina non era mai salita al vertice dei valori mondiali poiché ha sempre anteposto l'estetica al pragmatismo.

Chiudendo gli spazi con un assetto difensivo ermetico (Cucciuffo, Brown, Ruggeri, Garrè), l'Argentina sottraeva al goi lesserdo il gioco con Batista (oppure Olarticoechea), Enrique e Giusti, ed affidandosi ad una formula apparentemente a trazione anteriore, poiché i protelformi Burruchaga e Valdano svolgevano il compito di raccordo per vie esterne lanciandosi a rete non appena se ne presentava l'opportunità. Il resto lo faceva Maradona, ispirazionismo in quel momento dell'86 ed ovviamente alleggerito da ogni altra mansione. Bilardo non aveva una punta forte (e Borghi aveva deluso) e non disponeva di un centrocampo che potesse rinunciare alla protezione da Burruchaga e da Valdano. Con quell'espediente il tecnico prendeva perciò i cosi detti «due piccioni con una fava».

Nel Napoli, nonostante Maradona avesse imparato, come Platini, tante cose nel nostro campionato, e fosse incline ad una maggiore cautela rispetto al passato, Bianchi non ha voluto rinunciare all'utilizzazione di due punte pure come Giordano e Careca. Il tecnico partenopeo avrà ragionato secondo questo filo logico: più attaccanti ha, più ansie procura agli altri. Ed ha visto bene. Ma i rischi? Sono una calcolata scommessa.

Certe teorie, però, sono realizzabili solo se si è sostenuti da un organico particolarmente fiorente. E in questo dettaglio sta uno dei segreti del Napoli campione d'Italia. Ma forse che il tecnico napoletano ricorrerebbe ad una formula tanto spregiudicata ed offensiva se non potesse disporre di una difesa solidissima, capace di contenere, di costruire e di fluidificare, e se non potesse contare sulla dinamica e geometrica duttilità di un centrocampo formato da Bagni, De Napoli e Romano? Certamente no.

Sfruttando il sinergismo fra i reparti (difesa e centrocampo), Bianchi chiude ogni pertugio e crea le premesse per una vita agevole a Careca, Maradona e Giordano. Per cui, quando l'enfasi ci spingerà ad esaltare i cannonieri partenopei che vanno a bersaglio (11 gol in tre) con facilità e frequenza, dovremmo ricordarci le premesse costruite dai giocatori appartenenti ad altri reparti con grossi sacrifici.

a. c.

BASTERANNO QUEI DUE?

Vialli e Mancini, dioscuri blucerchiati, sono le armi più pericolose di Boskov che però ammonisce: «Potremo segnare anche con i difensori»

GENOVA — Vialli e Mancini, ma non solo loro, all'assalto del Napoli. «*Tutta la Samp* — precisa Boskov — *andrà all'assalto del Napoli. Loro due sono le nostre punte di diamante, ma non sono tutta la Sampdoria*».

Indubbiamente, però, Vialli e Mancini fanno più notizia, colpiscono di più l'immaginazione dei tifosi. Vialli, in Nazionale, è titolare fisso, mentre Mancini si appresta a diventarlo. Se Mantovani decidesse di venderli, non dovrebbe che aspettare l'offerta migliore per incassare sicuramente dai 30 ai 35 miliardi. Ma Mantovani i suoi due «gioielli» è intenzionato a tenerli ben stretti ed essi non hanno alcuna intenzione di lasciare la Sampdoria.

Domenica, per Vialli e Mancini, c'è la «prova dei nove». Arriva a Marassi il Napoli di Maradona, il Napoli capolista che vanta tre punti di vantaggio sulla Samp. Battere il Napoli significherebbe ridurre il distacco a una sola lunghezza. E questo significherebbe ulteriore convincimento di poter conquistare lo scudetto.

Vialli e Mancini, quindi, comanderanno le operazioni offensive. «*Ma non ci sarà da stupirci* — dice ancora Boskov — *se a far gol dovesse essere un centrocampista o un difensore, come è capitato recentemente a Torino e a Pisa*».

Ma soltanto il trovarsi di fronte i due «ragazzi terribili» provocherà grattacapi alla difesa del Napoli. Vialli e Mancini non possono non essere guardati a vista, e infatti i difensori avversari, su di loro, operano sempre il raddoppio di marcatura. Ma i due attaccanti sono abilissimi: con Boskov hanno studiato e messo a punto una tattica diversiva, nel senso che quando sono impossibilitati a continuare essi stessi l'azione, si allargano verso le ali, richiamando su di sé l'attenzione dei difensori avversari, che così sguarniscono la zona centrale. E in questa zona si inseriscono, a seconda dei casi, centrocampisti o difensori, ai quali Vialli e Mancini sono pronti a restituire la palla. E chi è avanzato, è pronto a battere a rete, anche da più di venti metri.

Ma, se possono, Vialli e Mancini a rete ci vanno essi stessi, visto che fare gol è appunto il loro mestiere. «*Però* — dicono — *meglio che segni qualche altro di noi, purché vinca la Samp, anziché il portiere della rete sia nostro, e la Samp non vinca. Se accadesse così domenica prossima, contro il Napoli, ne saremmo felicissimi*».

E la sfida coi Maradona nella classifica per cannonieri? I due attaccanti dicono che a loro importa relativamente, che quello che conta è il risultato della squadra. «*Non ci spiacerebbe se Maradona segnasse tre gol, a patto però che la partita la vincessimo noi*».

Appetiti dai più grossi club nostrani, Vialli e Mancini preferiscono restare a Genova, alla corte di Mantovani. «*Lo scudetto* — sostengono — *lo vogliamo vincere con la maglia blucerchiata. Possiamo farcela già da quest'anno, a patto però che battiamo il Napoli domenica prossima. Noi ce la metteremo tutta, e non soltanto noi due, ma tutta la squadra. Lo scorso anno, a Marassi, fummo defraudati almeno di un pareggio, ma ci rifacemmo al ritorno, quando pareggiammo al San Paolo e dando lezione di gioco. Speriamo che finisca di piovere, e che domenica il campo sia in buone condizioni: la sconfitta dell'anno scorso ci brucia ancora, e vorremmo proprio vendicarci*».

Giorgio Bibbona

Vialli

Mancini

Europei, l'Uefa replica ad un giornale italiano

«E' UN ATTACCO ASSURDO IL SORTEGGIO ERA REGOLARE»

GINEVRA — «*Un'assurdità completa*»: così quest'espressione il capo ufficio stampa dell'Uefa, Rudi Rothenbuhler, ha commentato quanto stamane ha scritto il quotidiano sportivo di Roma, il «*Corriere dello sport*», relativamente a presunte irregolarità nel sorteggio per i prossimi europei di calcio, che si disputeranno in Germania Occidentale.

Rothenbuhler ha escluso la possibilità che l'Uefa apra un'inchiesta per far luce sulle circostanze denunciate dal quotidiano italiano.

«*Per noi l'affare è chiuso* — ha detto Rothenbuhler — *il sorteggio si è svolto pubblicamente, davanti a quattrocento giornalisti e con quattordici emittenti televisive collegate in diretta. Se ci fosse stato qualcosa di irregolare, tutti avrebbero potuto accorgersene*».

Secondo il «Corriere dello Sport» che pubblica anche una sequenza fotografica del sorteggio, il piccolo Christian Stielike, di 6 anni, figlio dell'ex nazionale tedesco, incaricato di estrarre le palline dall'urna, avrebbe commesso un errore «tecnico» proprio quando si doveva conoscere il numero da abbinare all'Italia. «Il piccolo introduce la mano destra nella grande coppa di vetro — scrive il quotidiano sportivo romano — estrae una pallina, la parcheggia sul dorso della mano sinistra dall'alto funzionario del calcio europeo. Bangerter alza lo sguardo verso di lui, gli dice qualcosa in fretta. Christian riprende la pallina che nel frattempo è sul tavolo, la rimette nell'urna. Ricomincia a frugacchiare con una mano, poi ne introduce addirittura due: palpa, abbandona la presa e si appoggia sull'orlo della coppa. Poi, finalmente, prende un'altra pallina: ha il numero 2, ed è il numero che avrà l'Italia; automaticamente — scrive ancora il giornale romano — la nostra Nazionale finisce nel girone della Germania, e l'affronterà nella partita di apertura. Sospiro di sollievo».

Tutta questa sequenza fa parte di una «bobina» di mezz'ora che un cine-operatore dilettante italiano ha messo a disposizione dell'inviato del «Corriere dello Sport» a Duesseldorf.

TANTI BRASILIANI D'ORO NEL «SAMBA» GRANATA

Il Torino tiene sotto controllo i «pezzi» migliori, e ha individuato un gruppo di giocatori dal quale uscirà il nuovo idolo della Maratona. Gerbi e De Finis preferiscono non scoprire le carte, ma si sa che cercano un centrocampista dai piedi buoni che non abbia quotazioni astronomiche. Insistente interesse per Douglas del Cruzeiro e per Silas del San Paolo.

Il Torino non vuole pubblicità, intende lavorare in silenzio, lontano dal mondo degli addetti ai lavori del calcio internazionale, ma si sta muovendo da tempo per portare in granata una grande stella internazionale, quasi certamente di origine sudamericana e più esattamente brasiliana.

E' ancora presto per entrare nei dettagli, ma pare che il lungo lavoro di Mirko Ferretti stia per dare i suoi frutti: l'osservatore granata, che ha cominciato a muoversi nello scorso novembre, ha presentato al Torino una lista definitiva di sette nomi che rappresentano quanto esiste di nuovo ed interessante nel panorama del calcio internazionale.

Spiega l'amministratore delegato Michele De Finis: «*E' chiaro che non è mia intenzione rendere noti i nomi di questa lista, dopo tutto il lavoro che è stato svolto per individuarli. La concorrenza, come è logico, se ne avvantaggerebbe immediatamente, se non altro per mettersi in difficoltà. Penso quindi che la cosa migliore sia rimanere in silenzio, anche per non illudere anzitempo i nostri tifosi. Una cosa è certa: il Torino si assicurerà un giocatore prestigioso, un elemento che farà grande la squadra. Dico ai tifosi di non avere fretta, ma sono sicuro che poi saranno pienamente soddisfatti*».

Il silenzio è anche dettato da altri motivi. Infatti se come pare ormai certo, arriverà in Italia il terzo straniero, nel mercato internazionale si scatenerà una vera bagarre. Precisa infatti De Finis: «*E' chiaro che l'arrivo di nuovi giocatori aprirebbe un nuovo mercato, perché arriverebbero in Italia almeno trenta nuovi giocatori, cosa che fin d'ora comporta un gran lavoro di ricerca. Noi non ci faremo cogliere impreparati: proprio per questo motivo non desidero entrare nei dettagli. Al Torino interessa un nuovo straniero, ma tutte le altre squadre si troverebbero immediatamente in questa situazione, lasciano che tutti si muovano e dopo vedremo chi avrà operato meglio, quando tutti i giochi saranno fatti*».

Quindi, nessun nome ufficiale: nulla trapela di concreto sulla «rosa» di sette giocatori tra i quali sceglierà il Torino. In proposito De Finis precisa: «*Ci siamo assicurati l'opzione per tutti i sette calciatori ed al momento opportuno ne parleremo*».

Per quanto riguarda i giocatori optionati dovrebbe trattarsi di una punta di prestigio ed un centrocampista. Ma neppure circa i ruoli il Torino intende scoprire troppo le sue carte: i dirigenti insistono nel voler lavorare tranquilli, senza interferenze esterne, e soprattutto tenendo conto delle esigenze di bilancio, che vietano alla società di Gerbi e De Finis di fare pazzie.

Ma cercando di leggere nel pensiero dei dirigenti del Torino, tentiamo di capire noi quali potrebbero essere alcuni dei rappresentanti del football «balilla» tenuti sotto esame, i talenti emergenti che potrebbero fare la felicità della curva Maratona, dopo la positiva esperienza vissuta con Junior. Perso Valdo, ingaggiato dal Benfica, il Torino punta prima di tutto su Douglas, ventidue anni, centrocampista del Cruzeiro e della nazionale Olimpica brasiliana. Quotazione: un miliardo e 200 milioni, ma sono previsti degli sconti. A ruota Paulo Silas, 23 anni, mezzala destra del San Paolo, già presente in nazionale A. Buon tiro ed ottima visione di gioco, costa circa un miliardo e mezzo.

Poi Bismarck, 18 anni, punta del Vasco de Gama. Ha un vantaggio, costa solo 750 milioni, ma ha già subito un grave infortunio. C'è quindi Romario, 22 anni, nero trivanti-ala del Vasco de Gama, sei presenze in nazionale A. La sua specialità è il dribbling ubriacante. Ha una valutazione di un miliardo e mezzo. Sempre dal San Paolo potrebbe arrivare Muller, 21 anni e 22 presenze in nazionale A. E' il più esperto dei «baby» brasiliani ed ha una valutazione di quasi due miliardi. Ecco il suo vero handicap agli occhi dei dirigenti del Torino.

Beppe Bracco

INNOCENTI 500.
L'AUTO GIUSTA.

Il giusto non spendere un capitale per fare il pieno; è giusto parcheggiare senza tamponare l'auto degli altri e senza "far male" alla propria; è giusto andare in centro senza farsi venire l'esaurimento nervoso; è giusto che anche i giovani abbiano la loro prima auto e gli adulti, perché no, la seconda. Innocenti ha fatto la 500, giustamente.

500 INNOCENTI